Anno 117 - Numero 121

LA STAMPA

Martedì 24 Maggio 1983

A PAGINA 2

Scandalo petroli, Giudice e Lo Prete condannati a pagare cento miliardi
di Giuseppe Zaccaria

NELLE PAGINE DI CRONACA

A Torino incendio distrugge i sotterranei delle acciaierie ex Teksid

Vigili del fuoco al lavoro

Il contratto dei metalmeccanici

Scotti tenta due proposte

Flm riunita oggi a Torino per rispondere

ROMA — Scotti ha avviato ieri una fase delicata di contatti e di consultazioni che potrebbe portare allo sblocco della vertenza per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati, ma molto difficilmente alla sospensione (data la ristrettezza dei tempi) dello sciopero generale indetto per venerdì dalla federazione Cgil, Cisl, Uil.

In un'atmosfera di grande riserbo sui «contenuti» reali, il ministro del Lavoro si è intrattenuto a lungo ieri mattina con la Flm, poi con la Federmeccanica (l'associazione sindacale delle novemila aziende metalmeccaniche private), quindi in serata nuovamente con la Flm. Questa mattina avrà un secondo colloquio con la Federmeccanica e prima del calar della notte valuterà se vi siano o no le condizioni per la ripresa ufficiale della trattativa e se questa debba svilupparsi sulla base di una mediazione ministeriale o — come insiste la Federmeccanica — nella sede «naturale», quella cioè sindacale.

«Il ministro — ha riferito ieri sera il suo portavoce, sempre scarso di informazioni e di particolari — *ha chiesto alle parti una riflessione concreta su ipotesi di superamento delle posizioni contrapposte in merito ai punti controversi, con particolare riferimento all'orario di lavoro».* La riflessione, ha precisato il portavoce, *«deve essere concentrata tra oggi e domani per poter valutare se ci sono spazi per una ripresa del negoziato».*

Il ministro, però, non si è limitato a sollecitare una riflessione sui maggiori scogli, ma ha presentato — sia pure in modo informale — due o più proposte per rimuovere il «macigno» che ha arrestato, più volte, la trattativa: l'orario di lavoro e soprattutto l'orario dei turnisti. Un'ipotesi prevede la riduzione contenuta dell'orario dei turnisti, con «monetizzazione» della parte «ingiata». Per quanto riguarda, poi, la riduzione di orario complessiva per le altre categorie (fra il contratto del 1979 e l'accordo del 22 gennaio) Scotti avrebbe individuato una quota di ore sensibilmente inferiore a quella risultante dalla somma delle due intese, cioè 80 ore. I sindacati accetterebbero una riduzione complessiva di 52 ore.

Nessun chiarimento sugli incontri è venuto dalle delegazioni ristrette dei sindacati e degli imprenditori, nel quadro della *«consegna del silenzio»* che caratterizza le forme di intervento del ministro del Lavoro. «Abbiamo chiesto — ha affermato Galli, che guidava la delegazione Flm con Bentivogli e Veronese — *l'apertura di un tavolo in sede ministeriale che abbia come punto di riferimento l'accordo del 22 gennaio».* Bentivogli: *«Scotti ci ha invitato a riflettere».* Veronese: *«Il negoziato ruota ancora intorno ad un elemento di ambiguità: il ministro non ha chiarito se esiste o no il diritto alla riduzione dell'orario per tutti, compresi i turnisti e i siderurgici. Per noi questo diritto c'è, anche se ci possono essere soluzioni tecniche da adattare alle particolari situazioni».*

Tutti e tre scettici sulla eventuale revoca dello sciopero generale, anche se si dovesse raggiungere l'accordo sull'orario. *«Non vorremmo che, eliminato un macigno, troveremmo poi dietro una montagna».* Per la Federmeccanica, il prof. Mortillaro ha precisato che *«il tavolo naturale, quello di via del Corso dove ha sede la federazione delle imprese, deve prevalere».*

Le indicazioni *«sotterranee»* del ministro saranno valutate oggi e domani dal consiglio generale della Flm, riunito a Torino, e domani dal consiglio direttivo della Federmeccanica convocato a Milano: due momenti decisivi.

Gian Carlo Fossi

Nostra intervista con il segretario comunista

Berlinguer: l'alternativa si giocherà su pochi voti

«Se le sinistre avranno la maggioranza difficilmente potrebbe essere rifiutata» - «Una politica di risanamento economico non si può fare contro gli operai e con la macchina clientelare dc»

«La Nato ci aiuta a non diventare un Paese dell'Est»

ROMA — **Onorevole Berlinguer, lei ha affermato all'ultimo Comitato centrale che basteranno pochi voti per decidere, alle elezioni, la vittoria del blocco centrista o delle forze di sinistra. Ma allora, si è convinto che l'Italia si può governare con il 51 per cento? Che è possibile fare un governo solo con le sinistre? Che la dc è da battere? E perché pochi anni fa secondo lei tutto questo non era possibile?**

«Sì, sono convinto che dalle urne il 26 e 27 giugno è possibile che esca una maggioranza di voti per le sinistre: la differenza di suffragi rispetto a una possibile maggioranza centrista non è grande. Una maggioranza di voti alle sinistre, anche se non comportasse subito un governo delle sinistre, creerebbe una situazione politica nuova, aperta alla possibilità di una alternativa democratica alla dc. Un governo fondato sul 51 per cento del Parlamento può formarsi, e può certamente garantire una proficua opera, che però dovrebbe tendere a evitare una contrapposizione frontale verso il restante 49 per cento del Parlamento, il muro contro muro, cioè la spaccatura del Paese, cercando, anche con una dc collocata all'opposizione, tutte le possibili convergenze per il consolidamento e il buon funzionamento delle istituzioni repubblicane. Anche nel passato non escludevamo la possibilità di governi del 51 per cento, anche se pensavamo preferibile un accordo più largo. La differenza sta nel fatto che oggi, per evitare la degenerazione del sistema democratico, è divenuta essenziale l'esigenza di un ricambio nelle forze al governo, e quindi di un'alternativa alla dc».

— **Lei accusa gruppi di industriali di pensare a un progetto di restaurazione antidemocratica per le critiche che hanno rivolto all'inefficienza dei governi e allo strapotere della partitocrazia. Ma queste denunce non sono proprio quelle che lei stesso ha formulato più volte e ancora nell'ultimo Comitato centrale? Che differenza c'è?**

«Tutti ne abbiamo abbastanza dell'inefficienza e del malgoverno. Ma la differenza sta nel fatto che alcuni gruppi industriali e finanziari pensano che la soluzione sia in una politica seccamente antioperaia e puntano, per questo, sulla dc, che negli ultimi tempi si è effettivamente spostata verso le posizioni più oltranziste della Confindustria».

— **Ma, in ogni caso, poi da un lato, industriali dall'altro concordano che è indispensabile una correzione di rotta nel senso dello sviluppo e dell'efficienza. Su questo, non è possibile trovare un terreno d'intesa?**

«Il terreno d'intesa si può trovare con quegli industriali che comprendono che una politica di risanamento e di sviluppo non ha alcuna prospettiva, da un lato, se si mantiene in piedi la macchina clientelare della dc, fonte di inefficienza e di enormi sprechi; e dall'altro lato se si va a una contrapposizione frontale con il movimento operaio nelle sue principali espressioni politiche e sindacali».

— **Dunque, lei insiste: alternativa alla dc. Ma i socialisti continuano a ripetere che l'alternativa non è matura: se Craxi non cambierà opinione, il psi resterà dunque all'opposizione anche nella nuova legislatura?**

«Sappiamo bene che Craxi afferma che non ci sono ancora le condizioni numeriche e politiche dell'alternativa. Ma gli elettori possono creare queste condizioni: numericamente votando in maggioranza per i partiti di sinistra, politicamente premiando il pci, dando cioè più voti a quel partito che sostiene con coerenza la necessità dell'alternativa democratica. Se questo sarà il risultato del voto, la via dell'alternativa democratica sarà aperta e molto difficilmente potrà essere rifiutata. Se, nonostante questo, il psi tornerà a cercare l'alleanza con la dc, è evidente che noi saremo all'opposizione. Ma quanto potrà durare, e che cosa potrà fare di buono, una coalizione governativa che sarebbe una pura e semplice riesumazione di quelle sperimentate e fallite negli ultimi quattro anni?».

— **I socialisti sospettano che l'ipotesi ricorrente di un governo diverso copra in**

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Vittime della faida drusi-maroniti, trovati 23 cadaveri

Strage di civili in Libano Un vescovo sequestrato

Il prelato maronita di Tiro libero dopo l'intervento di Gemayel

BEIRUT — E' ripresa con un nuovo massacro la faida tra cristiani e drusi sui monti del Libano. I corpi di 22 civili, massacrati dai miliziani delle due parti, sono stati recuperati domenica sera dalla polizia. Ieri si è combattuto ancora nella provincia dello Chouf, dove l'esercito nazionale libanese è intervenuto contro i drusi del partito «socialista progressista» (18 di essi sono stati arrestati), avventurandosi per la prima volta nel territorio in cui si trovano le truppe israeliane. Una bomba a mano lanciata dai drusi è caduta a due metri dalle posizioni dei marines.

Il generale israeliano Amnon Lipkin, comandante del fronte Nord, dopo aver fatto bloccare le strade, ha preso contatto con i notabili delle due comunità rivali ed è riuscito a ottenere uno scambio di prigionieri. Ma vi sono ancora decine di ostaggi dei quali non si conosce la sorte.

La situazione è precipitata dopo la morte di Rafiq Ghannam, sceicco druso del villaggio di Kfar Him, ucciso sabato dallo scoppio di una mina. Un comunicato dei «socialisti progressisti» drusi accusa i cristiano-conservatori delle «Forze libanesi» di aver commesso il delitto e impedito alla famiglia dello sceicco di recuperare il corpo. Sabato pomeriggio le milizie delle due fazioni hanno bloccato le strade della provincia e preso in ostaggio tutti gli esponenti della comunità rivale su cui sono riusciti a mettere le mani. Secondo fonti di polizia sono almeno un centinaio le persone sequestrate.

Quattordici cadaveri sono stati ritrovati sotto un ponte presso il villaggio cristiano di Deir Dorit, in mano alle «Forze libanesi». Altri nove sono stati scoperti alla periferia di Kfar Him, nel territorio dei drusi.

Durante gli scontri di ieri nella regione dello Chouf, l'arcivescovo maronita di Tiro, Yussef Khoury, una delle più alte autorità religiose in Libano, è stato rapito e tenuto in ostaggio per alcune ore da miliziani drusi. Il presidente della Repubblica Amin Gemayel ha ottenuto la sua liberazione dopo aver preso contatti sia con lo sceicco Abu Shakra, capo spirituale dei drusi, sia con i maggiori notabili politici della comunità.

L'arcivescovo Khoury è caduto nelle mani dei miliziani ieri pomeriggio, insieme con un diacono e l'autista. Dalla sua diocesi si stava recando a Beirut ed è stato intercettato a Shweifat, un villaggio dello Chouf a Sud-Est della capitale del Libano.

FERMI, IMBECILLI!! HO DETTO SCUDO ATLANTICO, NON SCUDETTO!!

ROMA

ROMA CAMPIONE

Evacuati mille abitanti

Tresenda di Teglio (Sondrio). Uomini e ruspe al lavoro con il pericolo di nuove frane; le previsioni del tempo, infatti, dicono che la pioggia continuerà (A pag. 7 altri servizi e fotografie)

Valtellina, frana la montagna altri 4 morti (già 16 le vittime)

Isolati Livigno, Aprica, Trafoi e altri paesi - A Valgella sepolta una piccola comunità di handicappati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SONDRIO — La montagna è franata di nuovo ieri alle 14 all'altezza del paesetto di Tresenda in Valtellina e ha sepolto altre cinque persone che abitavano una casa semi-isolata («Casa della *Speranza*», piccola comunità di handicappati) oltre il cimitero, in località Valgella: quattro corpi senza vita sono stati tirati fuori da un cumulo di fango e macerie. Si è salvato soltanto un giovane di sedici anni, strappato alla morsa di melma. Respirava ancora. All'ospedale di Sondrio è stato operato per una grave frattura al bacino. I medici mantengono riservata la prognosi ma dicono che potrebbe cavarsela.

Con la sciagura di ieri sono salite a sedici le vittime di una montagna divenuta pericolosamente mobile, fradicia di pioggia come a memoria d'uomo non si ricordava d'aver visto in Valtellina, battuta dall'acqua negli ultimi quaranta giorni quasi senza interruzioni.

I primi dodici morti sono stati colpiti dalla frana di fango e pietre alle 12,10 di domenica scorsa nell'abitato di Tresenda (1500 abitanti, a 16 chilometri da Sondrio, lungo la strada che sale allo Stelvio). Ieri, sotto una pioggia insistente, il secondo, inatteso smottamento a Valgella, un chilometro in linea d'aria dal primo, in una zona che «sembrava sicura».

L'ultima tragedia è acuita dalla circostanza che i morti facevano parte di un gruppo già angustiato da molti problemi. Suor Maria Ferrari, 40 anni, di Bergamo, era una suora laica che in quella «Casa della *Speranza*», ora cancellata dalla frana, aveva raccolto varie persone bisognose d'aiuto: una milanese di 35 anni, con gravi problemi psichici e la sua bambina di due anni; una ragazza di 18 anni, Nadia Gaverra, con turbe del carattere; il giovane Giampietro Colibue, 17 anni, anch'egli carico di problemi di comportamento e reduce da varie esperienze traumatiche. Solo Giampietro, ferito, è rimasto vivo.

Ma non sono finite le preoccupazioni. Per un fronte di 13 chilometri dal paesetto di San Giacomo fino a Tirano, sulla statale dello Stelvio, l'acqua che scende dalle pendici dei monti travalica strade asfaltate e sentieri, prati e campi coltivati. Frane piccole e grandi sono segnalate un po' dappertutto, sia nella zona di Teglio e Aprica, sia molto più a Nord, nei territori di Livigno e Bormio. Alcune località sono rimaste isolate: Livigno, Aprica (solo parzialmente) e, in Alto Adige, Stelvio, Trafoi e altri paesi.

A Sondrio ieri sera il ministro della Protezione Civile Fortuna, il prefetto Pastorelli, il ministro Forte anch'egli giunto nella zona, l'on. Zamberletti e un gruppo di esperti civili e militari hanno fatto il punto della situazione. Già un migliaio di persone sono state evacuate dai piccoli centri che corrono i maggiori pericoli: molte altre saranno convinte a lasciare le proprie case oggi: soprattutto se continuerà a piovere, come i meteorologi prevedono.

Franco Giliberto

A PAGINA 8

I prezzi in maggio sono cresciuti soltanto dell'1 per cento

Non solo fatalità

«*La tragedia della Valtellina poteva essere evitata*», dicono i geologi in un comunicato diffuso dall'Ordine nazionale. *E' un giudizio tecnico che assume il peso di una condanna durissima dei politici incapaci di affrontare seriamente il problema delle frane incombenti su quattromila Comuni italiani. «Sei milioni di ettari, pari ad un quinto del territorio nazionale, sono esposti ai rischi del dissesto idrogeologico», dice il presidente dell'Associazione nazionale dei geologi, Floriano Villa.*

Il dissesto di una parte del territorio della Valtellina era noto: già nel 1973 le zone colpite erano state segnalate tra quelle in pericolo a causa di possibili frane e slavine. Perché non si era fatto nulla? Perché non si fa nulla nelle altre regioni che altre piogge insistenti potrebbero colpire con disastri per nulla naturali o imprevedibili?

I morti della Valtellina si aggiungono agli undicimila causati negli ultimi trent'anni da centinaia di frane e alluvioni (da quelle del Polesine a quelle più recenti del Parmense). Ogni anno avvengono cinquemila movimenti franosi, compresi i piccoli smottamenti che segnalano insidie su abitati, ferrovie, strade e autostrade. Ma si continua a tenere nel cassetto la famosa legge per il riassetto idrogeologico, a sbancare colline e montagne, a estrarre ghiaia dai fiumi e dai torrenti, a rinviare come lussi superflui le tanto attese opere di bonifica del Po e dell'Arno, di altri corsi d'acqua minori.

Dal 1970, quando la Commissione De Marchi pubblicò i suoi studi col preventivo di una spesa di 10 mila miliardi in un trentennio per il riassetto idrogeologico del Paese, sono passati inutilmente quasi 13 anni. Intanto abbiamo accumulato 40 mila miliardi di danni per frane. I tanti governi che si sono succeduti non hanno mai avuto la forza di condurre in porto i promessi piani e programmi. I partiti non hanno mai considerato questa materia così importante da motivare impegni elettorali, né da comparire nelle trattative per le loro alleanze.

Mario Fazio

Gli aerei di Pretoria sulla periferia di Maputo, cinque morti

Rappresaglia del Sud Africa, attaccate le «basi dei guerriglieri» in Mozambico

MAPUTO — Sono cinque le vittime finora accertate dell'incursione compiuta da aerei sudafricani sulla periferia della capitale del Mozambico. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale di Maputo. Gli aerei impegnati sono stati, sempre secondo l'agenzia mozambicana, sette; tre dei morti sono operai di una fabbrica mitragliata dai jet di Pretoria.

A Pretoria un portavoce del governo ha detto che gli aerei sono partiti dalla base di Hoedspruit, presso il parco nazionale Kruger, duecento chilometri da Maputo. A Lusaka, un portavoce dell'Anc, il movimento anti-apartheid fuori legge in Sud Africa, ha dichiarato che l'incursione ha provocato «numerose vittime tra i membri del movimento». L'Anc ha smentito di avere installazioni militari a Maputo.

In un comunicato diffuso a Dar Es Salam, l'Anc ha ammesso la propria responsabilità diretta per l'attentato di venerdì a Pretoria, che ha provocato la morte di 17 persone e il ferimento di 200.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

JOHANNESBURG — Come ci si aspettava dopo l'attentato di venerdì scorso a *Pretoria*, il Sud Africa ha dato seguito alle sue minacce: l'aviazione ha lanciato all'alba di ieri un raid di rappresaglia *«contro le basi dell'Anc* (il Congresso nazionale africano, movimento anti-apartheid) *a Maputo»*, la capitale del Mozambico. Lo ha annunciato poco dopo il ministro della Difesa, generale Magnus Malan. E' la prima volta che contro l'Anc viene utilizzata la sola aviazione. Il generale ha aggiunto che tre basi dell'Anc, il quartier generale logistico per le operazioni clandestine nel Transvaal e un deposito di munizioni sono stati distrutti. La base missilistica mozambicana che assicura la protezione aerea della capitale è stata «*neutralizzata*». Il ministro della Difesa ha giustificato quest'ultima azione ricordando che l'aviazione del Mozambico assicurava *«una protezione diretta ai terroristi»*.

Le basi dell'Anc distrutte durante il raid *«erano state individuate da molto tempo dalle nostre forze di sicurezza»*, ha detto ancora Malan. *«Questa rappresaglia non potrà mai compensare il vile attentato di venerdì a Pretoria, ma dimostrerà almeno al mondo e ai nemici del Sud Africa in particolare che il nostro Paese è pronto ad agire dove e quando lo ritiene necessario».* Il ministro della Difesa ha ricordato che il suo governo aveva finora dato prova di moderazione nella regione, soprattutto dopo i colloqui ad alto livello con alcuni Paesi vicini. Ma «*Il Mozambico e l'Angola* [illegible]

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Non volerà su Parigi la navetta Enterprise

PARIGI — Il traghetto spaziale *Enterprise* non sarà autorizzato a sorvolare la Senna nel centro di Parigi, sul dorso di un *Boeing 747* modificato, come aveva chiesto la Nasa, l'ente spaziale americano.

Al ministero dei Trasporti francese si ricorda infatti che per motivi di sicurezza il sorvolo di Parigi è rigidamente vietato.

L'arrivo di migliaia di italiani e tedeschi per la finale della Coppa Campioni

Atene, gioiosa invasione dei tifosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — *La città che ospita la finale della Coppa dei Campioni si va colorando di bianconero ed entra in un clima schizofrenico, riempiendosi di un'insolita razza di turisti per i quali lo stadio Olimpico conta più dell'Acropoli con il Partenone e tutto il resto. Finora sono arrivate le prime pattuglie. La grande invasione della tifoseria avverrà oggi, continuerà domani. Il popolo juventino giunge con navi e auto, roulottes, pullman, treni, aerei. Anzi soprattutto. Da certi calcoli risulterebbe che quasi la metà dei tifosi arriverà via cielo.*

A Glyfada, l'aeroporto ateniese, sono state prese misure di emergenza perché il lungo ponte aereo del tifo poggi su saldi pilastri. Ieri il traffico non è stato tale da creare grossi problemi. Il momento più difficile si è avuto quando è sceso il Jumbo con la Juventus. All'aeroporto c'era folla di tifosi, ad Atene più da qualche giorno o poche ore, eccitati, strepitanti, invadenti. Il personale dell'aeroporto e i poliziotti sembravano molto provati.

L'aereo, un Boeing dell'Alitalia battezzato Porto Cervo, era partito da Caselle alle 15,30 ed è atterrato a Glyfada dopo due ore. Un volo speciale, con la Juventus e con suoi tifosi: 416 passeggeri e 13 dell'equipaggio. Con i giocatori c'erano anche le mogli e le fidanzate. Il fatto ha una spiegazione. Dieci anni fa, per la finale di Coppa Campioni a Belgrado contro l'Ajax, Boniperti non volle donne al seguito. Tenne i suoi ragazzi in clausura 5 giorni, mentre quelli dell'Ajax avevano la dolce compagnia di mogli e fidanzate. L'Ajax vinse. Sicché, ora, la signora Zoff e madame Platini e tutte le altre sono ad Atene anche come portafortuna.

La folla juventina venuta a Glyfada ha aspettato ore sudando per l'eccitazione e per i 30 gradi, ma non ha visto i suoi idoli; come se rapiti dagli dei della mitologia locale, o più verosimilmente usciti per qualche passaggio segreto. Delusione. Gerardo Mantova, ragazzo napoletano, quasi piangeva. E' arrivato ad Atene 5 giorni fa con 4 amici.

Sono senza biglietto e «Gerardo Mantova ha detto che i bagarini chiedono 200 mila lire per una curva che costa 10 mila. E' andato all'ambasciata, ma l'ambasciata non è lì per procurare biglietti per lo stadio. Il ragazzo quasi piangeva nell'atrio dell'aeroporto: «I miei amici stanno là fuori con una bandiera di 30 metri. E siamo pure senza biglietto. Ci sarebbe bastato un autografo di Bettega, ma nemmeno quello...». Poi ha domandato ai passeggeri del Porto Cervo: «Ma voi Zoff lo avete visto, di che umore è Zoff?». Gli hanno risposto che pareva d'umore discreto, anzi buono, e il ragazzo è sembrato dimenticare un po' i suoi guai e le sue amarezze.

Atene è percorsa da auto con la targa italiana e da taxi con bandiere bianconere che sventolano dai finestrini. La gente si chiede che cosa accadrà oggi, quando arriverà l'onda di piena del tifo. Si prevedono 35-40 mila juventini, venuti da tutta Italia e da ogni parte d'Europa. Quanti gli aerei che atterreranno a Glyfada per questa invasione? Alla direzione dell'aviazione civile presso il ministero dei Trasporti, ieri, non sapevano ancora i dati definitivi, perché continuavano ad arrivare richieste di voli. «Al momento siamo su cifre da capogiro. Nemmeno per i mondiali di Spagna si era arrivato a tanto». Si parla di 120-130 aerei impegnati in questa colossale transmigrazione al seguito della Juventus.

Luciano Curino

La campagna elettorale (politiche e regionali), a 7 anni dal terremoto, sotto l'incubo di una crisi dell'occupazione

In Friuli ora trema l'economia

Dal '76 circa 18 mila persone rimangono ancora senza una vera casa: in questa delicata fase in cui si deve completare la ripresa la recessione ha colpito molte aziende - L'assessore socialista Renzulli: «No a una economia drogata» - Il capogruppo dc Turello: «Basta con l'emigrazione» - Pascolat (pci): «C'è il rischio che qualcuno non abbia più una casa»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Dalle case rifatte e dalle baracche che ancora sostituiscono qualche pezzo di paese i friulani andranno a votare per le politiche e le regionali. Un'occasione per «sentire» le popolazioni dei centri stroncati dal terremoto del 6 maggio del '76, di fronte al bilancio della ripresa a sette anni dalla catastrofe.

Nei giorni scorsi, l'assessore regionale Salvatore Varisco ha tenuto un rapporto sullo stato della ricostruzione del Friuli. Varisco ha rammentato il pesante bilancio di quel maggio del '76: quasi mille morti, tremila feriti, centonovantamila senzatetto su un territorio di 5600 chilometri quadrati, settantamila case da riparare, diciottomila da ricostruire, trecento miliardi di danni ai settori produttivi e altrettanti per lo sconvolgimento della terra, diciottomila posti di lavoro perduti.

L'assessore ha affermato che il Parlamento ed il governo italiani hanno dato, per il terremoto del Friuli, «una risposta che può essere definita adeguata per i mezzi messi a disposizione, innovatrice per la metodologia e certamente efficace per le direttive che l'hanno caratterizzata». Ora, la relazione della segreteria generale straordinaria della Regione riferisce che il Friuli è ricostruito nella misura dell'80 per cento. Rimangono nei prefabbricati circa diciottomila persone: parecchi di questi terremotati che si spartiscono un'attesa logorante sono anziani e forse alcuni di loro sentono affievolirsi la speranza di tornare a vivere in un appartamento.

Rifare quel 20 per cento di Friuli, ha osservato Varisco, è l'opera più difficile e delicata. «Ho l'obbligo di sottolineare questi aspetti contro ogni tentazione di sottovalutazione di quanto rimane da fare, contro ogni illusione che tutto si chiuda a scadenze quasi trascurabili, contro ogni interpretazione che voglia dimenticare priorità per una politica che vorrebbe permettere invece destinazioni diverse e non compatibili con questo capitolo, ultimo ma più impegnativo, della ricostruzione».

Questa, secondo il rapporto dell'organo regionale, è la situazione in cui i friulani vanno alle urne. Anche Udine, che in questi mesi celebra il suo millenario, è impegnata nella ricerca di una condizione che le consenta di mantenere un ruolo solido nella regione e nel Paese. Un Friuli che, nel rimettersi in piedi, deve trovare un posto stabile, riprendere intera la fiducia dopo il disastro e gli anni di tribolazione.

Gabriele Renzulli, assessore regionale socialista al Lavoro, all'assistenza e all'emigrazione, dice: «La soluzione del vero problema è innestare l'ultima fase della ricostruzione in prospettive certe di sviluppo. Non vorremmo che il processo di ricostruzione costituisse una sorta di economia drogata. Qui bisogna saper riprendere il passo con decisione. In questa zona si è puntato sulla media e piccola industria. Oggi, secondo me, occorre puntare su due obiettivi: da un lato, innovazione tecnologica, dall'altro sviluppo di una serie di servizi reali per le imprese. Io credo che i friulani vogliano un progresso senza avventure».

«Consentire la completa ricomposizione del tessuti urbani, con ripristino di tutte le attività economiche, soprattutto dell'artigianato e del commercio», dice Vinicio Turello, capogruppo della dc nel Consiglio regionale. I paesi del Friuli, aggiunge l'esponente democristiano, devono tornare ad essere centri vivi, la gente non dovrebbe più costretta a lasciare i luoghi d'origine. Friuli, insomma, che sia diverso da quello delle emigrazioni, che abbia la garanzia dell'autosufficienza.

La recessione, tuttavia, ha colpito anche in questo territorio in cui si è ancora intenti all'opera di riedificazione. Si accusano difficoltà in certe grosse aziende industriali. I disoccupati nella provincia di Udine sono quasi tredicimila. I comunisti parlano di finanziamenti a pioggia e di mancanza di programmazione.

C'è la legge 828, che stanzia tra l'altro oltre 800 miliardi a sostegno dello sviluppo del Friuli-Venezia Giulia. «Noi riteniamo — dice Vinicio Turello — che i fondi debbano essere prioritariamente destinati al sostegno della innovazione tecnologica e della ristrutturazione produttiva del vasto tessuto delle medie e piccole aziende e dell'artigianato, che costituiscono la struttura portante del sistema economico di questa zona, rappresentano in maniera molto evidente il modello di sviluppo friulano».

«La ricostruzione — osserva Renzo Pascolat, capogruppo del pci nel consiglio regionale — è andata avanti perché era un dovere delle forze politiche e della società friulana. Però siamo ancora in salita, quasi seimila persone continuano a vivere nelle baracche; parte di questa gente ha una prospettiva, ma ci sono le fasce più deboli. C'è il rischio che qualcuno non abbia più una casa. Dunque, non è il caso di essere molto ottimisti». Per quanto riguarda il tessuto economico e sociale, l'esponente comunista rileva che la ricostruzione ha allargato il mercato del lavoro. «Ma in questa fase c'è una situazione di allentamento, di inevitabile riduzione. Ora si è di fronte ad un problema di occupazione».

Giuliano Marchesini

Nato in Francia un movimento dei «Verdi»

PARIGI — E' nato a Besançon in Francia un nuovo organismo politico degli ecologisti, quello dei Verdi, che raggruppa i militanti della «Confederazione ecologista» ora disciolta e i «dissidenti» dei movimenti «Gli amici della terra» e «Partito ecologista».

I Verdi, che propugnano «un'azione diversa e autonoma dai partiti tradizionali», sperano di superare così le divergenze manifestatesi finora tra le diverse organizzazioni e di dare vita ad una «dinamica unitaria».

Anche a Ancona una «Lista per Trieste»

ANCONA — Sorpresa negli ambienti politici marchigiani, forse perché non prevista, per la presentazione alla corte d'appello di una «Lista per Trieste».

Essa è capeggiata dal sindaco della città triestina, Manlio Cecovini. Altri due triestini si presentano anche per il Senato.

La «Lista per Trieste» si colloca al terzo posto della scheda elettorale dopo quelle dei comunisti e dei radicali la cui corsa per acquisire il primo posto è stata preceduta da una zuffa fra gli attivisti dei due schieramenti.

L'on. Di Fresco si dimette dalla dc

PALERMO — L'on. Ernesto Di Fresco si è dimesso dalla dc con una lettera indirizzata al segretario nazionale del partito Ciriaco De Mita. Di Fresco, ex presidente dell'amministrazione provinciale di Palermo, aveva preso il posto alla Camera del deputato dell'on. Giovanni Matta, morto a Palermo il 7 marzo scorso.

Ernesto Di Fresco era stato implicato, nel dicembre scorso, in una vicenda giudiziaria per un appalto di antiritolagamici, risalente all'epoca nella quale era assessore all'Agricoltura della provincia

Risposta alle accuse democristiane

Craxi: «Non si può dubitare della nostra autonomia per il caso De Martino»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo scontro tra dc e psi si fa sempre più duro e non sarà facile rimettere assieme tanti cocci dopo le elezioni. Da ogni parte, si continuano a smentire ipotesi di «governi-ponte» ma contemporaneamente, più nessuno attribuisce al «duello» De Mita-Craxi un significato esclusivamente elettorale. Nei rapporti tra dc e psi, la crisi di governo e i contrasti sulle scelte economiche hanno segnato una svolta negativa molto cruda, che non lascia intravedere né la volontà, né la possibilità di compromessi a breve scadenza.

La dc difende la scelta di un «esterno» come Guido Carli e torna all'attacco per De Martino. «Per il 26 giugno, la dc sta scegliendo contenuti, metodi e dirigenti capaci di [...] il nostro tempo — dice l'on. Mastella, portavoce di De Mita —. Se tanti esterni si riconoscono nelle nostre posizioni ideali e si votano perché non candidarli?». Per Mastella, è invece un «segno dell'ambiguità socialista la doppia candidatura di De Martino nelle liste senatoriali del psi e del pci».

Senza perdere un colpo, Craxi, sull'Avanti! di oggi, definisce le polemiche «sulla nostra autonomia dai comunisti ispirate solo a perfetta malafede». E' evidente una risposta all'accusa di «ambiguità» per De Martino. Subito dopo, il leader del psi spiega nuovamente perché non fornirà a De Mita nessun chiarimento sul governo prima delle elezioni.

«Agli speculatori di buona o cattiva fede noi non daremo nessuna risposta — afferma Craxi —, non sprecheremo una sola parola per polemiche di pura facciata, marginali, pretestuose e del tutto inconsistenti». Per il leader del psi, «la nostalgia degli Anni 50 che ha la sua origine nelle viscere del mondo [...] ha fatto proseliti ed eccitato un certo politicantismo».

I partiti minori cercano di tenersi lontani dal clima di tempesta che infuria tra dc e psi e puntano ai fatti concreti. Oggi il psdi ha indetto una conferenza stampa per presentare il programma economico.

Lo ha deciso la Corte dei Conti per i danni arrecati con la truffa petroli

Lo Stato chiede a Giudice e Lo Prete 50 miliardi a testa di risarcimento

ROMA — Cento miliardi — cinquanta per uno — da risarcire allo Stato: da ieri, per decisione della Corte dei conti, Raffaele Giudice e Donato Lo Prete (il primo ex comandante generale della Guardia di Finanza, l'altro suo capo di Stato maggiore) sono entrati nel gotha dei grandi debitori dell'erario. Per aver reso possibile, prima omettendo tutti i controlli su una società petrolifera poi impedendo che altri li compissero, lo «scandalo dei petroli», i due generali sono «stati riconosciuti responsabili di un danno «di incalcolabile entità». In qualche misura le colpe sono state anche dei servizi segreti dell'epoca e, perché no, anche di Gelli.

Non si tratta della più alta sanzione pecuniaria mai inflitta in Italia (in alcuni processi per contrabbando, la Cassazione aveva fissato cifre ancora più elevate) ma certamente di danaro che la collettività non rivedrà mai. «E' una cifra pazzesca, che fra l'altro non tiene conto di quanto l'inchiesta penale sta dimostrando», commenta il professor Fabio Dean, difensore di Lo Prete, arrestato alcune settimane fa in Spagna. A garantire il debito dei due verso la collettività, ci sono comunque solo alcuni beni — ville, appartamenti, e tappeti persiani — posti sotto sequestro, per un valore di poche centinaia di milioni. E neppure, in casi come questo, è possibile esercitarsi sull'astratto calcolo degli anni di galera che toccherebbero ai due rei. Si fosse trattato di una pena [...] di una condanna al risarcimento, 100 miliardi avrebbero significato (alla tariffa vigente, 25 mila lire al giorno) quattro milioni di giorni da trascorrere in carcere, ossia 10.958 anni, poco più di cinquemila per uno.

Della enormità della sanzione (soprattutto rispetto alla sua efficacia concreta) la seconda sezione giurisdizionale deve essersi resa conto subito, visto che per questa mattina il pubblico ministero ed il magistrato estensore della sentenza hanno convocato una conferenza stampa. Nella storia della Corte dei conti, questo è davvero un fatto nuovo, come assolutamente insolito appare l'aver adottato una tale decisione mentre il giudizio penale (che, in pura teoria, potrebbe anche concludersi con dei proscioglimenti) è ancora in piedi. «Rivoluzionaria», questa decisione appare anche sotto un altro aspetto: l'organo di controllo non ha ritenuto Giudice e Lo Prete responsabili solo per un danno patrimoniale provocato allo Stato (e che, secondo la Guardia di Finanza, toccava i 180 miliardi) bensì per quello, enormemente più vasto, «arrecato al buon andamento della pubblica amministrazione».

In sostanza, bloccando tra il '73 ed il '78 ogni indagine sulla società «Costieri Alto Adriatico», rendendo possibile che le bolle di uscita dei prodotti petroliferi venissero falsificate, e che all'erario venissero frodati miliardi di imposte, Giudice e Lo Prete non solo hanno provocato un grave danno, ma hanno costretto la pubblica amministrazione «ad una complessa, straordinaria e dispendiosa attività per individuare le frodi e carico dell'erario».

Ai due generali, per allontanare lo spettro di un pagamento che peraltro nessuno ha intenzione di onorare, resterebbe adesso solo il ricorso alle sezioni riunite della Corte dei conti. In realtà, ai loro difensori appare fin d'ora molto più proficuo continuare ad agire sul piano penale, per evitare condanne (Giudice ne ha già ricevuta una, a sette anni, per contrabbando) sicuramente molto più afflittive di quella inflitta ieri. E i servizi segreti? La motivazione della sentenza chiarisce che tra il '74 e il '75 su incarico dell'allora ministro della Difesa, Andreotti, il Sid svolse indagini poi compendiate nel famoso rapporto «M.Fo. Biali» (ritrovato tra le carte di Mino Pecorelli, giornalista assassinato). Anche Gelli, dicono i giudici, ricevette pressioni dall'aiutante di Giudice, Trisolini, perché la carriera del generale fosse facilitata. Né il «venerabile» né gli immancabili Maletti e La Bruna sono stati comunque ritenuti colpevoli della truffa. Coi due generali, erano sotto accusa altri sei ufficiali della Guardia di Finanza, due funzionari Utif ed uno della dogana di Venezia. Tre sono stati assolti; per gli altri, è stato deciso un supplemento d'istruttoria.

Giuseppe Zaccaria

Parlamentari pr occupano sede commissione vigilanza Rai

ROMA — Otto deputati e due senatori radicali sono dalle 19 di ieri nella sede della commissione di indirizzo e vigilanza sulla Rai-tv. Hanno chiesto di poter incontrare il presidente della commissione Mauro Bubbico per «ottenere l'immediata convocazione dell'ufficio di presidenza della commissione».

Scade tra ventiquattro ore il termine per la presentazione dei candidati alle elezioni

Anche la dc ha varato le sue liste Gli ultimi dubbi in casa socialista

ROMA — La dc ha definito ieri sera le sue liste. I socialisti a tarda sera erano ancora al lavoro, ultimi fra tutti i partiti. E' stata una giornata difficile quella di ieri sia per De Mita sia per Craxi, assediati dai portaborse delle varie correnti e dei vari candidati. E' stato duro concludere l'operazione di conciliare le rivendicazioni dei candidati uscenti (che vogliono tornare in Parlamento) con il desiderio di rinnovare le liste con l'immissione di «esterni» di prestigio. La dc ha superato ieri i suoi casi controversi, riuscendo a rinnovarsi per un 20 per cento. Un'ottantina di parlamentari su 402 non sono stati inclusi rimessi in lista. I socialisti, sono in lotta con il tempo che stringe, perché il termine ultimo per la presentazione delle liste è domani alle 20.

Proprio mentre si avvicina l'ultima ora sono cresciute le pressioni di quanti temevano o temono di rimanere esclusi. Le maggiori preoccupazioni sia per la dc sia per il psi vengono dalla Calabria. I dirigenti democristiani della zona di Vibo Valentia hanno minacciato di invitare gli elettori a votare «scheda bianca» e sostengono che non presenteranno le liste per le amministrative se non sarà riconfermato il senatore Murmura. I socialisti di Cosenza sono anche loro in rivolta contro la direzione del partito perché come candidato per il Senato, al posto dell'uscente Consalvo Aragona, è stato designato Rizzarelli. Pure i socialisti cosentini, che hanno occupato la federazione, minacciano di far propaganda per la scheda bianca.

Sono notizie che fanno certamente piacere a Marco Pannella. I radicali hanno infatti deciso di presentare liste proprie, pur invitando gli elettori ad astenersi o votare scheda bianca, o nulla. E Pannella non nasconde che considererà come «voto radicale» la somma delle astensioni e dei voti nulli. Il segretario radicale sarà capolista a Roma, Milano e Torino.

In Piemonte dc, pci e psi hanno profondamente sconvolto le loro liste, non ricandidando nessuno degli inquisiti per lo scandalo cittadino. Per il pci il capolista a Torino è Pajetta seguito da Lucio Magri, Natalia Ginzburg, Ugo Spagnoli. L'economista Napoleone Colajanni è candidato per il Senato a Novara e Torino.

Per il psi capolista per il collegio Torino-Novara-Vercelli sarà il giurista Giuliano Amato. Ci saranno in lista anche Giusi La Ganga e, tra i nuovi, Enzo Enrietti ex presidente della Giunta piemontese. Per il Senato, nella circoscrizione Torino Centro i socialisti presenteranno lo scrittore Mario Soldati.

Il capolista della dc a Torino è il ministro Guido Bodrato. Candidato anche il penalista Marcello Gallo, mentre ha rinunciato l'avvocato Vittorio Chiusano. Escono i personaggi che erano presenti negli elenchi della P2 di Licio Gelli: Arnaud e Picchioni per rinuncia. L'ex ministro Sarti sarà candidato per la Camera, e non più per il Senato, nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. Ha rifiutato anche Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, al quale la dc aveva offerto un seggio senatoriale.

L'ex radicale Marisa Galli sarà invece candidata nelle liste di democrazia proletaria a Torino, mentre il filosofo Ludovico Geymonat è capolista di dp a Cuneo-Asti-Alessandria.

Pronte le liste socialiste per Roma, dove capolista è Craxi. Per la Camera è candidato l'ex radicale Marco Boato e il costituzionalista Franco Bassanini (candidato anche a Milano). Per il Senato, a Velletri, c'è Anita Garibaldi: pronipote dell'eroe dei due mondi, a Roma Walter Pedullà, Bruno Zevi, la stilista Heliette Caracciolo.

La dc ha completato ieri sera le candidature, compresi i casi di Toscana e Calabria. La senatrice Falcucci dovrebbe lasciare Roma per fare la capolista per la Camera a Firenze, otterrebbe in cambio un collegio senatoriale a Cerreto Sannita (Benevento). Maria Eletta Martini sarà capolista a Lucca, ma sarà anche candidata per il Senato a Viareggio. Per il Senato a Massa Carrara il candidato dc sarebbe Speranza, che pare troverà qualche perplessità tra i dc locali. A Montevarchi per il Senato andrà Ivo Butini.

Alberto Rapisarda

Protesta contro le Usl di Toscana, Abruzzo, Molise, Lazio e Calabria

Dal 1° giugno i farmacisti di 5 regioni faranno pagare le medicine ai cittadini

ROMA — A partire dal 1° giugno molti italiani potrebbero avere la sgradita sorpresa di dover pagare di tasca propria le medicine fornite dalle farmacie. Un orientamento a rinunciare all'assistenza diretta al cittadino (farmaci forniti gratuitamente e poi pagati alle farmacie dalle Usl) per avviare l'assistenza indiretta (farmaci pagati subito dal cittadino che sarà poi rimborsato — chissà quando — dalle Usl) è emerso domenica scorsa durante l'assemblea nazionale della Federfarma, l'associazione a cui aderiscono i proprietari delle 15 mila farmacie italiane.

La protesta nasce da una realtà definita ormai insopportabile: i gravissimi ritardi con cui le Regioni, attraverso le Usl, rimborsano le farmacie per le medicine fornite gratuitamente agli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale (in Calabria, per esempio, il ritardo risale all'inizio del 1982) spingono i proprietari a ricorrere al credito bancario, con un aggravio di interessi passivi sempre più insostenibili. Qualora il disordine continuasse, molte farmacie sarebbero costrette a chiudere, con una perdita non indifferente per l'intero settore, ma anche con grave danno per il cittadino, che verrebbe privato di strutture indispensabili alla tutela della sua salute.

Per il momento la serrata è stata programmata in cinque regioni: Toscana, Lazio, Molise, Abruzzo e Calabria, e sono quelle in cui i ritardi dei pagamenti hanno assunto proporzioni più vistose. Affinché l'operazione scatti sarà però necessaria l'approvazione dei direttivi Federfarma regionali, che d'altronde sembra scontata. Subito dopo, la Federfarma valuterà l'opportunità di estendere la protesta.

Se tutto procederà secondo il programma annunciato, da mercoledì 1° giugno nelle cinque regioni ricordate il cittadino dovrà pagare di tasca sua e per intero, maggiorato del ticket, le medicine classificate nella fascia «B» (ricostituenti, medicine antitosse, farmaci contro le malattie della pelle, degli occhi e dell'orecchio, e così via). Continueranno invece ad essere forniti gratuitamente, e alle stesse condizioni di prima, i farmaci compresi nella fascia «A» e definiti «essenziali», perché indispensabili per la terapia delle malattie più gravi e di maggior durata (per esempio gli antibiotici, l'insulina, le medicine contro le malattie di cuore) e i galenici.

Se la protesta si estenderà anche ad altre regioni potremo saperlo soltanto domani, quando si riuniranno quasi tutti i direttivi regionali per valutare le decisioni dell'assemblea nazionale. L'estensione della protesta non sembra affatto automatica, almeno a giudicare dall'apparizione di qualche voce che invita l'associazione a scegliere tempi più opportuni.

Il gesto della Federfarma ha però un significato che trascende gli interessi di categoria, in quanto vuole richiamare l'attenzione di tutti sul perenne dissesto dell'economia sanitaria in Italia. «Alla fine del 1983 la spesa sanitaria toccherà i 33 mila miliardi — ha detto il dottor Giacomo Leopardi, presidente nazionale della Federfarma —. Il governo ne ha stanziato soltanto 26.500, versandone di fatto 27.500. Da questi bisogna poi ancora toglierne 3 mila, che serviranno a pareggiare il deficit del 1982. E' giusto che a dare un sostanzioso contributo per colmare queste nuove voragini siano chiamati ancora una volta i farmacisti?».

Bruno Ghibaudi

Berlinguer: pochi voti per l'alternativa

(Segue dalla 1ª pagina)

realtà un tentativo di accordo con la dc alle loro spalle. Può chiarire che cosa intende il pci per «governo diverso»?

«Per "governo diverso" intendiamo un esecutivo con una composizione non più dettata dalle segreterie dei partiti, ma costituito per iniziativa e secondo le scelte del presidente del Consiglio, secondo quanto prescrive l'articolo 92 della Costituzione, sulla base della idoneità delle persone a ricoprire le responsabilità ministeriali. Questi criteri dovrebbero valere per qualsiasi nuovo governo, anche per un governo di alternativa democratica. Non si vede proprio perché questa nostra posizione dovrebbe essere intesa come rivolta contro il psi».

— Ma è vero che su questa stessa proposta lei è stato messo in minoranza nella direzione del 20 aprile?

«Nell'agosto scorso la proposta di un governo diverso fu fatta propria dalla direzione del pci. Il 20 aprile non fu nemmeno avanzata».

— C'è un'altra domanda che circola da settimane e attende una risposta esplicita: come si comporterà il pci nell'ipotesi in cui Craxi, dopo le elezioni, chieda la presidenza del Consiglio anche in un quadro come quello attuale?

«Devo ripetere per l'ennesima volta che non vedo quali novità reali rappresenterebbe una presidenza del Consiglio socialista nell'ambito delle coalizioni di governo degli ultimi anni».

— Ma il pci potrebbe arrivare alla presidenza del Consiglio non la maggioranza di alternativa?

«In questo caso si possono fare varie ipotesi, fra le quali anche quella di una presidenza socialista».

— Nella gravità della crisi italiana, lei esclude, comunque, per il futuro, la possibilità di una larga intesa di solidarietà, che veda insieme in una maggioranza e in un governo pci e dc?

«Proprio la gravità della crisi italiana, e lo spostamento a destra della dc, hanno indotto il nostro congresso a indicare la prospettiva di un governo senza la dc come condizione necessaria di un effettivo ricambio e di sostanziali cambiamenti».

Enrico Berlinguer

— Dai fatti di Ungheria alla primavera di Praga, alla vicenda polacca, il pci ha portato avanti la sua riflessione sulle società dell'Est fino ad arrivare allo «strappo» sanzionato dal congresso. Adesso lei ritiene quella riflessione conclusa? Bisognerà aspettare un'altra crisi del «socialismo reale» perché questo processo faccia un passo avanti?

«L'approfondita riflessione fatta in questi anni ci ha condotto ad un'analisi di fondo che ci consente di valutare eventuali nuovi fenomeni di crisi nei Paesi dell'Est. In questo quadro noi continuiamo a osservare attentamente gli avvenimenti di questi Paesi, senza atteggiamenti pregiudiziali di nessun tipo, ma giudicando del tutto liberamente e autonomamente i fatti, i processi e le posizioni che emergono».

— Nei giorni in cui la discussione sullo «strappo» era in corso, lei ha denunciato pubblicamente il «lavorio» che veniva dall'Est per dividere il pci: quel lavorio è cessato o dura ancora?

«Non ho notizia di episodi recenti sul tipo di quelli da noi denunciati a suo tempo».

— Ma quali potranno essere, d'ora in poi, i rapporti tra il pci e il pcus?

«Sono e saranno rapporti uguali a quelli che abbiamo con altri partiti comunisti e socialisti di ogni parte del mondo e cioè rapporti fondati sulla parità, sulla piena autonomia, sul libero giudizio che continueremo a esprimere sui comportamenti di ogni altro partito, sulla ricerca di ogni possibile convergenza con posizioni che risultano comuni».

— Onorevole Berlinguer, lei ha confermato pochi giorni fa che ritiene utile vedere protetta la «ricerca» socialista del pci in Italia dallo scudo atlantico: come si concilia questa posizione con la polemica del pci sui missili?

«Devo ribadire che lo "scudo atlantico" non protegge la nostra "ricerca", ma, semplicemente, contribuisce a evitare che venga imposto all'Italia un regime come quello vigente nei Paesi del Patto di Varsavia. Non ci aspettiamo perciò che il Patto Atlantico protegga o addirittura favorisca la nostra ricerca, che può avanzare solo attraverso una difficile lotta contro forze conservatrici e reazionarie. In quanto ai missili la nostra posizione è analoga a quella di diversi partiti socialisti che sono anch'essi contrari alla installazione di nuovi missili atomici. Riconoscere la realtà del Patto Atlantico non può significare accettare tutte le decisioni dei governi statunitensi».

Ezio Mauro

Sud Africa, rappresaglia

(Segue dalla 1ª pagina)

della situazione, appoggiano i terroristi e permettono loro di preparare attentati contro il Sud Africa partendo dal loro territorio». Pretoria li ha spesso messi in guardia e «non accetterà mai i tentativi di destabilizzazione compiuti dai terroristi contro le comunità sudafricane, bianche, meticce o nere che siano».

Secondo un diplomatico occidentale in Mozambico, almeno tre jet sudafricani hanno partecipato all'operazione. L'alto comando sudafricano ha confermato che «tutti gli aerei sono rientrati alle basi». Il testimone ha visto, dopo il passaggio dei jet, dense colonne di fumo levarsi dal quartiere di Maputo chiamato Libertad. Il diplomatico ha ricordato che dopo il raid sudafricano del gennaio 1981 contro l'Anc nei sobborghi di Maputo e gli incontri ad alto livello tra Pretoria e il governo di Samora Machel, quest'ultimo aveva ordinato che i militanti anti-apartheid si ritirassero all'estremo nord.

Se la responsabilità dell'Anc nell'attentato di Pretoria è certa (il movimento l'ha rivendicata ieri), l'attentato potrebbe però essere stato opera di cellule «autonome» o di un'unità che ha ignorato gli ordini di Tambo, il capo dell'Anc. Tambo ha sottolineato che l'obiettivo dell'attentato di Pretoria era il quartier generale dell'aviazione e che «la maggior parte delle vittime appartiene al personale dell'amministrazione e ai servizi di informazione militare». Ma anche otto passanti neri sono tra le vittime.

Nella direzione dell'Anc il ricorso alla violenza non raccoglie l'unanimità dei consensi. Tambo, che a differenza del governo di Pretoria ha firmato la Convenzione di Ginevra sulle leggi di guerra, aveva dichiarato di recente che non avrebbe mai utilizzato «i metodi del terrore usati dal nemico». «Anche se la nostra prudenza è giudicata eccessiva dai nostri amici e dai giovani militanti, ci sforzeremo sempre di risparmiare i civili innocenti».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(A pag. 4, «Il Sud Africa liberalizzato», di Alfredo Venturi).

OGGI COMPIE CENT'ANNI E NEW YORK GLI PREPARA UNA CELEBRAZIONE GRANDIOSA

Uno sguardo dal ponte di Brooklyn

Tutto è pronto per festeggiare il secolo della famosa struttura d'acciaio: parata di celebrità, da Reagan a Brooke Shields; quadri di Andy Warhol; testo di Arthur Miller; musical a Broadway; nuova canzone di Frank Sinatra - «Questa è una grande città da quando il ponte esiste», dice il sindaco Koch - La sua costruzione, per iniziativa di un'intraprendente famiglia tedesca, «fu insieme un culto, un lavoro e una lotta personale» - «E' come una macchina del tempo» - Drammi e miracoli, superstizioni e sogni

NEW YORK — *Una serie di quadri di Andy Warhol, un testo di Arthur Miller, una poesia di John Ashbery, una trasmissione televisiva, una parata di navi, uno spettacolo di suoni e di luci, una batteria di fuochi artificiali* «come non se ne sono mai visti a New York», *un musical a Broadway, una canzone nuova per Frank Sinatra, il battesimo di una scuola elementare, di un circolo culturale, di un reggimento di genieri della Guardia Nazionale, una parata di gente famosa da Ronald Reagan a Brooke Shields. Ecco il programma per celebrare il ponte di Brooklyn, che compie cent'anni. Ma è più prudente dire: una parte del programma, perché ci si aspetta che la città intera, oggi, andrà a fare festa al grande intrico di cavi che, come dice la destra preparata dal sindaco Koch,* «è stato il primo legame fra le due città indipendenti di Brooklyn e di Manhattan, il primo ponte della città di New York, il più importante nel sistema di comunicazioni della metropoli».

«New York è una grande città da quando esiste quel ponte», *afferma il proclama del sindaco. Ma la festa di oggi, consacrata alla riconoscen*[illegible]*mente, sarà dedicata a molti altri ricordi, qualcosa di più profondo e di più complesso della famosa struttura in acciaio conosciuta un po' in tutto il mondo, che passa sopra l'East River e congiunge l'isola di Manhattan con la terraferma più vicina. Prima che il ponte esistesse, la parte Sud delle due città (si chiama Brooklyn Hights da una parte, Lower East Side dall'altra) è stata la zona più fervida dell'emigrazione ebrea e italiana. I più agiati andavano ad abitare sul versante di Brooklyn, i più poveri sull'East Side di Manhattan, più o meno il contrario della situazione di oggi.*

Arthur Miller viveva, da giovane con la sua famiglia, nel quartiere di Brooklyn Hights. «Per noi, dice, il ponte era un oggetto del tutto normale del paesaggio. Non lo trovavamo nè brutto nè bello e non ci saremmo mai sognati di dedicargli una festa. Adesso dicono che è un'opera d'arte. Segno che il tempo lima e perfeziona le cose come accade con le persone, che col tempo diventano se non belle, almeno apprezzabili». *Già negli Anni Venti, i newyorkesi avevano un loro atteggiamento di venerazione verso il ponte di Brooklyn* («forse perché non abbiamo avuto mai monumenti», *sorride Arthur Miller), e la famosa poesia di Hart Crane,* To Brooklyn Bridge *era regolarmente imparata a scuola dai figli degli emigranti.*

New York. Un passante solitario sul ponte di Brooklyn: sotto si svolge il traffico ferroviario e automobilistico (Foto G. Neri)

Arthur Miller, di Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

E' a quel ponte e a quegli emigranti che Miller ha dedicato il suo View from the Bridge *che adesso è di nuovo in scena a Broadway, ed è di nuovo un grande successo.* «Antiquariato», *lo ha definito Tom Wolf. E Frank Russell del New York Times ha parlato di* «archeologia» *dell'America. Nella città e nello Stato di Mario Cuomo, primo governatore italiano che, secondo alcuni, è addirittura* «in odore di presidenza», *il dramma primitivo dei personaggi italiani di Miller sembra prestare piuttosto che l'immagine di vita della città.*

L'architetto I. M. Pei fa notare che il ponte di Brooklyn è nato moderno e per questo viene visto come un oggetto «bello». *Per esempio, è il primo ponte in America, e tuttora uno dei pochi, che si possa percorrere a piedi. Fin dall'inizio una parte era per il treno, una per le carrozze e la terza, tuttora praticata da molti entusiasti, per il traffico pedonale.*

«Ma è un ponte drammatico», *ricorda il columnist Jimmy Breslin, specialista di storie della città. Un primo ricordo è la scomparsa di Peter Panto, un sindacalista che, si dice, avrebbe guidato negli Anni Cinquanta una rivolta contro i sindacati* «corrotti» *e infiltrati dai gangsters. Il suo corpo non è stato mai ritrovato e per anni su un pilone del ponte si poteva leggere un messaggio scritto ben grande in rosso:* «Dov'è Peter Panto?», *come una sfida a coloro che lo avevano ucciso.*

L'altro dato è il numero di suicidi. Breslin afferma che è il più alto del mondo. Ma la natura drammatica del ponte di Brooklyn sta in quella serie di sfide che sembra rappresentare «con tutto quell'acciaio tirato da una parte all'altra del fiume». *Sono tredici finora i morti di una gara che non è stata mai proclamata, ma che ogni tanto rinnova il suo sacrificio e provoca le sue vittime. La gara consiste nel buttarsi dal ponte nel fiume e riuscire a sopravvivere. Pochi ci sono riusciti, e nessuno intatto.*

«Osservate il passo di coloro che vengono a piedi a lavorare a Manhattan la mattina, osservateli anche la sera. Sembrano percorsi da una scossa elettrica, non è una passeggiata, è una corsa. Una scarica anfetaminica si impossessa di chi tocca quel ponte», *afferma Jimmy Breslin. E ricorda un'altra terribile vicenda, quella della corda di metallo che si è strappata di colpo, tre anni fa, e ha spazzato dal ponte uno di questi maratoneti del mattino.* «Per un newyorkese, dice, è difficile stabilire un rapporto con questo ponte ed è difficile non averlo. Fa parte della nostra infanzia in modo più profondo di un monumento. E' come il punto scoperto di qualcosa che sta dentro l'idea di città, è come vederne le ossa oppure il subconscio».

E suggerisce che il modo migliore di «trattare col ponte» *è avere il rispetto e la cautela superstiziosa che i marinai hanno verso le navi. Dice:* «Bisogna ricordare la *Ballata del vecchio marinaio* di Samuel Taylor Coleridge, non si deve dimenticare che i marinai amano le loro navi ma non ci scherzano. C'è qualcosa di grande, in questo ponte, qualcosa che va giù in fondo alla nostra memoria, alla nostra infanzia. E anche qualcosa di tragico, come vedere da dentro fantasmi e l'anima d'un luogo che non riposa». *Ma lo scrittore Henry Mitchell, in una sua celebrazione del ponte non ha esitazione a chiedersi:* «Quale costruzione può essere davvero affiancata a questa? Le Pont du Gard, per esempio? Il Pantheon? Secondo me il compiacimento chauvinistico di Brooklyn verso il suo ponte ha un fondamento. Non vi sono monumenti che possano stare accanto a questa costruzione grandiosa. Il ponte di Brooklyn è la suprema realizzazione dell'uomo nel nuovo mondo».

Non tutti saranno d'accordo con Mitchell, ma la collezione di artisti americani che si sono ispirati al ponte è, come dimostra in questi giorni il Museo di Brooklyn, abbondante e illustre. Childe Hassam, George Luks, Joseph Stella, Georgia O'Keffe, John Marin, Saul Steinberg, Andy Warhol sono tra i nomi più noti e più ripetuti. Ma le opere collezionate dal museo sono quasi duecento, e le fotografie d'autore almeno il doppio.

E' ricca però anche la collezione di narrazioni che confermano la «prudenza» *e la* «superstizione» *che, secondo Jimmy Breslin, si deve provare per questo ponte. Durante la costruzione, dicono le notizie (alcune drammaticamente illustrate) collezionate dal museo, i morti sono stati almeno quaranta. Si racconta di una ditta che continuava a fornire cavi che non potevano reggere il peso e ogni volta uno dei cavi saltava come la corda di un pianoforte immenso, spazzando via gli operai. Si racconta il caso* «miracoloso» *di un certo Fred Harris, caduto insieme con altri cinque o sei compagni da una delle torri più alte. Degli altri si poterono recuperare solo le ossa. Harris invece era caduto in una massa di cemento molle e cantava a pieni polmoni per la felicità di essere in salvo, quando lo hanno tirato fuori.*

Ma negli archivi del ponte tre nomi vengono ricordati e proposti alla memoria di coloro che si accingono alle celebrazioni. Sono John, Washington e Emily Roebling, una famiglia tedesca, di classe media, di buona educazione, venuta in America a creare «una società ideale». *La loro era una religione laica, parte di ciò che in seguito sarebbe diventato luogo comune definire* «il sogno americano». *L'idea era quella di* «creare un mondo nel quale all'impegno degli uomini nulla è impossibile». *Avevano disegnato dighe, costruito acquedotti, lavorato a sistemare le Cascate del Niagara, i Roebling, quando la grande occasione del ponte di Brooklyn si presentò come la sfida e il simbolo che avevano sempre aspettato. John e Washington Roebling impostarono il disegno e i calcoli. Ma fu Emily, moglie di Washington, ad assumersi la responsabilità di guidare il cantiere e portare a compimento l'impresa. Seicento operai tedeschi furono fatti venire a New York dai Roebling e* «la costruzione del ponte di Brooklyn fu insieme un culto, un lavoro e una lotta personale nella classica tradizione americana», *dice Henry Mitchell.*

L'ufficio del sindaco Koch ha fatto preparare decine di migliaia di dépliants con tutti i dati del ponte, altezza e lunghezza dei cavi, tonnellate d'acciaio, descrizione e misura delle parti in cemento, schizzi delle fasi di costruzione, a cominciare dai primi disegni del 1860. La pubblicazione si intitola The magnificent achievement, *Il grande successo, e sembra a Koch un simbolo che non deve andare perduto.*

Andy Warhol, di Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«Viviamo in una di quelle fasi intermedie, dice il sindaco di New York, in cui la gente non capisce bene se la storia si muove o si è fermata, in cui persino in un Paese come il nostro si diffonde il timore che il futuro sarà meno buono del passato e che i bambini non avranno una vita migliore. Allora è il momento di ricordare come e da chi è stata costruita l'America».

Koch, che è figlio di emigranti di origine russa, ama in questi giorni farsi fotografare sul ponte, per le tante immagini che i giornali distribuiranno nel mondo dopo le celebrazioni di questi giorni. E poiché è un uomo che ha una fede quasi fanatica nella città che amministra, chiede a chi vuole parlare con lui di queste celebrazioni di incontrarlo all'inizio del percorso pedonale che collega Wall Street a Brooklyn Hights: «Ecco, questa è New York come nei sogni, come nei filmati pubblicitari, come la vedevano gli immigrati di allora, per esempio i miei nonni, e come la vedono le decine di migliaia di illegali che continuano ad arrivare ogni mese, anche adesso».

Edward Koch è convinto che ci sia qualche cosa di magico nell'aria e nel cemento di questa città, e che il punto più magico sia qui, sul ponte di Brooklyn. Indica le banche di Wall Street da un lato, le vecchie e belle abitazioni di Brooklyn Hights dall'altro. Conosce le cifre del dislivello che si è dovuto colmare per costruire questo ponte. Si sporge dal parapetto, proprio sopra la subway che corre parallela al passaggio pedonale con un rumore infernale: «Lo sa che gli operai si calavano nell'acqua per lavorare alle fondamenta chiusi dentro casse stagne, e nessuno allora conosceva con esattezza le regole dell'immersione? Lavoravano con la furia, la fatica e una specie di cieco entusiasmo con cui tutta la città è stata costruita. Li tiravano su troppo in fretta, e alcuni morivano per lo scompenso della pressione, altri restavano handicappati per tutta la vita». *La malattia del ponte di Brooklyn* «era diventata una specie di luogo comune fra gli emigranti poveri del Lower East Side. Lo so perché me lo raccontava mio padre, che ha visto la costruzione del ponte. La mia famiglia ha sempre abitato da queste parti, fino a quando sono stato eletto al Congresso».

Edward Koch attraversa il suo ponte come se fosse il protagonista di un film o la guida di una marcia ideale. Tiene ogni cosa come se toccasse a lui inaugurare, come se questa fosse l'opera della sua amministrazione: «Ma non lo vede? Qui c'è tutto quello che si può dire dell'America. Non ha la bellezza dei ponti sulla Senna. Non ha la calma dei ponti sul Tevere. Non ha neppure le ombre della storia, come i ponti del Tamigi. Questo è un ponte che sa di lavoro, di avventura, di fatiche e di sogni. E' come una macchina del tempo. Torniamo indietro e scopriamo come eravamo. Non vedo nessuna ragione perché questo sogno non si possa ripetere ancora».

Furio Colombo

LO SCRITTORE DE LOYOLA: «COSI' RACCONTO IL FUTURO BRASILE»

Il deserto divora l'Amazzonia

MILANO — Dal Brasile, Paese che noi ancora sogniamo come terra vergine da esplorare, dove ampi fiumi non inquinati si infiltrano tra fitte foreste, arriva uno scrittore dal nome inquietante, Ignacio De Loyola Brandao, a annunciarci la prossima ventura apocalisse ecologica. Il suo libro, appena uscito da Mondadori, si intitola *Non vedrai Paese alcuno*, un verso tratto da una poesia ardentemente patriottica che in Brasile i bambini usano a scuola, con il sottinteso che al mondo Paese più bello non c'è.

Invece il Paese che ci descrive De Loyola, in questo suo libro fantascientifico e allegorico insieme, è il più brutto che mente umana possa immaginare. In un futuro non determinato, potrebbe essere l'anno 2012 o 2023, in Brasile lo Schema, cioè il Regime, è riuscito a eliminare ogni elemento naturale. Sparita la foresta, abbattuti tutti gli alberi, niente più che se non chimico, giornata di consumo obbligatorio il lunedì per acquistare bombolette spray con odori di cose scomparse come l'odore di latte bruciato sul fornello, di carta nuova, di cedro appena tagliato in segheria, di caffè tostato.

Non c'è più nessuna libertà personale, nemmeno di movimento, per accedere ai vari quartieri ci vogliono tessere e lasciapassare, le malattie si sprecano, l'acqua è razionata, ovvero è urina riciclata. Viene subito in mente il *1984* di Orwell. *«E' vero nel senso che anche il mio libro parla di un futuro apocalittico*, dice De Loyola, *ma direi che il paragone si limita a questo. Nel mio romanzo c'è più ironia, sia pure amara, e poi un finale aperto alla speranza».*

Lei personalmente è ottimista o pessimista?

«Penso di essere ottimista perché ho scritto questo libro con l'intenzione di provocare orrore e ci sono riuscito. A San Paolo i botanici si sono riuniti per discutere del problema sollevato dal mio romanzo, la scomparsa della natura. Da noi non c'è un movimento dei Verdi come in Europa, non c'è coscienza del pericolo».

Forse perché voi avete ancora ampi spazi, tutta la foresta amazzonica.

«Quella è destinata a sparire se non si fa qualcosa. Lo sa che la foresta ha un humus fertile di soli 40-50 centimetri? Se si tagliano alberi per fare carta o per seminare erba per gli allevamenti di bestiame, entro pochi anni la terra diventa deserto. Sta già succedendo. Se si va avanti così avremo in Brasile il più grande deserto del mondo. Nel Paranà dieci anni fa avevamo l'80 per cento di vegetazione, oggi siamo all'1,8 per cento».

Nel futuro descritto da De Loyola tutta la grande foresta è già diventata deserto, ma lo Schema se ne vanta, lo propaganda come una delle «meraviglie» del mondo, sono giudicati sconci i versi di Neruda che parlano di *«America alberata, rogo selvaggio tra i mari, da polo a polo dondolavi, tesoro verde la tua selva»*.

La censura di questo orrido futuro non è più *«frivola»*, come negli Anni 70, quando il primo romanzo di Loyola, *Zero*, in cui si denunciavano i sistemi di tortura allora usuali in Brasile per domare gli oppositori, venne messo al bando. *«Dico che era una censura frivola perché dipendeva dalle signore dei generali che si scambiavano le loro impressioni giocando a canasta. "Ho sentito che quel libro è tendenzioso, ho letto un articolo sovversivo, la mia cameriera mi racconta che...". Così, tra un pasticcino e un tè, fioccavano le denunce. Ci hanno messo tre anni prima di scoprire che Zero era un romanzo da bruciare»*, spiega De Loyola.

Oggi in Brasile dal punto di vista censura le cose vanno meglio, anzi bene: *«Si può dire tutto*, spiega De Loyola, *ma in genere la gente non legge, guarda le telenovelas»*. Già, nel futuro da lui immaginato le telenovelas rimangono presenza costante e invariata, domani come oggi. *«Io personalmente contro le telenovelas non ho niente*, dichiara De Loyola, *anzi sono contento quando mi dicono che il mio libro ha l'andamento di una telenovela. Vuol dire che ti prende, ti macina»*.

In effetti *Tu non vedrai Paese alcuno* non è un pamphlet ecologico, ma un'utopia al contrario, l'agonia di un Paese che galleggia nel caos e di un uomo che nel caos si riscopre, il tutto a ritmo cinematografico mozzafiato, un romanzo molto cittadino perché la protagonista in fin dei conti è una mostruosa San Paolo che, dice De Loyola, *«è bruttissima, più brutta di Milano o Berlino, ma io la amo. Tutti i giorni noi due ci accarezziamo, ci insultiamo...»*. Questo per far capire che lui non è un fervente sostenitore del ritorno alla natura, ma un uomo di città che però, a 46 anni, svegliandosi una mattina e accorgendosi che hanno abbattuto tutti gli alberi della Avenida Paulista, dice «basta» e scrive un romanzo. Poi i botanici discutono del problema sollevato dal suo romanzo.

Renata Pisu

L'AMBASCIATORE SCOMPARSO NEL '44

Riaperto da un libro il caso Wallenberg?

STOCCOLMA — L'attuale console generale svedese a Rio de Janeiro, Lars Gison Berg, ripubblica un suo vecchio libro *Vad hände i Budapest* (Che cosa avvenne a Budapest), dove si raccontano molti e interessantissimi fatti inerenti alla scomparsa durante l'inverno 1944-'45 del diplomatico svedese Raoul Wallenberg, incaricato dal suo governo di trattare con i tedeschi la liberazione di diverse migliaia di ebrei, e poi arrestato lui stesso e scomparso in un campo di concentramento sovietico.

Che cosa avvenne a Budapest era stato in verità già pubblicato nel 1949, ma tutte le copie inviate ai librai e in deposito presso l'editore vennero acquistate da ignoti nel giro di pochi giorni.

Ora Berg pensa che siano stati i sovietici a ritirare tutta l'edizione del suo libro in quanto nel libro si parla diffusamente del conte russo Tolstoj-Kutusov, a quel tempo impiegato presso la legazione svedese e poi rivelatosi spia sovietica particolarmente attiva. Il conte appare in questa seconda edizione del libro come uno dei personaggi chiave di tutta la complessa e drammatica vicenda Wallenberg.

Secondo indiscrezioni nella vicenda Wallenberg sarebbero implicati, avendo avuto con lui numerosi rapporti e scambi di idee, diversi diplomatici di potenze alleate o ex alleate della Germania, fra cui alcuni italiani.

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il primo piantagrane

Il lento procedere della lingua italiana nell'alveo dei dialetti ha avuto come conseguenza l'apporto di voci e di locuzioni che proprio dalle parlate locali sono andate ad arricchire il patrimonio espressivo della nazione. La voce italiana più diffusa all'estero, quella più universalmente conosciuta è oggi, senza alcun dubbio, *pizza*; dal napoletano all'italiano, dall'italiano al vocabolario universale.

La parola *giocattolo* ha origini veneziane. Già è attestata come *zugàtolo* intorno al 1566 in una delle fantastiche lettere di quell'Andrea Calmo che, in pieno Cinquecento, il poeta e soprattutto commediografo ed ebbe il gusto di introdurre, accanto a personaggi che parlano italiano, altri che si esprimono in diversi dialetti, bergamasco, dalmata, greco-veneto ecc. dando forma ad un espressionismo di singolare ricchezza. Eppure, certi irriducibili puristi dell'Ottocento bollavano *giocattolo* come francesismo, traduzione di *jouet*, che soppiantava la voce toscana *balocco*.

Basti ricordare il Rigutini che nel 1886 scriveva che per i venditori aveva miglior suono e maggior importanza la voce di origine francese. Lo stesso Tommaseo nel suo Dizionario aveva scritto, con maggior aderenza alla realtà: *«Voce più di altri dialetti che del toscano»*. In *Pinocchio* troviamo, però, un punto di resistenza di *balocco* nel favoloso *Paese dei balocchi* dove si sente, peraltro, un valore che non si ricopre perfettamente con quello di *giocattolo*.

D'altra parte, come notò anni fa Bruno Migliorini, a Firenze stessa ormai i negozi da tempo portano insegne con *giocattoli* e non con *balocchi*. Per tornare al nostro assunto, *giocattolo*, venendo dal veneziano — e sia pure con una tradizione non ininterrotta — è un altro contributo dialettale al vocabolario italiano.

Quando diciamo *figlio della serva* non sospettiamo che tale denominazione abbia origine non toscana ed invece viene dal Milanese dove è nata e dal quale è stata esportata. I dizionari dialettali milanesi portano *vess fioeu de la serva* «essere figlio della serva» che il Cherubini, nel suo celebre vocabolario dialettale, spiega: *«Esser trattato male in confronto del compagno»*.

Ma veniamo a voci e locuzioni italiane di origine piemontese. Cominciamo con *passamontagna*, considerato un francesismo finché Paolo Zolli ha dimostrato con buoni argomenti che si tratta di un piemontesismo entrato in italiano nel periodo della prima guerra mondiale.

Al piemontese risale anche *bocciare* (agli esami). In Toscana si diceva *schiacciare*, che è rimasto in qualche area isolata. Ora *bocciare* è generale anche se in anni recenti i bocciati si sono enormemente ridotti.

Al Piemonte risalgono molte voci e locuzioni di ambiente militare. Prima di tutte viene *ramazza*, con tutta l'aneddotica che riguarda il povero marmittone. C'è, poi, *battere la fiacca*, che è traduzione del piemontese *bate la fiaca*, la cui origine è forse da ricercare, come è stato supposto con giuste ragioni da Lorenzo Renzi (che riporta, peraltro, anche altre spiegazioni), in locuzioni militari come *bate la diana* che, come si legge nel *Vocabolario piemontese* di Sant'Albino, *«si dice del sonare che si fa la mattina il tamburo all'apparire della stella Diana, per destare i soldati o per mutare le sentinelle»* e *bate la generala* «suonare o battere a raccolta». Il riferimento è ad un tempo in cui si suonava il tamburo e non ancora la tromba.

Anche *grana* nel senso di «seccatura», «molestia», con *granista*, *piantar una grana* e *piantagrane*, attestata da autori modernissimi (Saba, Gadda, Bernari) ha origine nel piemontese in cui è attestato *piantè la grana* fin dal 1886. Ha avuto origine nel gergo delle caserme ed ha goduto di una grande diffusione. La prima testimonianza in un vocabolario è nel Panzini, fin dal 1908. Quale sia l'origine di questo *piantare una grana* non è molto chiaro: certo *grana* ha una connotazione di ruvidezza e di scabrosità e qui va forse cercato il punto di partenza dell'espressione.

Finiamo con *attaccabottoni* anch'esso registrato in questo secolo dal Panzini nel *Dizionario moderno* ma già presente, come ha fatto notare Paolo Zolli, nel piemontese Giovanni Faldella (1875). L'immagine qui è più chiara: attaccare un bottone richiede tempo, così come il chiacchierare eccessivo ed anche in questo caso il tramite è probabilmente l'ambiente militare.

Tristano Bolelli

Rebecca West lascia tutto al nipote

LONDRA — *Rebecca West, la celebre scrittrice morta a Londra il 15 marzo a 90 anni, ha lasciato un patrimonio di 762.511 sterline (ben più di un miliardo e mezzo) al nipote Norman MacLeod di 56 anni, ricercatore all'Università di Edimburgo in Storia. Il testamento non parla del figlio di Rebecca, Anthony West, letterato egli stesso, nato da una relazione con lo storico e romanziere H. G. Wells.*

OSSERVATORIO

Il Sud Africa «libanizzato»?

Il generale Magnus Malan, ministro sudafricano della Difesa, ha mantenuto la parola, e nessuno del resto ne dubitava. Non esiteremo, aveva detto venerdì scorso, subito dopo il cruento attentato di Pretoria, a colpire i guerriglieri nazionalisti nelle loro basi oltre confine. Non è certo la prima volta che questo avviene. Pochi mesi fa i commandos del generale Malan erano stati protagonisti di una sanguinosa incursione nel piccolo Lesotho. Stavolta è toccato al Mozambico, una mossa del resto allo scomodo ruolo di bersaglio dei falchi di guerra sudafricani.

Con 17 morti e quasi duecento feriti, l'attentato di venerdì è il più grave che mai sia stato organizzato in un'area urbana nel Paese dell'apartheid. Il capo dell'African National Congress, Oliver Tambo, ha detto che esso rappresenta il segnale di avvio di un'escalation nella lotta contro il sistema della dominazione bianca in Sud Africa. Perché proprio ora un'escalation? La risposta risiede nella blanda ricetta riformistica del primo ministro Pieter Botha.

Si tratta di un progetto di riforma costituzionale, che il prossimo autunno dovrebbe essere sottoposto a referendum: naturalmente, un referendum per soli bianchi. Botha propone un Parlamento tricamerale: una Camera che rappresenti i cinque milioni di bianchi, una per i due milioni e mezzo di meticci, una per il milione scarso di indiani. Per i ventun milioni di neri, nient'altro che una conferma: assenza di diritti politici e progressivo assorbimento nei bantustan, man mano che questi ricevono una platonica indipendenza.

Il leader negro Tambo: dovremmo offrire l'altra guancia?

Il piano ha incontrato la furibonda ostilità dell'opinione tradizionalista boera, per la quale aprire le porte del potere politico agli indiani e ai meticci è già un cedimento intollerabile alla «demagogia comunista». Il progetto ha diviso la comunità indometicci, che oscilla fra la suggestione del potere e la coscienza del collaborazionismo. Infine, ha esacerbato la maggioranza nera, ancora una volta tagliata fuori; e la bomba di Pretoria appare come una prima risposta. Dovremmo offrire sempre l'altra guancia? ha chiesto polemicamente Tambo.

In questo quadro, era logico prevedere che la reazione sudafricana sarebbe stata durissima. I bianchi più liberali avevano invocato moderazione: Philip Myburgh, portavoce del partito federale progressista, aveva detto che «la violenza non è la risposta giusta alla violenza». Non sarà la risposta giusta, ma è la risposta che era facile aspettarsi, e che purtroppo non si può considerare esaurita con l'operazione militare dell'altro ieri. La prospettiva dell'Africa Australe è così nettamente delineata per il prossimo futuro: escalation terroristica all'interno, escalation delle rappresaglie sudafricane oltre frontiera. Uno spettro mediorientale incombe sulla regione.

C'è poi un'altra conseguenza da temere: quanto sta accadendo potrà influire negativamente su quei negoziato del Capo Verde che vede seduti attorno a uno stesso tavolo i plenipotenziari sudafricani e angolani. Una trattativa che ha aperto per la prima volta uno spiraglio nel tragico muro d'incomunicabilità che divide i due Paesi, lasciando sperare in una composizione preliminare necessaria per sciogliere il nodo Namibia.

Ancora una volta, insomma, un diabolico intreccio di questioni interne e internazionali rischia di portare al punto di non ritorno la crisi ormai cronica dell'Africa Australe. Secondo *Le Monde*, soltanto una pressione occidentale per l'eliminazione progressiva dell'*apartheid* può durevolmente stabilizzare la regione. Se l'Occidente non riuscirà a svolgere questa azione, osserva il quotidiano parigino, avrà sprecato a tutto vantaggio dei sovietici un'occasione storica.

Alfredo Venturi

Al summit di Williamsburg, in previsione della visita a Mosca

Kohl solleciterà a Reagan nuove aperture all'Urss

Allarme a Washington: il Cancelliere non sembra più disposto a rispettare la scadenza della fine dell'anno per i Pershing - Schmidt: Gli Usa non negoziano seriamente

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Il cancelliere tedesco Kohl chiederà al presidente Reagan, al vertice delle sette potenze industriali di Williamsburg, di fare una nuova offerta negoziale all'Urss sulla riduzione delle armi di teatro o di acconsentire a un incontro con Andropov. Kohl, che andrà a Mosca il 4 luglio, vuole avere «delle armi nella valigia» per rilanciare la distensione e il disarmo in Europa. Lo afferma la* Washington Post *in una corrispondenza da Bonn, sostenendo che il cancelliere tedesco è contrario all'installazione dei Pershing e dei Cruise nel suo Paese prima della fine dell'anno, se non saranno ancora state esaminate tutte le possibilità di accordo.*

La corrispondenza della Washington Post *ha seguito di poche ore le dichiarazioni dell'ex cancelliere Schmidt secondo cui gli Stati Uniti non stanno ancora negoziando seriamente a Ginevra, e ha profondamente allarmato il governo Reagan. E' stata interpretata come una conferma che la posizione ufficiale della Germania si sta modificando: e cioè che la scadenza della fine dell'anno per l'installazione dei Pershing e dei Cruise potrebbe essere rinviata in attesa di un compromesso con i sovietici. Questo è lo sviluppo più temuto dal governo Reagan, secondo il quale l'Urss approfitterebbe di ogni segno di debolezza per cercare di ottenere da parte della Nato la rinuncia agli euromissili.*

Kohl vede la possibilità di sbloccare l'impasse a Ginevra solo in una concessione degli Stati Uniti o in un vertice tra Reagan e Andropov. Sebbene sia stata la Germania a proporre originariamente l'installazione dei Pershing e dei Cruise — fu Schmidt in persona anni —, prima di procedere a essa vuole l'accordo ufficiale tra le superpotenze. In una recente intervista il Presidente americano ha escluso un incontro col leader sovietico, ma l'anno venturo, non questo. Reagan inoltre non vuole fare nessuna mossa sugli euromissili finché non avrà risolto il problema interno dell'MX. Il nuovo missile balistico intercontinentale andrà all'approvazione del Congresso nelle prossime settimane. Se cedesse sui Pershing e sui Cruise, il Presidente riceverebbe un no sull'MX.

Il disarmo è uno dei temi sull'agenda del presidente del Consiglio italiano Fanfani, che arriverà a Washington domani sera e che avrà un colloquio con Reagan alla Casa Bianca venerdì. Su di esso si pronuncerà anche il vertice di Williamsburg, che si prevede emetterà un comunicato almeno formalmente positivo per Reagan. Ma dietro le quinte si svolgerà un acceso dibattito sulle richieste di Kohl. Da quando la Francia, con la sua insistenza sui diritti dell'uomo, ha abbandonato il ruolo di interlocutore preferito dell'Urss in Occidente, la Germania è diventata il Paese attraverso il quale il Cremlino comunica.

Visita a Bonn di Zamyatin

MOSCA — Primo contatto ad alto livello tra i governi di Mosca e di Bonn dopo le elezioni del marzo scorso. L'agenzia «Tass» riferisce che dall'Urss è partita ieri per Bonn una delegazione guidata da Leonid Zamyatin, ex portavoce personale di Breznev e capo dell'ufficio informazione internazionale del comitato centrale del pcus.

Il viaggio di Zamyatin, anche se presentato come una missione «culturale», comprenderà certamente dei colloqui politici in preparazione della visita che Kohl ha in programma a Mosca tra sei settimane.

Due Germanie Uno scambio di proteste per l'aereo mitragliato

BONN — La Germania Ovest e la Germania Est si sono scambiate note diplomatiche di protesta per l'incidente avvenuto sabato scorso quando un piccolo aereo da turismo della Repubblica Federale pilotato da una persona rimasta sconosciuta, ha violato lo spazio aereo della Repubblica Democratica ed è stato preso sotto il fuoco di elicotteri armati tedeschi orientali.

Si è trattato del secondo incidente di frontiera in otto giorni tra le due Germanie.

Sabato un monomotore da turismo era partito dall'aeroporto di Joda, presso Fulda nella Germania occidentale senza la debita autorizzazione di decollo, secondo le autorità di Bonn, ed era penetrato probabilmente per errore nello spazio aereo tedesco orientale; due elicotteri della Germania comunista hanno intercettato l'aereo da turismo e hanno aperto il fuoco danneggiandolo. Il pilota era però riuscito a tornare a Joda, ma si dileguava subito dopo l'atterraggio.

La vicenda ha portato ad uno scambio di formali telegrammi di protesta tra Bonn e Berlino Est; Bonn ha protestato perché era stato aperto il fuoco contro l'apparecchio tedesco occidentale, e a sua volta Berlino Est ha protestato per la violazione del suo spazio aereo.

In Jugoslavia un progetto di riforma economica e sociale

BELGRADO — Un nuovo passo verso l'economia di mercato e l'allentamento da quella pianificata di marca socialista sarà compiuto dalla Jugoslavia, secondo quanto prevede un progetto di riforma sociale ed economica redatto da trecento esperti sotto la guida dello sloveno Serghei Kraigher, membro della presidenza.

Il «progetto Kraigher» prevede fra l'altro la formazione libera dei prezzi, imposte su tutti i redditi e nuovi principi in materia di lavoro, di investimenti e di ripartizione del reddito.

Rivendicati dai secessionisti che chiedono «l'urgente decolonizzazione»

In Corsica notte con 43 attentati

Contro banche, ristoranti e case di «continentali» - Gravemente ferito un giovane, forse uno dei terroristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — In segno d'avvertimento per la prossima visita del presidente Mitterrand nell'isola e di sfida al «prefetto di ferro», l'ex commissario Broussard incaricato di ristabilire l'ordine e stroncare l'organizzazione secessionista, il «Fronte di liberazione della Corsica» ha rivendicato ieri i 43 attentati dell'altra notte, l'ondata terroristica più importante da quando, nel gennaio scorso, l'Eliseo affidò a Broussard il compito di domare l'*Flnc*. Obiettivi, la sede della Banca di Francia ad Ajaccio, ristoranti, studi professionali, ville appartenenti a «continentali». I danni sono ingenti; un giovane è rimasto gravemente ferito, e dopo le prime cure all'ospedale di Bastia è stato trasportato d'urgenza a Marsiglia. Per il tipo delle lesioni riportate (al volto, alle mani e alle braccia), la polizia sospetta che si tratti di uno degli attentatori.

Nell'isola è scattata immediatamente una vasta operazione di polizia, e numerosi simpatizzanti degli ambienti nazionalisti sono stati fermati. La campagna di repressione condotta con energia dagli uomini di Broussard non ha quindi impedito prima una clamorosa serie di attentati alla fine d'aprile a Parigi, a Marsiglia e in altri centri del Sud della Francia, e ora questa nuova ondata terroristica nell'isola. L'*Flnc* ha condannato in un comunicato «il *ritorno della repressione politica*», e ha chiesto alle autorità di Parigi «*urgenti misure di decolonizzazione*», tra le quali lo scioglimento dell'attuale Assemblea dell'isola e l'ampliamento delle sue competenze prima dell'elezione di una nuova Camera.

Non è soltanto l'ormai cronica rivendicazione nazionalistica dell'*Flnc* a preoccupare seriamente il governo. Sempre la notte tra domenica e lunedì, un attentato ha distrutto quasi completamente nella capitale la sede del partito *Forces Nouvelles*, d'estrema destra, e questo è sintomo di un preoccupante deterioramento del clima politico. Infine, le autorità temono che si ripetano oggi gli scontri che nelle ultime settimane hanno contrassegnato le numerose manifestazioni di protesta degli studenti universitari.

In concomitanza con la presentazione all'Assemblea Nazionale del contestato progetto di legge del ministro dell'Educazione Savary sulla riforma degli studi superiori, si svolgeranno oggi a Parigi tre diverse dimostrazioni studentesche, due delle quali nettamente ostili al governo. I manifestanti hanno già espresso l'intenzione di arrivare fino alla sede del Parlamento per dimostrare il loro malcontento. Per assicurare l'ordine, il prefetto di polizia può contare sull'intervento di 2800 uomini.

p. pat.

Bimba rapita in Polonia (è la prima da decenni)

VARSAVIA — Per la prima volta nella storia polacca degli ultimi decenni è stata rapita una bambina di 6 anni: Malgosia Lengiewicz, figlia del noto ciclista polacco.

L'agenzia di stampa ufficiale *Pap* scrive che la bambina, allieva della prima elementare, è stata vista per l'ultima volta il 19 maggio alle 11,30 a bordo di una «Fiat 126» guidata da un uomo

Agenti vietano alla Sacharov di incontrarsi con i giornalisti

MOSCA — La polizia moscovita ha impedito ieri ai corrispondenti occidentali, di vedere la moglie di Sacharov. I giornalisti si sono visti sbarrare la strada da due agenti in uniforme di guardia davanti al portone di ingresso, cosicché non hanno potuto parlare con la donna.

«*Oggi è vietato vedere Yelena Georgyevna*», ha detto uno degli agenti.

Walesa chiede le ferie per vedere il Papa

DANZICA — Il presidente del disciolto sindacato «Solidarnosc», Walesa, riassunto un mese fa come elettromeccanico nei cantieri navali «Lenin» di Danzica, ha presentato la richiesta per una vacanza di qualche giorno durante la visita del Papa in Polonia (16-23 giugno).

Walesa non ha tuttavia ricevuto per il momento la risposta dell'amministrazione dei cantieri. Del resto il leader sindacale, subito dopo la riassunzione nei cantieri, ha informato i giornalisti che aveva ancora qualche giorno di vacanza che «avrebbe preso nel momento opportuno».

Ieri un testimone chiave nel caso di Grzegorz Przemyk, il giovane deceduto a seguito di percosse subite, secondo i parenti, mentre era in stato di detenzione, si è presentato all'ufficio della procura di Varsavia dopo essersi reso irreperibile per più di una settimana.

Danzica. Walesa e la moglie con l'ultimogenita Maria Victoria durante il weekend sul lago Osowa

---

«La rivolta ha preso slancio, ci sono defezioni nell'esercito»

Secondo la Cia i ribelli rovesceranno i sandinisti a Managua entro l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Cia prevede che i ribelli nicaraguensi rovesceranno il regime sandinista entro la fine dell'anno. Lo ha dichiarato al Senato il suo direttore, Casey, e lo ha confermato il sottosegretario di Stato per gli affari latino-americani Enders. Secondo la loro deposizione a porte chiuse davanti alla Commissione per i servizi segreti, la rivolta in Nicaragua ha preso slancio. I ribelli coagulerebbero intorno a sé la popolazione civile dissidente e avverrebbero defezioni dell'esercito sandinista a loro favore. L'attacco decisivo, quello contro la capitale Managua, potrebbe avvenire a dicembre, con una manovra a tenaglia dal Nord, dall'Est e dal Sud. Lo ha reso pubblico il *New York Times*, che ha raccolto le confidenze di alcuni senatori, traumatizzati dalle informazioni fornite da Casey e Enders.

La tensione causata a Washington dalle rivelazioni del quotidiano si è acuita in seguito a un'intervista alla Cbs del senatore Goldwater, capo della Commissione dei servizi segreti, e una alla *Washington Post* del generale Nutting, il capo delle forze armate Usa per l'America Latina. Goldwater ha detto che il presidente Reagan dovrebbe mettere in chiaro che gli Stati Uniti useranno la forza per difendere l'America Latina. Il senatore ha addirittura aggiunto che appoggerebbe un'invasione di Cuba, se «*continuasse a destabilizzare il Centro America e il bacino dei Caraibi*». Il generale Nutting ha invocato l'invio di un gran numero di consiglieri militari statunitensi nell'Istmo e nel Golfo del Messico e un ingente aumento degli aiuti militari «*per frenare l'avanzata del marxismo armato*».

Le dichiarazioni di Casey, Enders, Goldwater e Nutting seguono di pochi giorni il duro discorso contro Castro e contro il Congresso tenuto da Reagan a Miami. Dopo aver attribuito la responsabilità della crisi centroamericana «all'asse militare Mosca-L'Avana-Managua», Reagan lo scorso week-end ammonì il Congresso che se la sicurezza nazionale degli Stati Uniti venisse messa in pericolo «*glie ne chiederebbe conto*». Il Congresso, sostenne il presidente, deve aiutare il Centro America a difendersi dal comunismo. Reagan e i suoi collaboratori sembrano essere riusciti a intimidire una parte dei deputati e dei senatori, ma ne hanno allontanato altri, che hanno ripetuto al *New York Times* di voler bloccare a tutti i costi l'interferenza Usa negli affari interni nicaraguensi.

Riferendo le confidenze dei senatori, il *New York Times* ha sottolineato che lo scenario previsto dalla Cia per la caduta del regime sandinista «*è difficile da realizzarsi*». La Cia attualmente finanzia 7000 ribelli, in maggioranza ex membri della guardia nazionale del defunto dittatore Somoza, che operano dall'Honduras, e alcuni contingenti di minoranze oppresse, come gli indios Misquitos, che fanno resistenza all'interno del Paese. Dal Costa Rica premono gli uomini dell'ex comandante Zero, al secolo Eden Pastora, l'eroe della rivoluzione, staccatosi dagli ex compagni. *Le tre forze avvolgerebbero Managua a tenaglia.* Casey e Enders hanno insistito con la Commissione dei servizi segreti del Senato che tagliare ora i fondi della Cia significherebbe «*tradire*» i ribelli, destinati alla sconfitta e «*vendersi al nemico*».

Per la Cia le difficoltà di realizzare i propri obiettivi scaturiscono dalle dimensioni e dagli armamenti delle forze armate sandiniste. Managua dispone di 25 mila soldati con mezzi motocorazzati sovietici e di 75 mila miliziani o riservisti. E' inoltre assistita da migliaia di consiglieri militari cubani, tedesco-orientali e bulgari. Un grave ostacolo è rappresentato anche dall'atteggiamento dei Paesi vicini. Mentre l'Honduras, il Guatemala e il Salvador vedrebbero di buon occhio il crollo del sandinismo, il Messico, il Costa Rica e Panama preferirebbero risolvere i contrasti col Nicaragua tramite negoziati. Messico e Panama si stanno adoprando in questo senso con Colombia e Venezuela, con cui formano il cosiddetto «Gruppo di Contadora».

e. c.

Scontri ribelli-esercito in Perù, duecento morti

LIMA — Circa 70 guerriglieri di «sendero luminoso» sono stati uccisi in uno scontro con le forze dell'ordine la notte tra sabato e domenica a Saccamarca, nella regione di Ayacucho.

Un comunicato del comando militare afferma che negli ultimi giorni sono morte ad Ayacucho 190 persone tra ribelli, civili e membri delle forze dell'ordine. Il documento precisa che i ribelli, probabilmente alla ricerca di nuove reclute o di armi, hanno ucciso nella regione 45 contadini, tra i quali bambini, vecchi e donne, che avevano rifiutato di collaborare. Anche dieci agenti e soldati sono rimasti uccisi, 11 feriti. Il presidente Belaunde Terry, in una dichiarazione fatta prima che venisse reso noto il numero delle vittime, si è detto preoccupato per la recente ondata di violenza nella regione. Le strade di Ayacucho sono pattugliate da mezzi blindati

Fallito golpe nella Guinea Equatoriale

MADRID — Secondo voci non confermate da fonti ufficiali, nella Guinea Equatoriale, ex colonia spagnola in Africa, sarebbe in corso una dura lotta per il potere a seguito di un tentato colpo di Stato.

Fernando Ela, capo dell'opposizione della Guinea Equatoriale in Spagna, sostiene che alcuni capi del fallito golpe sarebbero «*rifugiati nell'ambasciata spagnola a Malabo*».

La radio nazionale di Madrid sostiene che la nave da trasporto «*Aragon*» della marina militare spagnola è salpata sabato scorso da Cadice per destinazione ignota, ma non si esclude sia per la Guinea Equatoriale. Ufficialmente però è stato detto che la nave dirigeva sulle Canarie.

Da Londra dure critiche al governo italiano per i fusti di diossina

LONDRA — Il quotidiano *Guardian*, in un editoriale dedicato alla vicenda dei 41 fusti di diossina, si chiede per quale motivo il governo italiano non abbia fatto neutralizzare chimicamente le scorie.

Il quotidiano inglese, dopo aver ricostruito nella prima parte del suo editoriale la vicenda di Seveso e della diossina, ricorda che «*il governo italiano, responsabile ultimo della sicurezza dei suoi cittadini, aveva approvato l'anno scorso un piano per la rimozione e il sotterramento*».

«*Tra i Paesi interpellati, attraverso canali Cee, per sapere se potevano o volevano prendersi cura del carico figura anche la Gran Bretagna, che non aveva mostrato alcun interesse*».

«*E' una vicenda vergognosa e terrificante e non è ancora finita* — prosegue l'editoriale —. *Perché il governo italiano non ha insistito affinché il materiale velenoso fosse neutralizzato chimicamente nei suoi impianti in Gran Bretagna, Francia e Svizzera in grado di farlo? Certo sotterrare è più economico ma non altrettanto sicuro. Perché gli italiani non hanno sorvegliato il materiale fino alla sua distruzione*».

Morto Claude Premio Nobel per gli studi sui tumori

BRUXELLES — Lo scienziato belga Albert Claude, Premio Nobel per la medicina nel 1974 per le sue ricerche sul cancro, è morto l'altra notte nella capitale belga. Aveva 84 anni.

Fu uno dei pionieri della microscopia elettronica, e autore di studi su diversi tipi di cancro. Tra il 1929 e il 1947, all'Istituto Rockefeller di New York, Claude rivoluzionò le ricerche sulla biologia cellulare. Nel '38, riuscì a isolare il primo virus legato al cancro, che nel 1944 fotografò per la prima volta.

Il leader bavarese in causa contro un giornale

Strauss aviatore pericoloso? Lo diranno i giudici di Bonn

BONN — Mezzo milione di marchi (pari a 300 milioni di lire), la somma chiesta dal presidente della Baviera e leader della Csu Franz-Josef Strauss, a titolo di risarcimento al giornalista reo di averne diffamato le capacità aviatorie. Il reporter, August Winkler, aveva dato notizia delle trattative per il nuovo governo a Bonn, concluse con il mancato inserimento nella compagine di Strauss. Winkler aveva aggiunto che la permanenza a Monaco del leader dei cristiano-sociali avrebbe comportato necessariamente frequenti spostamenti in aereo dello stesso fra la capitale federale e quella bavarese, in compagnia del segretario organizzativo del partito.

«*Una prospettiva, questa* — aveva scritto il giornalista — *che è all'origine del colorito terreo del segretario. Infatti Strauss, che ama guidare personalmente l'aereo, suole spesso, secondo testimoni oculari, abbassarsi al di sotto della normale quota di volo per orientarsi sui cartelli indicatori di località e sulle stazioni ferroviarie. Ciò non manca di provocare sudori freddi nel funzionario di partito costretto ad accompagnarlo*».

Secondo Strauss, scrive la *Sued-deutsche Zeitung*, tali affermazioni non solo non corrispondono al vero ma gli fanno carico di non rispettare le norme vigenti sul traffico aereo compromettendone in maniera grave la sicurezza. Il suo avvocato ha aggiunto che l'articolo espone Strauss al ridicolo facendo credere che si tratti di un «*pilota sprovveduto ed inaffidabile che pone senza scrupoli a repentaglio la vita di terzi*».

Il difensore del giornalista, pur ponendo in risalto il tono scherzoso dell'articolo, ha insistito sulla validità delle critiche mosse alla condotta del pilota Strauss ed ha chiesto la citazione di due testi, il ministro federale dell'Interno Zimmermann e il capogruppo della Csu al Bundestag, Waigel: essi dovrebbero confermare in tribunale quanto affermato da Winkler.

Il tribunale ha aderito all'istanza aggiornando l'udienza. Ora regna viva attesa per la deposizione giurata dei due testi, entrambi militanti nel partito di Strauss.

Dopo sette anni si è «spenta» la sonda Usa giunta su Marte

WASHINGTON — A sette anni dallo storico atterraggio su Marte, la sonda americana *Viking-1* ha definitivamente concluso la sua «vita». Le batterie sono esaurite, la sonda non ha risposto a un estremo tentativo degli scienziati della Nasa di ristabilire i contatti radio.

Atterrata su Marte il 20 luglio 1976, *Viking-1* tace dal novembre scorso.

Né morte né vita potranno separarci dall'amore di Dio.
Romani, 8-38,39

E' tornato nella casa del Padre

Silvio Federico Baridon

Addolorati per la separazione terrena ma consolati dal suo ricordo in Cristo lo annunciano Federico e la mamma, Silvana, Graziella e Doris con le loro famiglie e cugini in Italia ed in Svizzera, in Germania. Sepoltura in forma privata nel cimitero di Villar Pellice il 26 maggio alle ore 14.
— Milano, 24 maggio 1983.

Domenica 22 maggio in Trieste è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Alfredo Pasetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con i parenti tutti.
— Trieste, 24 maggio 1983.

Gli Amici della Ex Grandi Motori commossi partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato

Giuseppe Rossino

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano: la figlia Giovanna col marito, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1983.

E' mancato

Giovanni Castello

Lo annunciano la moglie Maria, i figli con il marito, le nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 Castagnole Piemonte.
— Castagnole Pie, 24 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gallipoli

Amici dei Cuori ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Anna ed i figli Antonio e Claudio. La famiglia commossa ringrazia per la grande dimostrazione di affetto tributato al caro estinto.
— Torino, 24 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Capolicchio

Lo annunciano la moglie Natalina con i figli Roberto con Giuliana, Fulvio con Annapaola, gli adorati nipoti Fabrizio, Elisabetta, Manuela e Sergio. Funerali mercoledì 25 ore 8.30 parrocchia Visitazione.
— Torino, 23 maggio 1983.

Le famiglie Zaleck e Ledio sentitamente partecipano al dolore per la scomparsa di ANTONIO.

La famiglia Ferrari partecipa commossa al dolore di Lina per la perdita del caro TONI.

E' mancata

Clelia Zavattaro ved. Deandrea (Nilla)

Insegnante

Lo annunciano: la figlia Maria Luisa con il marito Giovanni Consoglio, le adorate nipoti Patrizia e Isabella, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 23 maggio in Salsola.
— Salsola, 23 maggio 1983.

Serenamente come è vissuto è mancato

Albino Bossina

Addolorati lo annunciano la moglie Bianca, l'adorato nipotino Luciano, figlia, nuora, la cognata Claudia, Vice, e Lui particolarmente vicine, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori della Torre per l'umana assistenza prestata. Funerali mercoledì 25 ore 14,30 alla Parrocchia San Bernardino. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Camino Monferrato.
— Torino, 23 maggio 1983.

I familiari addolorati annunciano il decesso di

Domenico Gusetti

di anni 62

avvenuto il 10-5-83 a Diano Marina.
— Imperia, 10 maggio 1983.

Ha serenamente chiuso la sua vita terrena

Rina Ferraro ved. Trabaldo Lena

Con immenso dolore lo annunciano: la figlia Laura, la sorella Nina con la figlia Claudia De Gregori e famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Alberto Cravetto per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno alle ore 8.30 del 25 maggio 1983, nella parrocchia della Crocetta, partendo dalla Clinica Cellini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1983.

Condomini, Inquilini, Consiglio di Amministrazione ed Amministratore stabile lungo Tanaro... partecipano vivamente al dolore della figlia.

E' cristianamente mancata

Anna Maria Carlino

Ne danno il triste annuncio figlie, nipoti e parenti tutti. Funerali presso la parrocchia S. Natale mercoledì 25 alle ore 10,15.
— Torino, 24 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giampaolo ved. Distefano

Addolorati lo ricordano l'amato nipote Claudio con Alessandra, la figlia Vera con Roberto, Carmen con Antonio, i nipoti Daniela, Massimo, Rosella, Sara, Alberto e nipoti tutti. Funerali oggi 24 corr. alle ore 15 nel Duomo di Chieri.
— Chieri, 23 maggio 1983.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Mascarello

cav. di Vittorio Veneto
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Mauro con la moglie, le nipoti ed il genero, la figlia con il marito e le nipoti e parenti tutti. Il funerale avverrà il giorno 26 maggio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Monchiero, partendo dall'abitazione del defunto.
— Monchiero, 23 maggio 1983.

La famiglia tutta partecipa la morte del suo amato marito, padre, nonno, suocero, fratello, cognato e zio

Bartolomeo Migone

Ambasciatore d'Italia

spirato il 21 maggio, munito dei conforti religiosi. Si prega di non inviare fiori ma pensare al Piccolo Cottolengo di Don Orione, via Pansera 38, Genova.
— Genova, 24 maggio 1983.

E' mancato ai suoi cari

Renaldo Del Rosso

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, genero, nipote e parenti tutti. Funerali ore 10.15 del 25 maggio nella Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1983.

I consuoceri Rosina e Aurelio Rigotti si uniscono al dolore della famiglia.

Anna e Dario Grassi partecipano al dolore della cognata Lilla e mamma.

Maria Gatto e mamma prendono parte al dolore di Lilla e mamma.

In questo triste momento la famiglia ... è vicino ad Alfredo, Lilla e mamma.

L'Istituto Medico di Torino partecipa al grave lutto del dott. Alfredo Rigotti e famiglia.

La famiglia ... prende parte al profondo dolore di Lilla e Alfredo Rigotti.

Laura e Vittorio Duca partecipano sentitamente.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Arneglio

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 86

Lo annunciano la figlia Antonietta ved. ..., la nuora, ... con il marito Franco ed i piccolo Roberto e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 c.m. ore 10.30 partendo da via Vagné 2.
— Settimo Torinese, 23-5-1983.

(Continua a pag. 5)

L'«allaghì», il vento che 17 mesi fa aveva portato al potere il primo ministro greco, sta perdendo vigore

Papandreu, la discesa dall'Olimpo

Si definisce il «don Chisciotte della Cee», lo chiamano l'«enfant terrible della Nato», ma la dura realtà quotidiana ha ridimensionato le sue ambizioni e lo ha costretto a continui dietro-front - «L'arte dell'ambiguità è salita al vertice del partito, l'inesperienza ministeriale spesso sconfina nell'incompetenza» - Il campanello d'allarme delle amministrative - L'ultima marcia indietro sulle basi americane

La Grecia di Andreas Papandreu, questo *enfant terrible* della Nato il quale si picca di essere allo stesso tempo — anche la seconda definizione è tutta sua — il «Don Chisciotte della Cee», assomiglia per molti versi alla classica storiella del lupo, quello che abbaiava così forte da non far più paura a nessuno. Con una variante, però: gli ululati di allora, se ascoltati con il senno di poi, hanno rivelato la loro vera natura, ecco e forse erano sempre stati soltanto modesti guaiti.

Perché contro ogni previsione il Pasok dei socialisti ellenici si è dovuto calare dalle vette dell'Olimpo, trascinato tempo le miserie terrestri dal duro impatto con la realtà quotidiana, cioè inflazione attorno al 25 per cento, due miliardi di dollari di disavanzo nella bilancia dei pagamenti, l'otto per cento della forza lavoro a spasso. E allora, non avendo alternative, ha smesso di mordere, di digrignare i denti, sulla falsariga di quanto aveva fatto durante la campagna elettorale, quando si trovava all'opposizione.

Peggio ancora, deve rimangiarsi, e qui sta l'assurdo, persino alcune linee piuttosto consistenti dell'*allaghì*, il vento del cambiamento con il quale 17 mesi fa era approdato alternamente al potere promettendo «fuoco e fiamme» dopo sette anni di governi conservatori.

Apologhi a parte, è indubbio che qualsiasi bilancio dell'esperienza di governo in Grecia deve iniziare dalla constatazione di fondo, amara fin che si vuole, basata su tre aspetti politici. Le troppe delusioni suscitate dall'«effetto Papandreu», benché fosse stato accolto all'inizio con estremo favore: i risultati inconcludenti dell'«operazione rinnovamento», assai scarsa di riforme, comunque insufficienti sul piano sociale; infine i ripetuti, altalenanti «tira e molla» prima impetuosi, poi attenuati nei confronti dell'Alleanza atlantica e della Comunità europea, con l'unico effetto di incrementare malumori e incitare velleità di rivalsa a Bruxelles, a Washington, specialmente nelle nove capitali dei partners economici.

Basta leggere il *cahier de doléances* tracciato di recente da *Le Monde* in un duro, spietato elenco accusatorio abbastanza insolito per il quotidiano francese, viste le simpatie espresse in passato al focoso premier greco, e si capirà l'ampiezza della «*palude dove il Pasok è costretto a nuotare*». Scrive il quotidiano francese, che è abituale, per ogni nuovo governo di sinistra, procedere rapidamente alla svalutazione, in modo da addossare la colpa dello sconquasso, a giustificare perciò la pillola amara, «*al regno precedente*». Accadde in Francia nel 1981, all'indomani della vittoria di Mitterrand, e poi in Spagna dopo il successo di Felipe Gonzales: identico copione a Stoccolma, nella *rentrée* dei socialdemocratici di Olof Palme. Non è riuscito invece a Papandreu, costretto a ridurre in gennaio il potere d'acquisto della dracma del 15,5 per cento a 15 mesi dalla successione a «Nuova Democrazia» di Giorgio Rallis, dunque a bocce ferme.

Veritiera inoltre la debolezza strutturale dell'economia greca, cronicamente inquinata dalla nascita di imprese fantasma, che vivono lo spazio di una sovvenzione. I giorni appena necessari per depositare rendiconti fittizi e sparire nel nulla («*lo sport nazionale degli affaristi giocato all'ombra dell'Acropoli*»). Scontate la potenza della *lobby* degli armatori, proprietari della più consistente flotta mercantile del mondo, l'agricoltura arcaica e immobile, l'assenza di ambizioni fra gli imprenditori e gli industriali. Eppure, aggiunge *Le Monde*, i guai maggiori li hanno combinati «*l'eccesso di linguaggio e il comportamento dei partigiani di Papandreu, più disposti a costituirsi in guardiani della rivoluzione che a rinnovare il dialogo interno*».

Infine, il colpo di grazia inferto dall'«*arte dell'ambiguità salita al vertice del partito, l'inesperienza ministeriale spesso sconfina nell'incompetenza, ed ecco l'accelerazione imposta al degrado dell'economia che il primo ministro si illudeva di poter arginare*».

Puntuale pertanto è giunto lo scorso ottobre il campanello d'allarme durante le elezioni amministrative: il primo *test* della popolarità di Papandreu si è risolto in una doccia fredda per il Pasok. E' aumentata sì la consistenza del fronte popolare (socialisti assieme agli «eurocomunisti» del pc greco cosiddetto interno) ma non ha tenuto di fronte ai comunisti filo-moscoviti, ovunque in spettacolare rimonta, né agli avversari del centro, il partito dell'anziano ex ministro degli Esteri Averoff, e dell'attuale presidente Caramanlis, e ha perso inoltre parecchi suffragi ottenuti l'anno prima nelle circoscrizioni urbane, ad Atene, Patrasso, Salonicco. «*Sono le colpe del falso populismo alla Papandreu*», commenta Schatis Panagulis, dimessosi nel frattempo dal governo e dal partito.

In seguito non sono mancati altri indici di disaffezione, ultimo dei quali la massiccia dimostrazione antigovernativa scoppiata all'improvviso in marzo durante i funerali dell'editore di destra Athanasiades, assassinato misteriosamente nel suo ufficio: migliaia di persone sono sfilate nelle vie del centro con cartelli che denunciavano «*la dittatura del socialismo*». Sintomi preoccupanti. Sostengono adesso alcuni sondaggi non ufficiali che se domani i greci dovessero tornare alle urne, sarebbe la fine sicura dell'«esperimento dei garofani», almeno il 12 per cento di voti in meno per i socialisti «imputati» di non aver saputo mantenere le grosse promesse dell'81, eccetto piccoli ritocchi di *maquillage* propagandistico, quali l'abolizione dell'obbligo del matrimonio religioso, la liberalizzazione dell'aborto, qualche decentralizzazione burocratica, la concessione di ridotte autonomie locali, l'adozione della scrittura «monotònica» (in sostanza addio alla grafia classica, ormai ignota alla massa, in cui bisognava conoscere almeno un centinaio di regole per mettere gli accenti al posto giusto).

In politica estera, lo leggiamo sull'*Economist*, Papandreu «*ne ha combinate di tutti i colori*». Alla minacciata uscita dalla Cee è seguito il dietro-front, dopo aver strappato un solido pacchetto di aiuti comunitari, tre miliardi di dollari nei prossimi quattro anni, con l'impegno degli eurocrati di non guardare tanto per il sottile se Atene procederà a passo ridotto sulla strada della modernizzazione.

Poi le basi americane (sono quattro — Suda e Iraklion a Creta, Ellenikon e Nea Makri nell'Attica — e controllano lo scacchiere meridionale dei Balcani, i movimenti lungo lo Stretto dei Dardanelli, la navigazione nell'Egeo del Sud). Sono un contenzioso collegato, in seno alla Nato, all'atavico dissidio con la Turchia e allo sfruttamento del potenziale strategico dell'isola di Cipro. Per Papandreu in formato elettorale volevano però dire innanzitutto il principio della sovranità nazionale da riaffermare in tema di difesa («*Resteremo in Occidente ma a modo nostro*»).

Anche qui Papandreu ha fatto marcia indietro, nonostante l'impennata d'orgoglio di alcune settimane fa, quando fu annullata la visita ad Atene di Richard Burt, assistente segretario di Stato americano per gli Affari europei, per certe sue dichiarazioni ritenute troppo favorevoli ad Ankara. Il primo ministro greco tornerà insomma a negoziare il loro *status* nella speranza di ottenere mezzo miliardo di dollari in aiuti militari e mantenere, almeno sulla carta, la parità di forze con la Turchia.

Mentre dunque Atene si appresta a ospitare la finale della Coppa dei Campioni, nelle stanze dei bottoni ereditate dai colonnelli si continuerà a sorseggiare bicchieri di ouzo e a tirare le somme di questa esperienza governativa altalenante. Papandreu ha già ribadito cosa pensa di se stesso: respinge l'accusa di trasformismo, niente remi in barca per il Pasok, si va avanti in nome della *Realpolitik*, a seconda delle esigenze. Per i suoi critici, ed è sufficiente leggere la stampa locale, gli articoli di *Kathimerini* ad esempio, ciò vuol dire tuttavia «*un passo avanti e due indietro*».

Piero de Garzarolli

Un po' di Grecia nella City

Londra. Il ministro greco per la Cultura, l'ex attrice Melina Mercouri, firma alcuni autografi dinanzi all'Istituto d'arte contemporanea dove terrà una serie di conferenze sulla democrazia

Reagan scrive a Khomeini «Basta con le uccisioni degli innocenti Baha'i»

TEHERAN — Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha chiesto agli esponenti dell'ayatollah Ruollah Khomeini di revocare l'ordine di esecuzione di altri 22 membri della setta religiosa «Baha'i» sostenendo che «*L'America e il mondo sono sempre più preoccupati e sconvolti per la persecuzione e la severa repressione dei Baha'i in Iran*».

Reagan, che pure aveva rimproverato alla precedente amministrazione del presidente Jimmy Carter di battere troppo il tasto dei diritti umani in politica estera, è giunto a rivolgere un pressante appello agli altri capi di Stato del mondo affinché si uniscano a lui nel chiedere a Khomeini e agli altri leaders iraniani di cessare la persecuzione di «*queste persone innocenti... che non hanno complottato contro il regime, non sono responsabili della morte di nessuno e desiderano soltanto vivere secondo i dettami della loro coscienza*».

I «Baha'i» sono membri di una setta fondata in Iran nel 1844 che rifugge la violenza, si ripropone di eliminare ogni forma di pregiudizio diffondendo l'istruzione e la cultura. Mira alla realizzazione della pace universale e prevede un unico governo mondiale eletto dai rappresentanti di tutti i popoli.

Capo islamico ucciso in Iran

TEHERAN — Il comandante dei *Pasdaran*, la milizia del regime islamico di Khomeini per la regione del Kurdistan è stato assassinato da «*elementi controrivoluzionari*».

Le circostanze della morte del comandante Mohammad Berujerdi, annunciata ieri con un secco comunicato, non sono state rese note.

A quanto si è appreso, Berujerdi, responsabile della repressione della guerriglia antigovernativa nella regione, è rimasto vittima di un attentato da parte dei sempre attivi autonomisti kurdi, che da anni tengono testa alle truppe inviate dal regime islamico.

Forse la Svizzera consegnerà gli 8 prigionieri sovietici presi dai partigiani afghani

ZURIGO — La Svizzera è preoccupata per un caso diplomatico che rischia di incrinare seri i rapporti con l'Unione Sovietica. Otto soldati russi sono internati da un anno in un centro militare del Zugerberg, a 24 chilometri sud di Zurigo. Erano stati fatti prigionieri da partigiani della resistenza afghana, e da questi consegnati al Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr). La Croce Rossa, in base ad un accordo raggiunto con parecchi governi, aveva disposto per il loro internamento nella neutrale Svizzera.

Ufficialmente gli otto soldati sovietici devono restare o per un massimo di due anni, o fino alla fine del conflitto in Afghanistan (che dura ormai da tre anni e mezzo). Adesso sembra che Mosca solleciti il rimpatrio.

Il Cicr, attraverso un suo portavoce, ha fatto sapere che non rimpatria mai un prigioniero se sa lo può esporre a pericoli. Gli otto soldati, se rimpatriati, rischiano infatti la corte marziale per diserzione. Due di loro (Hassan Aghajandev e Viktor Saposhnikow) rischierebbero addirittura il plotone d'esecuzione, poiché su un giornale di emigrati russi stampato a Parigi hanno criticato la presenza sovietica in Afghanistan.

La stampa svizzera esprime però dubbi che la Croce Rossa possa trattenere i prigionieri perché in realtà l'istituzione umanitaria è ansiosa di non pregiudicare i rapporti col governo di Mosca. I giornali parlano di questi dubbi, aumentati da dolorosi e concreti ricordi.

I prigionieri sovietici che si rifugiarono in Svizzera durante la Seconda Guerra Mondiale furono rimpatriati alla fine del conflitto: le autorità russe di allora li inviarono immediatamente nei campi di lavoro in Siberia.

Il filosofo francese Bernhard-Henri Levy, che partecipò alle trattative per far scontare in Svizzera la prigionia dei soldati presi in Afghanistan afferma che il Cicr promise al Cremlino la restituzione dei militari qualora Mosca consentisse alla Croce Rossa di visitare il carcere di Kabul. Funzionari dell'Istituzione internazionale entrarono in Afghanistan nell'agosto dello scorso anno, ma furono espulsi circa due mesi dopo. Levy sostiene che un altro soldato rischierebbe la pena di morte in Urss: Yuri Povarnitsin. Questi, intervistato in Pakistan da una tv americana, criticò energicamente il governo sovietico.

Funzionari del governo svizzero si rifiutano di commentare ufficialmente la questione; lo stesso fa l'ambasciata di Mosca a Berna. Tutti temono un inasprimento dei rapporti russo-svizzeri.

Fulmine uccide sette persone in Austria

VIENNA — Un fulmine ha trasformato in tragedia la «Marcia internazionale di Pentecoste», il tradizionale raduno che si svolge vicino a Neckenmarkt, a 45 chilometri da Vienna. Sette persone — cinque giovani, una donna e un bambino — sono morte. Nove hanno riportato ustioni.

Centomila persone sfilano a New York per gli ebrei russi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Una massiccia dimostrazione di protesta contro la persecuzione degli ebrei nell'Urss si è svolta ieri a Manhattan. Oltre 100 mila persone si sono radunate davanti all'Onu, dopo aver percorso la Quinta Avenue, per chiedere la liberazione dei prigionieri politici e il visto per l'emigrazione agli israeliti che lo richiedono. Una petizione con 300 mila firme di bambini è stata mandata al leader sovietico Andropov per la scarcerazione di Sharansky, il dissidente condannato a 13 anni di carcere in Siberia, la cui moglie vive in Israele.*

Hanno partecipato alla dimostrazione leader dei movimenti dei diritti civili e personalità politiche, come la stessa signora Sharansky e l'attore Richard Dreyfuss, l'ambasciatrice Usa all'Onu signora Kirkpatrick e il senatore italo-americano D'Amato. La sfilata nel centro di Manhattan è durata alcune ore. Aperta da bambini vestiti da carcerati, si è chiusa con striscioni con la scritta «Let my people go», libera il mio popolo, e «We refuse to forget», rifiutiamo di dimenticare.

La signora Sharansky ha comunicato che il marito non ha potuto ricevere visite negli ultimi 17 mesi e che versa in condizioni di salute disastrose. Il rabbino Lookstein, promotore della manifestazione, ha lamentato che quest'anno solo 484 ebrei siano riusciti ad emigrare dall'Urss contro i 51 mila circa del '79. «I cancelli della prigione sovietica si stanno di nuovo chiudendo sui nostri fratelli», ha gridato. E ha invitato le potenze occidentali a mobilitarsi per fare pressioni su Andropov.

*Il discorso della signora Kirkpatrick è stato particolarmente aspro. L'ambasciatore ha affermato che la persecuzione degli ebrei è una delle tante conferme delle violazioni del trattato di Helsinki commesse dall'Urss. «Mosca non rispetta i patti firmati», ha detto. Il sindaco di New York, Koch, ha chiesto che Reagan «colloch*i la questione ebraica a fianco di quella del disarmo».

Il leader libico sostiene i ribelli di Al Fatah

Arafat duro con Gheddafi «Gli taglierò la lingua»

BEIRUT — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha giurato ieri di «*tagliare la lingua*» al *leader* libico Moammar Gheddafi, se questo cercherà ancora di «*spargere sismi tra i palestinesi*».

In un comizio tenuto in un campo di fedayin presso Tripoli, nel Nord del Libano, Arafat ha accusato Gheddafi di aver criticato l'Olp e il suo congresso nazionale, che si è tenuto in febbraio ad Algeri, e ha esclamato: «*Giuro di tagliargli la lingua*».

In un discorso tenuto domenica sera in Libia, Gheddafi ha preso apertamente partito per i ribelli, e ha chiesto ai palestinesi di appoggiarli contro Arafat.

Da Damasco gli ufficiali dissidenti di «Al Fatah» hanno fatto sapere di essere decisi a non accettare gli ordini del Comitato centrale di questo movimento. Lo ha dichiarato Jihad Saleh, presentandosi come portavoce del movimento di contestazione sviluppatosi di recente in seno all'Organizzazione palestinese.

Il capo di S.M. israeliano: la Siria ci costringerà a restare nel Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il capo di stato maggiore israeliano, generale Moshe Levy, nella sua prima conferenza stampa, ha dichiarato che l'esercito deve esercitarsi intensamente quest'anno e ha previsto un prolungamento della sua permanenza nel Libano: in questo caso il periodo medio dei richiamo dei riservisti sarà di 50-55 giorni. Levy ha accennato alla possibilità di un ritiro unilaterale (ma concordato con Beirut e Washington) su aree più difendibili (il fiume Zaharani) nel caso che l'accordo col Libano non possa essere attuato.

Dopo aver ammesso che la Siria sta rafforzando il proprio dispositivo e aumentando l'attività militare nella Bekaa — dove ha inviato altre due brigate — e anche nelle alture del Golan, il generale Levy ha detto di non ritenere che queste mosse abbiano aumentato la capacità bellica di Damasco e che abbiano rivelato le sue vere intenzioni; ma ha accennato ai costi (circa duemila miliardi, lire italiane) che questo ha comportato per Israele.

Pur evitando di entrare in discussioni politiche, Levy ha accennato a mutamenti del comportamento dell'esercito nei territori della Cisgiordania occupata (si è molto parlato nei giorni scorsi di attenuazione alle disposizioni del suo predecessore nei confronti della popolazione araba).

Sulle prospettive in Libano, ieri il capo del governo, parlando alla commissione parlamentare della Difesa, ha dichiarato che sono sorte difficoltà nell'attuazione dell'accordo, ma che a suo avviso non si debbono fissare scadenze o annunciare che cosa farà Israele «*se la Siria si ostina a non ritirare le sue truppe dal Libano*».

g. r.

False istruzioni al computer della fabbrica d'auto russa

Un programmatore scontento fa impazzire Togliattigrad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un programmatore di computer, deluso per una mancata promozione, ha fatto «impazzire» tutti i sistemi automatizzati allo stabilimento Vaz costruito dalla Fiat a Togliatti, dove si produce la *Zhiguli*, versione sovietica della 124. E' stato condannato a tre anni con la condizionale e a una multa di 7 mila rubli (14 milioni di lire). Ora fa l'operaio alla catena di montaggio. In altri tempi, questo tipo di «sabotaggio industriale» avrebbe anche potuto portare al muro: la confessione e il pentimento del giovane programmatore, ma anche il riconoscimento da parte del tribunale che la sua stizza per la mancata promozione era in parte giustificata, devono essere state attenuanti sufficienti per evitargli il peggio.

Il giovane ingegnere, Murat — se ne ignora il cognome, né le *Izvestija* precisano quando sia avvenuto l'incidente — aveva avuto una promessa di avanzamento. Poi qualcun altro risultò più fortunato, e a lui fu solamente riconosciuto un piccolo aumento di stipendio. Al processo ha spiegato che certi suoi colleghi commettevano errori di programmazione o poi, quando venivano convocati nel cuore della notte per correggerli, facevano la figura degli eroi; chi non faceva sbagli, come lui, restava ingiustamente nell'ombra.

«Genio del male» nella convulsa realtà industriale sovietica, Murat non impiegò molto a capire che si sarebbe potuto attivare con dati sbagliati una parte fino ad allora inutilizzata del programma relativo alla fornitura e alla distribuzione delle parti per il montaggio. Risultato: dopo i primi singhiozzi, un pomeriggio alle 16, si ebbero i primi rifornimenti sbagliati e poi, alle 20, l'arresto della produzione. Murat aveva però sbagliato i conti. Riteneva infatti, a quanto egli stesso ha confessato, che la catena si sarebbe fermata mentre egli era in ufficio: in due minuti avrebbe messo tutto a posto, dando prova delle sue «capacità infinite» e dimostrando quanto sarebbe stata meritata una sua promozione. Tutto accadde, invece, quando c'erano altri programmatori.

Dopo ore di vana ricerca nei meandri del computer, gli esperti si rassegnarono e aiutarono gli operai a portare a mano, lungo la catena, le parti necessarie alla produzione del giorno dopo. Poca cosa, perché quando il lavoro si riavviò, il mattino, le scorte si esaurirono in meno di un'ora. Ci fu nella produzione un «buco» di 200 auto.

f. gal.

Senza processo dopo un'abiura, avevano criticato il regime per Polonia e Afghanistan

Cinque «eurocomunisti» liberati a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Ai vertici del Cremlino — qualcuno parla addirittura del Presidium del Soviet Supremo — fonti sovietiche non ufficiali hanno attribuito ieri una decisione che è forse senza precedenti per l'Urss: quella di rimettere in libertà, archiviando di fatto il caso, cinque dei sei «giovani socialisti» accusati di avere diffuso articoli clandestini critici sull'invasione dell'Afghanistan, della «cura» attuata da Mosca in Polonia, della conduzione economica nazionale; articoli sostanzialmente legati alle tesi dell'eurocomunismo, ma non solo a quelle. Si dice anche che l'inattesa clemenza non sia tanto dovuta alle pressioni delle famiglie — tutti gli accusati appartengono a quella «crema» moscovita che è la Nomenklatura — quanto a interventi di leader socialcomunisti europei o addirittura a considerazioni da parte del Cremlino di opportunità politica nei confronti di altri partiti.*

Arrestati nell'aprile 1982 e accusati di «attività antisovietica» (la stessa abitualmente contestata ai dissidenti), i sei della «nuova sinistra» (impropriamente ribattezzati «eurocomunisti» da alcuni organi occidentali di stampa: di fatto, il loro repertorio politico era più sfaccettato) sono stati rilasciati già nelle scorse settimane: ieri, però, se ne è avuta la conferma. Uno solo dei sei è rimasto in carcere, l'unico, rivelano le fonti, che abbia rifiutato di firmare un documento con il quale gli altri cinque, invece, si sono impegnati a non propagare più le loro idee.

Questo non significa che ci troviamo di fronte a un improvviso ammorbidimento, con Andropov, dell'atteggiamento verso qualsiasi forma di dissenso. Di fatto, l'attività dei tribunali sembra essersi intensificata in questi ultimi tempi, soprattutto nei riguardi del dissenso religioso e del pacifismo non autorizzato. Potrebbe allora trattarsi, come si fa osservare, di un'indulgenza tattica. Non a caso, forse, il processo (iniziato a febbraio era stato rinviato poco prima che a Milano si svolgesse il Congresso del pci. Si dice che interventi diretti per la scarcerazione dei «giovani socialisti» siano stati fatti prima dal leader comunista francese Marchais (per necessità di equilibri interni), poi dall'ex premier laborista inglese Wilson, venuto a Mosca il mese scorso.

Di questo «Gruppo di riflessione sulle tesi della nuova sinistra» (così alcuni membri si erano autodefiniti) resta in carcere (ma si ignora se e quando sarà processato) Michail Rivkin, 29 anni, ingegnere specializzato nel settore petrolifero. In libertà — ed è questa la sorpresa, perché di fronte all'accusa di «attività antisovietica» a poco valgono in genere le abiure — sono invece Andrej Fadin, 29 anni, funzionario del Comitato Centrale nella sezione che si occupa di affari norvegesi; Vladimir Cernetskij, 33 anni, assistente ricercatore all'Istituto di Fisica e Chimica dell'Università di Mosca; Michail Chavkin, 34 anni, ingegnere presso l'Istituto di Ricerca Scientifica sull'Automazione; Pavel Kudjukin, 31 anni, funzionario all'Istituto di Economia Mondiale e di Relazioni Internazionali presso l'Accademia delle Scienze; Boris Kagarlitskij (del quale si era detto in un primo tempo che fosse rimasto in carcere con Rivkin) che ha 27 anni ed è figlio di un noto critico.

L'attività del gruppo si era avviata, in un primo tempo in esplicita sintonia con i partiti eurocomunisti, nel 1977. Clandestinamente furono distribuiti quattro numeri della rivista Varianty e poi, sempre in forma di samizdat, una pubblicazione dal titolo altrettanto significativo: Levyj Povorot (svolta a sinistra), dove già si abbracciarono alcune delle tesi «universali» della nuova sinistra europea. Dopo un'interruzione dovuta a un primo intervento della polizia (o Kgb) l'attività pubblicistica dei sei era ripresa dopo l'estate di Danzica.

Fabio Galvano

Mosca, chiesta mite condanna per Repin

MOSCA — Tre anni di reclusione e tre anni di confino sono stati chiesti ieri dalla pubblica accusa per Valerij Repin, l'ex amministratore del Fondo Solzenicyn sotto processo a Leningrado per «*tradimento della patria*».

La rappresentante della pubblica accusa Inessa Katukova — ha riferito l'agenzia *Tass* — ha chiesto per l'imputato il minimo della pena tenendo conto che durante le udienze Repin ha confessato i suoi «crimini».

(Continua a pag. 7)

NELLE ZONE DEVASTATE IN VALTELLINA SI VIVE CON LA PAURA (E CONTINUANO LE POLEMICHE)

Pioverà ancora, l'incubo non finisce

I meteorologi sono pessimisti - Valgella, dov'è caduta l'ultima frana, non era stata evacuata, «perché non si erano rilevati elementi preoccupanti» - La gente non vuole abbandonare i paesi, molti temono episodi di sciacallaggio - L'Adda, l'Oglio e i loro affluenti sono ingrossati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SONDRIO — Pioverà ancora? Purtroppo sì, dicevano ieri sera gli esperti, prevedendo una ripresa del maltempo soltanto per qualche ora durante la notte. E la gente della Valtellina guarda verso le montagne con accresciuta preoccupazione. Tutti si chiedono se la frana che ieri pomeriggio ha fatto altre quattro vittime a Valgella sarà l'ultima così disastrosa, dopo quella che domenica a mezzogiorno aveva sepolto e ucciso dodici abitanti di Tresenda.

Suor Maria — La tragedia più recente ha risvolti molto tristi. Si chiamava «Casa della "Speranza"» l'abitazione spazzata via dalla frana a Valgella. Ospitava quattro persone già duramente segnate da crudeli circostanze. Una suora laica, Maria Ferrari, accudiva a una madre «dalla mente disturbata» e alla sua figlioletta di due anni; a un ragazzo e a una ragazza disadattati. Soltanto il ragazzo, ferito gravemente, è stato salvato dai soccorritori. «Suor Maria era venuta poche ore prima a comprare pane e latte da me», racconta la droghiera di Tresenda, ora sfollata nel paese di Aprica (sei km più lontano, in un territorio apparentemente al riparo da pericoli ma in parte isolato). «Era sempre sorridente e allegra. Da quattro mesi viveva nel nostro paesetto e la gente aveva imparato ad apprezzarne le doti. Come non amarla, vedendo il tipo di persone, distrutte dai problemi, che ospitava e curava».

L'imprevisto — Chiediamo all'architetto Faggioli, funzionario del Dipartimento nazionale della protezione civile e stretto collaboratore del ministro Fortuna, come mai la «Casa della Speranza» non era stata evacuata. «Perché nessun elemento preoccupante era stato rilevato, fra domenica e ieri, nella zona di Valgella. Geologi, vigili del fuoco, tecnici dell'Anas sono stati colti di sorpresa da questo imprevedibile smottamento. Invece era stata prevista la possibilità di altre frane, dopo quella terribile di domenica, sull'abitato di Tresenda dove dirigo il centro operativo composto da cento unità con ricambi di personale ventiquattro ore su ventiquattro. E infatti sono cadute altre quattro frane in due ore su Tresenda, ma le case in pericolo erano ormai state evacuate da un pezzo».

Lago sospetto — La montagna non era mai stata così traditrice in questo territorio, non aveva mai prima messo in gravi pericoli i valtellinesi. «Almeno da 150 anni nessun incidente del genere — dice il sindaco di Aprica, Silvio Negri —, nemmeno in periodi di piogge copiose come nel 1960». Si fa strada un'ipotesi: che un laghetto artificiale (lungo trecento metri, largo cento metri circa) scavato pochi anni fa sull'altopiano di Sommasassa, monte che sovrasta Tresenda, abbia causato infiltrazioni, invisibili canalizzazioni sotterranee che potrebbero aver minato il fianco della montagna sopra l'abitato.

L'ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Sondrio, professor Scaramellini, giudica la cosa improbabile. «Il laghetto — dice — è stato scavato per consentire l'irrigazione dei vigneti sopra Tresenda, in una zona di produzione del "Valgella", vino doc. La rete irrigua non è completata e non funziona ancora. Ma come affermare oggi che quel laghetto è responsabile del disastro? Mi sembra azzardato. Credo che la vera responsabile sia la pioggia, caduta per quaranta giorni di seguito, come nessuno da queste parti ricorda d'aver visto prima». Scaramellini aveva la casa a Tresenda. Domenica scorsa si è salvato per un soffio, con moglie e due figli, prima che la frana gliela portasse via come un fuscello.

I ministri — Ieri mattina è giunto in Valtellina il ministro Rognoni, nel pomeriggio i ministri Fortuna e Forte, oltre all'on. Zamberletti. Verso le 19 in prefettura, durante una riunione presieduta da Fortuna, è stato deciso di fare sgomberare, oggi, tutti quei centri abitati a monte della statale dello Stelvio che possono essere minacciati da frane. Si tratta di decine di paesetti e frazioni nei Comuni di Teglio, Tirano e Grosio (verso Bormio).

Cocciutaggine — Non è facile convincere certe persone ad allontanarsi per qualche giorno dalle proprie case. Molti obbiettano: «C'è sempre qualche delinquente che ne approfitta», e non hanno tutti i torti se è vero che sono accaduti episodi di sciacallaggio, per ora non confermati dalle autorità. «Ma non possiamo dar ragione a chi non vuole seguire le nostre disposizioni — dice l'architetto Faggioli — perché non vogliamo portarci sulla coscienza altri disastri che si possono evitare. Ieri, per esempio, a Tresenda, un contadino non voleva andarsene se non con le sue 150 galline. Ho dovuto promettergli che avrei provveduto io al becchime quotidiano e che avrei fatto sorvegliare i polli, prima di convincerlo a spostarsi in una casa sicura pochi chilometri lontano».

Allarme. In questa atmosfera si diffondono naturalmente voci incontrollate. Ieri era stata data per morta una persona a Boalzo, dove una frana è caduta sull'abitato lambendo le case e ingombrando la strada principale. «Invece si è trattato di un anziano cittadino — dicono alla prefettura di Sondrio — che passeggiava lentamente per quella strada e che non è stato assolutamente ferito. Ha provato una gran paura, e per questo è stato accompagnato all'ospedale, precauzionalmente. Ma è vivo e vegeto».

L'ospedale. Da Sondalo, allo stesso modo, una prima notizia dava per certo lo sgombero dell'ospedale. «In realtà c'è stato soltanto un controllo di geologi e vigili del fuoco. Due padiglioni su 12, quei due che guardano verso il monte, non erano molto graditi ai degenti. Ma semplicemente per una questione psicologica, per la visione lontana della montagna, che per fortuna non dà alcun problema in quel posto».

Il cielo. L'Adda, l'Oglio e tutti i loro affluenti sono ingrossati paurosamente; il torrente Caronella all'altezza di Tresenda è tracimato, ma non si sono preoccupazioni imminenti. Certo, se continuerà a piovere da Bormio a Sondrio come sta avvenendo senza pause, la situazione potrebbe diventare ancora più seria di quanto già sia stata fino a ieri. Stamane all'alba è il cielo, prima d'ogni altra cosa, che tutti scruteranno, soccorritori e gente in pericolo.

f. gil.

Tresenda di Teglio (Sondrio). La piccola Elena Morelli, otto anni, ricoverata al reparto di chirurgia dell'ospedale di Bormio. Nel crollo della casa ha perso tutta la famiglia, ad eccezione del padre che è gravemente ferito e in cura presso il nosocomio di Lecco

«E' una tragica primavera cominciata tanti anni fa»

SONDRIO — In Valtellina lo conoscono tutti. E' un esperto di valanghe e di frane. Si chiama Mario Testorelli. E' il capo della quinta zona del servizio italiano valanghe, responsabile del controllo di quanto avviene nelle Alpi Retiche e Orobiche. In queste ore la sua attività è frenetica.

«E' un anno meteorologicamente eccezionale — dice Testorelli — sto ricevendo segnalazioni di frane e di valanghe da tutta la Valtellina. Anche i nostri vecchi non ricordavano una primavera così tragica: sulle montagne continua a nevicare, in basso piove, piove a dirotto».

Proprio ieri l'esperto ha guidato un'ispezione in alta quota. «A 2800 metri ci sono ancora 3 metri e 75 centimetri di neve. Una quantità enorme. Al Passo dello Stelvio mai alla fine di maggio avevamo visto tanta neve come ora. A Santa Caterina ieri è caduta una grossa valanga che ha sommerso due baite, che erano lì da secoli».

Questo, in alta valle. Poi scendendo più in basso: «Lì ci sono le tragiche frane per la pioggia di questi giorni. La situazione è drammatica e continuerà così ancora per giorni. Lo dico io: la Valtellina è abbandonata a se stessa. Da sempre. Solo ora se ne parla. Ora che ci sono i morti, ora che le frane si abbattono sui paesi».

«E' vero, è un anno metereologicamente eccezionale — dice Giovanni Peretti, geologo di Bormio —, queste tragiche frane devono suonare come campanello d'allarme. Da anni la montagna è rimasta abbandonata a se stessa, si è spopolata. I contadini, attirati dal benessere della pianura, l'hanno trascurata. E' venuto così a mancare il loro umile ma preziosissimo lavoro. Il lavoro quotidiano del montanaro sul suo fazzoletto di terra. E' venuto a mancare soprattutto il drenaggio delle acque».

Ed ecco, lentamente, il degrado, il decadimento della montagna. «Il fenomeno è cominciato una ventina di anni fa ed è andato sempre più aggravandosi. Le tragedie di questi giorni sono le dirette conseguenze di tale situazione, del lento ma costante abbandono della montagna da parte del valligiano. Ora per evitare altri lutti occorre che tutti si rimbocchino le maniche, occorre una precisa volontà politica. Lo Stato ha dimenticato la Valtellina. E non è giusto».

Attualmente, qui in valle, ci sono almeno 1500 persone evacuate, 1000 persone senza casa o con la casa minacciata da frane. «La gente è rassegnata — conclude Peretti —. Ma non è giusto. Occorre che almeno l'alta valle sia dichiarata al più presto zona di calamità naturale».

Adolfo Caldarini

L'afferma il Consiglio dei geologi

«Questa sciagura si poteva evitare»

ROMA — La tragedia di Tresenda di Teglio avrebbe potuto essere prevista ed evitata, almeno nella sua conseguenza più grave: la perdita di vite umane. Lo affermano i componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine dei geologi (Albizio Berti, Luciano Broili, Luigi Lorusso, Enrico Pesenti, Luigi Savio, Elio Senes, Vittorio Sikorsky, Floriano Villa) i quali, con un comunicato, si sono allineati al giudizio espresso dal loro presidente, Renzo Zia, che ha indicato nelle carenze legislative «il progredire del dissesto idrogeologico e lo smantellamento di organismi fondamentali per la salvaguardia del territorio quali il servizio geologico, il servizio idrografico e il servizio sismico».

Nello stesso comunicato, il gruppo di esperti ricorda che fin dal 1970 (la relazione De Marchi) aveva previsto le linee fondamentali di azione per la difesa del territorio, quantificandole, nel 1975, con un'inchiesta che aveva messo in luce il rapido e disastroso progredire del fenomeno.

Nel 1975, il comune di Teglio, rispondendo appunto all'inchiesta faceva presente di avere nel proprio territorio zone di dissesto naturale, frane e slavine: in questi anni — aggiungono i geologi — ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per intervenire se il problema territoriale italiano fosse stato affrontato sul piano legislativo ed esecutivo.

Il consiglio nazionale dell'Ordine — nella stessa nota — deplora che anche la recente normativa del decreto ministeriale 21 gennaio 1981 «norme tecniche sulla stabilità dei pendii naturali e delle scarpate», trascuri inspiegabilmente gli aspetti più propriamente geologici del territorio che sempre giocano un ruolo determinante fra le cause delle frane e anche tutta la problematica connessa alla morfologia e alla meccanica delle nevi e dei ghiacciai.

Tresenda di Teglio (Sondrio). Uomini della squadra di soccorso e mezzi meccanici scavano tra le macerie sotto una pioggia battente. Incombe il grave pericolo di nuove frane (Foto Ezio Anzola)

Piove da oltre sessanta ore: allagamenti, paesi abbandonati e strade bloccate

L'Alto Adige sconvolto, Stelvio evacuato

Il paese è minacciato da una frana (sgomberate duecento persone), la statale è interrotta - Isolato anche Trafoi

BOLZANO — Allagamenti, frane, strade bloccate, paesi evacuati: il Trentino Alto Adige vive giorni di incubo. Da più di sessanta ore il cielo rovescia acqua, le piogge torrenziali (e le nevicate oltre i duemila metri) hanno quasi paralizzato la regione. I disagi maggiori riguardano l'Alta Val Venosta.

Il paese di Stelvio, sotto il passo, è minacciato da una grande frana e alcune case sono state sgomberate. Le persone evacuate, circa duecento, non possono tuttavia abbandonare il paese perché Stelvio è isolato: un'altra massa di fango ha ostruito a valle la statale.

La situazione, già drammatica, potrebbe precipitare da un momento all'altro se non smetterà di piovere. Tecnici provinciali, militari e carabinieri stanno seguendo la situazione con riunioni al Commissariato del governo di Bolzano.

Anche Trafoi è isolata. I soccorsi inoltre non sono arrivati nell'Alta Val d'Ultimo e nella Val Senales: nella seconda hanno evacuato Pianol, Sfagia, Mama e Tubré. Due turisti sono stati travolti da una frana (uno è grave).

Anche la viabilità è sconvolta: la statale della Venosta è interrotta fra Malles e il passo di Resia, quella dello Stelvio è bloccata in più punti. La strada dell'Alemagna è rimasta paralizzata alcune ore ieri mattina per una frana tra Dobbiaco e Cortina: in località Carbonin. Resta tuttora il pericolo di nuovi smottamenti soprattutto nell'area di Landro.

La zona fra Merano e il valico italo-austriaco di Resia è una delle più colpite dal maltempo. A Merano una frana ha gravemente danneggiato la famosa passeggiata del Lungo Passirio. A Laces, un piccolo centro industriale, quasi tutte le case sono invase dall'acqua del torrente Almabach, straripato in più punti. In aiuto alle popolazioni sono intervenuti reparti dell'esercito, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Anche le campagne intorno all'abitato di Laces sono state invase dall'Adige. Sono saltate quasi tutte le fognature ed è danneggiata la rete elettrica.

L'Adige continua a crescere dappertutto: a Bolzano, a Egna e in altri punti della Bassa Atesina (dove sono ancora aperte le ferite dell'alluvione di due anni fa che allagò Salorno) ha superato il secondo livello di guardia. I tecnici del genio civile hanno installato ovunque pozzi di controllo per un'eventuale emergenza. A Bolzano i vigili del fuoco sono già dovuti intervenire più volte per continui allagamenti di scantinati e magazzini.

A Naturno, in Val Venosta, una frana di grandi proporzioni, caduta dal monte Tramontana, ha fatto uscire dagli argini il rio Keller le cui acque hanno allagato un campeggio: quaranta turisti tedeschi sono stati evacuati.

Meno grave la situazione nel Trentino, malgrado la caduta nelle ultime 48 ore di 59,5 millimetri di pioggia. Il fiume Adige ha superato in alcuni punti il livello di guardia di oltre un metro. Una piccola frana è caduta sulla statale della Val Sugana nei pressi del lago di Caldonazzo. Interrotta la provinciale per Fiavè in seguito ad uno smottamento che ha coinvolto un capocantiere dell'Anas la cui vettura è rimasta semisepolta.

e. p.

Chiesta l'evacuazione per altri tremila

SONDRIO — Nel corso di una riunione in prefettura, con il ministro dell'Interno, quello delle Finanze e quello della Protezione civile, il prefetto Pastorelli chiedendo al governo di dichiarare lo stato di calamità pubblica, ha proposto di procedere con urgenza allo sgombero dei centri abitati di: Chiuro, Ponte, Tresivio, Poggiridenti, Montagna, Tirano, Villa di Giusti, Bianzone, Castello dell'Acqua, per un totale di 3 mila persone.

Finalmente un po' di pioggia in Sicilia

PALERMO — Dopo lunghi mesi di siccità, finalmente, in Sicilia è «arrivata» la pioggia. Una pioggia intensa, caduta stamattina, ma di breve durata che, se da un lato ha interrotto la grande arsura dei campi, non ha certo risolto il problema dell'approvvigionamento idrico dei centri abitati.

Gli invasi dai quali viene prelevata l'acqua da immettere nelle reti idriche, infatti, sono già da tempo molto al disotto dei livelli di guardia stagionali e le prospettive per l'estate non sono certamente rosee.

Valtournenche una casa sepolta da una frana

AOSTA — Difficoltà per il maltempo anche in Valle d'Aosta dove l'Anas ha chiuso al traffico la statale per Cervinia. La pioggia ha provocato una frana di grandi proporzioni a monte dell'abitato di Fiernaz, pochi chilometri prima di Valtournenche.

Tra sabato e domenica più di 100 mila metri cubi di terra e fango hanno scavalcato i cinque sbarramenti di protezione e invaso la carreggiata e le strade d'accesso al villaggio. Una casa a due piani è stata praticamente ingoiata dalla melma, altre cinque (due delle quali di turisti torinesi) sono semisommerse. Non vi sono stati feriti poiché la frazione era stata sgomberata sabato pomeriggio con una ordinanza del presidente della giunta. Gli sfollati sono una ventina e hanno trovato ricovero presso conoscenti e in due alberghi messi a loro disposizione dal sindaco.

Una diga di terra lunga cento metri e alta almeno tre ha sbarrato domenica pomeriggio la strada che conduce a Cervinia. Si può passare su di uno svincolo comunale, ma a rischio e pericolo degli automobilisti. I lavori di vigili del fuoco, forestali, finanzieri, Anas e carabinieri proseguono anche di notte alla luce delle fotoelettriche. Sono intervenuti anche i militari del Battaglione Aosta. Tre scavatori e due pale, con l'ausilio di una quindicina di camion per il trasporto del materiale asportato dai bacini di sfogo ormai colmi, stanno cercando di aprire un nuovo vallo per indirizzare il fiume di fango lontano dalle case. La continua minaccia di pioggia potrebbe tuttavia pregiudicare l'operazione di soccorso.

F. B.

Il tempo oggi

situazione: al seguito della perturbazione che ha attraversato l'Italia, permangono condizioni di instabilità, particolarmente al Sud.

tempo previsto: al Sud molto nuvoloso con qualche pioggia e temporale; tendenza a variazioni di variabilità sulle isole e sul versante tirrenico. Al Nord e al Centro da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni più probabili nel pomeriggio.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati settentrionali con rinforzi al Centro-Sud.

mari: molto mossi i bacini centro-meridionali; mossi quelli settentrionali.

città italiane

Bolzano	11	14	Bologna	15	20	Napoli	15	20
Verona	14	17	Firenze	13	21	Potenza	12	16
Trieste	15	27	Pisa	11	20	R. Calabria	14	16
Venezia	15	20	Ancona	14	19	Messina	20	21
Milano	11	19	Pescara	17	21	Palermo	17	20
Torino	9	21	Roma	14	22	Catania	17	22
Cuneo	9	19	Campobas.	13	16	Alghero	15	20
Genova	15	20	Bari	17	27	Cagliari	13	27

città estere

Amsterdam	8	14	pioggia	Londra	8	18	nuvoloso
Atene	16	31	nuvoloso	Los Angeles	13	27	nuvoloso
Beirut	19	[illegible]	sereno	Madrid	8	19	sereno
Belgrado	20	30	nuvoloso	Montevideo	16	17	sereno
Buenos Aires	12	18	nuvoloso	Mosca	16	25	sereno
Cairo	19	35	sereno	Nuova Delhi	28	38	nuvoloso
Caracas	20	25	nuvoloso	New York	12	23	sereno
Copenaghen	5	12	nuvoloso	Oslo	4	13	[illegible]
Francoforte	6	16	pioggia	Parigi	7	17	nuvoloso
Ginevra	5	13	nuvoloso	Pechino	16	24	sereno
Hong Kong	24	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	28	sereno
[illegible]	6	16	sereno	Seul	18	24	nuvoloso
Johannesburg	6	15	pioggia	Stoccolma	7	16	sereno
Lisbona	9	22	sereno	Sydney	14	21	pioggia
				Tokio	16	23	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Barone vedova Gial Via

anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli ... — Giaveno, 23 maggio 1983.

Gli amici ... partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Emprin Gilardini

L'annunciano con infinita tristezza ... Funerale oggi 24 ore 14,30 parrocchia Madonna del Carmine. — Torino, 24 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Picotti in Pelà

Ne danno il triste annuncio ... — Torino, 24 maggio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Ostore ved. Aussello

di anni 90

Lo annunciano ... — Sordevolo, 23 maggio 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Molino

anni 65 — cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio i figli ... — Asti, 23 maggio 1983.

Battista Molino — Torino, 23 maggio 1983.

Battista Molino — Torino, 23 maggio 1983.

cav. Cesare Ala — Cenio, 23 maggio 1983.

Ha concluso la sua operosa vita terrena di uomo e padre esemplare

Giov. Battista Pairito

cav. della Repubblica e di Vittorio Veneto — di anni 87

... — Torino, 23 maggio 1983.

E' mancato

Guglielmo Rizzo

... — Torino, 22 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ippolito Tavella

... — Torino, 24 maggio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Andrea e Francesco Valle ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la tragica scomparsa della mamma

Teresa

— Asti, 19 maggio 1983.

ANNIVERSARI

Clara Palamidessi di Montefeltro nata Zamperoni

Teresa Martina Poma

geom. Paolo Cerutti

comm. Alfredo Ambrosani

Michele Bocchino

Ruggero Mattasoglio

Cino del Duca

Mariantonia Pirroncello

Inviato dal governo alla commissione Moro era considerato «top-secret»

Si cerca chi ha diffuso il dossier sui legami tra Br e Paesi dell'Est

ROMA — Appena rientrato dalle ferie, il procuratore Achille Gallucci ha aperto un'inchiesta sulla fuga di notizie che domenica scorsa ha condotto alla pubblicazione, sul quotidiano fiorentino «La Nazione», di un documento riservato dei servizi segreti che il governo aveva inviato alla Commissione Moro. L'indagine, che è ancora nella fase preliminare, è stata affidata al procuratore aggiunto Volpari. Il documento è composto di venticinque cartelle, firmate Sismi (il servizio segreto militare), sulle implicazioni internazionali del terrorismo che poco aggiungono per la verità alle conoscenze già acquisite ma che, al tempo stesso, sollevano una serie di domande, alcune anche inquietanti. Dalla presidenza del Consiglio, il documento, riservatissimo, è stato inviato, il 28 aprile, alla Commissione Moro (che lo aveva richiesto) e, per conoscenza, al Comitato parlamentare di informazione e sicurezza presieduto dal democristiano Pennacchini. Non si sa ancora come ma, a distanza di pochi giorni, l'intero testo è finito sulle pagine dei giornali.

Ancora una volta, come già accadde nel maggio del 1980 alla vigilia delle elezioni regionali dell'8 giugno, una vicenda riservata affidata ai servizi segreti ha trovato misteriosamente la strada per giungere sotto gli occhi dell'opinione pubblica: tre anni fa con il caso Isman-Russomanno, oggi con il rapporto sui collegamenti internazionali del terrorismo. Nel 1980 furono i verbali di Patrizio Peci, le sue confessioni ancora sconosciute, il ruolo avuto da Marco Donat-Cattin nel partito armato ad animare, forse con lo scopo di condizionarla, la vigilia elettorale. A dominare la scena, oggi, c'è un documento ufficiale del governo, in cui per la prima volta si parla, apertamente, di rapporti intercorsi tra Br e altri movimenti armati in Italia e i servizi segreti palestinesi e dell'Est, coordinati dal Kgb.

Cosa svelano, infatti, i nostri «007»? In breve: il Kgb ha cercato di pilotare, da un certo punto in poi, i nostri gruppi eversivi in maniera diretta o attraverso altre organizzazioni spionistiche e «militari» come l'Ira. Non si è trattato solo di *«ingerenze, interferenze e saldature operative in funzione antioccidentale»*, ma anche *«di forniture di armi e finanziamenti»*.

Il luogo «di incontro» è stato per anni l'Hyperion, la scuola di lingue fondata a Parigi da italiani di cui si cominciò a parlare sin dai tempi del sequestro Moro. Secondo il rapporto, Corrado Simioni (uno dei fondatori della scuola) sarebbe addirittura *«indicato da informazioni convergenti come reclutato dal Kgb a Parigi»*. Appare evidente, a questo punto, come il documento del Sismi sia stato redatto in collaborazione con i colleghi dei servizi francesi.

La parte parigina, difatti, non parla solo dell'Hyperion, ma anche di due altre organizzazioni che, con il pretesto culturale, servivano in realtà come punto di incontro tra le frange estremistiche italiane (autonomi compresi) e i servizi segreti dei Paesi dell'Est: il «Centro internazionale di cultura popolare» di rue de Nanteuil 11 e il «Collettivo unitario per la liberazione dei prigionieri politici», con sede sempre a Parigi, vengono indicati come i luoghi dove di preferenza venivano presi accordi e lanciate le campagne che, dall'Italia, dovevano estendersi agli altri Paesi della Nato con il fine di destabilizzare l'intera area di ispirazione occidentale.

Ma le informazioni provenienti dai servizi d'oltralpe, per la verità, risultano alla fine le uniche veramente originali in un rapporto che, in 25 cartelle, si rifà spesso a indiscrezioni e notizie riportate dalla stampa negli anni che vanno dall'inizio del fenomeno terroristico ad oggi. Varie formazioni politiche, nonché lo stesso presidente Pertini, avevano accennato in più occasioni ad *«influenze»* di servizi segreti di Paesi dell'Est, di Kgb, di palestinesi di agenti bulgari (anche in occasione dell'attentato al Papa) i magistrati italiani ne avevano sempre parlato sulla scorta delle confessioni dei «pentiti» e sulla base di documenti ritrovati nei vari covi. I politici invece si erano limitati ai semplici sussurri.

Oggi, finalmente, anche il governo, in maniera ufficiale, prende posizione con un documento che sia il presidente della Commissione Moro (il dc Valiante), sia il responsabile del Comitato di controllo sui servizi (il dc Pennacchini) dicono custodire in una sola copia accuratamente custodita in cassaforte, ma che riesce ancora una volta a sfuggire al controllo e ad essere pubblicato.

Cosa potrà accadere a questo punto? Il liberale Luca Anselmi, incaricato di politica estera del suo partito, ha chiesto che il governo chiarisca urgentemente *«l'esistenza o la veridicità»* del documento del Sismi. Da Palazzo Chigi però, sino a questo momento, non è giunta risposta. L'ammissione ufficiale di un ruolo svolto dal Kgb accanto alle organizzazioni eversive di casa nostra porterebbe come prima conseguenza ad una riconsiderazione globale dell'atteggiamento tenuto sin qui dal nostro Paese nei confronti dei sovietici.

Ruggero Conteduca

Sequestrati oggetti con pubblicità sigarette

VENEZIA — Un migliaio di oggetti, tra cui penne, giubbetti, portachiavi, magliette, apribottiglie, adesivi, portacenere, palloncini, che portavano impressi i marchi e i colori di alcune ditte straniere produttrici di sigarette, sono stati sequestrati dai militari della compagnia della Guardia di Finanza di Marghera (Venezia).

Ventiquattr'ore di sparatorie

Camorrista forza il blocco ed è ucciso dalla polizia Altri 3 freddati da killer

NAPOLI — Quattro presunti camorristi uccisi nelle ultime ventiquattr'ore, uno in un conflitto a fuoco con la polizia. E' Sergio Bianchi, 27 anni, un fitto carnet di reati, ricercato per il tentato omicidio del capitano della polizia Antonio De Jesi: ieri mattina ad Arzano ha forzato un posto di blocco e ha sparato contro gli agenti che hanno risposto al fuoco.

Legato alla «Nuova camorra» di Raffaele Cutolo, era sospettato di essere uno spietato killer dell'organizzazione criminale, incaricato di eseguire le sentenze di morte del «tribunale» camorrista.

In una strada di Casoria alcuni sicari hanno assassinato Giuseppe Fuciano, 18 anni. Al volante di una Ford, insieme a Ciro La Rocca, anche lui 18 anni, rimasto lievemente ferito al capo, è caduto in un agguato a un semaforo. Attraverso il finestrino i banditi gli hanno sparato diversi colpi alla testa.

Ad Acerra, altra zona turbolenta, duplice esecuzione: vittime Michele Di Lauro, 29 anni, già noto alla polizia e Sabatino Calabria, di 20, incensurato. Sono stati uccisi a colpi di pistola e fucile a pallettoni sparati da una macchina che aveva affiancato la loro.

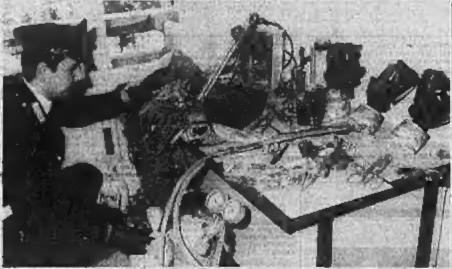
Fustelle false arrestato ex industriale farmaceutico

BARI — Nell'ambito dell'inchiesta in corso da circa un anno a Bari su certificazioni mediche e fustelle di medicinali false i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su mandato di cattura del giudice istruttore, Luigi Gueli, hanno arrestato un ex industriale farmaceutico, Luigi Gueli, di 56 anni, nato in Sicilia.

L'uomo, che svolgeva la sua attività tra Lecce e Milano, a quanto si è potuto apprendere dagli inquirenti, sarebbe una figura di primo piano nella fornitura delle fustelle false: sarebbe stato infatti lui a procurarle alla rappresentante di medicinali Maria Luigia Campanelli (che si consegnò agli inquirenti all'inizio di maggio), considerata la maggiore responsabile ed ispiratrice della truffa in Puglia.

Sul fenomeno delle fustelle false e sulla loro provenienza, sin dal dicembre '81, è in corso un'inchiesta disposta dal ministero della Sanità su tutto il territorio nazionale.

E' il secondo in pochi mesi, per l'altro fu arrestato l'ex direttore

Colpo da tre miliardi a Roma nel caveau della Mondialpol

Roma. L'attrezzatura abbandonata nel caveau della Mondialpol dai ladri forse disturbati: una lancia termica, maschere antigas, radioricetrasmittenti, martelli pneumatici (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Circa tre miliardi di lire è il bottino di un'incursione nel «caveau» della Mondialpol. La scoperta è stata fatta ieri all'alba, da un dipendente della società durante un giro d'ispezione. Una fresatrice, una lancia termica, maschera antigas, radio ricetrasmittenti, martelli pneumatici e altro materiale sono stati trovati a terra, segno che i ladri hanno dovuto interrompere in fretta e fuggire, forse perché disturbati dall'avvicinarsi di qualche addetto alla sorveglianza.

La Mondialpol ha sede in via Alessandria, nei pressi di Porta Pia. E' un edificio imponente, raffigurato anche nelle affiches pubblicitarie esposte sugli autobus: a tutela dell'edificio appaiono robusti vigilantes che imbracciano mitragliette, con le pistole nelle fondine. Già nei mesi scorsi ci fu alla Mondialpol un furto, che fruttò oltre due miliardi di lire, in tre stanze blindate. I ladri entrarono con chiavi false. Le indagini portarono all'accusa e all'arresto di cinque persone, fra cui l'ex direttore dell'istituto.

Anche questa volta il colpo è stato compiuto durante il weekend, fra sabato e domenica. Ad agire, secondo gli inquirenti, sono state non meno di cinque persone. Entrati nello stabile accanto, hanno forzato la botola dove è chiuso il motore dell'ascensore. Praticato un foro del diametro di circa 50 centimetri, sono arrivati a un locale confinante con il «caveau». Un altro buco nella parete di cemento armato, e hanno raggiunto le camere blindate. C'erano circa trecento cassette di sicurezza e le casseforti in cui gli agenti della Mondialpol chiudono il sabato il denaro contante consegnato dai negozianti, e che il lunedì mattina viene versato in banca. I ladri sapevano di certo che potevano contare su questi due canali di denaro e titoli.

Qualcosa li ha disturbati e a precipizio se ne sono dovuti andare. Altrimenti il bottino sarebbe stato più alto.

Hanno forzato soltanto una trentina di cassette di sicurezza. Tutte aperte e svuotate. In una di queste, forse delusi perché c'era poco rispetto alle altre o a quello che essi si aspettavano, i ladri hanno lasciato un biglietto pieno di insulti in romanesco contro la presunta miseria del titolare. Poco distante da questa cassetta c'era oltre un miliardo di lire in contanti, che non è stato portato via: è appunto il denaro di proprietà dei supermercati alimentari e dei grandi magazzini della capitale e del quartiere, raccolto durante i giri di fine settimana dagli automezzi della Mondialpol, messo nel «caveau» il sabato sera e depositato nelle banche il lunedì successivo. I ladri devono essersi sentiti in pericolo forse dopo che il vigile in sala di controllo, che attraverso un video a circuito chiuso sorveglia il «caveau», ha notato qualche movimento sospetto. Da qui la fuga, senza aver il tempo di aprire la cassaforte blindata (però i ladri hanno aperto uno scaffale metallico dove erano riposti i contenitori intestati a varie società). Secondo gli investigatori, la banda ha agito nella notte fra domenica e lunedì.

In dieci abusarono di due tedesche arrestati

ROMA — Dieci stupratori sono stati arrestati dai carabinieri: sono ritenuti responsabili di aver violentato, sequestrandole per tre giorni, due ragazze tedesche di venti anni. Una è figlia di emigranti, per la prima volta venuta a visitare il paese d'origine del padre. Marianne Christine Mossmann, da Stoccarda, e Silvia Rosati, da Ravensburg, venerdì pomeriggio sono state avvicinate a Marcellina da un'auto con a bordo tre giovani.

Le hanno portate in un casolare isolato in località Caucci. Qui, dopo aver abusato delle due, i quattro sono andati in paese a chiamare altri loro sei amici.

Localizzato il casolare, i carabinieri sono risaliti al proprietario, una loro vecchia conoscenza. Attraverso questi — Carlo Prosperi, 37 anni — sono risaliti agli altri. Pietro Tozzi e Lionello Licantoni, di 19 anni; i fratelli Bruno e Franco Cricleri, di 24 e 21 anni; i fratelli Corinto e Franco Valeriani, di 27 e 20 anni; Mario Zuccheri, 23 anni; Marcello Stani, 21; Domenico F., di 17. I dieci dovranno rispondere di violenza carnale, sequestro di persone, lesioni, atti di libidine violenta.

Il camorrista sarà estradato in Italia

Lugano, arrestato Nuvoletta (boss in guerra con Cutolo)

NAPOLI — Uno dei personaggi più di spicco della camorra, legato al clan della *«Nuova famiglia»* in guerra contro Cutolo, Aniello Nuvoletta, 43 anni, è stato arrestato ieri in un albergo sul lungolago di Lugano. Era appena arrivato dagli Stati Uniti con le tasche colme di dollari e un passaporto falso intestato a Enrico Vaia, di Marano, che risultava rilasciato da un consolato italiano nel Venezuela. Dopo sei anni di latitanza (colpito da un mandato di arresto internazionale per traffico di droga, con una condanna a sette anni di reclusione), Nuvoletta ha negato di essere il ricercato, ha invano tentato di apparire un pacifico uomo d'affari, interessato alle importazioni di carne dall'America Latina.

A Lugano, all'hotel Europa, il ricercato è stato raggiunto dal dirigente della Criminalpol di Napoli, dottor Lobefalo, e dai suoi uomini, appena si è saputo che aveva lasciato gli Usa. E' già stata avviata la pratica per l'estradizione.

Nuvoletta nutriva troppa fiducia nella sua latitanza di lusso e a quanto pare si spostava da un continente all'altro senza problemi servendosi anche di un aereo personale. E' ritenuto una delle pedine più importanti del traffico internazionale di stupefacenti: al momento dell'arresto aveva in tasca decine di milioni di lire in valuta americana.

A capo del potente clan di Marano, un paesino alle porte di Napoli, un tempo dominio dei Maisto e degli Sciorio, nel marzo del 1977, egli fu al centro di indagini svolte tra Napoli, Palermo e Milano, con la cattura di una trentina di personaggi legati al commercio della droga, alcuni dei quali si di sopra di ogni sospetto.

Finì in carcere anche la sua amica, Ana Diaz Mantovani, console di carriera della Repubblica del Panama a Napoli. La giovane donna aveva trasformato la sede consolare napoletana di via Santa Lucia in una centrale di smistamento di stupefacenti, con un fitto andirivieni di corrieri e telefonate internazionali in codice. La polizia sequestrò un bilancino di precisione per il dosaggio della droga.

Nuvoletta fu condannato, in contumacia, nel procedimento di appello, a sette anni di reclusione, la console panamense a quattro, pena già scontata per cui fu rimessa in libertà.

Adriano Luise

Le vittime dall'inizio dell'anno

Sono già centotré i morti per droga

ROMA — Ecco la tabella con le vittime degli stupefacenti dall'inizio dell'anno:

	genn.	febb.	mar.	apr.	mag.	tot.
Piemonte	2	—	—	1	—	3
Valle d'Aosta	—	—	—	—	—	—
Lombardia	6	6	4	3	2	21
Trentino A. A.	1	—	1	1	2	5
Veneto	3	5	2	3	2	15
Friuli V. G.	2	—	—	—	—	2
Liguria	1	1	2	—	1	5
Emilia R.	—	2	2	3	5	12
Toscana	3	1	1	1	—	6
Umbria	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	—
Lazio	6	5	2	3	3	19
Abruzzo	—	—	—	—	—	—
Molise	—	—	—	—	—	—
Campania	—	1	1	2	—	4
Puglia	1	—	1	—	1	3
Basilicata	—	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	—	1	—	1
Sicilia	—	1	1	1	1	4
Sardegna	—	—	—	—	—	—
Totale	25	22	17	21	18	103

Con le quattro vittime di ieri i morti per stupefacenti in Italia hanno superato, dall'inizio di quest'anno, il numero di cento, toccando quota 103, come mostra la tabella.

La Lombardia (21 morti), il Lazio (19), il Veneto (15) e l'Emilia Romagna (12) sono le regioni in cui il fenomeno appare più rilevante. Da notare anche che l'età media dei morti è di 24 anni e mezzo in generale e 22 e mezzo per le donne, che sono però soltanto 12. L'età massima è di 54 anni per un uomo di Bolzano, seguito dal deputato Antonio Canepa (43 anni); l'età minima è invece di 15 anni per un ragazzo di Torino, ma ci sono anche due diciassettenni, a Verona e Napoli.

Marco Padovani rilasciato a Modena

Libero il giovane rapito a Vicenza

MODENA — Marco Padovani, di 26 anni, figlio di un industriale di Vicenza, sequestrato il 13 dicembre scorso, è stato liberato ieri mattina all'alba dai banditi nei pressi del casello autostradale Modena-Sud.

Il giovane è stato ritrovato dai funzionari della squadra mobile di Modena verso le 6.30. Probabilmente — secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti della mobile — era stato scaricato dai suoi rapitori qualche tempo prima in stato di narcosi.

Padovani ha telefonato ai suoi familiari a Verona che hanno provveduto ad avvertire la mobile di Vicenza dove era stato rapito nel dicembre scorso. Da Vicenza sono stati avvisati gli agenti di Modena che lo hanno soccorso. Trasportato negli uffici della mobile modenese, Padovani è stato interrogato informalmente dai dirigenti Elio Graziano e Bruno Ravagli.

Coadiuvati dal dottor Carlo De Mastro, capo della Criminalpol, Padovani non è stato in grado di dire molto sul suo periodo di prigionia. Ricorda solo di essere stato tenuto in un seminterrato probabilmente in una zona collinare ma non sa precisare dove. Sembra che sia stato pagato un riscatto in due rate ma non se ne conosce l'entità. Il giovane è stato quindi accompagnato nella sua abitazione veronese in corso Porta Nuova.

Le trattative con i responsabili del rapimento avevano portato i familiari di Marco Padovani a pagare, in una località non precisata del Lazio, un riscatto di un miliardo di lire ma, contrariamente agli accordi presi, i malviventi avevano preteso altro denaro.

«Sette aprile» Forse oggi depone Negri

ROMA — Da stamane, ed almeno per tutta la settimana il processo sul caso «7 aprile» entra nella fase più attesa.

I giudici della corte d'assise di Roma chiameranno a deporre il prof. Toni Negri, leader indiscusso dell'«Autonomia operaia organizzata», primo artefice, secondo l'accusa, del progetto di congelo in un'unica grande organizzazione di tutti i gruppi eversivi per promuovere in Italia l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Se i programmi saranno rispettati, il docente padovano dovrebbe sedersi davanti al presidente Severino Santiapichi non appena concluso l'interrogatorio di Egidio Monferdin.

SI INDAGA SULLA TERRIFICANTE SCIAGURA IN GALLERIA, MA LA «SCATOLA NERA» E' ANDATA DISTRUTTA

Era in viaggio da quindici ore il camionista che guidava il Tir

SAVONA — Sono state tutte identificate le otto vittime dello spaventoso rogo avvenuto sabato mattina all'interno della galleria Pecorile, vicino a Celle Ligure, sull'autostrada Genova-Savona e provocato da un Tir spagnolo che è piombato [illegible] duplice colonna di auto. Erano in gran parte turisti lombardi e piemontesi di[illegible] verso la Riviera di Ponente per [illegible] breve vacanza. Tra i corpi straziati dal fuoco nessun bambino.

Gli ultimi riconoscimenti sono avvenuti ieri pomeriggio nell'obitorio del cimitero [illegible] Zinola dove, per legge, c'è stata anche l'autopsia, a cura del prof. Celeste [illegible] medicina legale di Genova. [illegible] presenti il procuratore della [illegible] Savona, Camillo Boccia, e ufficiali della polizia stradale. Ai familiari è stato evitato lo strazio di dover guardare dentro le bare, anche se qualcuno di loro ha molto insistito. «Si trattava di poveri resti completamente carbonizzati — ha spiegato il procuratore Boccia — e, quindi, irriconoscibili».

L'identificazione è avvenuta sia [illegible] carcasse delle auto su cui sono stati trovati i corpi, sia in base alle indicazioni fornite, di volta in volta, dal perito che stava e[illegible]do l'autopsia, vale a dire protesi dentarie, fedi nuziali [illegible] incise, medagliette. Nella tragedia [illegible] galleria «Pecorile» è stata distrutta un'intera famiglia di Borgarello, un paesino in provincia [illegible] A bordo di una Ritmo viaggiavano Virginio Racuse, 56 anni, e la figlia Manuela, di 21 anni, diplomata segretaria d'azienda.

«Si [illegible] concessi, dopo tanto tempo — raccontava ieri, tra i singhiozzi, il fratello di Virginio Racuse — una breve [illegible] in [illegible]. Volevano affittare una casa al mare». Tra gli ultimi a essere riconosciuti, gli occupanti di una «Mini»: i genovesi Furio Gerbino, 46 anni, un noto restauratore di mobili antichi, e una sua amica, Maria Famelli, 41 anni, alla quale [illegible] dato un passaggio.

I nomi [illegible] altre vittime si [illegible] già [illegible] sabato. La magistratura e [illegible] polizia stradale, ora che hanno por[illegible] a termine questa delicata fase dell'inchiesta, si apprestano [illegible] ricostruire l'incidente per stabilire le responsabilità. [illegible] Gracera Gonzalez, 29 anni, l'autista spagnolo [illegible] Tir, è in carcere a Genova.

I sopravvissuti concordano nel sostenere che l'autotreno, carico di frutti [illegible] mare, procedeva a forte velocità. Il cronotachigrafo di cui era dotato il Tir (la cosiddetta «scatola nera») è purtroppo andato distrutto nell'incendio. Da San Benedetto del Tronto, dove aveva caricato 1000 sacchi di «vongole» da 10 chili ciascuno, era partito alle 15,30 di venerdì. Al momento della tragedia il camionista spagnolo aveva coperto, dunque, circa 700 chilometri e [illegible] che non si [illegible] concesso soste, era [illegible] volante da almeno 15 ore.

Ivo Pastorino

L'elenco delle vittime

I nome delle 8 vittime: Virginio Racuse, 56 anni, Borgarello (Pavia), operaio [illegible] pensione, la moglie Elide Riccardi, 56 anni, casalinga, [illegible] figlia Manuela, 21 anni, segretaria d'azienda. Erano su una Ritmo.

Furio Gerbino, 46 anni, Genova, [illegible] S. Giorgio [illegible] stauratore di mobili, scapolo e [illegible] Famelli, 41 anni, Genova [illegible] Cambiaso. Erano su una Mini.

Paola Zanolli, 26 anni, Novara, via Lampugnani 33. Era su una Panda guidata dal marito Massimo Ottone, 31 anni, ricoverato in prognosi riservata a Genova.

Pierino Ludovici, 33 anni, Filago (Bergamo), operaio, padre [illegible] due bambini. Era su una Fiat 128.

Maria Elesbani, 72 anni, Leno (Brescia). Era su una Citroen guidata dal marito Angelo Guarnieri, ricoverato a Savona.

I «mostri» dell'asfalto e i regolamenti violati

ROMA — Al terzo posto nel mondo dopo [illegible] Uniti e Germania con 5901 chilometri, la rete autostradale italiana viene considerata anche tra le più sicure. «Ci sono molti più incidenti in città e lungo le arterie secondarie che non sulle autostrade», confermano alla divisione Polizia Stradale del ministero dell'Interno. Nel tragico bilancio delle sciagure verificatesi in Italia lo scorso anno — diecimila morti e oltre duecentomila feriti — le cause principali sono quelle di sempre: alta velocità, imprudenza nei sorpassi, stanchezza [illegible] chi guida, [illegible] rispetto [illegible] segnaletica.

Il quattordici per cento degli incidenti autostradali sono provocati da camion. Nel [illegible] Tir hanno causato — e vi sono rimasti coinvolti — 7572 scontri, con 653 morti e 8751 feriti; l'anno successivo gli incidenti sono stati 7631, le vittime 623 e i feriti 8974; due anni fa le cifre sono state 7318 per i primi, 639 per i secondi, 8727 per i terzi. Dati che [illegible] commentano da soli.

Con gli organici ormai bloccati — diecimila unità — da quasi vent'anni, [illegible] il possibile. «*Tra strade e autostrade in Italia* — spiega un ufficiale — *ne abbiamo per trecentomila chilometri, non* [illegible] *mica mettere una pattuglia ogni chilometro. Lo scorso anno i nostri equipaggi hanno percorso oltre 91 milioni di chilometri in pattugliamenti, hanno rilevato 101.000 incidenti, di cui 2958 con morti, accertato tre milioni e seicentomila infrazioni*».

«*Forse il* [illegible] *più importante, per la sicurezza del traffico* — dice Aurelio Gozzani, direttore della divisione Polizia Stradale del ministero dell'Interno —, *è nel modo come si svolgono i trasporti commerciali, l'ottanta per cento dei quali qui in Italia avviene su strada, contrariamente alla situazione esistente negli altri Paesi industrializzati. Nasce da qui la difficile convivenza fra il trasporto* [illegible] *i cosiddetti Tir, e i veicoli privati, visto che ognuna delle due categorie di utenti* [illegible] *ha esigenze e caratteristiche diverse, che comportano grossi problemi*».

Istituzione degli uffici [illegible] motorizzazione civile alle frontiere, previsti [illegible] legge 38 del 1982 e non ancora attuati; parità di controlli per i [illegible] stranieri operanti in Italia; interventi organici per regolare nel nostro Paese l'in[illegible] dei trasporto: queste le richieste avanzate dagli autotrasportatori e dai sindacati della categoria. «*Neanche nel Terzo Mondo* — dice il segretario generale aggiunto della Filt-Cgil, Luciano Mancini — *si fanno tante libere violazioni ai regolamenti nazionali e comunitari, come avviene da noi*».

g. fe.

Scontro fra Tir con un morto e due feriti a Merana

CAIRO M. — Scontro fra autotreni a Merana, centro della provincia di Alessandria al confine con la Liguria. L'incidente, con un morto e due feriti, è avvenuto sulla [illegible] 29, Savona-Alessandria, in un tratto in cui la carreggiata si restringe per lavori in corso.

La vittima è Fausto Simoni, 50 anni, di Ciassano d'Iseo [illegible] viaggiava [illegible] condotto da [illegible] 33 anni, anch'egli [illegible]o: per quest'ultimo la prognosi è di 20 giorni.

Sull'altro [illegible] tosarticolato, [illegible] procedeva [illegible] Savona, c'era [illegible] Petrini, [illegible] anni, di Cortemilia, via Alfieri, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Acqui.

Un aereo contro l'albero

South Prairie (Washington). Un aereo Cessna 206 con sei persone a bordo nel momento in cui finisce contro un [illegible] durante un atterraggio mancato su un piccolo aeroporto. Il pilota è morto [illegible] quattro suoi familiari sono rimasti feriti, due gravemente. Ferito anche il sesto passeggero, un amico di famiglia. L'istantanea è stata scattata da un fotoamatore che si trovava sul bordo della pista

PRETURA DI FOSSANO

Il Pretore di Fossano, in data 12-4-83 ha pronunciato la seguente sentenza contro: Marchisio Sergio n. Robilante il 24-5-1951 res. Mondovì località Merlo n. 29. Libero, non comparso

IMPUTATO

dei reati di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere emesso i seguenti assegni bancari, tratti su «Cassa di Risparmio di Fossano», senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente:

a) L. 5.500.000 in Centallo, il 19-11-1982.

b) L. 5.000.000 in Centallo, il 30-11-1982.

Reati uniti dal vincolo della continuazione. Ipotesi grave.

Omissis

P.Q.M.

dichiara l'imputato responsabile del reato ascritto e, concesse le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa. Spese e tassa. Visto l'art. [illegible], concede all'imputato il [illegible] della [illegible] menzione.

Visto l'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736, ordina la pubblicazione di estratto della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino, e fa divieto al Marchisio di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno. Fossano, li 12-4-83

IL PRETORE F.to Dr. Paolo Pirlo

Per estratto conforme all'originale.

Fossano, li 13-5-83

IL CANCELLIERE G. Ravinale

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 4/80 contro MOCAVERO Assunta.

Il giorno 9-6-1983 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Odetti si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto 1°: in Torino via del [illegible] 14 al piano ammezzato mini-alloggio di 3 vani, servizio e ripostiglio al piano cantinato comune al lotto 2° e con servitù di passaggio a favore del 2° lotto.

Lotto 2°: in Torino via del [illegible] 14 al piano ammezzato mini-alloggio di 2 vani, servizio e ripostiglio al piano cantinato in comune con il lotto 1° sul balcone e con servitù di passaggio a favore del lotto 1° sul balcone.

Prezzo base L. 13.840.000 per il 1° lotto e L. 12.400.000 per il 2° lotto.

Aumento minimo L. 500.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Altri estremi della vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.

Il direttore agg. di Cancelleria dr. Umberto Pisiardo

[illegible] Montana Val Pellice U.S.L. n. 43 Torre Pellice

Avviso pubblico

di conferimento incarico temporaneo per

1 posto di Ostetrica

L'apposita domanda va presentata, [illegible] Ufficio dell'U.S.L. n. 43, p. Muston n. 3, Torre Pellice, entro le ore 12 del [illegible] 10-6-1983.

[illegible] Servizio Personale dell'U.S.L. n. 43, tel. 0121 91.514 - 91.226.

IL PRESIDENTE prof.ssa Franca Coisson

COMUNE DI CALUSO

Provincia di Torino

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami

Sino alle ore 12 dell'11 luglio 1983 è aperto il pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di operatore [illegible] tecnici.

Per informazioni rivolgersi [illegible] Segreteria.

IL SINDACO Otello Armarini

Il processo a Savona per la morte di 19 operai

Solo il sindacato rimane parte civile contro l'Acna

La richiesta di estromissione presentata dai difensori accolta per Italia Nostra e Pro Natura - Imputati dieci dirigenti Montedison

SAVONA — Escluse dal processo, con un risarcimento di 700 milioni di lire, le costituzioni di parte civile dei familiari dei 19 operai dell'Acna di Cengio morti per [illegible] degli altri 33 dipendenti affetti da malattie incurabili (papilloma alla vescica, leucemia e altre [illegible] tumorali), i difensori dei 10 imputati, il «gotha» della dirigenza di Foro Bonaparte, accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime, hanno cercato di estromettere dal processo anche il sindacato e le associazioni ecologiche Italia Nostra e Pro Natura. E' stato uno scontro aspro che ha coinvolto anche la rappresentante della pubblica accusa, Maria Teresa Camelì, favorevole alla sola presenza del sindacato.

Il tribunale di Savona, dopo tre ore [illegible] camera di consiglio, ha [illegible] la [illegible]. Fulc [illegible] e Uil faranno, ora, sentire il peso della loro presenza. Le organizzazioni sin[illegible] non sembrano neppure disposte ad [illegible] un estremo tentativo di risarcimento lanciato dall'avvocato Vittorio Virga, dopo la lettura dell'ordinanza dei giudici che ha legittimato la loro costituzione di parte civile.

Sul banco degli imputati Gino Sterzi, 71 anni, ex presidente della «Standa», implicato in una vicenda di bustarelle a Roma; Cesare Bianconi, 64, e Vincenzo Simoncelli, di 61, [illegible] abitanti a Milano, [illegible] succeduti alla guida [illegible]glio di amministrazione dell'Acna [illegible] anche a Cesano [illegible] e Piacenza; pacchetto azionario interamente della Montedison) nel periodo «incriminato» dai giudici inquirenti. Poi: Raffaele Puccioni, 59 anni, Franco Menozzi, di 67, e Francesco Vignati, di 51, anche loro abitanti nel capoluogo lombardo. Hanno ricoperto tutti, in tempi diversi, la carica di direttori dell'Acna [illegible] Cengio. Hanno disertato il processo, con motivazioni diverse, [illegible] tre loro colleghi: Aldo Giunta, 78 anni, di Milano, Mario Ortolani, di Isnello (Palermo), Alberto Tamburini, anche lui milanese, 75 anni, e il medico di fabbrica, Luigi Zini, 72 anni, di Parma. Il tribunale li ha dichiarati tutti contumaci ad eccezione dell'ultimo.

Nessuno degli imputati, secondo l'accusa, avrebbe edotto dei pericoli mortali che correvano le 19 vittime della presunta «fabbrica del cancro» e gli altri 33 dipendenti: contadini che hanno lasciato la coltura delle terre della Valle Bormida e del Basso Piemonte con la prospettiva di un posto sicuro di lavoro.

Qualche decina di migliaia di lire in più al mese per lavorare nei reparti di produzione dell'alfanaftilamina e della betanaftilamina: tutte sostanze cancerogene, come afferma [illegible] redatta da un esperto di [illegible] internazionale e [illegible] pervenire alla dirigenza Acna.

I sindaci di molti paesi del Basso Piemonte e amministratori della provincia di Asti hanno ricordato questo personalmente presentandosi in tribunale con il lutto al braccio. Una protesta civile che voleva ricordare anche la recente assoluzione, in corte di appello, a Genova, di quattro direttori dello stabilimento di Cengio, condannati due anni or sono dal tribunale di Savona per inquinamento del fiume Bormida e l'adulterazione dei prodotti agricoli delle campagne vicine al greto.

A spingere i magistrati ad indagare sull'Acna furono i documenti stralciati dal processo all'Ipca di Ciriè, inviati a Savona dai giudici torinesi. Poi, le lunghe indagini che contengono l'elenco delle sofferenze di un'intera generazione di dipendenti Acna e codificano l'indifferenza con la quale molti operai sono stati lasciati a lavorare con sostanze mortali. Il processo prosegue domani. Il collegio di difesa cercherà di ottenere la nullità della sentenza di rinvio a giudizio. Il tempo giocherebbe a suo favore in previsione della prescrizione di alcuni dei reati. Sembra, però, un'impresa ardua.

Bruno Balbo

Gli accendini «placcati» [illegible] soprattasse

ROMA — Gli accendini placcati d'oro o d'argento non saranno soggetti alla «supe-rimposta» di 40.000 lire stabi[illegible] in gennaio dal governo: è quanto prevede una legge pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», chiarendo che l'aliquota dell'imposta di fab[illegible] di [illegible] si limita soltanto [illegible] accendini in oro in platino

Inspiegabile delitto a Reggio Calabria

Architetto ucciso sull'uscio di casa

REGGIO [illegible] — Un architetto, [illegible] Giuffrè, di 39 anni, è stato ucciso, domenica sera, nella sua abitazione, a Reggio Calabria, da uno sconosciuto che gli ha sparato con una pistola. Giuffrè, nativo [illegible] Asmara, lavorava, a Napoli, alle dipendenze di una azienda che realizza elementi prefabbricati. Ieri sera era nella sua abitazione, dove era rientrato dopo [illegible] festeggiato la prima [illegible]nione del figlio Antonio, di [illegible]

Affetto da una leggera forma influenzale, l'architetto si era vestito e si era messo a letto. Intorno alle venti, alcune persone hanno citofonato chiedendo di poterg!i parlare. La suocera ha detto agli sconosciuti che il genero stava poco bene e che non poteva riceverli. Alle 20,30 un uomo ha citofonato e questa volta a rispondere è stato lo stesso architetto che, evidentemente perché lo conosceva, ha detto al suo interlocutore di salire.

[illegible] appena Adriano [illegible] ha aperto la porta di casa — dopo aver guardato attraverso lo spioncino — l'assassino gli ha sparato con una pistola calibro 7,65. Non è stata, invece, ferita la moglie dell'architetto, Augusta Zucchi la quale è riuscita a fuggire in un'altra camera. Soccorso da un cugino, l'architetto è morto prima di essere portato nell'ospedale di Reggio Calabria.

L'omicidio, [illegible] delle indagini, che vengono condotte congiuntamente da polizia e carabinieri, appare inspiegabile. Adriano Giuffrè per il suo lavoro, stava a Napoli per sei giorni la settimana, solo il sabato rientrava a Reggio Calabria.

Le ipotesi sulle quali si sta indagando sono, attualmente, due: o l'omicidio è da mettere in relazione all'attività svolta dal Giuffrè a Napoli oppure è da collegare a comportamenti della vittima non «graditi» a Reggio Calabria.

Riuniti a Imperia per quattro giorni i marinai che vissero paurose tempeste

[illegible] i leggendari lupi [illegible] mare

Sono circa 500 tutti molto anziani - Navigavano al tempo delle navi a vela [illegible] doppiarono il terribile Capo Horn, implacabile sentinella dei [illegible] australi - Per ricordare il loro coraggio oggi [illegible] inaugurato un monumento

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

IMPERIA — Sono passati più di tre secoli e mezzo da quando, [illegible] 31 gennaio 1616, due navigatori olandesi doppiarono per la prima volta Capo Horn, l'«implacabile sentinella dei mari australi», che, per convenzione internazionale, divide [illegible] acque dell'Oceano Atlantico da quelle del Pacifico. Con l'avvento delle navi a vapore, da circa cinquant'anni questa rotta è stata virtualmente abbandonata: oggi non più di otto, dieci piroscafi l'anno, diretti dall'Australia [illegible] Sud Africa, passano a [illegible] della grande roccia nera.

La storia, l'epopea di Capo Horn appartengono all'epoca delle navi a vela: nel 1936 i veterani — o i superstiti — [illegible] «passaggio a Sud-Ovest» decisero [illegible] di costituirsi in un'associazione — [illegible] Internationale des Capitains de Long Cours Cap Horniers, con sede a St-Malo — che si riunisce ogni [illegible] in una città marinara. Quest'anno il congresso si tiene a Imperia, dove vivono tre dei dodici «Cap Horniers» italiani, tutti molto anziani, e dove si sono dati appuntamento circa 500 dei quasi 1300 «fratelli» esistenti in tutto il mondo.

Ogni anno il numero dei soci è inesorabilmente destinato ad assottigliarsi: il momento più [illegible] di ogni [illegible]gresso è il *memorial service*, con l'appello degli amici scomparsi ne[illegible] ultimi dodici mesi. Per quattro giorni, da ieri sino a giovedì, i superstiti di quell'epoca gloriosa per le marine di tutto il mondo, i capitani, i marinai, i mozzi dei velieri che sfidarono le spaventose tempeste di Capo Horn, rivivranno ad Imperia [illegible] loro imprese, entrate ormai nella leggenda della marineria.

Un'epoca lontana — molti dei «Cap Horniers» hanno più [illegible] novant'anni — quando andare [illegible] mare era un'avventura affascinante e pericolosa, ogni viaggio una sfida alla fortuna, un'impresa che si protraeva [illegible] giorni, settimane, impotenti [illegible] fronte alla bonaccia che afflosciava [illegible] grandi vele sui pennoni, inermi di fronte alle paurose tempeste che squassavano lo scafo senza pietà.

Racconta il capitano Carl Hasser Rode, norvegese, 88 anni, che doppiò il Capo maledetto nel febbraio 1914 a bordo del tre alberi «Saga»: «*È un'esperienza unica, irripetibile. Il pericolo maggiore era dato dai venti occidentali, che sono fortissimi e raggiungono i valori massimi [illegible] Beaufort. Ma per la navigazione sono ancora più terribili i venti che scendono dalle montagne della Terra del Fuoco, detti Willi Waw. Poi bisogna fare i conti con le correnti, gli icebergs e le tempeste, con onde che superano i 30 metri di altezza*».

Si calcola che [illegible] 200 navi abbiano fatto naufragio cercando di passare da un Oceano all'altro. Alcune sono scomparse con tutto l'equipaggio, senza lasciare traccia. Di altre, sono ancora visibili i relitti abbandonati sulle rocce. [illegible] il tragico mollito per i naviganti. Non c'è dubbio che su questa rotta la marineria a [illegible] abbia scritto le sue pagine più gloriose e temerarie e i «Cap Horniers» superstiti che si incontrano in questi giorni per le strade di Imperia, meritano il rispetto dovuto agli eroi di un [illegible] epico.

[illegible] scoperta [illegible] Capo Horn, che nel libro delle «*Istruzioni nautiche*» è descritto come un'isola rocciosa che si [illegible] dal mare sino a 424 metri d'altezza, a 55 58' [illegible] latitudine Sud e 69 78' di longitudine Ovest, è stata fatta 367 anni [illegible] sono da due mercanti-navigatori olandesi — Guglielmo Schouten e Isacco Lemaire — [illegible] alla ricerca di un nuovo passaggio tra l'Atlantico e il Pacifico, dopo che la compagnia olandese delle Indie Orientali aveva ottenuto dal proprio governo un editto che riservava in esclusiva alle sue navi il passaggio [illegible] verso lo [illegible] di Magellano, scoperto [illegible] navigatore italiano nel 1520.

I due naviganti, con la caravella [illegible] «Concord» di 360 tonnellate, ebbero fortuna e doppiarono il Capo senza incidenti. «*Incontrammo delle onde assai grandi e gonfie*», si legge sul loro libro di bordo, [illegible] molti dei capitani che si avventurarono [illegible] seguito lungo quella rotta dovettero affrontare prove terribili.

Per ricordare il coraggio di tutti i naviganti che si sono dimenticati lungo questa infernale rotta, stamane sul molo «Saburro» del porto di Imperia verrà inaugurato un monumento che raffigura un marinaio con la cerata e il sudovest che stringe tra le mani una ruota di timone: verrà a rendere omaggio ai «Cap Horniers», farà da romantico sfondo la nave scuola «Amerigo Vespucci», una delle ultime grandi navi a vela che solcano i mari.

Francesco Fornari

Aumenta l'inquinamento del mare a Genova

[illegible] — [illegible] più inquinato davanti [illegible] Genova e rischio di ritardi nell'apertura degli [illegible] balneari.

Secondo le analisi sui prelievi di acqua marina effettuate dai funzionari del servizio igiene del Comune di Genova, la percentuale di coli fecali nelle [illegible] spiagge, soprattutto a levante del centro cittadino, fra la Foce e Nervi, è aumentata rispetto al mese di maggio dello [illegible] anno.

Dagli organi responsabili si attribuisce la causa della variazione [illegible] peggio delle condizioni ambientali dell'acqua marina alla disattivazione dei depuratori, per operazioni di manutenzione.

Il [illegible] record del ranocchio Johnny

Angels Camp (California). Bruce Hamilton può essere fiero del suo ranocchio. Il piccolo Johnny, infatti, ha stabilito il nuovo record mondiale di salto [illegible] lungo [illegible] l'eccezionale misura di m 6,16. Ecco Bruce incitare l'animale nel momento [illegible] prova

Sequestrato il museo polare

CIVITANOVA [illegible] — Il pretore di Civitanova Marche ha disposto il sequestro [illegible] del museo polare e dell'annessa biblioteca, ceduti nel 1969 al Comune, dall'esploratore prof. Silvio Zavatti, noto studioso degli eschimesi.

Recentemente, il prof. Zavatti aveva smantellato il museo per trasferirlo altrove in quanto — sosteneva — il Co[illegible] non aveva ottemperato agli obblighi della donazione, e cioè [illegible] nomina di [illegible] esperto che avrebbe potuto prendere il suo posto all'atto del pensionamento.

Il Comune, che si è detto impossibilitato alla nomina, in seguito a recenti provvedimenti di legge da parte del governo, sostiene [illegible] pieno possesso di [illegible] il materiale ed ha pertanto, con una sua istanza, originato il sequestro del museo che conserva, tra l'altro, cimeli storici e reperti del mondo e delle spedizioni polari.

Ma i vulcanologi invitano alla cautela

Etna, l'eruzione [illegible] ancora

CATANIA — L'eruzione dell'Etna, entrata nel cinquantottesimo giorno, continua a mostrare una certa stanchezza, rafforzando la speranza, maturata nei giorni scorsi, che l'attività eruttiva sia avviata davvero [illegible] la conclusione. La lava, alla bocca apertasi il 28 marzo a quota [illegible] sgorga ancora più lentamente che nei giorni passati; [illegible] velocità è di circa un metro al secondo, contro i tre metri di dieci giorni fa. Inoltre, il vulcanologo prof. [illegible] Silvestri Cucurza, ha [illegible] che l'emissione di magma è fluttuante; ci sono dei momenti in cui il flusso si interrompe per riprendere subito dopo.

I sismografi dell'Istituto di scienze della terra, posto sui fianchi del vulcano, hanno registrato anche, [illegible] ultime [illegible] una serie di tremori «*strumentali*», *cioè troppo deboli perché possano essere avvertiti senza l'ausilio delle apparecchiature elettroniche. Dal cratere centrale e [illegible] bocche nuove continua a fuoriuscire fumo, segno di una degassazione in atto.*

Tutti questi elementi oggettivi, compresa la viscosità della lava che dirama verso valle, starebbero a significare che l'eruzione [illegible] per concludersi, che [illegible] ogni caso [illegible] non fa più paura [illegible] mese fa. I fronti lavici di [illegible] quota restano fermi e si solidificano sempre più.

L'attività lavica, praticamente, [illegible] circoscritta alle quote alte, in prossimità [illegible] fenditura dove cinquantotto giorni fa si aprirono alcune bocche a «bottoniera».

[illegible]bene questo tipo [illegible] attività vulcanica sia giudicata, generalmente, un segno di imminente esaurimento dell'eruzione, gli scienziati non vogliono sbilanciarsi in previsioni che potrebbero rivelarsi sbagliate o quantomeno intempestive. [illegible] ammettendo che l'eruzione mostra una certa attenuazione, i vulcanologi [illegible] nascondono la loro perplessità.

A Nicolosi e negli altri paesi del versante meridionale, intanto, sono [illegible] corso rilevazioni per quantificare i danni causati sinora dalla [illegible]. Secondo calcoli provvisori, il patrimonio edilizio, l'agricoltura e le attività turistiche ne hanno subiti per almeno cento miliardi di lire. A questo cifra si devono aggiungere i danni che l'eruzione ha [illegible]to alla rete viaria dell'Etna. Soltanto la Nicolosi-Rifugio Sapienza è stata invasa dal magma in [illegible] dieci punti diversi.

Franco Sampognaro

Panfilo [illegible] Gioia [illegible] Un morto

GIOIA TAURO — Un uomo è morto e altre due persone sono riuscite a mettersi in salvo. Un panfilo, «*Sabella*» di nazionalità svedese, nove tonnellate di stazza, è affondato poco dopo le 13 di oggi nel golfo di Gioia Tauro.

Della vittima per il momento, si conosce soltanto il nome di battesimo, Antony: aveva [illegible] anni ed era nativo di [illegible]sgow in Scozia, da circa sette mesi abitava a Procida.

[illegible] dei giochi pubblicati [illegible] Stampa [illegible] maggio

Scarabeo

1) C 1-10 ADDOMESTICAMENTO - p. 108 (Scarabeo - N).
2) E 2-15 BIDIMENSIONALE - p. 90 (Scarabeo - N).
3) I 7ES MEDICAMENTOSO - p. 207 (Scarabeo - T).
4) O 3-14 SDOPPIAMENTO - p. 84 (Scarabeo - P).

Othello

Il Nero gioca in D1 lasciando al Bianco cinque mosse (A2, C1, G2, G7 e B7), tutte egualmente perdenti.

Rebus

REBUS (4, 2, 6, 6): G A radio - N, D I beri - mine S, I - [illegible] DI ONDINE RIMINESI.

Parole incrociate

Quiz

Cambio di estremi: T-rill-A/G-rill-O (trilla, grillo).
Cambio di sillaba iniziale: PEN-tola/BRON-tola (pentola, brontola).
Scarto sillabico finale: plan-GE/plan (piange, pian).
Anagramma a cambio: arrotaTo/aGro + toro (arrotato, agro + toro).
Anagramma a zeppa: orma/omBra (orma, ombra).

Scacchi

La partita è continuata con 1. Te7!!, Td1+; 2. R:d1, D:e7; 3. Da8+, Rc7; 4. Da7+, Rd6; 5. Db8+ abbandona. Se 1...D:e7; 2. [illegible] 3. Da1+, e il Nero perde la Donna o prende matto in b8.

Dama

Il Nero vince con 1... 15-19; 2. 22x15, 7-12; 3. 16x7, 3x28; 4. 32x23, 14-18; 5. 23x13, 9x18; 6. 21x14, 10x28, e vince.

Posizioni logiche

Al posto del punto di domanda va la figura n. 3. Infatti nell'insieme delle figure A, B, C, D, E ci sono quattro ombrelli in tutto, e quattro candelieri. Di sveglie, pipe, penne e lenti d'ingrandimento, invece, ce ne sono solo tre. Inserendo [illegible] posto del punto interrogativo la figura n. 3 si pareggia (a livello quattro) il numero di tutti gli oggetti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI

SAN BENIGNO

PRECOLLINA

(continua)

A colloquio [illegible] Mario Garaffo, amministratore delegato [illegible]

Toro, aziende agricole, servizi la nuova Ifil ha preso il volo

L'assemblea straordinaria ha approvato ieri l'operazione [illegible] apporto del pacchetto di controllo Toro - Il capitale sale da 38 a 165 miliardi - Nessuna richiesta [illegible] esborso ai vecchi azionisti - Il ruolo [illegible] Finsecur

TORINO — Si è tenuta ieri a Torino l'assemblea straordinaria dell'Ifil, Finanziaria di Partecipazioni (Gruppo Ifil) che ha approvato l'operazione di apporto del pacchetto di controllo della Toro Assicurazioni contro [illegible] azioni Ifil.

All'amministratore delegato della società, Mario Garaffo, abbiamo rivolto alcune domande sull'operazione e sui programmi della «nuova Ifil».

«Mi sembra opportuno iniziare — ha detto Garaffo — [illegible] descrizione precisa dell'operazione. A fine marzo la Finsecur ha acquistato da La Centrale la partecipazione [illegible] controllo Toro, per sé o per persone o enti da designare. Successivamente sono stati designati come acquirenti tre società: l'Ifi, la stessa Finsecur (controllata dall'Ifi al 100 per cento) e la Carfin (63% Ifi e il [illegible] suddiviso fra Reale Mutua [illegible] Assicurazioni, Ferrero, famiglia Acutis e Fiat, la cosiddetta "cordata piemontese")».

— Qual è stato il [illegible] ruolo dell'Ifil nell'operazione?

«Fino a quel momento l'Ifil non era intervenuta nell'operazione. Una volta perfezionato l'acquisto, i tre acquirenti hanno proposto di apportare, allo stesso prezzo di acquisto, la partecipazione Toro ad Ifil, [illegible] presente nel campo assicurativo. L'assemblea Ifil ha oggi accettato [illegible] proposta ed ha deliberato di emettere circa 33 milioni di azioni ordinarie e circa [illegible] milioni di azioni [illegible] risparmio, da [illegible] gnarsi [illegible] contropartita [illegible] conferenti del pacchetto azionario Toro. Il numero di queste azioni ordinarie e [illegible] risparmio è esattamente proporzionale a quello esistenti. Il [illegible] prezzo, che include un congruo sovrapprezzo a tutela degli attuali azionisti, è stato determinato come richiede la legge (trattandosi di un aumento a fronte di conferimento in natura), in base [illegible] valore del patrimonio netto, tenendo conto dell'andamento di Borsa. Ad operazione [illegible] fettuata il capitale [illegible] risulterà aumentato da 38 a 165 miliardi, più un sovrapprezzo [illegible] 168 miliardi».

— Gli attuali azionisti Ifil devono versare quattrini?

«L'operazione [illegible] cospicuo consolidamento patrimoniale della società (costi [illegible] dall'intero pacchetto di controllo, 58,28 per cento, del gruppo Toro) senza alcuna richiesta di esborso [illegible] vecchi azionisti. Vorrei ricordare che anche in passato, altre operazioni Ifil sono avvenute [illegible] diante conferimenti in natura (assunzione [illegible] partecipazioni nell'Agricola Val di Chiana, nella Banca Brignone e nel Lloyd Adriatico), dando luogo [illegible] processo di crescita molto interessante e col minimo impegno finanziario per gli azionisti».

— E in questa operazione?

«Tornando all'attuale operazione, coloro che conferiscono le [illegible] Toro riceveranno nuove azioni Ifil in proporzione ai rispettivi apporti. Al termine dell'operazione, Ifil avrà quindi un azionariato così composto: Ifi 60% (di cui 20% detenuto direttamente e 40% tramite la controllata Carfin), Finsecur 26%. Il rimanente 14% delle azioni Ifil è in mano agli oltre [illegible] azionisti».

— Qual è il ruolo [illegible] Finsecur?

«Per favorire la partecipazione del pubblico all'operazione, le azioni Ifil sottoscritte da Finsecur verranno collocate sul [illegible] un consorzio [illegible] bancario [illegible] garanzia, costituito da 12 [illegible] le maggiori banche italiane su iniziativa di Servizio Italia e Bnl. Ifil ha inoltre espressamente richiesto che sia riservata ai suoi azionisti di minoranza la possibilità di partecipare prioritariamente, [illegible] lo gradiranno, al collocamento pubblico di questa tranche di azioni. In questo modo il piccolo azionista Ifil, in prima battuta, e il pubblico in generale, avranno la possibilità di partecipare all'operazione Toro-Ifil alle stesse condizioni [illegible] degli investitori maggiori (Ifi, Ferrero, Reale Mutua ecc.); cosa che altrimenti sarebbe risultata tecnicamente inattuabile. Ne beneficierà, inoltre, l'ampliamento del mercato del titolo».

— Come si inquadra questa acquisizione nella politica di [illegible] Ifil nei settori dei servizi finanziari e assicurativi?

«La "nuova" Ifil possiederà un totale di partecipazioni per 365 miliardi (412 ai valori correnti) finanziate [illegible] totalità da capitale proprio (165 miliardi di capitale sociale e 190 di riserve). [illegible] questa [illegible] patrimoniale [illegible] potrà giocare, nell'ambito del gruppo Ifi, un ruolo [illegible] primaria importanza, essendo una finanziaria quasi [illegible] a prevalente contenuto assicurativo, praticamente priva [illegible] debiti e con una intensa [illegible] diversificazione nel settore industriale e in quello [illegible] servizi finanziari. Tali diversificazioni sono particolarmente rilevanti in quanto destinate ad assicurare [illegible] cietà, oltre che sinergie evidenti con il servizio assicurativo, anche tassi di redditività più elevati rispetto a quelli tipici di questo settore».

Renzo Villare

Partecipazione Ifil dopo l'operazione

(a valori correnti in miliardi di lire)

	Miliardi di lire	Percent.
Partecipazioni industriali (prevalentemente Fiat e Unicem)	[illegible]	[illegible]
Partecipazioni immob. e agricole	16	4
Partecipazioni assicurative, bancarie e di servizi finanziari	334	81
TOTALE	412	100

La Fiat «Uno» in Polonia

VARSAVIA — La «[illegible] Uno» attacca [illegible] «Golf», titola un articolo del maggior quotidiano della capitale polacca «Zycie Warszawy» (La vita di Varsavia), dedicato [illegible] presentazione della nuova vettura [illegible].

Dopo aver presentato le principali caratteristiche tecniche dell'auto il giornale conclude: «La "Uno" permetterà alla "Fiat" di [illegible] seriamente nei mercati [illegible] pei sia con la "Golf" e la "Polo" che con le macchine giapponesi della stessa cilindrata».

Il problema discusso da Capria; a giugno si firmerà l'intesa per una banca «mista»

Algeri sblocca le commesse all'Italia Alla Snam un appalto da 1000 miliardi

In lista d'attesa Italimpianti, Iveco, Nuovo Pignone, Impresit, Westinghouse, Italtel, Cogis - Prossimo summit a Palermo

Scioperano martedì i dipendenti Bankitalia

ROMA — Martedì 31 maggio — in concomitanza con l'assemblea annuale della Banca d'Italia — i dipendenti dell'Istituto sciopereranno per una vertenza connessa all'applicazione del contratto di lavoro recentemente rinnovato. I punti di maggiore contrasto riguardano l'orario di lavoro, gli organici di alcune filiali, nonché taluni delicati aspetti del trattamento economico.

Una conferenza stampa è stata indetta dalla Dil per mercoledì 25 maggio sul problema della piena trasparenza delle retribuzioni in Banca d'Italia. Recentemente, afferma il sindacato, sono state erogate speciali gratificazioni ai funzionari e ai dirigenti, senza renderne note le misure ed i criteri.

[illegible] — E' [illegible] lo «sblocco», da parte del governo algerino, delle commesse alle imprese italiane, in seguito alla firma, avvenuta il 27 aprile scorso, dell'accordo per la fornitura di gas all'Italia. Sono già stati definiti, infatti, due [illegible] aziende del [illegible] Eni: [illegible] prima commessa, assegnata alla Snam per lo sfruttamento dei giacimenti di Rouder Mousse, ha un valore di oltre mille miliardi di lire, mentre la seconda, definita con l'Agipetroli, prevede la vendita di lubrificanti per un ammontare di circa 31 miliardi di lire. Sono invece in via di definizione una commessa all'Iveco (Fiat) per un valore di circa 370 miliardi di lire, e il contratto ex Italconsult che dovrebbe essere definitivamente assegnato all'Italimpianti.

L'assegnazione di queste commesse è stata discussa dal ministro del Commercio estero [illegible] Capria che si è recato in Algeria per partecipare alla giornata italiana della Fiera di Algeri e si è incontrato con i ministri dell'Energia, Nabi, [illegible] Commercio, Kellef, dell'Industria leggera, Messaodi e del Commercio estero, Obouzar.

Il ministro Capria

Nell'incontro è stato deciso di riunire, il prossimo otto giugno a Palermo, [illegible] commissione mista italo-algerina per [illegible] dell'«accordo quadro» di cooperazione economica. Nel corso dei colloqui di Palermo, che avranno luogo in coincidenza dell'inaugurazione del tratto italiano del gasdotto algerino, sarà firmato anche il protocollo per la [illegible] della Banca italo-algerina.

In particolare la commessa alla Fiat Iveco, che riguarda la fornitura [illegible] automezzi pesanti, si dovrebbe concretizzare a breve termine, mentre per la risoluzione del problema [illegible] contratto ex [illegible] sult, che riguarda [illegible] costruzione di tre fabbriche di detergenti, resta solo da definire la formula giuridica riguardante il ripianamento dei debiti della Italconsult nei confronti dell'Algeria.

Numerose sono le altre commesse in via di definizione; tra quelle sono interessate il «Nuovo Pignone» per un impianto di rigassificazione ad Hassi Messaoud; la Lodi per la costruzione della diga di Aind Dalia; la Impresit sempre per la costruzione di una diga a Dahmouni e per le opere di sistemazione idraulica nelle zone di Mina e di Mitidya; la Salini per la realizzazione delle infrastrutture dell'aeroporto [illegible] Tebessa; la Westinghouse [illegible] per forniture di segnaletica ferroviaria, [illegible] per una centrale telefonica da 100 mila linee; la Sacb di Bergamo per la costruzione di un albergo; la Cogis [illegible] la realizzazione di [illegible] multal. Molte piccole e medie [illegible] stanno inoltre firmando contratti per forniture minori.

«Soddisfazione» per l'assegnazione delle prime commesse è stata espressa dai circa mille rappresentanti di aziende italiane al ministro Capria, nel corso di un ricevimento svoltosi [illegible] Algeri, in occasione della giornata italiana alla Fiera.

Panzalis lascia la presidenza della Locat

TORINO — Nella seduta del comitato esecutivo della Locat, il presidente Nicola Panzalis, anticipando quanto sarà confermato nell'assemblea degli azionisti indetta per il 10-14 giugno rispettivamente in prima e seconda convocazione, ha dichiarato che non [illegible] presenterà [illegible] rinnovo del consiglio [illegible] amministrazione.

Panzalis era entrato nel consiglio della Locat dieci anni fa in rappresentanza del Credito [illegible], assumendo poi la vicepresidenza e, quattro anni fa, la presidenza.

Industriali torinesi oggi riuniti

Un test ai partiti sul dopo elezioni

TORINO — I ministri Altissimo, Bodrato, Forte e Romita parteciperanno stamane all'assemblea dell'Unione industriale [illegible] Torino, che si svolgerà [illegible] Centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio, [illegible] inizio alle ore 9.

La relazione del presidente Pininfarina rifletterà il particolare clima di attesa [illegible] mondo economico per le scelte che dovranno [illegible] compiute dopo le elezioni [illegible] 26 giugno. [illegible] intervento costituirà un vero e proprio «test» ai partiti che stanno iniziando la campagna elettorale.

Secondo Pininfarina, occorre un impegno [illegible] ziale e preciso, almeno su alcune priorità, e i punti che saranno toccati dal presidente dell'Unione industriale saranno soprattutto orientati a quelle misure — sia [illegible] carattere [illegible] scale, sia di [illegible] agli investimenti, sia di riduzione della spesa pubblica — che possono consentire il rilancio dello sviluppo.

La presenza all'assemblea di Torino di quattro ministri, oltre alle autorità locali ed ai maggiori esponenti dell'imprenditoria, dei partiti e dei sindacati, dovrebbe costituire la base per un dialogo tra mondo politico e industria.

«Non mi sono troppo soffermato sulle analisi della situazione — ha dichiarato Pininfarina anticipando la sostanza della sua relazione — *perché le analisi sono state fatte fin troppe volte. Basta il solo dato del differenziale di inflazione italiana rispetto ai paesi nostri concorrenti, per chiarire le cose più [illegible] qualunque discorso. Noi vogliamo piuttosto sapere, fin d'ora, [illegible] attendere il 26 giugno, quale sarà il comportamento dei partiti [illegible] alcuni temi-chiave. La campagna elettorale non è una parentesi per i problemi del Paese: continuano ad essere gravi, e non bisognerà perdere tempo per affrontarli nel modo più vigoroso ed incisivo».*

La relazione di Pininfarina toccherà inoltre i problemi delle amministrazioni locali e quelli sindacali, con particolare riferimento al sistema dei contratti.

Manina (Iveco) parla della crisi dell'autobus

Come è saltato un piano

Dei 2000 miliardi di finanziamenti la gran parte è finita nei residui passivi

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PUNTA ALA — La capacità di produrre non manca, così come la voglia di comprare, dettata anche dalla necessità di rinnovare un parco autobus [illegible] tra i più vecchi e inadeguati [illegible] i [illegible] occidentali. [illegible] l'industria dei bus non dovrebbero esserci problemi. [illegible] contrario, il settore è [illegible] l'acqua [illegible] gola per i gravi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti previsti [illegible] fondo nazionale per il trasporto istituito due anni fa con la legge [illegible].

«Ancora [illegible] volta bisogna dire che le autorità politiche, venendo meno agli impegni presi e sanciti da apposita legge, hanno gravemente compromesso un settore economico vitale per il lavoro e il progresso del Paese». Giorgio Manina, amministratore delegato dell'Iveco, nell'incontro di presentazione a P[illegible] Ala della nuova gamma di autobus non nasconde il [illegible] disappunto per una situazione che *«paralizza il mercato e ne compromette lo sviluppo, se non la sopravvivenza».*

Eppure, ricorda Manina, la legge 151, che stanziava 2000 miliardi da spendersi in quattro anni per l'acquisto da [illegible] te degli enti locali di nuovi autobus urbani ed extraurbani, [illegible] *«l'avvio concreto di una politica del trasporto pubblico in grado di mettere il nostro [illegible] in linea [illegible] i Paesi socialmente più evoluti e, per l'industria, la possibilità [illegible] programmi a lungo respiro e garanzie di occupazione».* L'Iveco stessa rispondeva alla sfida costruendo nel Sud d'Italia, a Valle Ufita, un complesso industriale [illegible] i più moderni d'Europa.

Ma all'entusiasmo è subentrato ben presto lo sconforto. I ritardi di natura politica e le pastoie burocratiche di complesso [illegible] regionali hanno in poco tempo soffocato il «Piano Autobus». Dei 450 miliardi della tranche '81 risultavano erogati al 30 aprile '83 soltanto [illegible] miliardi, mentre la tranche '82 (450 miliardi) è stata addirittura annullata e rinviata al bilancio '83. Resta ora [illegible] quota '83 di cui sono in corso [illegible] erogazione [illegible].

Forse, dopo il voto del 26 giugno si studierà l'ipotesi di accelerare la concessione dei fondi alle Regioni che procedono sollecitamente negli acquisti, mentre le Regioni ritardatarie potrebbero addirittura vedersi tagliati i finanziamenti. Ma è una possibilità ancora tutta da discutere. [illegible] tutto, l'Iveco, secondo costruttore europeo, non ha perso la fiducia nell'avvenire [illegible] trasporto pubblico, come dimostra la nuova gamma di autobus con 5 novità [illegible] che, sottolinea l'amministratore delegato, racchiudono *«importanti migliorie tecniche, estetiche e di allestimento».* E per i bus [illegible] gran turismo l'Iveco si è affidata al noto stilista Nazareno Gabrielli. La coll[illegible] ha portato ad una vettura di elevatissimo confort.

Emilio Pucci

Lloyd Adriatico [illegible] a Trieste

TRIESTE — La compagnia di Assicurazioni Lloyd Adriatico [illegible] lascerà Trieste per Torino. Il presidente della società, Giorgio Iarneri, ha così risposto alle molte voci circolate su un'ipotesi di passaggio [illegible] pacchetto azionario [illegible] Lloyd Adriatico dalla famiglia Agnelli, che dall'agosto scorso detiene attraverso [illegible] finanziarie Ifi e Ifil il 40% dell'impresa triestina, alla Toro, compagnia controllata dal gruppo familiare.

I mercati valutari sotto pressione alla vigilia di Williamsburg

Dollaro [illegible] i [illegible]: 1479,25

Ieri [illegible] moneta Usa era a [illegible] lire dal [illegible] record assoluto

MILANO — Nonostante la chiusura di gran parte dei mercati europei per la festività di Pentecoste, il dollaro ha guadagnato consistentemente terreno nella giornata di ieri; a Milano la divisa statunitense è stata fissata a 1479,25 lire, con un guadagno di circa 7 lire rispetto al fixing del venerdì precedente: è il livello massimo di quest'anno, inferiore di circa 10 lire [illegible] di tutti i tempi toccato l'anno scorso.

La settimana [illegible] è quindi aperta all'insegna del dollaro forte; ancora una volta alla [illegible] rialzo [illegible] dollaro vi sono, secondo quanto affermano fonti del mercato internazionale dei cambi, non fattori di carattere politico- o commerciale [illegible] elementi di politica monetaria. Stando alle ultime [illegible] Federal Reserve nella settimana tra il 4 e l'11 maggio scorso l'offerta di moneta sul [illegible] americano ha subito un aumento di ben sette miliardi di dollari, circa 3 miliardi in [illegible] rispetto [illegible] previsioni.

Invece di determinare un'ulteriore riduzione dei tassi di interesse (in [illegible] ormai da mesi) l'[illegible] di dollari ha avuto un effetto decisamente opposto: è prevalsa la considerazione che per evitare una ripresa dell'inflazione la Federal Reserve non potrà ridurre i tassi. Non [illegible] dovrebbe [illegible] pertanto il tanto atteso calo del tasso di [illegible] negli [illegible] Uniti, previsto per la vigilia del summit politico [illegible] Williamsburg, mentre l'intera struttura dei [illegible] del dollaro non subirebbe alcuna variazione all'ingiù.

A influire sul rialzo del dollaro [illegible] intervenuti anche parecchi acquisti [illegible] parte di operatori americani (soprattutto quelli che operano intorno all'International monetary market di Chicago) che dopo aver puntato sul ribasso del dollaro sono stati costretti a «ricoprirsi» in fretta per evitare forti perdite.

Sono tornate quindi a prevalere le condizioni [illegible] fondo [illegible] hanno determinato il rialzo del dollaro negli ultimi tempi: l'inflazione [illegible] il [illegible] negli Stati Uniti mentre i tassi non scendono per timore che il fenomeno possa in qualche modo riprendersi.

Ecco perché, commentano le fonti del mercato dei cambi, il dollaro è la moneta che oggi [illegible] il più alto rendimento. Il mercato monetario americano offre tassi [illegible] interesse che oscillano tra l'8,50 per cento dei fondi federali, l'8,40 per cento dei Buoni del Tesoro e l'8,30 per cento dei certificati di deposito, mentre i tassi di interesse sugli eurodollari sono anche leggermente superiori. Il [illegible] è invece del quattro [illegible] cento.

Il [illegible] invece con un tasso di interesse che supera di poco il 5 per cento e un tasso di inflazione del 4 per cento offre rendimenti oscillanti tra l'1 e l'1,50 per cento. E questa tendenza non dovrebbe modificarsi a breve termine. g. mo.

La paur[illegible] d[illegible] tassi

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] YORK — *Il [illegible] ha ieri sfiorato il massimo storico nei confronti della lira, e lo ha superato in quelli del franco, facendo anche scendere il prezzo dell'oro e quello dell'argento. Ha così aggravato la crisi dei mercati dei cambi proprio alla vigilia del vertice delle sette potenze industriali a Williamsburg alla fine del mese, che potrebbe provocare un confronto tra Reagan e Mitterrand. Mentre è probabile [illegible] assicurazioni che gli Stati Uniti sono disposti a dare per la difesa delle monete europee consenta un loro leggero apprezzamento, non si può escludere che nel frattempo le più deboli tra di esse compiano ulteriori cadute.*

In un'intervista alla televisione Abc, il ministro del Tesoro Regan ha difeso la strategia della Riserva Federale, sostenendo che la debolezza delle monete europee deriva innanzitutto dalla debolezza delle loro economie. Regan [illegible] ammesso che il disavanzo pubblico americano danneggia l'Europa, in quanto è in parte sovvenzionato dai capitali europei che affluiscono negli Stati Uniti attratti dagli interessi elevati. Ma ha definito il danno minimo.

«In primo luogo sovvenzioniamo [illegible] massima parte del nostro disavanzo internamente, [illegible] le nostre obbligazioni, i [illegible]-bonds [illegible] — *ha detto* —. In secondo luogo, il deficit deve preoccupare noi e l'Europa [illegible] nell'84, quando contribuirà a finanziare la ripresa economica, ma nell'85 e '86, quando [illegible] rischierebbe di rinfocolare l'inflazione. Ma allora, lo ridurremo drasticamente».

La cosa più importante, [illegible] concluso Regan nell'intervista, è che le sette potenze industriali adottino politiche [illegible] convergenti, [illegible] sulla lotta antinflazionistica.

Se così faranno, molte delle istanze europee verranno accolte; si creeranno infatti le premesse per interventi coordinati dei governi e delle banche centrali sui mercati dei cambi in base di emergenza e per la preparazione di [illegible] conferenza di Bretton Woods, che riformi il sistema monetario internazionale.

Ma in assenza di una volontà politica di allinearsi economicamente gli uni agli altri, ha ammonito Regan, mancheranno i mezzi per superare la crisi. Implicitamente, il ministro del Tesoro americano ha così rovesciato le accuse di Mitterrand: è la Francia che risulta sfasata rispetto alle altre nazioni, ha risposto, non gli Usa. e. c.

La «Cassa» di Roma cambia lo statuto

ROMA — L'assemblea straordinaria della Cassa di Risparmio di Roma (la terza in ordine di grandezza dopo la Cariplo e la Cassa di Risparmio di Torino) ha approvato ieri pomeriggio il nuovo statuto. Il [illegible], avendo già avuto via libera dalla Banca d'Italia, è operativo.

Il nuovo statuto presenta importanti novità. Quella di maggior spicco è la trasformazione della [illegible] di Risparmio di Roma in una vera e propria banca di credito ordinario. L'articolo 1 del nuovo statuto prevede infatti che «la Cassa raccoglie il risparmio ed esercita il credito». Il vecchio articolo 1 elencava invece i vincoli molto stretti [illegible] impieghi che attualmente [illegible] sulle Casse di Risparmio. E' la prima grande [illegible] che avvia un'operazione del genere.

Altra novità di rilievo è la partecipazione di privati al capitale della cassa con sottoscrizione di quote al capitale. Queste quote, secondo quanto prevede l'articolo 5, avranno un rendimento minimo prestabilito e un ulteriore rendimento proporzionale agli utili annuali d'esercizio. La sottoscrizione, inoltre, [illegible] aperta anche ad enti [illegible] stranieri.

Lunedì l'esecutivo, ma sui nomi nessun accordo

Per la presidenza dell'Abi i tempi [illegible] allungano [illegible]

Principali candidati: Parravicini (Banco di Sicilia) e Ossola (Varesino)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per scegliere l'uomo che rappresenterà i banchieri italiani nei prossimi anni occorre ancora tempo. Comitato esecutivo e consiglio dell'Associazione bancaria, convocati per lunedì 30 maggio, discuteranno [illegible] candidature alla presidenza solo in modo non ufficiale. I «tre saggi», incaricati di condurre i sondaggi sulle candidature per succedere a Silvio Golzio (in carica dal 1977), non sono arrivati ancora a una conclusione univoca.

La scelta del nuovo presidente Abi sarà probabilmente compiuta di fatto solo poco prima del momento in cui dovrà avvenire a norma di statuto: [illegible] nella prima riunione del nuovo consiglio eletto dall'assemblea annuale del 21 giugno. I due candidati più quotati continuano ad essere Giannino Parravicini, presidente del Banco di Sicilia, e Rinaldo Ossola, da poco alla guida del Credito Varesino (gruppo Nuovo Ambrosiano). Ambedue, con sfumature diverse, fanno capo [illegible] cosiddetta della «finanza laica».

[illegible] Ossola, che è [illegible] presidente [illegible] federazione bancaria europea, si [illegible] che ambiva alla carica da tempo, fin da quando dirigeva il [illegible] di Napoli; Parravicini, al di là delle smentite rituali, venerdì scorso [illegible] riunione del consiglio generale del Banco di Sicilia ha pronunciato un vero e proprio [illegible] di candidatura, con proposte per nuovi rapporti fra banche, Banca d'Italia e Tesoro sul mercato [illegible].

Nel rinnovare anche i vicepresidenti si dovrà tener conto dell'esigenza di rappresentare le diverse componenti del sistema bancario: istituti di diritto pubblico, banche di interesse nazionale, Casse di Risparmio, banche popolari, aziende private. Il nuovo comitato esecutivo ([illegible] membri) dovrà essere aggiornato dopo le nuove nomine e gli spostamenti di carica in alcune banche pubbliche.

Le Casse di Risparmio, intanto, terranno oggi l'assemblea annuale [illegible] loro [illegible] ciazione, l'Acri. Per la prima volta non si tratta di [illegible] nimento interno [illegible] categoria ma vi parteciperanno, fra gli altri, il ministro del Tesoro e il presidente dell'Abi. L'argomento principale sarà la riforma degli statuti delle Casse di Risparmio; [illegible] divergenze sulle quali si attende di conoscere l'opinione [illegible] ministro Giovanni Goria.

ROMA — La Banca Mercantile di Firenze incorporerà la società italiana di credito (Sitabanca) di Milano: l'operazione sarà sottoposta all'approvazione degli azionisti convocati in assemblea straordinaria per il 30 giugno.

Zandano insediato al S. Paolo

Giovanni [illegible]

[illegible] — Il prof. Gianni Zandano si è insediato alla Presidenza dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e ha presieduto la prima riunione del Comitato Esecutivo.

Il prof. Zandano è stato nominato presidente del San Paolo con decreto del presidente della Repubblica del 5 maggio.

Il neo presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è titolare della cattedra di Economia politica alla facoltà di Economia e Commercio dell'[illegible]ersità di Roma.

L'indice è sceso dello 0,51 per cento

Borsa senza spunti

La Consob [illegible] indaga sul gruppo Bagnasco

Orazio Bagnasco

ROMA — La Consob non ha in corso alcuna indagine o inchiesta sulle attività delle società che fanno capo a Orazio Bagnasco. Lo rende noto la stessa Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) in riferimento a voci di [illegible] in cui si dava, invece, notizia di indagini sulle attività di Bagnasco da parte della stessa Consob.

In una nota la Consob precisa che c'è [illegible] un incontro con i responsabili dell'Iti-Interinvest, ma si è trattato di un esame istruttorio relativo alla legge sui fondi comuni di investimento, e alle iniziative «Fondo Europrogramme International mula 1983» e «Europrogramme International» che fanno capo alla finanziaria di Bagnasco.

Ogni altra indiscrezione sui rapporti tra la Consob e il gruppo Iti-Interinvest — conclude la Consob — «è destituita di ogni fondamento».

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi modesti. La riunione, cominciata con qualche selettivo spunto del denaro, ha denunciato in seguito un andamento dimesso caratterizzato da prudenziali realizzi che hanno imposto correzioni al ri[illegible] dei prezzi; l'indice è passato da [illegible] a 181,70 (—0,51%).

A considerare l'andamento della seduta, nel [illegible] quale l'attività si è sviluppata su livelli estremamente [illegible] denti, è stato il comportamento delle Fiat, che, dopo avere chiuso a 2950, sono retroce[illegible] a 2780, anche di riflesso alle illazioni fatte in attesa del consiglio di amministrazione che si riunisce oggi.

Al listino hanno perso terreno le Burgo —9%, Coge —4,6, Dalmine 3,30, Ciga —3,5, Sai —3, Bastogi —2,8, Breda —3,4, Italgas —3,3, Risanamento e Rinascente priv. —3,1, seguite da Bii, Mediobanca, Toro, Pirelli e C., Cred. Varesino, Imm. Roma, Olivetti, Interbanca e Fiat priv.

Su basi migliori sono terminate le Falck +4,6, Agricola +3,8, Eridania +2,7, [illegible] risp. +2,3, Italcementi +2,2, Ut [illegible] seguite da [illegible] Comit, Banco Roma, Pirelli spa, Saffa, Generali e Ras.

Nel dopolistino più calme sono risultate anche le Generali, Ifi, Ras, Olivetti, Alleanza, Italcementi, Centrale.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con frazionali rafforzamenti nei prezzi. Migliori [illegible] e Bip ed in ripresa le Enel indicizzate. Prevalenti [illegible] tra le convertibili.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 3230; Banco Santo Spirito 5005; Vittoria Assicurazioni 10.500; CBM Finst 2150; Laboratori X Italia 1000; Nordital Assicurazioni 410; Zambeletti 16.400; Istituto Finanziario Milanese Living 1725; Fingeno 6100; Max Fin 42.000; Lloyd Adriatico 10.500; Saeib privilegio 2750-2810; Industrie Secco 2000; Attività Immobiliari 2500; Selm [illegible] Dalmine (diritti) 50; Gestione Agricola Immobiliare 75.000.

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita [illegible]	41 20	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/83	100 20	100 10
» » » 1/11/83	100 [illegible]	100 00
» » » 1/12/83	100 20	100 40
» » » 1/3/84	[illegible]	[illegible]
» » » 1/4/84	100	100 [illegible]
» » » 1/6/84	[illegible]	[illegible]
» » » 1/6/84 II	99 75	[illegible]
» » » 1/7/84	[illegible] 15	[illegible]
» » » 1/1/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/3/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/5/86	[illegible]	[illegible]
» » » 1/6/86	[illegible] 70	[illegible]
» » » 1/7/86	[illegible] 70	[illegible]
B.T.O. 12% 1983	97 [illegible]	97 [illegible]
» 12% 1984 I	[illegible] 70	[illegible]
» 12% 1984 II	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 III	[illegible]	[illegible] 20
» 12% 1987	[illegible] 20	[illegible] 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	[illegible]	[illegible]
» » '89 II	[illegible]	75
» 7% '73	[illegible]	[illegible]
Enel '81 indiciz.	[illegible]	[illegible]
» '77 indiciz. II	139 10	140 05
» 12% '79/84	[illegible] 10	91
Enel '80/87 indiciz.	97 [illegible]	[illegible] 10
Enel '82 indiciz. III	101 [illegible]	100 [illegible]
Enel '82 IV	103 10	103 25
I.R.I. 6% '84	[illegible]	17 20
Autostrade 6% '88 I	75 40	75 70
» 6% '88	70 [illegible]	73
OO.PP. 6%	[illegible] 10	[illegible] 20
» 7%	51 [illegible]	[illegible]
» Isl. Bi. 6% IV	72 [illegible]	73 40
» Isl. Bi. 7% IV	87 10	87 [illegible]
» Anas 6% 86	[illegible]	[illegible] 10
» » 7% 72 I	[illegible]	[illegible]
» Autostr. 7% II	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '87	75 [illegible]	[illegible]
» 7% '72 II	[illegible]	[illegible] 50
A.F.S. 7% '78	71 10	[illegible]
F.S. Agr. 6% Sp. VIII	72 [illegible]	73 20
F.S. Agr. 7% X	[illegible] 20	67 [illegible]

Titoli	Torino	[illegible]
ICIPU vent. 6%	77 25	77 25
» » 7% III	[illegible]	[illegible]
[illegible]	74 70	[illegible]
» 7% XXXI	77 10	77 10
» 7% XXXVIII	84	84 85
Torino Aem 5,50% '89	[illegible]	[illegible]
» » 5,50% '87	[illegible]	[illegible]
S. Paolo 6%	[illegible]	[illegible]
» » 6% conv.	[illegible]	[illegible]
» » 6%	[illegible]	82 00
» OO.PP. 6% ed 6%	[illegible]	48
» » 6%	[illegible] 10	[illegible]
» » 7%	67	[illegible]
» » 6%	72	73
» » 6% Ecu	[illegible] 25	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	[illegible]
[illegible]	101 90	101 [illegible]
RIV 5,50%	72 50	72 [illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	[illegible]
[illegible] 13% [illegible]	—	87 [illegible]
Generalfin 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81/88	231	[illegible]
BIP 13% 81/88	—	109 [illegible]
Interbanca 6% 75/83	—	319
Iri Alfa 7% 70/85	[illegible]	[illegible] 10
Iri Credito 13%	[illegible]	87 10
La Centrale 13%	[illegible]	[illegible]
Magona 13% 79/88	—	[illegible]
Med. Fidis 13% 81/91	112 10	115 [illegible]
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
Med. Olivetti 13% 79/88	222	221 [illegible]
Med. S. Spirito 7% 73/88	315	314
Med. Snia 13% 81/88	101	100 [illegible]
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	87 [illegible]
Pierrel 13% 81/88	—	145 20
Pirelli 13% 81/91	111	1[illegible] 70
S. Paolo Isic. 13% 79/88	[illegible]	278
S. Paolo Alim. Imm. 14%	104	105 70
Tronno 12% 79/84	—	420
IFIL 13% 81/87	230	[illegible]
Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	[illegible] 70
Unicem 14% 81/87	[illegible]	123 70

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) [illegible]	Banconote (Milano) [illegible]	Esportazione (Milano) 20-5	Esportazione (Milano) 23-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-5
Dollaro USA	[illegible]	1477	1472,4	1479,3	1472,5	1479,3
Dollaro USA p.	1410	1435	—	—	—	—
Marco tedesco	590	595	594,75	594,95	594,74	594,17
Franco francese	197,75	[illegible]	197,93	198,01	197,93	198,10
Fiorino olandese	[illegible]	527	529,60	529,94	529,72	[illegible]
Franco belga	29,85	29,25	29,78	29,770	29,760	29,78
Sterlina	2270	2290	2290,3	2297,5	2290,2	2297,7
Lira irlandese	1872	1873	1877,5	1878	1878,2	1878,6
Corona danese	165	164,75	166,60	166,64	166,70	166,66
E. C. U.	—	—	—	—	1340,6	1340,9
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1193,5	1196,1	1193,7	1196,3
Yen giapponese	[illegible]	6,10	6,259	6,272	6,260	6,272
Franco svizzero	700	707	712	710,44	711,80	710,88
Scellino austriaco	84	84	84,302	84,27	84,401	84,26
Corona norvegese	201	201	200,20	200,40	200,40	[illegible]
Corona svedese	19[illegible]	[illegible]	196,27	196,75	196,15	196,78
Marco finlandese	262	264	269,84	270,33	269,84	270,44
Escudo portoghese	13	13	14,50	14,76	14,70	14,63
Peseta spagnola	10,40	10,40	10,620	10,640	10,63	10,647
Dinaro iugoslavo gr.	17,75	17,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,75	18	—	—	—	—
Dollaro australiano	1210	1310	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo [illegible]	[illegible]
25/8/83	92	[illegible]	16,06
25/11/83	186	[illegible]	16,75
25/5/84	366	[illegible]	17,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-5		Ries.	Emiss.
Capital Italia	doll.	16,66	—
Fonditalia	»	20,67	—
Interfund	»	11,40	—
Int. S. Fund	»	8,40	—
Medifonvest	»	20,00	—
Italfortune	»	10,[illegible]	—
Italunion	»	[illegible]	—
Mediol. Sel.	»	14,11	—
Rominvest	»	13,[illegible]	—
Rasfund	lire	11,157	—
Tre R	»	10,418	—
[illegible]	»	1000,1	—
Eur '80	fr. sv.	102,81	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	20-5	23-5
Londra	432,75	432,75
Zurigo	440	—
Parigi	436,07	—
New York	438,75	432,75
Milano	21.000	20.800
(lire al grammo)		
Hong Kong	438	433,20

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
48 ore	17,750	[illegible]
7 gg	17,125	17,000
15 gg	17,[illegible]	[illegible]
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,[illegible]	17,875
3 mesi	17,[illegible]	18,000
6 mesi	18,000	18,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 20-5	Zurigo 23-5	Francoforte (in marchi) 20-5	Francoforte 23-5	Londra (per sterlina) 20-5	Londra 23-5	Parigi (in fr. fr.) 20-5	Parigi 23-5
Dollaro	2,0730-2,0735	—	2,4780-2,4788	—	1,5545-1,5555	1,5560-1,5570	7,4315-7,4420	—
Franco svizzero	—	—	119,41-119,62*	—	3,2300-3,2325	[illegible]	[illegible]	—
Franco francese	27,84-27,92*	—	33,30-33,34*	—	11,562-11,599	11,600-11,620	—	—
Marco	83,70-83,80*	—	—	—	3,8515-3,8675	3,8660-3,8725	299,81-300,40*	—
Sterlina	3,2300-3,2354	—	3,880-3,884	—	—	—	11,550-11,580	—
Yen	0,8861-0,8872*	—	1,0[illegible]-1,0[illegible]*	—	363,57-364,[illegible]	365,35-366,[illegible]	3,1511-3,1567*	—
Lira	0,1408-0,1411*	—	1,678-1,682**	—	2296,7-2300,7	2297,0-2300,0	5,0465-5,0[illegible]**	—

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-5	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
[illegible]	4226	— 22	1800
Bonifiche Ferr.	[illegible]	—	—
Cavarzere	1095	— 35	4000
Eridania	7400	+ 201	19100
Ind. Buitoni P.	31[illegible]	—	2000
I. Buit. P. r.	3120	+ 10	—
Ind. Zuccheri	1320	— 10	4000
Milanagr. Vitt.	7670	—	—
Perugina	1725	— 5	500
Perugina risp.	1610	— 3	1000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35500	+ 150	5150
Augusta Ass.	1240	— 10	3000
C. Ass. Mi ord.	11700	— 100	1350
C. Ass. Mi risp.	8200	—	700
C. Latina or.	610	+ 5	13000
C. Latina priv.	440	— 25	4000
Fire	2430	—	500
FIRS risp.	655	—	7000
Generali	121475	+ 575	9400
Italia Ass.	14060	— 80	600
L'Abeille Ital.	42800	— 450	100
La Fondiaria	56300	+ 300	1125
RAS	147400	+ 450	[illegible]
SAI	12610	— 350	5550
SAI priv.	12630	— 570	350
SAI 1/1/83	12350	+ 30	2200
Toro Ass. ord.	12000	— 200	6450
Toro Ass. pr.	9380	— 110	5000
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5780	— 30	4180
B. Comm. Ital.	29650	+ 330	1600
Banco Roma	27600	+ 300	1000
Banco Lariano	5410	— 50	6300
Cred. Italiano	3660	—	14000
Cred. Varesino	4100	— 61	11104
Interbanca pr.	18940	— 200	500
Mediobanca	68700	— 1100	1225
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3160	— 215	5700
Burgo priv.	2420	+ 40	300
Burgo risp.	n.n.	—	—
De Medici	1631	+ 11	—
Mondadori	5100	— 45	2000
Mondadori pr.	3290	— 10	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2360	+ 21	58500
Pozzi-Ginori	110	— 5	—
Pozzi-Ginori r.	82	—	—
Eternit	411	+ 1	—
Eternit priv.	429	— 1	—
Italcementi	43700	+ 1000	12000
Italcementi r.	42000	+ 1100	400
Unicem	15510	— 40	1700
Unicem risp.	12485	+ 35	1200
CHIMICI - GOMMA			
Boero	5550	— 1	400
Caffaro	422	— 2	25000
Caffaro risp.	406	—	[illegible]
Farmit. Erba	8670	— 31	47000
Italgas	695	— 23	60000
Lepetit	21500	— 50	300
Lepetit priv.	24500	—	—
Mira Lanza	30770	— 180	1050
Montedison	135	— 0 25	3115000
Perlier	7750	—	—

Titoli	23-5	Variaz.	Quantità trattate
Pierrel	1375	— 5	11000
Pierrel risp.	790	— 5	13000
Rol	1472	—	2000
Saffa	4620	+ 50	11200
Saffa risp.	4495	+ 35	500
Siossigeno	19000	—	1400
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	344 25	— 2	166000
La Rinasc. p.	253 50	— 5 50	146000
Silos	3650	—	1500
Standa	4825	— 80	45000
Standa risp.	4560	— 130	580
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	1002	+ 1	—
Ausiliare	6900	—	500
Autostr. To-Mi	6070	— 30	1580
Italcable	13260	— 50	8300
NAI	20 75	— 0 25	220000
Nord Milano	3080	— 100	—
SIP	1936	— 3	48000
SIP risp.	2067	— 17	2000
Tecnomasio	266	— 3	[illegible]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	3451	+ 11	4500
Agricola	17800	[illegible] 640	6550
Bastogi IRBS	200	— 10 25	[illegible]
Bonif. Siele	31000	— 500	1000
Borgosesia o.	7800	— 750	—
Borgosesia r.	2510	— 350	—
Brioschi	1310	— 10	800
Buton	7500	— 11	1200
La Centrale	1610	+ 5	71000
La Centrale r.	1138	+ 16	20400
La Cent. c1/7/82	1250	— 50	—
CIR	2660	[illegible] 1	14000
CIR risp.	4000	+ 100	1600
Euromobiliare	3975	— 21	400
Fidis	2530	— 35	17000
Fin. Breda	9860	— 140	2000
[illegible]	54 25	—	—
Finrex	1320	—	[illegible]
Finsider	40	— 7	20000
Fiscambi	2990	+ 50	2500
Gemina	345	— 14 75	17500
Gemina risp.	336	+ 2	—
Generalfin.	—	—	sospeso
GIM	3060	+ 8	1500
GIM risp.	2675	[illegible] 50	500
IFI priv.	4325	+ 165	46000
IFIL	6610	[illegible] 5	[illegible]
IFIL risp.	4530	— 30	[illegible]
Invest	2350	— 21	[illegible]
Italmobiliare	63300	— 300	3000
Mittel	1140	— 5	[illegible]
Partec. Fin.	895	— [illegible]	[illegible]
Pirelli & C.	3980	— 50	[illegible]
Pirelli SpA	1870	+ 17	52000
Pirelli Spa r.	1637	+ 21	3000
Rejna	14000	—	—
Rejna risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8710	—	—
Sarom	1280	—	—
Schiapparelli	725	— 15	8000
SME	795	— 7	10000
SMI	1700	+ 8	[illegible]
SMI risp.	1390	— 5	[illegible]
STET	1740	— 10	[illegible]
Terme Acqui	1066	+ 15	4000

Titoli	23-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6040	+ 30	[illegible]
B.I.I. ord.	738	— 12	40000
B.I.I. risp.	711	— 15	10000
COGE	910	+ 56	14000
COGEFAR	1390	—	3000
Cond. Acqua	155	+ 1	25000
De Angeli Frua	1995	— 25	[illegible]
G. Imm. Sog.	906	— 11	23000
Iniziativa Ed.	75030	— 30	—
ISVIM	15550	+ 50	—
La Milano C.	5725	+ 5	3000
La Milano C. r.	3300	— 300	1100
Risanamento	8270	— 210	1000
SIFA	2100	— [illegible]	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2950	+ 21	[illegible]
FIAT priv.	2172	— 15	607500
Gilardini	6645	— 45	7250
Franco Tosi	17550	+ 140	1000
Magneti M. or.	845	+ 5	8000
Magneti M. r.	830	+ 4	2000
Olivetti ord.	3720	— 31	107000
Olivetti priv.	3645	— 45	8000
Olivetti risp.	2600	— 5	[illegible]
Oliv. r. 1/7/82 n.c.	1720	— 25	22000
Westinghouse	23300	— 200	[illegible]
Worthington	2530	+ 30	1000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	475	— 3	[illegible]
Cant. Metal.	4345	— 10	[illegible]
Dalmine	730	— 25	155000
Falck ord.	1580	+ 70	[illegible]
Falck risp.	1524	+ 7	—
Issa-Viola	981	—	—
La Magona	4900	—	[illegible]
[illegible]	533	—	—
Trafilerie	2210	+ 50	3000
TESSILI			
[illegible]	31 25	— 0 50	[illegible]
Cantoni	2490	— 10	6000
Cucirini	1701	— 30	—
Cascami Seta	4000	—	—
Eliolona	1201	— 5	3000
FISAC	7395	—	—
FISAC risp.	7390	—	—
Linif. e Can. o.	8700	—	6000
Linif. e Can. r.	1930	— 20	1000
Marzotto ord.	1815	— 25	1000
Marzotto risp.	1990	—	—
Olcese Veneg.	37	— 1	40000
Rotondi	16000	—	100
Snia Visc. o.	890	+ 5	10000
Unione Man.	18450	+ 50	[illegible]
Zucchi	3790	— 10	[illegible]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1880	+ 20	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	1815	+ 24	—
Acqua Potabili	3360	+ 150	[illegible]
Cotonif. Varese	1296	— 75	5600
CIGA Hotels	3520	— 130	[illegible]
Jolly Hotel	9090	— 50	[illegible]
Pacchetti	30 75	— 3 25	[illegible]
[illegible]	13250	— 50	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4225	—
Eridania	7450	+ 250
Florio	198 50	— 0 50
Milanagr. Vittoria	7050	— 270
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11750	— 90
Comp. Ass. Milano risp.	8205	— 55
Comp. Latina ord.	610	—
Comp. Latina priv.	450	—
Generali	131300	+ 800
RAS	148000	— 500
SAI	12520	— 380
SAI priv.	12600	— 600
Toro Ass. ord.	12000	— 400
Toro Ass. priv.	9360	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	29600	+ 300
Banco di Roma	27300	— 300
Credito Italiano	3570	— 30
Interbanca priv.	19000	— 250
Mediobanca	68800	— 1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3190	— 200
Burgo priv.	2300	— 300
Burgo risp.	n. r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	113	+ 5
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	410	— 10
Eternit priv.	431	— 10
Unicem	15600	—
Unicem risp.	12560	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	— 20
Mira Lanza	30700	+ 800
Montedison	134 50	— 1 25
[illegible]	1555	— 25
Pierrel	1375	+ 10
Pierrel risp.	800	—
Saffa ord.	4660	+ 55
Saffa risp.	4500	+ 50
SAIAG	1130	—

Titoli	23-5	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	— 3
Rinascente priv.	[illegible]	— 4
Silos Genova	3600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1020	—
Autostrada To-Mi	6080	—
Italcable	13200	[illegible]
NAI	[illegible]	— 2
SIP	[illegible]	—
SIP risp.	[illegible]	[illegible] 20
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	820	+ [illegible]
M. Marelli r.	835	+ 5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	200	— 7
Borgosesia ord.	8000	+ [illegible]
Borgosesia risp.	2700	—
Centrale	1600	—
Centrale risp.	1130	—
Fidis	2560	— 60
Finsider	40	—
GIM	3000	—
GIM risp.	[illegible]	—
IFI priv.	[illegible]	+ 30
IFIL	6610	—
IFIL risp.	4610	— 40
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	3000	—
Pirelli & C.	[illegible]	— [illegible]
Pirelli S.p.A.	[illegible]	— [illegible]
Pirelli S.p.A. risp.	[illegible]	— [illegible]
SAROM	1280	— 20
Schiapparelli	[illegible]	—
SME	[illegible]	—
SMI	1720	+ 20
SMI risp.	1400	—
SIFA	[illegible]	+ 20
STET	1750	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	740	— [illegible]
B.I.I. risp.	710	— 10
Cond. Acqua	155	—
Pal-Co	130	+ 4

Titoli	23-5	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	903	— 10
I.P.I.	1650	—
ISVIM	15560	— 300
Risan. Napoli	6400	—
MECCANICI - AUTO[illegible]		
Castagnetti	[illegible]	—
FIAT ord.	2765	— 10
FIAT priv.	2075	— 45
Gilardini	6660	— [illegible]
Olivetti ord.	2700	— 30
Olivetti priv.	[illegible]	—
Olivetti risp.	2640	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1720	— 30
Westinghouse	23200	— 200
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	730	—
[illegible]	174	—
[illegible]	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	—
Fisac	[illegible]	—
Fisac risp.	7400	—
Snia Viscosa ord.	890	+ [illegible]
DIVERSI		
Acqua potabili	3160	+ 50
[illegible]	3470	— 300
CIR	2690	+ 10
CIR risp.	4000	+ 100
Pacchetti	41	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Marel. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 13% 79/89	[illegible]	—
IRI Stet 7% 73/88	[illegible]	—
B.I.I. 13% 80/88	[illegible]	—
La Centrale 13% [illegible]	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	230	—
[illegible]	[illegible]	—
M. Snia 13% 88	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	—
Pirelli 13% 81/91	113	—

Fotografia di una popolazione che da quasi 10 anni diminuisce

Chi abbandona la città

Insegnanti, postini, ferrovieri chiedono di tornare al Sud: questo è solo un aspetto di un fenomeno più complesso - Nell'82 quasi 38 mila persone se ne sono andate: ma 14 mila si sono fermate nella prima cintura, 15.000 in Piemonte e altre regioni, solo 9000 sono tornate in [illegible]

C'è un piccolo esercito in lotta [illegible] contro la burocrazia: 20 mila statali (insegnanti, postini, ferrovieri, impiegati amministrativi) chiedono di tornare al Sud, di lasciare [illegible] città considerata soltanto [illegible] tappa, [illegible] passaggio obbligato verso una sistemazione non soltanto sicura, ma anche gradita. Del problema, aperto da anni, abbiamo parlato recentemente. Se tutte le richieste fossero accolte si bloccherebbe l'apparato statale del Piemonte: [illegible] che il 60 per cento dei [illegible] mila ferrovieri in servizio nella regione è di origine meridionale e che le richieste di trasferimento [illegible]

Dall'altra parte ci sono casi drammatici: laureati e diplomati che hanno scelto l'unica via possibile per uscire dal giro vizioso della disoccupazione cronica. Hanno vinto il concorso e sono approdati nella metropoli con tutto il loro carico di problemi e di miseria. Di fronte a difficoltà di ogni genere, al [illegible] della vita, al clima, alle difficoltà di integrazione, hanno [illegible] l'unica [illegible]: il ritorno.

E' un'altra [illegible] del problema meridionale a Torino. [illegible] flusso migratorio negli anni del «boom», la [illegible] registrando il fenomeno opposto. Gli abitanti [illegible] diminuiscono: in sette [illegible], dal '75 alla fine dell'82, sono passati da un milione e 200 mila a un milione e 93 mila secondo i calcoli degli uffici demografici (11 mila in più secondo i dati elaborati sulla base del censimento). In questo periodo l'anagrafe è tornata indietro.

Dal primo segnale di inversione di tendenza (nel [illegible] tremilacinquecento torinesi in meno rispetto all'anno [illegible]dente), il grafico della popolazione ha continuato a puntare in basso: calo di 17 mila unità nel 1980, quasi [illegible] mila nell'81. La cifra dell'82 preoccupa i sociologi: 21.566.

Le cifre del Comune inqua[illegible] il fenomeno. Dal '75, in coincidenza con la crisi dell'industria, ogni [illegible] il numero delle [illegible]: da 16-18 [illegible] la metà (soltanto [illegible] nell'[illegible]. [illegible] rimane stabile il [illegible] dei [illegible]: circa 11 mila.

[illegible] e la fabbrica attraggono sempre meno: le nu[illegible] iscrizioni all'anagrafe di gente arrivata da altre città erano nel '73 80 mila, l'anno scorso sono state soltanto 10.232. Rimane [illegible] costante il numero di quanti lasciano il capoluogo: da 35 a 40 mila negli ultimi anni, [illegible] nell'82.

A prima vista parrebbe un fenomeno di riflusso, [illegible] ri[illegible] al Meridione. La statistica lo smentisce: 14 mila, la parte più consistente, si è fermata nella prima cintura, dove è più facile [illegible] casa, a Nichelino, Settimo, Orbassano o Beinasco. Altri 8 mila si sono fermati in Piemonte, altrettanti hanno scelto regioni del Centro-Nord. Soltanto 9 mila hanno preso la strada del [illegible].

Il fenomeno inverso, l'immigrazione, è stato molto minore: dal Piemonte [illegible] giunte [illegible] persone [illegible] dalla cintura). Dal Meridione soltanto 5600.

Un'immagine degli Anni Sessanta quando ogni treno dal [illegible] riversava in città decine di immigrati

Chi lascia la città? Risponde Pietro Orlandella «pugliese integrato», uno dei cinque[illegible] approdati a Torino negli anni [illegible] dell'immigrazione: *«Pochissimi, perché laggiù la prospettiva non è migliore. Se hanno preso la liquidazione, se hanno la prospettiva di affittare [illegible] in una località turistica, se sono tecnici qualificati, possono tentare. Altrimenti restano».*

Orlandella è un elettrotecnico giunto giovanissimo al Nord: *«Ho studiato qui, ho imparato a leggere i giornali, [illegible] capito che non c'era solo la Fiat. Ho scoperto i concorsi e mi sono impiegato all'Arm. [illegible] fatto una famiglia, [illegible] futuro, [illegible] tutti quelli che hanno voluto veramente [illegible] altrui gelosamente».*

Ha fondato un'associazione con i suoi amici di Sant'Agata di Puglia: *«Siamo arrivati insieme, tutti in corso Tortona o nel quartiere Cenisia. Mentre quelli di Cerignola si raggruppavano attorno alla Madonnina di piazza Foroni, noi avevamo [illegible] altro idolo: Toni Santagata. Abbiamo fatto una festa in [illegible] onore ed è nata l'associazione».* Racconta che ora si iscrivono anche i piemontesi, giudica i rapporti sociali «più [illegible] a Torino che a Foggia».

Non crede che l'integrazione [illegible] Nord e Sud sia stata sufficientemente favorita: *«Qui si fa cultura straniera, arrivano i Rolling quando sarebbe molto più proficuo invitare un complesso folk come la Pacchianella o uno [illegible] Merola».*

Tornerebbe a Sant'Agata? *«Dopo 20 anni [illegible] mi sono [illegible]ora abituato al condominio, all'inquilino del piano di sotto che picchia sul soffitto quando sposto [illegible] sedia. Ma ogni volta che torno al paese ci resto sempre [illegible]. Sono a disagio di fronte alla mentalità di chi è rimasto».*

[illegible]o Gianotti

Giornata nera per l'ex capogruppo

Negata la libertà al dc Beppe Gatti

Respinto dal tribunale anche un ricorso contro il [illegible] per il Magazzino automatizzato

Giornata nera, ieri, per l'ex capogruppo dc in Comune, Beppe Gatti, in [illegible] per lo scandalo delle tangenti dal 24 marzo scorso. Il tribunale della Libertà, [illegible] aveva fatto ricorso tramite l'avv. Zaccone, ha respinto tutte e due le istanze presentate. La prima era la richiesta di riesame per la libertà provvisoria, [illegible] negata dal giudice istruttore Griffey il [illegible] aprile scorso (lo stesso giorno in cui usciva dal carcere di Asti il faccendiere Zampini); la seconda era il ricorso contro il secondo mandato di cattura, [illegible] la settimana [illegible] per [illegible] presunta partecipazione di Gatti alle [illegible] organizzate da Zampini nel tentativo di aggiudicarsi [illegible] d'appalto per la costruzione del Magazzino Automatizzato del Comune, un affare da 40 miliardi.

L'avv. [illegible] dichiarazioni. Non ha [illegible] letto la motivazione del tribunale della Libertà e si limita a dire: *«Sono molto amareggiato».* Quali le ragioni del duplice «no»? [illegible] quattro pagine del provvedimento si parla di «esigenze istruttorie» legate all'ultima contestazione di Griffey, quella relativa ad una generica chiamata di [illegible] reità fatta da Zampini contro Gatti per il Magazzino Automatizzato.

[illegible] scorso il giudice ha nuovamente interrogato l'ex capogruppo dc in Comune. Gatti ha ripetuto quanto aveva già anticipato in un suo memoriale: *«Mi ero interessato assai poco del problema del Magazzino. Fu Claudio Artusi (ex segretario cittadino [illegible] a [illegible] per la seconda commissione, quella competente per le gare d'appalto. Artusi [illegible] un interesse professionale [illegible] cose, essendo occupato al Politecnico di simili impianti. Ma Artusi e io facevamo capo a correnti diverse, lui a quella di Forlani, io a quella di De Mita. Se avessi avuto un interesse particolare, non avrei lasciato andare in seconda commissione Artusi».*

L'inchiesta di Griffey, nel frattempo, procede. Questa settimana il magistrato completerà gli interrogatori sull'ultimo capitolo, quello del Magazzino Automatizzato, per poi passare alle indagini sul Consorzio Agrario Provinciale. E' di pochi giorni fa la notizia delle nuove [illegible] comunicazioni giudiziarie, cinque delle quali confermate dai diretti interessati. Le altre cinque, riguardanti episodi diversi, e tutti secondari, sarebbero state inviate a personaggi di poco rilievo che in qualche modo avrebbero [illegible] violato i traffici di Zampini.

Tre premiati al Circolo della stampa

[illegible] prossimo [illegible] 21,15, ultima manifestazione della stagione culturale del Circolo della Stampa [illegible] l'assegnazione del premio omonimo a tre piemontesi *«l'opera e il prestigio dei quali risultino affermati in Italia e all'estero testimoniando la civiltà, il talento e "la tradizione del nuovo" della nostra Regione».* Il riconoscimento andrà a Gianfranco Contini, R[illegible] Gandolfo e Massimo Mila.

[illegible]ntini è uno dei maestri della filologia italiana cui va il merito d'aver rinnovato i metodi tradizionali di analisi del testo. Sarà presentato al pubblico da Antonio Cannistrà. Con Renzo Gandolfo la commissione del circolo ha voluto premiare l'impegno umano e culturale che lo videro dedicarsi appassionatamente all'insegnamento e al giornalismo e, dal 1944, a Roma, Mondadori [illegible] a Solari, Einaudi e Pella, la «Famija Turinèisa». Di lui, martedì sera, parlerà Angelo Dragone.

Musicologo di fama internazionale, critico de *La Stampa*, raffinato traduttore di classici tedeschi, [illegible] Mila ha contribuito in [illegible] determinante, dalla cattedra universitaria e dalle colonne del giornale, a riportare in primo piano, tra i fatti e i problemi della cultura, la musica. [illegible] l'ha definito «vento [illegible] giornalismo italiano». La sua opera sarà illustrata da Luciano Berio.

Ultima giornata del superpentito [illegible] alle Vallette

Peci ai br in aula: «Vergognatevi non avete proprio capito niente»

Rivolto a Rocco Micaletto ha aggiunto: «Povero te, se fossi stato davvero un infiltrato vi avrei fatto arrestare tutti in una volta» - Urla dalla gabbia: «Ti spareremo in [illegible]»

«Povero te, non hai proprio capito niente... tutti voi non avete capito niente... dovreste vergognarvi, se davvero fossi stato un infiltrato vi avrei fatto [illegible] tutti in una volta...». E' il saluto di Patrizio Peci a Rocco Micaletto e agli altri compagni di crimini di un tempo rinchiusi nelle gabbie. Le parole, affidate alla stanchezza, all'irritazione e al sarcasmo non attizzano risposte insultanti né minacciose.

Stranamente i terroristi [illegible]. Abbarbicati [illegible] osservano [illegible] l'ex amico, che li ha mandati in prigione, abbandonare l'aula da uomo [illegible]. Chissà se per alcuni di questi giovani e meno giovani destinati ad invecchiare in [illegible] il silenzio è frutto di [illegible] invi[illegible] per Patrizio.

Il superpentito [illegible] dal bunker e dal processo: [illegible] tornerà più alle Vallette, seguirà il giudizio attraverso i giornali, da essi apprenderà a quanto l'avranno condanna[illegible]to. L'ultima [illegible] fatica, perché starsene per sei udienze davanti alla Corte d'assise e sotto il torchio dei brigatisti è stata per Peci una fatica terribile, dura poco più di un'ora.

Rocco Micaletto in [illegible]

Il tempo del confronto con Micaletto, il messaggero di morte della banda, [illegible] (secondo le confessioni di Patrizio) arrivava da Genova ed [illegible] i complici della colonna [illegible] *«L'azzoppamento [illegible] più, l'esecutivo ha deciso di tramutarlo in condanna a morte».* Funebri frasi che segnarono la sorte del presidente degli avvocati torinesi Fulvio Croce e del vicedirettore della *«Stampa»*, Carlo Casalegno.

[illegible] il confronto solo per ricamare addosso a Peci l'abito del traditore e dell'infame, per ribadire ancora una volta che i suoi [illegible] non sono attendibili, che il pentito è «falso». La solita musica suonata per l'intero interrogatorio già da altri terroristi, il solito concerto di [illegible]

[illegible] si rivela [illegible] brillante solo all'esordio: progressivamente scivola in tortuosi giri di parole, non sfugge all'oltraggio insinuando che *«non solo [illegible] bara ma anche la corte bara e fa i giochi delle tre e quattro carte».* La bocca la ramanzina del presidente Barbaro, chiede scusa però [illegible] nell'abitudine alla minaccia, urla all'ex amico: *«Quando t'azzoppa... quando ti spareremo nella testa».*

Al pari dei compagni [illegible] l'avevano preceduto nell'incongruo interrogatorio, anche Micaletto, nel tentativo di [illegible] errori e menzogne nelle dichiarazioni di Peci, finisce per riconfermarne la verità. Il brigatista ricorda: *«Il 12 [illegible] '80, cioè [illegible] giorni dopo l'arresto, ritrovai Patrizio nelle [illegible] di sicurezza del tribunale. In attesa di essere processati per le armi che avevamo al momento della cattura, parlammo con l'avv. Arnaldi di Genova, nostro difensore. Lui ci disse [illegible] in che modo eravamo stati presi e riferì [illegible] tutte le altre [illegible] che potevano essere utili all'organizzazione. Ecco, quell'incontro fu per Arnaldi una trappola predisposta da Peci».*

Ribadendo che il legale era un tramite tra [illegible] in carcere e quelli fuori (Arnaldi s'[illegible], il [illegible] aprile '80, con un colpo di pistola quando i carabinieri andarono ad arrestarlo, n.d.r.) e confermando che anche in questo il superpentito aveva detto il vero, Micaletto [illegible] rende un buon servizio [illegible] causa di screditare l'ex compagno. Invece il ter[illegible] non [illegible] meglio che concludere urlando: *«Sì [illegible] quindi [illegible] Peci è bugiardo quando dice che [illegible] fece catturare Arnaldi per motivi umanitari, perché gli faceva pena quel vecchietto».*

E' un esempio della logica tutta particolare delle Brigate rosse: logica che le ha indotte a ripetere sino alla nausea che Patrizio è falso, senza però mai una sola volta entrare nel merito delle sue affermazioni sui vari delitti.

Claudio Giacchino

Due fratelli accoltellati

I fratelli Andrea e Paolo Sabino, di 21 e 17 anni, abitanti in via Mondovì 4, sono ricoverati all'Astanteria Martini per ferite da punta e taglio all'addome e al torace. Guariranno, rispettivamente, in 30 e 15 giorni.

Ieri, verso mezzogiorno, si sono incontrati con un vicino di casa, Michele Brizzi, di 30 anni, e lo hanno accusato di essere troppo rumoroso. La discussione è presto degenerata: dalle parole ai fatti: il Brizzi ha estratto di tasca un coltello e ha ferito i due fratelli.

I surgelati guadagnano di anno in anno nuove simpatie, anche se il loro successo nel nostro Paese non ha ancora raggiunto livelli [illegible] pei, forse anche per i troppi pregiudizi dei consumatori. *«Io [illegible] sono convinta [illegible] bontà e qualità* — scrive [illegible] di Poirino — *in tempi relativamente recenti e soprattutto per prodotti quali verdure (purtroppo non ho un orto e quindi non sono spronata a surgelare io stessa i miei prodotti freschissimi) e pesci, per i quali mi pare che l'industria del freddo mi dia più garanzie del pesciaiolo. In realtà, la convenienza che non appare forse a prima vista è, secondo me, soprattutto negli scarti: i surgelati non ne hanno, sono già pronti all'uso e questo mi pare un vantaggio notevole. Mi resta una sola perplessità. Non sarà possibile conoscere la data di produzione e confezionamento o meglio quella di scadenza? Anziché avere una generica indicazione di due-tre settimane o di mesi per la loro conservazione secondo il tipo di freezer che si possiede, non sarebbe più sicuro avere una data-limite entro la quale consumare il prodotto? Ciò consentirebbe anche ai distratti come me di ricordare quale confezione consumare prima senza dover ricorrere a complicati calcoli sulla data di acquisto».*

Saper spendere

Senza pregiudizi

Per i surgelati c'è chi vuole una data entro la quale consumare il prodotto: è legge dal 10 giugno

★★ Tra i vantaggi dei cibi surgelati quello del «pronto da cucinare» o addirittura «pre-cucinato», come è il caso dei piatti già confezionati, dalle lasagne alle crocchette di carne, è certo tra i più attraenti per le massaie con tempo sempre scarso per i fornelli. Ma soprattutto per alcuni prodotti la convenienza maggiore di prezzo, a confronto con il prodotto fresco, è negli scarti. Due esempi possono chiarire ciò che si compra e ciò che si mangia: su un chilo di piselli freschi lo scarto raggiunge purtroppo i 455 grammi; se compri un chilo di piselli surgelati, ne hai un chilo in padella; per gli spinaci freschi lo scarto medio su un chilo è di 285 grammi, niente per i surgelati. E non si perde tempo a pulire e lavare la verdura: resta da eseguirne soltanto la cottura.

La richiesta della lettrice su una indicazione di tempo entro il quale [illegible] il prodotto sarà presto esaudita. La legge (decreto ministeriale 3-11-82, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29-11-82) prevede proprio che questa norma per i surgelati entri in vigore dal 10 giugno prossimo. Sulle etichette, ben visibili e leggibili sulle confezioni, dal 10 giugno, sarà obbligatorio per chi ancora non l'ha previsto, scrivere: *«il termine minimo di conservazione espresso con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro", seguita dalla data stessa, in chiaro, e riferita almeno a mese e anno e completata dalla seguente indicazione "seguendo le istruzioni relative alla conservazione del prodotto riportate sulla confezione"».*

Queste ulteriori istruzioni si riferiscono alla conservazione del surgelato secondo i diversi apparecchi domestici usati dalla famiglia, dallo scomparto a temperatura eguale o inferiore ai [illegible] gradi fino al semplice frigorifero dove il prodotto non si conserva a lungo e «deve [illegible] consumato entro un giorno dallo scongelamento».

La data di confezionamento invece resterà pro[illegible] scritta in [illegible]ce, come il [illegible] d'ora, visto che la legge lascia alle aziende produttrici questa possibilità. Ma l'importante è quella scritta «da consumarsi preferibilmente entro...» che rassicurerà anche il lettore più distratto. Ricordiamo però che questa data rappresenta soltanto un termine minimo cautelativo, dopo il quale il prodotto può essere ancora consumato senza alcun danno né rischio né pericolo per il consumatore.

★ Da Livia Gremmo di Biella, insalata di carote con fantasia: pulire, lavare asciugare 350 gr di carote di piccole e tenere, tagliarle a fiammifero, condire con olio, succo di limone, sale, pepe e un cucchiaio di miele dal sapore amarognolo. Grattugiare una mela, tritare qualche mandorla sbucciata, unire alle carote, disporre in ciotole un po' di insalatina fresca, coprire con il composto, guarnire con cerfoglio o prezzemolo tritati e uova sode a spicchi.

Simonetta

Domani in [illegible] sale Usa [illegible] terzo film (e più ambizioso) della serie di Lucas

Torna Jedi: è ancora Guerra Stellare

Costato 35 milioni di dollari: la lavorazione è stata tenuta nascosta - Protagonisti [illegible] «predatore» Harrison Ford, Carrie Fisher, Hamill

NEW [illegible] — La giornata di domani [illegible] delle date «storiche» di Hollywood: verrà infatti distribuito [illegible] cinematografiche americane e canadesi il film più a[illegible] dell'anno. Le previsioni [illegible] inebrianti, per i produttori hollywoodiani almeno. Il film dovrebbe avere più successo di E.T., la favoletta del mostriciattolo extraterrestre, [illegible] superare il massimo incasso [illegible] tutti i tempi, quello [illegible] Guerre stellari (526 milioni di dollari, 750 miliardi [illegible] lire a tutt'oggi). Dovrebbe, infine, consacrare George Lucas, il suo ideatore e produttore, come [illegible] «re» [illegible] non solo in Usa, ma anche nel mondo.

Parliamo, naturalmente, del terzo e si spera ultimo episodio della serie Guerre stellari, che resta per Hollywood il punto di riferimento di ogni [illegible] dalla fine della Seconda guerra mondiale, come Via col vento lo fu nell'età precedente. Intitolato [illegible] of the Jedi, questo episodio chiude una saga che ha entusiasmato [illegible] i bambini e — confessiamolo — moltissimi adulti. La chiude in maniera spettacolare e ottimistica. Il film è costato assai più [illegible] due che lo hanno preceduto, 35 milioni di dollari contro [illegible] milioni e 28 milioni rispettivamente. Si avvale di [illegible] numero assai maggiore di effetti scenici, 942 contro 545 e 763, e allarga il suo «cast» tradizionale con attori, animali e robot che formano una galleria di personaggi senza precedenti.

George Lucas, che [illegible] il creatore di E.T., [illegible] ha creato [illegible] capolavori dell'evasione quali I predatori del-

Due momenti, fra colpi di scena e mostri, di «Return of the Jedi», l'ultimo film della trilogia di Lucas: ancora lotta fra Bene e Male

l'Arca perduta, ha imposto il segreto a tutti. Durante la lavorazione, [illegible] giunto a far stampare magliette e distribuire volantini falsi perché nessuno scoprisse il film: [illegible]sino i critici hanno creduto che [illegible] girando [illegible] pellicola dell'orrore. La verità è [illegible] quando si è scoperto [illegible] attori erano Harrison Ford (Han Solo), [illegible] Fisher [illegible] principessa Leia, Mark Hamill (Luke Skywalker) e via di seguito. Ma anche allora, l'infallibile produttore è riuscito a nascondere la trama.

Adesso [illegible] proiezione «va a cominciare», qualche [illegible] è trapelato. Prigioniero nel palazzo del diabolico Jabba nel pianeta deserto di Tatoine, Han Solo attende che gli [illegible] vengano a liberarlo. Jabba è il «cattivo» galattico: una massa immensa e informe di carne, che piange sempre e divora i suoi avversari, e che [illegible] è circondato della peggiore congerie di mostri dei vari sistemi stellari. [illegible] che Han Solo venga salvato, il film passa di battaglia in battaglia, e di suspense in suspense, con soluzioni tecniche e [illegible] umoristiche. Il tutto [illegible] svolge sullo [illegible] del confronto [illegible] l'alleanza [illegible] e l'impero corrotto e crudele.

Il tema centrale è quello della lotta tra il Bene e il Male, riassunto nel duello [illegible] Luke e Darth Vader. Si dice, ma non [illegible] certo, che Darth Vader sia il padre del giovane Skywalker. Il duello si svolge alla presenza dell'imperatore, che spera di trasformare il figlio nello stesso modo in cui trasformò già il genitore. Darth Vader era un cavaliere di Jedi, come Luke: [illegible] lasciò sedurre dalla sete del potere, e passò alle forze del male. Ma nel momento in cui il coraggioso Skywalker soprafà [illegible]der, la bontà prevale: padre e [illegible] — è sempre un'ipotesi, [illegible] confermata da Lucas — si riuniranno. Il produttore aveva contemplato ben tre finali per la pellicola, ma se le voci sono vere ha scelto poi quello più «americano».

La rivista Time, che la scorsa settimana ha [illegible] a The return of the Jedi la propria copertina, e che [illegible] addentro a tutti i segreti [illegible] Lucas, ha elogiato soprattutto [illegible] gista Marquand e [illegible] sceneggiatore Freeborn, un [illegible] il cui primo lavoro di [illegible] risale a Odissea [illegible] c.

Trionfo [illegible] «Mundial» [illegible] Charleston per Goldoni

NEW [illegible] — Venetoteatro ha ottenuto allo «Spoleto Festival Usa», a Charleston nella Carolina [illegible] Sud, [illegible] paragonato [illegible] giornali a quello degli azzurri nella Coppa del mondo la scorsa estate. La sua interpretazione de «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, hanno scritto, «è uno spettacolo d'insieme così esaltante da fare apparire la compagnia l'equivalente teatrale della naz[illegible] italiana di calcio». Speciali elogi ha meritato il regista Sequi, il cui scattante ritmo [illegible]mico, [illegible] Times, esalta lo spettacolo, [illegible] applausi [illegible] un pubblico che a malapena coglie alcune frasi ma si diverte enormemente».

[illegible] delle donne» è stato recitato per [illegible] serate, dal 21 [illegible] 22, davanti a [illegible] pubblico numeroso. [illegible] più attento [illegible] commedia [illegible] il [illegible] compositore e organizzatore Menotti a mediare l'adozione per la prova delle stesse sistema [illegible] la [illegible] l'impiego cioè degli identici testi e delle identiche troupes [illegible] a Charleston che a [illegible] i due festival gemelli.

[illegible] Charleston ha suscitato scalpore più di ogni altro spettacolo la «Madama Butterfly» di [illegible] versione «demoniaca» [illegible] Russell ha ambientato l'opera alla vigilia della seconda guerra mondiale, trasformato [illegible] Cio San in una prostituta di Nagasaki e Pinkerton in un corrispondente. Questa «Butterfly» finisce con [illegible] città distrutta dall'atomica.

L'interpretazione di Russell ha scatenato furibonde polemiche [illegible] tra i critici che nel pubblico. Ma è piaciuta molto [illegible] e cui, ha [illegible] il regista, [illegible] contro la [illegible] del melodramma».

PRIME [illegible]: «Amityville Possession» [illegible] Damiani

Il posseduto da Satana duella [illegible] l'esorcista

Amityville [illegible] di [illegible] Damiani, con James Olson, Burt Young, Rutanya Alda. Horror a colori. [illegible]. Cinema Gioiello.

Scritturato da [illegible] Laurentiis per girare in America un horror da inserire [illegible] filone dell'Esorcista, di Poltergeist e di altre pellicole indemoniate, Damiano Damiani ha fatto [illegible] di corretto professionista realizzando con Amityville Possession [illegible] specie d'antefatto di Amityville Horror, diretto anni fa da Stuart Rosenberg.

In quel primo film veniva evocato il ricordo dei diabolici avvenimenti che ora Damiani ha fissato nelle immagini d'una vicenda tratta da un [illegible] Hans Holzer, ambientata nella consueta [illegible] maledetta, [illegible] Satana [illegible] e invisibile dimora.

Anche qui il diavolo terrorizza la famigliola che ha affittato la casa stregata esercitandosi prima a [illegible] in sangue l'acqua del rubinetto, poi a far ballare i mobili e cadere [illegible] specchi, infine insediandosi nel corpo [illegible] Sonny, il primogenito.

Alla totale mercé [illegible] Satana, il ragazzo è spinto a un rapporto incestuoso [illegible] la sorella, al quale seguono iniquità sempre peggiori, invano contrastate dall'intervento del sacerdote chiamato a esorcizzare l'indemoniato, [illegible] cui sorte sarà quella d'essere [illegible] sterminatore dell'intera famiglia.

Girato con abilità, servito a dovere dagli effetti speciali, bene ambientato [illegible] casa stregata opera [illegible] capaci [illegible] nolecnici, sorretto da interpreti fisicamente costì, il film non manca di presa, pur non mostrando ambizioni diverse da quella di traumatizzare spettatori particolarmente soggiogabili.

Da Damiani, regista in Italia di forte impegno civile, ci si poteva attendere di più [illegible] questa trasferta (per non dire «vacanza») americana.

* *

[illegible] mare mare [illegible] di Michel Vocoret, con Yves Thuillier, Emmanuel Karsen, Charlotte [illegible] a colori, Francia 1982. Cinema Arlecchino.

Il titolo italiano di questo filmetto francese, intitolato nell'originale Comment draguer toutes les femmes, fa pensare a un prodotto d'imitazione ricalcato su una pellicola [illegible] nostrana recente, [illegible] ha il sapore del mare nel [illegible] accentuare poi l'affinità di talune caratteristiche, ambientali e stagionali, tra la vacanziera operina di Vanzina e l'odierna commediola d'oltralpe, [illegible] è inserita nella colonna sonora, [illegible] parte del di[illegible] italiano, la canzone di Gianni Russo Un'estate al mare.

Al margine nel pieno della stagione dei bagni, [illegible] tre giovincelli con [illegible] conquistar costanze in topless. L'azione è situata a Deauville e vi fanno da sfondo, oltre alla celebre spiaggia [illegible] favolosi hôtels, anche alcuni locali notturni e discoteche. E' lì che uno dei ragazzotti incontra il proprio genitore in vena di dongiovannismo e in [illegible] d'una disponibile fanciulla conosciuta poco prima: manco a farlo apposta [illegible] teen-ager che il giovincello circonda [illegible] attenzioni. Il cinquantenne papà si ritira in buon ordine, il figlio ha via libera verso il traguardo dell'amore.

In una primavera ritardataria come l'attuale, il lavoretto, tipicamente francese nei personaggi e nelle situazioni, anticipa le delizie e [illegible] malizie dell'estate marinara. [illegible] fa seguire senza fatica specie [illegible] pubblico giovane cui è soprattutto dest[illegible] interpreti appropriati. a. v.

Marceau con «Bip» [illegible] Milano

MILANO — Dopo sette [illegible] assenza da Milano [illegible] Marceau è al [illegible] suo nuovo spettacolo già col[illegible] Théâtre des Champs-Elysées di Parigi e diviso [illegible] due parti: la prima [illegible] alla «pantomima [illegible] stile», brevi storie di molti personaggi; della seconda è protagonista il celebre personaggio «Bip», che Marceau lanciò nel 1947, definendolo «un poeta proteso verso la coscienza umana, innamorato della giustizia, della [illegible] e [illegible]».

Due sole repliche: domani e giovedì. Durante [illegible] milanese, [illegible] contrerà gli allievi dei corsi [illegible] ca scuola [illegible] matica.

SCEGLIENDO TRA [illegible] DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Avventure di cosacchi [illegible] vichinghi

Taras [illegible] magnifico, il film di stasera sulla Rete 2, è di famosa derivazione letteraria. Ispirato all'epico racconto Taras Bulba di Nicola Gogol. Ambientato [illegible] Ucraina [illegible] per esigenze produttive è sostituita dall'Argentina, la vicenda ha per protagonista un cosacco che collabora con i polacchi per combattere i turchi invasori. Realizzato per gli americani dell'United Artists nel [illegible] il film costituisce un grosso spettacolo a effetto, [illegible] Yul Brinner mattatore come Taras. Altri interpreti Tony Curtis, Christine Kaufmann, Sam Wanamaker, diretti [illegible] un regista di decoroso mestiere: l'inglese [illegible] Thompson.

Molto [illegible] il film di Montecarlo: L'ottava moglie di Barbablù di Ernst Lubitsch (1938) con Claudette Colbert e Gary Cooper e già visto qualche mese fa sulla Rete 3, di pomeriggio. A [illegible] fosse allora sfuggito, [illegible] è buona per recuperarlo e ricavarne frequenti risate: merito delle [illegible] Savoir, dell'elegante regista.

Assai apprezzabile anche, su Canale 5, alle 14,30, Un posto al sole di George Stevens (1951), seconda versione filmata [illegible] (la prima fu [illegible] Sternberg) [illegible] romanzo di Dreiser Una tragedia americana. Del libro è portato sullo schermo il solo elemento passionale, isolandolo da quello [illegible] e affidandolo al [illegible] Montgomery Clift e Shelley Winters, ai quali si unisce una fulgida Liz Taylor ventenne.

Italia 1 recupera [illegible] freddo giorno nel parco (1969) [illegible] Altman allora agli esordi e regista non strepitoso d'una commedia hollywoodiana con la brava Sandy Dennis.

Di mattina la [illegible] emittente manda in onda Notte di nozze di King Vidor (1935) con Gary Cooper e Anna [illegible], attrice russa d'indiscusso valore fino a quando lavorò in Russia e [illegible] Germania. [illegible] a Hollywood da Samuel Goldwyn, v'interpretò Nana, Resurrezione e questo Wedding Night (presentato a Venezia nel 1935), ma non riuscì a conquistare il mercato americano e venne rimandata in Europa.

Retequattro trasmette un filmone ispirato [illegible] gesta marinaresche de I Vichinghi, protagonista Kirk Douglas che domina, [illegible] appropriata regia di Fleischer, un [illegible] in cui figurano anche Tony Curtis e Janet Leigh.

Lo spettacolo [illegible] '66 oggi [illegible] rete tre

Le «Baruffe» di Strehler

Chiacole di donne, rialzili, litigi, dispetti d'amore: «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni [illegible] isolato, tante [illegible] per nulla. Vedremo la [illegible] oggi sulla Rete 3 (ore 18,25) per il ciclo «Goldoni in [illegible] e [illegible]».

La regia è quella, ormai celebre, di Giorgio Strehler che, [illegible] questo spettacolo, perfezionava [illegible] rilettura critica della drammaturgia italiana che doveva portarlo alla reinterpretazione del realismo goldoniano e ai capolavori dell'«Arlecchino» e della «Villeggiatura».

Le «Baruffe», registrate per la tv nel 1966, sono interpretate, fra gli altri, da Edo Crevello, Lina Volonghi, l'allora giovanissima Carla Gravina, uno scoppiettante Tino Scotti, Corrado Pani.

Rivedremo Gianni Garko, che allora non pensava ancora alle spaghetti [illegible] Giulio Brogi e Mario Valdemarin erano, all'epoca, le voci nascenti del [illegible].

Il futuro industriale [illegible] «Primo piano»

Il [illegible] nelle [illegible]

ROMA — *Per la rubrica «Primo piano» va in onda stasera, verso le 22,50, sulla rete 2 la puntata dedicata a «La terza rivoluzione industriale»; tecnologie avveniristiche, ormai attuali, «robots», informatica, eccetera, stanno rivoluzionando il sistema produttivo e il mondo del [illegible] in ogni Paese. Anche l'Italia vi partecipa, e per alcuni prodotti [illegible] all'avanguardia.*

Su questo tema il giornalista Mario Salvatorelli, accompagnato [illegible] telecamere che si sono spinte [illegible] reparti, anche più [illegible], degli stabilimenti, ha intervistato esponenti [illegible] dell'industria, come Carlo De Benedetti, Ettore M[illegible], Carlo E. Rossi, i ministri Pandolfi, De Michelis, Signorile, il [illegible] Mattina, Giuseppe Pichetto, presidente della Piccola [illegible]stria, Enrico Manca, presidente della Commissione Industria della Camera, e altri.

La conclusione è stata [illegible]mina: il futuro è già incominciato.

Con [illegible] «Amleto» per marionette [illegible] inaugurata la rassegna di teatro con [illegible] spettacoli da 12 [illegible]

Il festival di Nancy più jugoslavo che mai

NANCY — Trentaquattro spettacoli provenienti da dodici Paesi diversi, nell'arco di appena tredici giorni: questo, molto in sintesi, l'ambizioso programma del Festival di Nancy, apertosi sabato [illegible] jugoslava Mira Trajlovic, un'operatrice culturale che si è formata, anno dopo anno, ad un'altra importante rassegna di «nuovo teatro», quella di Belgrado.

Non più dunque un festival a tema fisso, come accadde l'anno scorso, sotto la direzione di Françoise Kourilski, un'esperta di teatro americano, che aveva incentrato l'intera manifestazione sul teatro «alternativo» degli Stati Uniti: gli spettacoli erano modesti (li si vide anche [illegible]) e il taglio monografico [illegible] festival di vocazione cosmopolita, quale [illegible] stato concepito, sin dalla fondazione sedici anni fa, dall'attuale sottosegretario alla cultura Jack Lang.

Con la Trajlovic si è tornati al panorama internazionale. Qualcuno ha fatto maliziosamente osservare che la Jugoslavia, con le sue cinque compagnie, è il Paese a più larga rappresentanza: ma i connazionali [illegible] neodirettrice hanno avuto partita facile a conquistarsi il pubblico, sin dalla prima nell'antica [illegible] di Premontrés, con [illegible] Amleto [illegible] marionette, che aveva letteralmente trionfato, due settimane fa, al Festival Internazionale [illegible] Caracas. Lo ha ideato Zlatko Bourek, uno dei leaders del cinema d'animazione [illegible] Zagabria: dura quarantacinque minuti, è il più breve [illegible] tempo; e alla fine c'è un irresistibile ripasso generale che sta tutto in quarantacinque secondi.

L'altro spettacolo d'apertura che ha fatto parlare [illegible] sé è La morte [illegible] Danton [illegible] Büchner [illegible] Deutsches Theater di Berlino Est, regia di Alexander Lang, [illegible] polemica col didatticismo del teatro epico [illegible] Brecht-Berliner Ensemble [illegible] tutti i personaggi antagonisti sono impersonati da un solo attore, Robespierre e Danton in testa, interpretati da Christian Grasshof.

Molta attesa c'è, stasera, per l'Assassinio nella [illegible]drale di Eliot, che i polacchi del Teatro Stary hanno allestito in patria nella cattedrale di Cracovia, per la regia di Ja[illegible]rocki, con [illegible] gradimento delle gerarchie del potere e vero e proprio entusiasmo del pu[illegible] Sabato sarà interessante assistere al Misantropo di [illegible] nella messinscena della Schauspielhaus di [illegible] di Jurgen [illegible] Cristian Rudolph che [illegible] un Alceste alla Chaplin, con varie trovate [illegible] americano.

Una scena del «Sogno d'una notte d'estate», Teatro della Rue

[illegible] seconda metà della settimana scenderanno, tra l'altro, [illegible] campo le compagnie del Terzo Mondo, che presentano tutte spettacoli di teatro documentario e di protesta: [illegible] africani di Capetown col loro Cristo sceso in terra e [illegible] come un «esecrabile mago [illegible] (il dramma s'intitola Albert, al[illegible] e Albert è Luthuli, premio Nobel e martire per la pace); gli attori del Teatro Nazionale del Mali con A ciascuno i suoi problemi, [illegible] saggio di teatro koteba, al confine con l'agit-prop, sulla [illegible] di un ispettore governativo ad un piccolo villaggio [illegible] foresta; i filippini del Teatro Libero, una compagnia interamente composta da operai: i clienti del teatro popolare [illegible] Tekst, che da anni affrontano temi legati all[illegible] in [illegible]america. g. d. b.

Bridget Fonda un nome [illegible] ostacolo

[illegible] JANEIRO — «Voglio affermarmi come attrice, ma il mio nome è un ostacolo» ha detto Bridget Jane Fonda, 19 anni, figlia di Peter [illegible].

Arrivata in Brasile per partecipare al lancio di una nuova collezione del sarto francese Pierre Balmain, Bridget Fonda ha detto che vorrebbe affermarsi nel cinema. «Ma il fatto che mio padre è Peter Fonda, mio nonno Henry Fonda e mia zia Jane Fonda, non mi ha aiutato».

Faulkner [illegible] un film [illegible] Jewison

NEW YORK — Il regista canadese Norman Jewison [illegible] per la Columbia [illegible] un film tratto da uno [illegible] primi racconti del premio Nobel [illegible] William Faulkner «La paga del soldato».

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 17,20; 22,20; 23,55

- 12,30 DSE: L'università in Europa: insegnamento e ricerca: «Spagna», prima parte
- 13 — Cronache italiane - Che tempo fa
- 14 — [illegible] Ieri - Attualità del Tg1, a cura di Nino Criscenti
- 14,55 [illegible] concerto, regia di Raoul Franco
- 15,30 DSE Schede - Arte applicata [illegible]
- 16 — Gli antenati, dis. anim. «L'astuta suocera»
- 16,20 Tg1 obiettivo su... attualità
- 17,05 Le allegre avventure di Scooby-doo e i suoi amici, dis. anim. di Hanna e Barbera
- 17,50 Happy magic, con Fonzie in «Happy Days»
- 18,50 «Ecco qua» [illegible] e Ollio
- 19 — Italia sera, fatti, persone e personaggi in diretta con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,30 Dove sta Zazà, spettacolo musicale [illegible] di Castellacci, Falqui, Pingitore con Gabriella Ferri
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza
- 22,30 Mister Fantasy, musica da vedere
- 23,25 DSE: L'articolo [illegible]: «Le ceramiche»

RETEDUE

Telegiornale 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50

- 12,30 Meridiana - «Ieri giovani»
- 13,30 DSE Incontro con la matematica
- 14-16,30 Tandem, nel corso del programma:
- 14,05 Playtime, sfida tra i ragazzi di Roma e Torino
- 14,40 Doraemon, cartone anim.
- 15,10 E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,40 Videogames
- 15,50 Doraemon, dis. anim.
- 16 — Reparto [illegible] cura [illegible] redazione sportiva del Tg2
- 16,30 DSE: Follow me, corso di lingua inglese
- 17 — Boomer [illegible] intelligente: Miss 21° secolo, telefilm
- 17,35 Xabaru e Luni, dis. anim.
- 17,55 Beggy pants e gli [illegible], dis. anim.
- 18,15 La volpe e la lepre, dis. anim.
- 18,40 Tg2 - Sportsera
- 18,50 Eddie Shoestring detective privato: «Il Filatelico», telefilm con Trevor Eve, Michael Medwin
- 20,30 [illegible] il magnifico (1962) film di J. Lee Thompson, con Yul Brynner, Tony Curtis, Christine Kaufmann
- 22,40 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anica
- 22,50 Primo piano, fatti e problemi del nostro tempo: «La III rivoluzione industriale»

RETETRE

Telegiornale 19; 22,20

- 15 — Siena: Scherma, Campionati italiani assoluti, finale fioretto
- 18,25 [illegible] in bianco e [illegible] «Le baruffe chiozzotte», regia di Giorgio Strehler con Elio Crovetto, Lina Volonghi, Carla Gravina, Tino Scotti, Anna Maestri
- 19,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
- 19,30 Tv Regioni, spettacolo, avvenimenti, costume
- 20,05 DSE: L'Italia a schede, San Leucio: Realtà di un'utopia
- 20,30 Tg3 - Set - Settimanale del Tg3
- 21,30 Il jazz, musica bianca e nera, concerto di Miles Davis
- 22,55 Quadri da re, immagini della galleria Sabauda di Torino nel 150° anniversario della fondazione

Miles Davis, 2ª parte del concerto in «Il jazz, musica bianca e nera», tv tre, 21,30

Italia 1

- 10 — Notte [illegible] nozze, [illegible] di King [illegible]
- 14 — Adolescenza inquieta, novela
- 14,45 [illegible] giorno [illegible] parco, film [illegible] Altman con Sandy Dennis
- 18 — La grande vallata, telefilm
- 20,30 Il bandito dagli occhi azzurri, film con Franco Nero, Dalila di Lazzaro
- 22,30 Thriller, telefilm
- 23,45 Questa è Hollywood, telefilm

Canale 5

- 9,20 Ultimatum a Chicago, film con [illegible]
- 12,30 Bis
- 13 — Il pranzo è servito
- [illegible] posto al sole, film [illegible] Montgomery Clift, Liz Taylor
- 18,30 Popcorn
- 19,30 [illegible] telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- 21,25 [illegible] mia, film con Jonny Dorelli
- 0,50 La strega rossa, film con John Wayne, Gig Young

Rete quattro

- 10,15 La signora prende il volo, film con Lana Turner, Jeff Chandler
- 12,30 Lo stallone, quiz
- 13,15 Marina, novela
- 14 — Ciranda De [illegible]
- 14,45 [illegible] Oriente, film [illegible] Elvis Presley
- 18,30 Buck Rogers
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 I vichinghi, film [illegible] Kirk Douglas
- [illegible] Drum l'ultimo mandingo, film [illegible] Carver

Eurotv

- 14 — Cuore selvaggio
- 14,30 David e Golia, film con Orson Welles, E. Rossi Drago
- 18 — Cocktail
- 19 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 20 — I 10 magnifici eroi, cartoni animati
- 20,30 Quando le donne si chiamavano madonne, film con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli
- 22,15 L'ispettore Regan, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23

- 18 — Per i più piccoli
- 18,05 Per i ragazzi
- 18,50 Viavai in diretta tra notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,25 Il cosa il padre fanno cinque, telefilm
- 19,55 Il regionale
- 20,40 Asmodi [illegible], di François Mauriac, regia di Cantoni
- 22,35 Ricordiamo insieme, incontro con Luigi Nono

Capodistria

Telegiornale: 18,30; 19,30; 22,30

- 14 — Confine aperto
- 16,40 Calcio: Belgrado: Finale Coppa Jugoslavia
- 18,35 Salut, champion
- 19,45 Con noi... in studio
- 20,30 Corpo rovente, film di Piero Zuffi con Michael Reardon, Barbara Bouchet, Carmelo Bene
- 22,[illegible] Vetrina vacanze
- 22,45 Allora [illegible] è animato, documentario

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 22,45

- 15,50 Morte a passo [illegible] valzer, sceneggiato
- 18,15 «Ciao, Debbie», telefilm
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria hospital, teleromanzo
- 20,30 L'ottava moglie di Barbablù, film di Lubitsch, con Claudette Colbert, Gary Cooper
- 22 — Feeling

Rete A

Telegiornale: 13; 17,55; 19,40; 22,50

- 14,30 Simon Templar
- 15,30 I pionieri del West scomparso, film
- 18,15 Anche i ricchi piangono
- 19,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tra cento tutti
- 20,15 Giovane [illegible], film con William Katt, Susan Day
- 22 — Simon Templar
- 23 — La spia, film con Ray Milland, Rita Gam

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

[illegible] 7,40, 8,40 La combinazione musicale; 9,02 Radio anch'io '83; 10,30, 10,45 «Angolo giro». Radio del Giro d'Italia; 11,30 «Ricordi di una telegrafista» di Ivo Yeaker (2); 13,30 Master; 15 Il paginone; 17,30 Globetrotter; 18,30 Check-up per un vip: G. Verdi; 19,30 Radiouno jazz '83; 20 Su il sipario; 21,05 Wonderland; 21,37 Musiche del New Sound Quartet; 22,27 Audiobox; 23,05 La telefonata - Stereuno 18-24.

RETEDUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 7,10 I giorni; 9,40 «Il Mattia Pascal» di Pirandello; 10,30 - 11,32 Radiodue 3131; 12,45 Sound track; 14,32 Festival; 17 - 20,40 Insieme a teatro «La mandragola» di Barras; 22,15 L'orchestra di Pino Calvi; 22,50 Radiodue 3131 notte; Stereodue 18,30-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Aragon Live-rok; 23 Il jazz; 23,55 Il racconto di mezzanotte - Stereotre 18-6.

COPPA CAMPIONI — Una Juventus caricata è sbarcata ieri ad Atene, pronta [illegible] grande sfida con l'Amburgo

Boniperti: «Vogliamo, dobbiamo vincere»

Platini sente la partita [illegible] se [illegible] juventino [illegible] dieci anni - Trapattoni ha vinto tre finali con il Milan, punta ora alla quarta - L'allenatore: «Mi [illegible] estrema fiducia la concentrazione che vedo sul volto di tutti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — «Vogliamo, dobbiamo vincere» ha detto Giampiero Boniperti scendendo dalla scaletta [illegible] Jumbo 707 dell'Alitalia, al termine del viaggio da Torino. «I ragazzi sono su [illegible] morale, pronti per questa battaglia con l'Amburgo. Mi auguro che il pubblico ateniese veda una [illegible] partita e soprattutto tifi per la Juventus». Stando all'accoglienza festosa ricevuta dai bianconeri, c'è da credere che la speranza di Boniperti venga esaudita.

Finita ad Atene, al caldo, in una festa tifos[illegible] ha anticipato quanto accadrà domani sera, la giornata della Juventus — la penultima di vigilia, da domattina sarà già praticamente giorno di partita anche se [illegible] dovranno attendere le otto (italiane) di sera — era cominciata molto presto, [illegible] a Torino. Alle [illegible] Trapattoni ha dato il via al penultimo allenamento pre-Amburgo, alle 9,10 Michel Platini già [illegible] da training era nello spogliatoio dell'allenatore assieme a Bizzotto. Il francese, alla faccia di chi ne parlava come di un [illegible] un po' spocchioso, è sempre il primo al Combi. Stavolta aveva motivi particolari per parlare subito [illegible] Trapattoni. Sente la partita con i tedeschi come fosse juventino da dieci anni; due battute sull'Amburgo, sulla concentrazione e sulla buona condizione fisica di tutti [illegible] necessarie per allentare la tensione.

Vedere [illegible] largo anticipo nello spogliatoio di Trapattoni poteva preoccupare, [illegible] il tecnico ha subito spiegato: «Sta bene, direi be[illegible]. E' fatto così, lui e Tardelli [illegible] quelli che [illegible]tivamente sembrano più caricati. E' chiaro che tutto il blocco è sullo stesso piano in fatto di concentrazione, [illegible] c'è chi lo scopre più di altri». Platini ha un motivo particolare per contare le ore che lo dividono dal match. E' la prima volta, malgrado la sua fama di campione internazionale, che affronta una finale continentale. Quando, il 12 maggio '76, il Saint Etienne giocò e perse la finale di Coppa Campioni contro il Bayern di Monaco a Glasgow, lui doveva ancora entrare nel clan dei «verdi» di Herbin.

Giovanni Trapattoni, più anziano (ma non di molto), affronta questi momenti delicati, importantissimi, con alle spalle ben altro bagaglio di esperienze [illegible]. Con la maglia del Milan [illegible] vinto due Coppe Campioni ed una Coppa delle Coppe. Di questo torneo [illegible] un ricordo che lo [illegible] forza in questa vigilia. Il 23 maggio [illegible] Rotterdam, due gol di Hamrin misero k.o. proprio l'Amburgo. «Era un'altra squadra, certamente — ricorda Trapattoni — ma [illegible]. Centravanti era quell'Uwe Seeler che [illegible] promo[illegible] Amburgo. Spero di dargli una nuova delusione».

Le date [illegible] del Gio[illegible] in fatto di Coppa Campioni, [illegible] quella [illegible] maggio '63 (Milan - [illegible] 2 a 1 a Wembley, due reti di Altafini) e del [illegible] maggio '69 (Milan - Ajax 4 a 1 a Madrid con tre gol di Prati e [illegible] Sormani). Cosa hanno [illegible] quelle due finali, in fatto di esperienza specifica a questo tipo di incontri?

Trapattoni distingue: «Debbo dire che il calcio in vent'anni è molto cambiato. Forse perché ero giovane, ma andai in campo con una certa incoscienza, specie nella prima partita. Si badava a se [illegible], si conoscevano solo superficialmente gli avversari. Adesso tutto è rovesciato. Televisione e giornali ci portano il calcio straniero in casa».

Nelle due finali dei «Campioni» vinte con il Milan, Trapattoni iniziò la gara con un compito e la concluse con un altro. Errori [illegible] Rocco? Giovanni sorride: «Non proprio così. Ripeto che non si sapeva ancora tutto dell'avversario. Fatto sta che [illegible] (eravamo) abbastanza tranquilli ma toccarono [illegible] e Cruijff...».

Come dire: i due big [illegible]sari. Un segno di grossa stima per Trapattoni. Commetterà anche lui errori domani, dovrà mutare i compiti a qualcuno? «Se Happel inventerà qualche diavoleria è possibile, [illegible] non [illegible] proprio. Aspetto di sapere se sarà davvero [illegible] Hesen il sostituto di Hartwig. In tal [illegible] potrebbe [illegible] uno spostamento di Groh. Sfumature, comunque».

E' tranquillo. Cos'è che le dà più fiducia? «La concentrazione che leggo sul volto di tutti. E le condizioni di Brio. E' tornato al massimo al momento giusto, le ultime preoccupazioni sono svanite domenica quando l'ho visto andare su per i colpi di testa con massima disinvoltura. Sì, Brio è un cardine, specie quando di fronte c'è un Hrubesch».

Bruno Perucca

Atene. I primi sostenitori della Juventus hanno già invaso in modo pittoresco le vie della capitale greca (Telefoto Ap)

Tivù diretta dalle 19,55

La finale di Coppa [illegible] Campioni si giocherà allo stadio Olimpico di Atene alle 20 italiane ([illegible] di Atene) e verrà trasmessa in tivù (rete [illegible]) dalle [illegible].

[illegible] la partità dopo i tempi regolamentari si [illegible] i supplementari [illegible] eventualmente i rigori [illegible] per parte, poi se necessario a oltranza). La partita non verrà ripetuta in nessun caso.

Il Papa vedrà in tv la partita

ROMA — A quanto apprende l'Adn Kronos il Papa avrebbe manifestato l'intenzione di assistere dalla tv alla finalissima della Coppa Campioni Juventus - Amburgo.

Il Papa si sarebbe poi informato se il calciatore polacco Boniek giocherà e se mercoledì [illegible].

Il polacco sulle voci di un trasferimento: «Piuttosto torno al Lodz»

Boniek dopo l'Urss: «Non sono stanco»

ATENE — «Ho dormito poco [illegible] giorni recupererò, ci tengo moltissimo a disputare una grande finale e, ovviamente, vincere la Coppa dei Campioni», dice Zbigniew Boniek. E' rientrato da Chorzow a Varsavia domenica notte, ieri si è sottoposto a una [illegible] e, via Milano, ha raggiunto Torino giusto in tempo per salire sul Jumbo che ha portato la Juventus ad Atene.

«La Polonia ha giocato bene contro l'Urss, ma malgrado il mio gol non siamo riusciti a batterla e ora solo vincendo in casa dei russi potremo sperare nella qualificazione». Si rammarica [illegible]. E' però soddisfatto della [illegible] prestazione.

[illegible] bene. Spero altrettanto per i miei compagni bianconeri, sicuro che chi gli fa notare [illegible] potrebbe essere una pedina determinante nella finale, Boniek ribatte. «Non ricordo d'aver sbagliato [illegible] partita in Coppa».

«Happel è la bestia nera [illegible] squadre italiane, sia di club che di Nazionale e questo mi fa un po' paura, ma c'è il tandem franco-polacco che [illegible] dà fiducia», commenta Boniek.

E Platini di rimando: «Happel è un grosso stratega, tuttavia in campo ci vanno i giocatori, non i tecnici». Al rientro in Italia, Boniek ha letto su qualche giornale che potrebbe passare al Verona. «Piuttosto tornerei al Lodz, che almeno disputa la Coppa dei Campioni, o in un altro grosso club straniero [illegible] a dispetto delle voci credo proprio di restare alla Juventus e, chi [illegible] come campione d'Europa».

b. b.

Adesso Galbiati è tutto del Torino

Raggiunto un accordo con la Fiorentina, che rinuncia a Vignola opzionato dalla Juventus

MILANO — Anticipando i tempi, per evitare una inutile «discussione», la Fio[illegible] ha deciso di togliersi di mezzo dall'affare Vignola. Dopo una chiarificazione con Sibilia, presidente dell'Avellino, Allodi ha fatto annunciare che la sua società rinunciava al centrocampista. In effetti contro l'opzione [illegible] Juventus, regolarmente depositata in Lega, non ci sarebbe [illegible] nulla da fare; semmai la Fiorentina può prenderselo con Sibilia che ha trattato sul fronte viola pur sapendo dell'esistenza dell'opzione. La [illegible] Fio[illegible] e più tardi il Torino hanno annunciato la definitiva [illegible] comproprietà di Galbiati, che passa a titolo definitivo al granata. In cambio Patrizio Sala è tutto della Fiorentina, cui va anche un conguaglio in denaro. Un altro ottimo colpo di Rossi e dei suoi collaboratori che stanno spendendo assai, ma per Schachner e Galbiati ne valeva la pena.

Vignola pertanto resta nell'ottica della Juventus che potrebbe acquistarlo oppure girottarlo altrove nel quadro di una delle tante operazioni che ha allestito Boniperti. Per Vignola la Juventus darebbe all'Avellino Galderisi e l'attaccante Vialli, [illegible] preleverebbe dalla Cremonese. La Fiorentina a sua volta sta tentando di sostituire Vignola con Marchetti, ma il ragazzo tanto sembra già dell'Udinese. Da notare che a Firenze alcuni tifosi «delusi» hanno sfogato la loro rabbia per il caso Vignola incendiando l'edicola di un sostenitore bianconero.

La Roma, chiusa dalla Juventus per Giordano, insiste per Zico [illegible] l'operazione presenta molte difficoltà in quanto il campione brasiliano continua a giocare al rialzo. Fra Inter e Milan prosegue la rissa per Serena, Pasinato e Canuti, per il quale ci sarà una mediazione della Lega. Secondo [illegible] ufficio[illegible] rimbalzata da [illegible] Turati sembra che Farina abbia voluto giocare di furbizia, firmando un contratto preliminare nel quale rinunciava ai tre giocatori, convinto che l'Inter non avrebbe riscattato Collovati per 4 miliardi (2 già versati e 2 da versare). In questo modo pensava di indurre l'Inter ad ammorbidire le richieste per i tre suoi ex giocatori.

g. grand.

Torino: Nizzola amministratore

TORINO — Il consiglio di amministrazione del Torino-calcio ha nominato ieri l'avvocato Luciano Nizzola amministratore delegato [illegible] società, conferendogli i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Asti: Bearzot con gli azzurri

ASTI — Per il momento sono 13, diventeranno 19 quando i bianconeri della Juventus rientreranno da Atene. Bearzot ha radunato gli azzurri ad Asti in vista della partita di Göteborg contro la Svezia (domenica 29, alle ore 13). Sono arrivati Bordon, Bergomi, Collovati, Marini, Oriali, Vierchowod, Dossena, Antognoni, Ancelotti, [illegible]naro, Conti, Altobelli e Graziani. A questi si aggiungeranno giovedì pomeriggio quasi certamente Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi. Bettega è in partenza per il Canada.

Il maltempo ha però complicato l'operazione di raduno. L'aereo da Roma è arrivato notevolmente in ritardo, così Conti e Ancelotti (Vierchowod è venuto direttamente da Como) sono giunti all'appuntamento con Bearzot due ore[illegible].

Bearzot considera «decisiva» la partita contro la Svezia.

g. acc.

Consiglieri contrari, ma il presidente ha deciso così

Blitz di Brancaccio a Napoli ritorna Juliano dopo 2 anni

NAPOLI — Clamoroso: Antonio Juliano è ritornato nel Napoli. Brancaccio, dopo tre ore di un'animatissima riunione di consiglio, nella quale è stato messo in minoranza sulla decisione di richiamare «Totonno», ha sfidato i consiglieri (ben 11 voti contrari su 14) e nel pomeriggio ha convocato Juliano a Soccavo. «Il presidente s'è assunto una grossa responsabilità» hanno affermato i consiglieri. Poi, nel pomeriggio, dopo quasi altre due ore di colloquio, la conferma da parte di Brancaccio: «Da stasera, per due anni, Juliano è il nuovo responsabile della società. Ha accettato, senza porre problemi economici».

Juliano, rientrato nel Napoli, dopo due anni di esilio, dopo il clamoroso litigio con Ferlaino, ha prontamente precisato: «Ho deciso che firmerò in bianco il contratto. Brancaccio mi ha offerto una grossa occasione. Ora sarà mio dovere impegnarmi a fondo per rendere in due anni nuovamente competitivo il Napoli. Avere il consiglio contro non sarà un problema. Per me il Napoli è Brancaccio. Quello che è successo e succederà riguarderà esclusivamente il presidente».

Stamane presidente e direttore generale si incontreranno per varare un piano di rafforzamento del Napoli. Come reagirà il consiglio? Si dimetterà? Pare che esista un accordo tra Brancaccio e l'ex presidente in questo senso: Brancaccio nella sua gestione non avrebbe potuto assumere persone non gradite a Ferlaino. La reazione dell'ex presidente non ha tardato a manifestarsi. In serata Corrado Ferlaino ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono a conoscenza della possibilità che vi sia per avvenire nella Società sportiva Calcio Napoli una grave irregolarità nel conferimento di significativi atti sociali. Pertanto, se fossi avere conferma di quanto sopra, sarebbe mio dovere, in quanto azionista, di chiedere la convocazione dell'assemblea dei soci nei termini di legge».

Krol, comunque, appresa l'assunzione di Juliano, ha detto: «Per me è una buona notizia». Non lo è stata per i consiglieri, né per Bonetto che ora verrà liquidato.

Vittorio Raje

Totocalcio n. 39

Colonna vincente:

1-x-2; 1-2-x; 1-1-2; 1-x-x-x

Le quote:

«13» vinc. 947 L. [illegible]

«12» vinc. 17.306 L. [illegible]

Totip n. 21

Colonna vincente:

1-1; 2-1; 1-2; x-1; 2-1; 2-1 (x-2)

Le quote:

«12» vinc. [illegible] L. [illegible]

«11» vinc. 1069 L. [illegible]

«10» vinc. 10669 L. [illegible]

Bettega sogna un addio brindando in Coppa

Ultima gara in bianconero anche per Zoff? - «Fantasie — replica Roberto — Dino continuerà a giocare con la Juve»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — Ultimo atto per Roberto Bettega nella Juventus. Lui chiede un lieto fine, [illegible] un brindisi in Coppa dei Campioni per l'addio, come calciatore, all'Italia. [illegible] Atene il palcoscenico [illegible] recita finale. Bearzot avrebbe voluto convocarlo per Goteborg, ma Bettega ha chiesto di essere esentato. Ha le valigie pronte e il biglietto in tasca per il Canada: partirà [illegible] e la domenica, [illegible] gli azzurri giocheranno in Svezia, sarà a Chicago a presentarsi all'incontro [illegible] il Blizzard e gli Stings.

Il suo esordio nella nuova squadra avverrà il 31 maggio a Toronto nell'amichevole con il Nottingham Forest, che verrà probabilmente trasmessa in [illegible] Canale 5, e il debutto in campionato è fissato, [illegible] casa, con il Vancouver che allinearà Watson, l'ex stopper del Manchester City e della Nazionale inglese, vecchia conoscenza di Bobby-gol.

Ma prima [illegible] l'Amburgo nei pensieri del grande campione. Ieri mattina, al «Comunale» torinese, un tifoso gli ha gridato un perentorio: «Vogliamo l'Europa». E un altro, chiedendogli di posare [illegible] ed una giovane e [illegible] leonessa di nome Kira, l'accalorato però a un'autografo, gli ha detto: «La Juventus e [illegible] dovete ruggire». Bettega ha annuito [illegible] voluto che il suo congedo avvenga [illegible] partita che potrebbe rappresentare [illegible] delle pagine più fulgide [illegible] storia della Juventus [illegible] per lui, ovviamente. In tribuna ci saranno suo padre e il figlio Luca. La moglie, a differenza di altre consorti [illegible] bianconeri, ha preferito restare a casa per curare i dettagli del trasloco in Canada. La sua partenza per l'America e l'eventualità che Zoff domani sera, dopo la finale, annunci di avere [illegible] i guanti al classico chiodo, segneranno la chiusura di un ciclo?

«Se vinciamo, più che chiudersi si apre un ciclo. E quanto a Zoff sono fantasie. Secondo me, Dino continuerà a nella Juventus. [illegible] e due pedine, comunque, non hanno un gran peso, visto [illegible] il nucleo base non cambierà. E poiché a livello europeo questo è un periodo di transizione e [illegible] un club che domini come [illegible] in passato Real Madrid, Inter, Ajax, Bayern e Liverpool, la Juventus si mette in [illegible] per iniziare una sua era. Amburgo permettendo».

[illegible] Atene, Bettega ha dei precedenti felici. Ha sempre segnato un gol, con Aek, Panathinaikos e Olympiakos. Domani [illegible] vuole fare un poker: «Ma soprattutto è importante vincere, anche se ho un conto aperto [illegible] che a Buenos Aires, di tacco, mi negò clamorosamente un gol fatto al Mundial '78». Poi aggiunge che queste sono partite in cui non bisogna avere [illegible] fretta, perché i tedeschi non si arrendono fino alla fine. A parte la doppia finale con il Leeds e quella vittoriosa con l'Athletic di Bilbao, questa è la [illegible] seconda finalissima di Coppa [illegible] Campioni. Qual è l'errore che la Juventus [illegible] ripetere rispetto a Belgrado '73?

«Di sentire la gara in modo [illegible]sivo come ci accadde [illegible] l'Ajax, quando molti di noi erano giovani e inesperti», risponde. La Juventus è squadra temprata a tutte le battaglie e Paolo Rossi [illegible] che la squadra [illegible] si lascerà [illegible] raggiungere un [illegible] che darebbe ai bianconeri l'etichetta «euromondiale».

«A [illegible] c'era meno tempo per prepararsi allo [illegible] decisivo con la [illegible] Ovest e la tensione era maggiore: per Atene, [illegible] era l'obiettivo principale da agosto, abbiamo avuto un mese e mezzo. Mi sento in forma e tutta la squadra è viva. All'inizio di stagione c'era stata troppa confusione attorno al mio nome, mentre adesso [illegible] tranquillo e le voci di mercato mi lasciano indifferente».

— Cosa si gioca il «re [illegible] Mundial» ad Atene?

«Alla classifica cannonieri ci tengo e sarebbe splendido se il [illegible] successo personale [illegible] con la Coppa. Ma, prima di tutto, è fondamentale il risultato. Molti ci danno favoriti poiché in otto gare abbiamo quasi sempre giocato [illegible] grande e il Mundial ci ha dato fiducia e credibilità internazionale, ma sarà il campo l'unico giudice».

Bruno Bernardi

Dopo avere visto il [illegible] Juve-Widzew il tecnico dell'Amburgo ha scelto il vice di Hartwig

Happel gioca a sorpresa la carta Bastrup

Ieri l'allenatore non ha però aperto bocca con i giornalisti - La [illegible] confermata indirettamente dallo squalificato

DAL [illegible] INVIATO [illegible]

AMBURGO — [illegible] aver studiato con attenzione il filmato di Juventus-Widzew Lodz, Ernst Happel ha avuto un'idea: l'Amburgo quasi [illegible]tamente cambierà formazione. Non giocherà Von Heesen al posto di Hartwig, squalificato, ma entrerà Bastrup in punta con [illegible] tornante sulla destra: Milewski, quest'anno, si è sempre [illegible] comportato quando il [illegible] chiamato a compiti di [illegible]pista aggiunto, e dunque per l'allenatore non si tratta di un salto nel buio.

La squadra è troppo offensiva? Per vincere ad Atene bisogna giocare all'attacco. Il pensiero è di Happel, non le parole purtroppo, perché ieri il tecnico si è letteralmente cucito la [illegible]. Per intervistarlo, [illegible] d'allenamento, c'erano anche i giornali[illegible] Stern: dopo i diari di Hitler volevano quelli di Happel. Lui, naturalmente, ha rifiutato. Molte [illegible] ha invece raccontato all'inviato austriaco di Bunte, [illegible] infanzia passata nel quartiere 15, il più povero di Vienna, alle canzoni in birreria, al figlio che suona la chitarra in un gruppo rock. Durante il colloquio, sette ore, ha sorriso solo tre volte.

Sulla finale di Atene, però, niente di niente. Ma la notizia di Bastrup in attacco è stata confermata [illegible] da Hartwig. «Per Gentile, ad Atene, non sarà come [illegible] Maradona. Non avrà un avversario piccolo da sovrastare sul piano atletico», ha detto il grande assente: [illegible] è basso di statura, dunque difficilmente sarà lui la [illegible] punta. Inoltre Happel ha pre[illegible] una trappola, [illegible] dovrebbe cadere Michel Platini. Contro il francese giocherà Wolfgang Rolff, astro [illegible] del [illegible] tedesco. E' una novità, anche per Happel, questo marcamento a [illegible] formazione che applica la zona pura. Rolff starà incollato a Platini, e toccherà a Groh [illegible] parti del francese quando questi cercherà spazi e occasioni altrove.

«Il pressing sarà la nostra arma», ha detto Groh lasciando intendere che l'Amburgo cercherà di imporre il [illegible] gioco sfruttando il maggior [illegible] all[illegible] complesso. Per la verità, l'Amburgo si [illegible] in un'insolita situazione: è la prima volta a [illegible] europeo che parte senza i favori del pronostico: «Meglio così — ha detto Hrubesch —, a Madrid, contro il Nottingham Forest, tutti ci davano vincenti e fummo invece battuti: l'augurio è che capiti la stessa [illegible] alla Juventus».

Hrubesch è il capitano, e dunque in [illegible] certo [illegible] esprime il pensiero della squadra. Però è curioso sapere come è diventato capitano. All'Amburgo, ogni anno, ci sono libere elezioni. Happel non lo sapeva, voleva Magath, il regista, anche se lo accusava di parlare poco [illegible]. Una [illegible] quasi mezzanotte, Hrubesch bussa alla camera di Happel. «Sono il capitano». «Perché, abbiamo una nave?». «No, il capitano della squadra: sono stato eletto». Happel [illegible] era [illegible] d'accordo, non si fidava. E infatti Beckenbauer, lasciando Amburgo per New York, [illegible] rivelato un retroscena: Hrubesch, per avere i gradi, aveva fatto manovre di corridoio «comprandosi» i voti con segrete riunioni notturne.

In [illegible] malgrado non porti la fascia, chi comanda il gioco è comunque Magath. Ieri [illegible] Happel [illegible] tenuto una lunga lezione [illegible] calci di punizione. Molti schemi, con finte e controfinte, alla fine era sempre Magath a [illegible] il bene, negli angoli, stile Platini. Happel dirigeva dai bordi, lasciava i compiti di fatica a Ristic. Ogni tanto incoraggiava le riserve, ai titolari riservava solo grugniti. Fa sempre così, evidentemente conosce la psicologia e le vie per tenere tutti sulla [illegible].

Anni fa, quando Trapattoni era [illegible] apprendista stregone, Happel ricevette a Liegi la visita dell'attuale tecnico [illegible] come sempre, [illegible] diede udienza all'italiano affidandolo al suo vice: quando glielo abbiamo ricordato, ha giurato che non [illegible] per scortesia, e che [illegible] stima e apprezza molto il lavoro del collega.

L'Amburgo parte stamane per Atene con un volo charter. Sull'aereo saranno anche giornalisti e tifosi. La squadra alloggerà all'hotel Intercontinental e si allenerà stasera allo stadio Olimpico. Per quanto riguarda i sostenitori tedeschi, [illegible] circa diecimila. [illegible] stati venduti quindicimila [illegible] ma almeno cinquemila sono finiti nelle tasche degli italiani che risiedono in Germania. Persino ad Amburgo si [illegible] tifo per la Juventus e così l'altro giorno, nel club di tennis che frequentano, Stein, Kaltz e Hieronymus sono stati costretti a brindare a champagne per la vittoria dei bianconeri. I giocatori hanno accettato lo scherzo.

Carlo Coscia

Il sanitario dell'Amburgo sbaglia le diagnosi?

Poca fiducia nel medico

AMBURGO — C'è anche una guerra dei medici, all'Amburgo, e la «colpa» è tutta di Magath, che è tornato in campo a tempo di record dopo che il dott. Matthies, medico sociale, aveva diagnosticato [illegible] strappo. A questo punto le cose si sono complicate e i giocatori hanno preferito affidarsi alle cure del [illegible] Mann, ex sanitario dell'Amburgo. La società li ha lasciati liberi nella [illegible].

La settimana scorsa, altro piccolo [illegible] si è fermato per sciatalgia, il dott. Matthies parlava di forfait ad Atene e diceva che Hrubesch era un [illegible] a voler riprendere gli allenamenti. Contemporaneamente, il portiere Stein accusava [illegible] disturbi vari.

Il risultato è stato il seguente: sia Stein che Hrubesch hanno giocato a Kaiserslautern, [illegible] saltellando come grilli. Happel ha sentenziato: «Sono [illegible] matti. D'ora in avanti, quando vorrò [illegible] come stanno i giocatori [illegible] direttamente a loro».

c. co.

Hartwig pensa all'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AMBURGO — William Hartwig, il grande assente, sta sognando l'Italia: «A fine stagione vorrei venire da voi, sono pronto», ci ha detto ieri al termine dell'allenamento. Sì, ma dove? «Non posso dirlo, anche se ho [illegible] avuto contatti. Si tratta [illegible] di una grande società ma non [illegible] Juventus: i bianconeri hanno [illegible] mio ruolo».

Hartwig ha poi rivelato di aver incontrato Trapattoni a Berlino, in occasione [illegible] partita [illegible] l'Hertha, e di aver ricevuto [illegible] complimenti dal tecnico bianconero. Più tardi, parlando con italiani, si è informato sul clima di Milano: tutto lascia supporre che sarebbe il Milan la [illegible] interessata, tanto più che il centrocampista piace molto a Castagner: il tecnico [illegible]nero, cinque anni fa, vide Hartwig in amichevole a Perugia e ne rimase entusiasta.

Hartwig ha trent'anni, è alto 182 centimetri per 81 chili, gioca sulla fascia destra, è uno degli uomini [illegible] importanti nello schema dell'Amburgo [illegible] sarà ad Atene perché squalificato. «Ho già saltato il ti[illegible] di [illegible] per un infortunio al ginocchio — ha detto — e ora sono [illegible] al [illegible] per una stupida ammonizione. Vincerà l'Amburgo 3-1».

c. [illegible]

Matarrese in volo ad Atene

[illegible] — Rasserenato dal pareggio del Bari, l'on. Matarrese, presidente della Lega, è partito da Torino per Atene con il «charter» [illegible] Juventus, [illegible] finale [illegible] Campioni.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

UNICO

VALVARAITA
IMPRESA
VENDE DA L. 800.000/MQ
Telefonare 011 797 085 - 726.352

46 Ville, app., per vacanze, affitto

Questi interni così raffinati, tessuti in lana realizzati da Ermenegildo Zegna, esclusiva per Lancia, appartengono senza dubbio una berlina di classe. Ma direste che sono anche gli interni un'auto con prestazioni di rilievo assoluto nel panorama automobilistico odierno? Forse no. sbagliereste.

TREVI VOLUMEX La Trevi Volumex. La più potente (135 CV) e insieme la più elegante, prestigiosa e completa nelle dotazioni. Con una tecnologia, compressore volumetrico Volumex, ancora più esclusiva. Uno stile di guida assolutamente nuovo: riprese imbattibili, un'incredibile elasticità di marcia sui percorsi misti, sorpassi sicuri veloci mantenendo le marce alte, spostamenti nel traffico cittadino senza ricorrere continuamente al cambio.

190 km/h; 0-100 km/h in 9,6 secondi; km. da fermo in 31 secondi.

Anche nella versione 2000 I.E., dubbio sull'eleganza e il confort dei nuovi interni, sull'esclusività di alcune soluzioni, come l'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, e nemmeno sull'esuberanza prestazionale. Iniezione elettronica. Accensione elettronica statica Digiplex, che sostituisce lo spinterogeno tradizionale con un computer. Dispositivo fuel cut-off, che interrompe elettronicamente il flusso di carburante quando si solleva il piede dall'acceleratore. In combinazione con il Digiplex riducono i consumi del 10%.

180 km/h; 0-100 km/h in 10,2 secondi; km. da fermo in 32 secondi.

TREVI 1600 Mai una 1600 ha riservato tanto confort e prestigio a chi la possiede. I tessuti, per esempio, sono realizzati in lana da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia. E mai una 1600 ha riservato, con i vantaggi della cilindrata contenuta, una guida così entusiasmante. La trazione anteriore Lancia, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il doppio impianto frenante Superduplex con 4 freni a disco, il motore elastico e ge consentono guida precisa sempre prevedibile nella più autentica tradizione Lancia.

Circa 170 km/h; 0-100 km/h in 12,1 secondi; km. da fermo in 34 secondi.

LE NUOVE LANCIA TREVI.
La differenza di viaggiare in Lancia.

CANARD

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA

Venerdì sciopero

Val Susa ferma per crisi

La situazione delle industrie della Val [illegible] si è fatta drammatica. In 3 anni (settembre '79 - settembre '82) i lavoratori occupati [illegible] tutte le aziende sono diminuiti di 3350 unità e questo fenomeno tende ad aggravarsi.

[illegible] crisi colpisce tutti i settori: il prezzo più alto lo paga il settore metalmeccanico: negli anni 1980-'83 sono stati persi 2120 lavoratori.

Dopo il fallimento di alcune aziende, tra cui Campidoglio, Ondulati Piemonte, G.S.I., Oostuten, si addensano minacce per la chiusura di fabbriche importanti, quali la Sima (Bussoleno): 60 lavoratori e la Elcit (S. Antonino): 638 lavoratori.

Presso la maggioranza delle aziende cresce il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. [illegible] centinaia di lavoratori sono [illegible] tempo a zero [illegible] Questi aspettano [illegible] e mesi prima [illegible] ricevere le spettanze: [illegible] questi i 133 della Fonderia di Borgone (ex Alpine) [illegible] attendono con [illegible] l'imminente scadenza del periodo di [illegible] integrazione [illegible]

Le categorie del commercio, dell'artigianato e del turismo subiscono pesanti contraccolpi.

Per protestare contro l'aggravarsi di questa situazione i sindacati hanno indetto nella Valle [illegible] Susa per venerdì [illegible] maggio una giornata di lotta per la difesa del lavoro: perché «*la [illegible] [illegible] Susa non muoia*».

Trentacinque anni, [illegible] rantolante [illegible] notte

[illegible] da overdose nel carcere di Pinerolo

Era detenuto per sequestro di persona - Altro fatto: muore, dopo [illegible] giorni di agonia, l'uomo ferito da un colpo di pistola alle Vallette

[illegible] Leone, 35 anni, è stato trovato rantolante la notte di sabato nella cella del carcere di Pinerolo dov'era detenuto. Trasportato [illegible] spedale Agnelli è morto poco dopo il ricovero. Il medico del pronto soccorso ha attribuito il decesso a edema polmonare provocato da overdose di stupefacenti.

Esclusa un'iniezione di eroina (sul corpo non sarebbero stati riscontrati segni di puntura), resta da stabilire come Franco Leone ha cercato di sopperire alla carenza di droga. Per questo motivo, il magistrato ha ordinato l'autopsia eseguita. [illegible] dal dott. Paolo Tappero i cui risultati [illegible] solo fra qualche giorno.

Il giovane si era sentito male sabato notte e l'allarme era [illegible] dai compagni di cella. Il medico che l'aveva visitato era riuscito a calmare i dolori con alcune iniezioni e Franco Leone si [illegible] nuovamente addormentato. Il mattino però non si è più svegliato [illegible] trasferito in ospedale.

Franco Leone, 35 anni

Franco Leone [illegible] in [illegible] disposizione della magistratura torinese e di [illegible] perché coinvolto in un sequestro di persona. La sua carriera nella malavita però si è iniziata molti anni fa. Nel '70, con altri dieci giovani venne processato e condannato a 8 anni e mezzo per rapina. [illegible] accusato [illegible] aver assaltato, il 22 gennaio [illegible] l'ufficio postale di [illegible] Madonna di Cam[illegible] e, pochi giorni dopo, quello di Brandizzo. Due anni dopo, già in libertà, venne arrestato davanti a un bar di via Pollenzo dopo una furibonda rissa con l'equipaggio di una volante che voleva controllargli i documenti. Più recentemente, [illegible] finito in carcere per spaccio di stupefacenti e, nell'81, a Como, per sequestro di persona.

★ È morto domenica alle Molinette, dove [illegible] ricoverato da un mese nel reparto «rianimazione», Angelo Narciso, 40 anni, protagonista di un episodio non ancora [illegible] tutto chiarito. L'uomo fu trovato in fin di vita verso le 22 di martedì 19 aprile [illegible] un'auto nel quartiere Vallette e raccontò di aver avuto [illegible] diverbio e di essere stato ferito [illegible] un amico del quale ricordava soltanto il nome. Trasportato all'Astanteria Martini, venne trasferito alle Molinette e operato. I medici gli riscontrarono una ferita da [illegible] da f[illegible] il proiettile aveva leso irreparabilmente milza e intestino prima di arrestarsi contro una vertebra.

★ Il carabiniere Angelo Cappezzuto, di [illegible] anni e una commessa di 17, mentre erano fermi in auto, in via Alessandria di Cascine Vica, sono stati assaltati da due giovani [illegible] pistola che, dopo avere spaccato il parabrezza dell[illegible] hanno [illegible] tentato di rapinarli. Il carabiniere, [illegible] la [illegible] pistola d'ordinanza [illegible] esploso tre colpi [illegible] hanno [illegible] in fuga i malviventi.

Urtata [illegible] auto donna [illegible]

Rosaria Urgo, 48 anni, corso Umbria 9/bis, è morta, ieri, al Maria Vittoria, per trauma cranico, fratture al costato e alle gambe. L'8 maggio, in via Livorno angolo corso Umbria, era stata investita, col figlio Ezio Scarano, di 9 anni, e con Adele Martini, 36 anni, via Ceva 21, [illegible] una Porsche, guidata [illegible] Michele Melchionna, 20 anni, [illegible] Gubbio 107. Il figlio se l'era cavata.

Versate a «Specchio dei tempi»

[illegible] sul cancro Offerte dei lettori

In ricordo di Marcella Bonfigli Preside, Docenti, Allievi, Personale non Docente Liceo Majorana di Moncalieri e Preside I.P.C. Marro 1[illegible]: N.N. 1.000.000; Ettore Maria 1.000.000; N.N. in memoria [illegible] caro Emilio Gambini 725.000; in memoria del nonno Aldo i nipoti Egi e Aldo [illegible] In memoria [illegible] Antonietta [illegible] Pierino L. 600.000; Moncalieri 3° Circolo - Direttrice Personale docente e non d[illegible]te in memoria di Marcella Bonfigli 428.000; In memoria della cara Wilma Stefancic amici e parenti 3[illegible]; In ricordo di Antonio Molino e Adriano Rossi gli amici Scacchisti 340.000; Le ragazze di ieri offrono la somma ricavata [illegible] una lotteria 320.000; In memoria della cara Maria Rosa Barbetti nata Turbiglio - Barbetti Antonino 300.000; In memoria del caro nipote Gian Franco zio Giovanni, Antonio, Secondo 300.000.

In memoria di Paolo Ponto[illegible] 300.000; In memoria di [illegible] Agostino - Gina, Vanna, Elena, Daniela, Fiorenzo, [illegible]laria, Mino, Beppe Walmen e V[illegible]a 255.000; L'I.A.C.P. di Torino in memoria di Perlo Francesco 250.000; Parenti ed amici ricordando Piero Peretta 250.000; In memoria [illegible] di Pasquale Girolamo - [illegible] e sorelle 250.000; In memoria di Francesca Sagiimbeni un gruppo Commercianti Via Chiesa della Salute so[illegible] Sud 250.000; In memoria di Massocca Catterina nata Sansalvadore 250.000; In memoria di Isabella Ferrero Accatino 235.000.

In ricordo dell'amico [illegible] Guglielmo [illegible] del Lin[illegible] [illegible] memoria di Ballanti Ottorino colleghi e amici di Paolo 202.000; I colleghi di Liliana Zoppi in memoria del padre 200.000; In memoria [illegible] Ottone [illegible]; N.N. in memoria del mio papà 200.000; In [illegible] di El[illegible]ra Frattiani i colleghi di lavoro 200.000; [illegible] ricordo di Maria Barolo le [illegible]e gli [illegible] Pensione Moderna di via P. Micca 15, 160.000; In memoria di Guarini Franco gli amici 157.500; Condomini e inquilini via Baltimora 181 in memoria di Maddalena Pane in [illegible] 156.500; i colleghi del figlio in m[illegible] di [illegible] Enea 150.000.

Inquilini di corso Unione Sovietica 167 e Signori Torchio Russo e signora R[illegible] in memoria di Costanza Degani [illegible]; In ricordo di Francesco Gallarate 150.000; In ricordo di Francesco Gallarate 150.000; In memoria di Ugo Barbero i cognati Escurolle, Pizzi e Balagna [illegible] memoria del compianto Giuseppe Osenda i condomini e inquilini di via Luca Della Robbia 41, 147.000; In memoria di Augusto Rappelli amici RIV 146.500; L'amministratore, la custode, i condomini ed inquilini di via M. Cristina 11 in memoria [illegible] Bergandi Giuseppe 145.000; In memoria di Francesca Saglimbeni [illegible] amici di Sergio 143.000; In memoria di Folli Enea inquilini di via La Loggia 51, [illegible]

Alla memoria di Rosanna Carrero in Oberto N.N. 100.000; in memoria di Francesca 100.000; in memoria di Pellegrino Natale 100.000; i compagni di classe e insegnanti di Antonella Melle 3° D Scuola Media «G. Giacosa» in ricordo del papà 100.000; Marlit 100.000; E.C. 100.000; il condominio di corso P. Eugenio 38 e via S. Domenico 45 in memoria di Pensa Mario 100.000; in memoria di Guglielmo Dinto familiari e cognati 100.000; C.A. 100.000; C.O. [illegible] 100[illegible].

Clelia Germana P.A. in ricordo dei nostri cari defunti [illegible] ricordando Valeria 60.000; in ricordo [illegible] Perotti Natale [illegible] e nipoti 60.000; in memoria di Franca Indellicati [illegible] G. e A. Mattea in memoria dei genitori 60.000; Anna e Carlo in memoria di Maurizio Orefice - A. 50.000; a memoria [illegible] Feliciano 50.000; Vittoria [illegible] N.N. [illegible] S.G. in memoria della sorella Margherita 50.000; per il bene di tutti A.P.P. 50.000; in memoria di Seren Bernardone [illegible]ovanni la moglie [illegible] Anna Bay 50.000; le famiglie Delpino e Salavaggione in memoria dello zio Pietro Poggio [illegible] amici del Centro Incontro in memoria di Angela Marengo 45.550.

Incontro con le forze politiche

Operai [illegible] Regione per la Monte[illegible]

Chiesto [illegible] immediato rifornimento di materie prime perché possa continuare la produzione

I lavoratori della Montefibre sono arrivati a migliaia da Ivrea e da Pallanza [illegible] l'incontro che ieri mattina ha messo a confronto in Regione, tra mezzogiorno e le 14, il presidente Viglione e i [illegible]glieri Brizio, Montefalchesi, Bariglione, Tapparo e Cernetti, con gli esponenti della Cgil, Cisl, Uil e della Fulc, e i parlamentari Spagnoli e Mottetta (pci); Bozzello, Magnani Noya e Masciadri (psi) e Dal Ponte (dc).

Il [illegible]: la situazione della Montefibre che a Pallanza ha minacciato 1500 licenziamenti e a Ivrea 600. Poi li ha ritirati proponendo la cassa integrazione a zero ore, che i sindacati hanno respinto perché «*non presenta soluzioni produttive*».

Ieri [illegible] ribadito questo concetto ed è stato elaborato un documento, firmato da tutte le forze politiche e dai sindacati, inviato ai ministri del Lavoro, Bilancio e Industria.

[illegible] chiede che nella pros[illegible] riunione [illegible] Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) siano «*confermate le quote di mercato del [illegible] poliammidico in modo da garantire la continuità produttiva del [illegible]tore*». Inoltre, poiché i tempi per la formulazione del piano fibre, che è connesso al piano chimico, saranno prevedibilmente lunghi, la richiesta è che siano ritirati definitivamente, fino all'approvazione del piano, tutti i licenziamenti e si insista invece sulla continuità produttiva «*premendo sia sulla Montefibre che su eventuali nuovi imprenditori pubblici o privati*».

Ma per far ciò occorre che nel frattempo lo Stato assicuri la fornit[illegible] del materiale ai due stabilimenti, attualmente in autogestione.

Nel pomeriggio i lavoratori Montefibre si sono recati, in corteo, da piazza Castello alla Rai di via Verdi [illegible] hanno sollecitato «*una maggiore informazione sulla vicenda*». Quindi [illegible] tornati in piazza Castello dove una delegazione dei consigli [illegible] fabbrica, l'assessore regionale Viglione e l'on. Mottetta si sono incontrati con il commissario di governo per chiedere un intervento che consenta il rifornimento di materie prime, in particolare sale chimico, [illegible] cessarie [illegible] prosecuzione della produzione.

Scivola i[illegible] acqua soccorsa, [illegible]

Costantina Giugiardi, 71 anni, abitante a borgata Prafardello [illegible] Almese, è stata ripescata nel torrente Messa ed è deceduta durante il trasporto all'ospedale di Avigliana. L'autopsia ha diagnosticato la morte per annegamento. La donna era stata tratta a riva dai vigili urbani di Almese e dai carabinieri ieri verso le 12.45. Abitava insieme al marito e un figlio ed era uscita [illegible] casa per scendere al torrente; probabilmente [illegible] scivolata senza che nessuno se ne accorgesse ed è rimasta in acqua fino a che non è stata ritrovata ormai priva di vita. I carabinieri stanno indagando per eventuali responsabilità.

A Verolengo, danni per 40 milioni

Incendia (vendetta) chiesa parro[illegible]chiale

Il piromane è stato arrestato dai carabinieri. Si sarebbe [illegible] perché non c'era vino

Indispettito per aver trovato in sacrestia poco «vin santo», un alcolizzato non ha esitato ad appiccare il fuoco alla chiesa parrocchiale [illegible] Verolengo. È Natale Gillio, 37 anni, via Francesco Crispi 37.

Domenica pomeriggio, dopo aver visitato parecchi bar del centro, l'uomo, ormai ubriaco, si è introdotto, [illegible] sera, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

Giunto in [illegible]a, ha dovuto però accontentarsi solamente del poco vino contenuto in un'ampolla e la sua delusione si è trasformata in furiosa rabbia. Ha così estratto dalla tasca fiammiferi appiccando il fuoco al grande tendone sito all'ingresso della chiesa. Le fiamme si sono propagate velocemente al palco dove [illegible] trova l'organo e il coro distruggendo anche il grande portale in legno. Più [illegible] l'uomo è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Verolengo per incendio doloso. I danni, secondo i primi accertamenti, ammonterebbero a una quarantina di milioni.

★ I carabinieri di Cuorgnè [illegible]o per furto aggravato Antonio Capra, 21 anni, di Rivarossa, via Neucheller 37. Il giovane è [illegible] subito dopo aver aspirato dai serbatoi di due auto in sosta in via Brigate Partigiane alcuni litri di benzina.

Tram deviati p[illegible] processione

L'Azienda Tranvie Municipali avverte che o[illegible], tra le 20,30 e le 22, durante la pro[illegible] in onore di Maria Ausiliatrice, saranno adottate le seguenti limitazioni o deviazioni di linea:

Linea 3 ML: direzione v. S. Martino: da c. Svizzera angolo c. R. Margherita deviata per c. Tassoni - p. Bernini - c. Francia - p. Statuto - Porta Susa - v. Cernaia - v. P. Micca - v. S. Francesco d'Assisi - v. Milano - p. Repubblica e segue percorso normale;

direzione Vallette: da c. R. Margherita angolo c. XI Febbraio deviata per v. XX Settembre - v. P. Micca e segue percorso inverso [illegible] precedente.

Linea 10: [illegible]tata a p. Statuto; sul tratto p. Statuto a v. Massari e viceversa verrà istituito un servizio di spola automobilistico sul seguente percorso: da p. Statuto per c. Pr. Oddone (ritorno: v. S. Chiara - v. Burzio - c. Beccaria) - c. Ciriè - v. Cigna e segue percorso normale.

Linea 12: direzione Stadio: [illegible] v. Stradella angolo v. Orvieto deviata per v. Orvieto - v. Livorno - c. R. Margherita - c. Tassoni - p. Bernini - c. Francia - p. Statuto - Porta Susa - v. Cernaia - v. P. Micca - p. Castello: inversione ritorno per v. P. Micca - v. S. Tommaso e segue percorso normale;

direzione v. Amati; da v. XX Settembre angolo v. P. Micca segue percorso inverso al precedente.

Linea 16 c. d.: da c. Tassoni angolo v. Cibrario deviata per v. Cibrario - p. Statuto - Porta Susa - v. Cernaia - v. P. Micca - v. S. Francesco d'Assisi - v. Milano - p. Repubblica e segue percorso normale.

Linea 16 c. s.: da c. R. Margherita angolo c. XI Febbraio deviata per v. XX Settembre - v. P. Micca e segue percorso inverso alla linea 16 c. d.

Linea 46: direzione p. Statuto: da p. Repubblica deviata per v. [illegible]ilano - v. S. Francesco [illegible] - v. P. Micca - v. Cernaia - Porta Susa - p. Statuto - c. Pr. Eugenio - c. Beccaria - capolinea;

direzione autostrada: [illegible] p. Statuto segue percorso inverso al precedente.

Linea 75: direzione v. Lucento: da v. Cernaia angolo c. Siccardi deviata per v. Cernaia - Porta Susa - p. Statuto - c. Pr. Oddone (lato Est) - cavalcaferrovia - c. Pr. Oddone (lato Ovest) - c. Umbria - v. Livorno e segue percorso normale.

Giorno per giorno

Diplomazia oggi

Per il ciclo di conferenze promosso dalla [illegible] parlerà oggi, alle 18, in via Lagrange 20, il prof. Giuseppe Porro, docente [illegible] Diritto diplomatico e [illegible] all'Università di Torino, sul tema: «*La diplomazia nelle relazioni odierne*». Presenta Piero de Garzarolli.

Mir[illegible]ri nord

Su richiesta di 400 cittadini si svolge oggi, alle 21, in via Romita 15, il consiglio straordinario sul tema «*Decentramento dei servizi sanitari*».

Se servono documenti

Queste le sedi dell'Anagrafe [illegible] (orario 8-13): via Barbaroux 32; via Negarville 8; via Monte Ortigara 95; corso Unione Sovietica 393; [illegible] Dego 6/A; via Moretta 55 bis; via P. Donsa 21; via Rovereto 70; via Gaidano 77; via Valentino Carrera 81; viale Mughetti 10; piazza Falchera 7; via San Benigno 2. In questi uffici è possibile richiedere la carta d'identità (presentarsi con 3 fototessere); i certificati di cittadinanza, di nascita, di morte, lo stato di famiglia; l'esistenza in vita, il libretto di lavoro e la tessera tranviaria per pensionati.

A Valprato

[illegible]iovanni [illegible] Balma è il nuovo presidente della Pro Loco di Valprato. Vicepresidente Bosso Vezzelti, segretario Armando Posiliano.

Collocamento

Oggi, il 31 maggio e il 7 giugno le chiamate pubbliche dei disoccupati si terranno al Ci[illegible] Mussaua anziché al Palazzetto dello Sport.

Corso sui funghi

Si tiene alle 21.15, in corso Sicilia 12, l'ultima conferenza del corso di micologia dal titolo «*Coltivazione dei funghi, saprofiti e simbionti*». Interviene il prof. Mario Tozzi.

Un [illegible] di Ivrea sequestrato dai banditi

Aggredito davanti al portone di casa Gianfranco Lanza, 33 anni, gestore della stazione di servizio di Banchette in [illegible] Castellamonte è rimasto sequestrato per circa due ore da quattro banditi mascherati e armati di pistola che dopo averlo caricato sulla sua 127 lo hanno portato nei pressi del cimitero [illegible] paese. Qui i rapinatori pretendevano [illegible] la minaccia delle armi che [illegible] Lanza gli consegnasse l'incasso della giornata della stazione di servizio [illegible] chiusa. L'uomo però poco prima, erano le 23.38 di sabato, aveva depositato oltre un milione nella banca che dista poche centinaia di metri dal distributore attraverso lo sportello di cassa continua. Quindi in tasca non aveva che pochi spiccioli. I banditi allora si sono fatti consegnare le chiavi di casa e mentre due lo sorvegliavano gli altri sono andati nel suo appartamento a circa un chilometro di distanza dal compagno, rubando dall'appartamento poco più di 290 mila lire. Quando i rapinatori sono tornati sul piazzale del cimitero sono fuggiti abbandonando il Lanza legato sulla macchina.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

IN TRE GIORNI [illegible] RASSEGNA

Film del «Movie» raccontano Kafka

[illegible] e il cinema. Sembra un'equazione, [illegible] lato, semplicissima, [illegible] numero di film assurdi, angosciosi, ossessivi, che si sono prodotti e si continuano a [illegible] un po' dappertutto; dall'altro, impossibile, data la natura letteraria dell'universo kafkiano, sostanzialmente intraducibile nel linguaggio cinematografico. E infatti si contano sulle dita delle mani le trascrizioni o gli adattamenti filmici dei romanzi e dei racconti di Kafka; così come paiono poco kafkiani i moltissimi film che all'angoscia, all'assurdità o all'ossessione paiono ispirarsi senza riuscire a darci quella dimensione inafferrabile che Kafka [illegible] dà coi suoi libri.

E [illegible] qualcuno ci ha provato, irresistibilmente attratto dal fascino dello scrittore praghese, desideroso di «visualizzare» sullo schermo i suoi personaggi e le sue storie, al tempo stesso concreti ed astratti, cercando di dare all'immagine lo «spessore» intellettuale della parola scritta.

Di questi pochi film tratti da Kafka il Movie Club presenta, a partire da [illegible] (ore 18,30), una [illegible] nell'ambito [illegible] manifestazioni dedicate allo scrittore, nel primo centenario della nascita, organizzate [illegible] collaborazione col Gruppo della Rocca, la Comunità [illegible]litica, il Goethe Institut e l'Associazione Amici dello Spettacolo.

Se l'opera che si impone per la [illegible] originalità e il suo [illegible] è certamente «Il processo» di Orson Welles, in cui il testo di Kafka è una sorta di pretesto per un'analisi agghiacciante delle contraddizioni del mondo contemporaneo; quella che suscita la maggiore curiosità è «La metamorfosi» di Lo[illegible] Mazzetti. Questo breve film, [illegible]ealizzato in Gran Bretagna nel 1954 da [illegible] italiana, appena ventenne, è al tempo stesso un [illegible] co[illegible] e una indicazione di metodo. Gregorio Samsa, il protagonista del racconto di Kafka, è rappre[illegible]to come uomo, non come insetto gigante, ma la «metamorfosi» è [illegible]tavia avvenuta. La stessa Mazzetti, a chi le diceva di non aver visto nessun animale sullo schermo, rispondeva: «Ma come, non l'ha visto? Gregorio Samsa "è" un animale».

Questo film, più del «Castello» diretto nel 1968 da Rudolf Noelte o dei pochi altri film tratti da Kafka, indica forse la giusta via per un cinema autenticamente kafkiano.

r.

SUCCESSO DELLA MOSTRA AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

I 25 mila di Rosai

La mostra di Ottone Rosai, [illegible] in Palazzo Graneri, ospite [illegible] Circolo degli Artisti, continua ad essere visitatissima. Si calcola che nella sola giornata [illegible] domenica [illegible] siano [illegible] duemila le persone che [illegible] hanno [illegible] la soglia e, p[illegible] cando il riferimento d'un biglietto d'ingresso, (dal [illegible] mento che questo era gratui[illegible]. [illegible] organizzatori pensano che nella ventina di giorni d'apertura i visitatori [illegible] stati ormai sul venticinquemila, comprese le scolaresche e le comitive [illegible] sono giunte anche dalla Toscana.

Il successo è sottolineato d'altra parte dagli [illegible] cataloghi e dai 500 manifesti venduti. Successo, dunque, anche di pubblico e non soltanto di critica o di quell'ambiente artistico che da sempre aveva mostrato comprensione per l'opera di questo umanissimo artista.

Al termine della mostra che [illegible] Centro di [illegible] per [illegible] Arti

Rosai: «Autoritratto in figura di teppista» (1911-12)

gli [illegible] [illegible] nell'ormai lontano 1941, [illegible] data 31 maggio [illegible] [illegible] sentito il bisogno di [illegible] agli amici torinesi. «Caro Paulucci, la tua, la vostra accoglienza [illegible] mia mostra, [illegible] mie cose, appaga in grandissima parte questa mia anima assetata d'affetto e [illegible] mi [illegible] né il tempo né il modo di considerare l'altro lato; quello della rispondenza materiale del pubblico. [illegible] le [illegible] il già [illegible]ata molto bene se Casorati, Menzio, tu, Hess, Martina e Levi mi avete [illegible] [illegible] vostri colti, con le [illegible] premure, col vostro calore, la sensazione sincera di [illegible] stima...».

Qualcosa di simile Rosai, se fosse vivo, avrebbe forse scritto a Luciano Pistoi che [illegible] questa rassegna è [illegible] l'ideatore, ma come [illegible] senza rinunciare a registrare l'eventuale delusione o quel che gli [illegible] spiaciuto negli uomini o nelle cose, pronto però [illegible] assolvere chi gli era caro [illegible] un «[illegible] è già perdonato».

L'esposizione rimarrà aperta, [illegible] previsto, tutti i giorni [illegible] [illegible] (10-12; [illegible] sino [illegible] 31 maggio, chiudendo [illegible] può dire in bellezza. Ospiti del presidente del Circolo degli Artisti, ing. Carlo Bertolotti, la visiteranno per ultimi in gruppo, ma[illegible]tedì sera, i soci del Circolo Subalpino che potranno quindi prendere congedo da Rosai a nome dell'intera città.

am. dra.

La musica celtica ai tavoli del caffè

Aria nuova al «Caffè Roberto» di via [illegible], a pochi passi da piazza Castello, dove da alcune settimane si esibiscono gruppi musicali dell'area torinese. [illegible] è stato il turno [illegible] quattro giovani che hanno presentato il loro repertorio di ballate dell'area celtica europea. Nome del gruppo «La Mandragola». [illegible] pubblico — i tavolini delle tre salette erano esauriti — soprattutto giovani. [illegible] sembra rispondano sempre con più entusiasmo a concerti effettuati in piccoli ambienti.

La posizione centrale del locale, l'orario (è aperto dalle [illegible] alle [illegible] favoriscono certamente le intenzioni dei gestori del caffè. «Facciamo già "piano bar" il venerdì — spiega Beppe Cavallero —; abbiamo introdotto, il sabato, una serata dedica[illegible] [illegible] musica acustica, ma [illegible] testa abbiamo molte idee».

[illegible] meno gente, si sa il lunedì per i locali è una giornata «difficile», [illegible] non per questo la musica era meno interessante. Wayne Tooker, americano di Torino, ed Enzo Longo hanno eseguito un ampio repertorio [illegible] [illegible] time» e di musica country. Al momento, però, il pro[illegible] degli incontri è [illegible] [illegible] sciuto.

d. c.

La Terza Età [illegible] scoperta della luce Zen

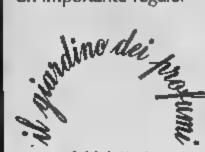
Una libreria [illegible] via Madama Cristina sta organizzando — già sono aperte le iscrizioni — un originale [illegible] estivo per la «terza età» [illegible] lo scopo [illegible] «liberare la creatività dell'an[illegible] [illegible] [illegible] espressioni artistiche coltivate [illegible] luce dello Zen».

Spiega il signor Bertello, titolare [illegible] libreria-editrice e curatore [illegible] [illegible]: «E' le [illegible] [illegible] obiettivi [illegible] rende depresso l'anziano, anche se sano e disponibile verso [illegible] vita. Ritengo questo corso [illegible] grosso esperimento: con tecniche respiratorie e di visualizzazione, si intende fare emergere la creatività repressa, vincendo così gli stati ansiosi e la tendenza all'autoannientamento».

Il [illegible] [illegible] articolerà in lezioni settimanali di due ore [illegible]ve (orari previsti: martedì mattina, mercoledì, venerdì) e inizierà martedì 7 giugno alle ore 10.

In programma [illegible] il mese di giugno: confezione di maschere, d[illegible] materiale grezzo al risultato finale, modellato e dipinto: seguiranno [illegible] lezio[illegible] rivolte [illegible] disegno.

Il corso, per il suo carattere sperimentale non [illegible] scopo di lucro: costa 20.000 lire mensili che serviranno per l'allestimento di mostre periodiche e [illegible] [illegible] attività all'aperto. Non richiede speciali attitudini ar[illegible] e, [illegible] essendo l'iniziativa rivolta [illegible] modo specifico alla terza età, si accettano iscrizioni (tel. 650.70.58) da chiunque voglia [illegible] [illegible] combattere [illegible] depressione».

m. d. b.

INCONTRO AL TEATRO NUOVO CON ELENA MADAN VERA

Da Cuba per insegnare danza

Elena [illegible] Verà è una giovane signora dalla [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] profondi. Da una ventina [illegible] giorni il suo [illegible] è diventato il Teatro Nuovo dove è giunta direttamente [illegible] Cuba, più precisamente [illegible] [illegible] di [illegible] Alonso, per portare il suo contributo «straniero» al Centro [illegible] [illegible] [illegible] Danza. Osserva, ascolta e cerca di «limare» un italiano fortemente spagnoleggiante, guidando gli allievi dell'ultimo anno [illegible] il gruppo del Collettivo.

La singolare [illegible] Italia-Cuba è [illegible] [illegible] anni fa, durante l'estate. «A Vignale la signora Mesturino [illegible] il primo incontro con Alicia» puntualizza Elena «e ho tratto la possibilità di instaurare [illegible] rapporto continuativo con un insegnante della sua scuola». Il [illegible] curriculum è pieno

[illegible] Madán Verà

d'annotazioni. I primi passi nella danza risalgono al '62 e sette [illegible] dopo, a conclusione del ciclo di studi, [illegible] nel Ballet de Camaguey. Vi resta quattro anni con il doppio ruolo di ballerina e coadiutrice [illegible] coral, fino a quando viene chiamata a far parte [illegible] Ballet National accanto alla Alonso.

Il sodalizio [illegible] ormai [illegible] dieci anni, ma nel frattempo un incidente le chiude le porte del palcoscenico. La Alonso la vuole tenere con sé e le affida la carica di «maître de ballet» della compagnia. Ora è a Torino di fronte a un modo di far danza un po' diverso. «La differenza non è poi molta. La signora Furno ha molte delle [illegible] caratteristiche e la [illegible]sa che più mi ha sorpreso è l'amore verso i bambini, per le attività scolastiche. Gli allievi, di rimando, la seguono interessati, in modo anche esuberante ma con [illegible]nta dedizione e slancio», spiega Elena e aggiunge: «Anche il metodo seguito è abbastan[illegible]mile».

f. d. l.

LO «SCIENTIFICO CATTANEO» OGGI ALLA TELEVISIONE

Sfida [illegible] colpi di liceo

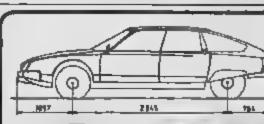
Alessandra Fontana nella trasmissione televisiva «Playtime»

Oggi alle [illegible] sulla Seconda rete televisiva della Rai è di scena il liceo scientifico «Cattaneo» di via Asinari di Ber[illegible]. La classe 5 A partecipa infatti a «Playtime», la sfida fra istituti superiori [illegible] Torino e Roma presentata da Alessandra Fontana nell'ambito di «Tandem», il «programma contenitore» del pomeriggio televisivo.

Il gioco [illegible] basa su domande [illegible] difficoltà crescente che vengono poste ai concorrenti in tre tornate successive. La prova d'esordio, definita «primo quadrimestre», prevede quesiti molto semplici, ai quali i giovani concorrenti rispondono a squadre di quattro.

Il [illegible] quadrimestre», invece, è basato su domande d'attualità per coppie di studenti: se sbagliano, possono venire «riscattati» dall'esibizione di un loro compagno che improvvisi un «mini-show» con barzellette, mimo, scenette, giochi di prestigio e simili. La trasmissione, ideata da Francesco Licata e diretta dal regista Renato Zanetta, pre[illegible] quindi una «ricreazio[illegible]», nel [illegible] [illegible] quale [illegible] esibiscono [illegible] «mascotte» [illegible] due istituti [illegible] gara: per il «Cattaneo» oggi è di scena il complessino rock del liceo.

Arriva poi il momento degli «esami»: i quattro studenti specialisti nelle materie indicate dai conduttori del gioco devono rispondere a domande degne della «maturità» che affronteranno tra poco più di un mese.

La trasmissione, in diretta, dura circa un'ora. Martedì prossimo sarà di scena un altro istituto torinese. [illegible] programma continua sino a fine giugno.

g. fer.

Il nostro taccuino

India — Oggi alle 21 al Centro Studi Grimaldi di corso Re Umberto 54, per iniziativa del Centro della cultura in[illegible] il prof. Stefano Piano dell'Università di Torino parlerà su «Religiosità dell'India».

Charlie Chaplin — [illegible] festa stasera al Charlie Chaplin Pub in via Passo Buole 153. Massimo, Oriano e Sandro, i proprietari del locale, hanno deciso di offrire da bere a tutti perché è l'anniversario [illegible] apertura della birreria. Il festeggiato [illegible] anche Charlot che [illegible] [illegible] dalle locandine dei film e dai manifesti che tappezzano il pub.

Sala Intradosso — Alle 21,15, alla Intradosso di via San Massimo, dramma in [illegible] francese «Victor [illegible] les Enfants au pouvoir» di Roger Vitrac, con la regia di Vincent Oraaud. E' messo in scena [illegible] Théâtre du Crabe.

Unione Culturale — [illegible] nella [illegible] di via Cesare Battisti 4b dibattito «Per una politica dello spettacolo» con Bruno Grieco, Giorgio Guazzotti, Gian Renzo Morteo. Moderatore Gigi Livio. La tavola rotonda è in occasione della presentazione del libro «Entrare nell'immagine» di Bruno Grieco (ed. Casa Usher).

Al Tuxedo — In via Belfiore 8, al Tuxedo, la «Iena Ridens» organizza una serata di «sweet soul music» con «Funky-Rock & Rythm and Blues». E' dedicata alla musica negra degli ultimi vent'anni. Saranno proiettati videotapes.

Al Conservatorio — Alle [illegible], incontro allievi-insegnanti al Conservatorio. Scuola di violino Ivan Krivski, scuola di pianoforte Vera Drenkova.

Auditorium — Alle 21, il Gruppo Musica Contemporanea della Rai di Torino, direttore Giampiero Taverna, [illegible]gue musiche di Pennisi, Sciarrino, Clementi, Maderna.

Teatro D'Uomo — Alle 21, la «Compagnie 73» di Cannes presenta «Le General Inconnu» di René de Obaldia.

Fiati del '700 — Alle 10,30, al Piccolo Regio, nell'ambito dell'attività riservata alle [illegible] «Incontri» [illegible] i [illegible] [illegible] Settecento. Davide Biggio, flauto; [illegible] Rossero, oboe; Sandro Tognatti, clarinetto; Livio Romasso, fagotto. Musiche di Haydn.

L'apprendimento — Alle 20,30 al Centro incontri di corso Stati Uniti 23 il Centro «Pannunzio» e l'Anirudia hanno organizzato la presentazione del libro di Sodi Marhaba «Forme e meccanismi dell'apprendimento». Con l'autore interverranno il prof. Giovanni Nattero, il prof. Alberto Rossati, il prof. Giorgio Cavallo e il prof. P[illegible] Franco Quaglieni. Ingresso libero.

Uniti nella buona tavola

Anche [illegible] confraternite torinesi e piemontesi hanno [illegible] sodazione unificante, un organo regionale che coordina e guida: è la Consociazione dei sodalizi culturali-enogastronomici recentemente fondata sotto la presidenza del dott. Corrado Giriavi e il vicariato di Vittorio Penocchio.

La nuova organizzazione raduna [illegible] oltre il 50 per cento [illegible] sodalizi esistenti, confraternite, credenze, consorterie, e vuole ispirarsi [illegible] antiche consorterie, essere insomma lontana erede delle famose badie e «Compagnie [illegible] Stolti» sviluppatesi dal '900 sino [illegible] [illegible].

La Consociazione intende salvaguardare e rilanciare in primo luogo quell'humus storico-culturale sempre intrecciato con le vecchie tradizioni enogastronomiche familiari e le comunità entro cui le confraternite [illegible].

Ciascun sodalizio ha dunque un delegato [illegible]le con diritto di voto in seno all'associazione, che si propone come suo primo [illegible]ivo operativo un preciso censimento per entrare in possesso di una anagrafe delle diverse attività gastronomiche ed enoiche.

Per il momento la sede è presso il presidente, mentre la segreteria è a Settimo in via Cavour 9, alle redini di Francesco Bessone, gran rettore della Consorteria dei Gamberi.

r. gil.

Le televisioni private

Canale 5

11.30 Telefilm Mary Tyler [illegible]
12 — Telefilm Tutti a casa
12.30 Bis, gioco a premi [illegible] Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13.30 Telefilm Una famiglia americana
14.30 Film Un posto al sole di Georges Stevens, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters
17 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, [illegible] Claudio Cecchetto
19 — Telefilm L'albero delle mele
19.30 Telefilm Baretta
[illegible] Telefilm Dallas
21.25 Film
23.50 Boxe

Telestudio Retequattro

10.15 Film La signora prende il volo, con Lana Turner
12 — Telefilm di Hitchcock Un giorno da poliziotto
12.30 Lo stallone, [illegible] condotto da C. De Sica
13.15 Novela Marina
14 — Novela Ciranda De Pedra
14.30 Film Avventura in Oriente
18.30 Telefilm Buck Rogers
19.30 Telefilm Chips
20.30 Film I vichinghi, [illegible] Kirk Douglas, Tony Curtis, [illegible] net Leigh
22.30 [illegible] [illegible] l'ultimo Mandingo, con Warren Oates
24 — Sport e sport
0.30 Film I cospiratori
1.45 Telefilm Missione impossibile

Studio Nord

[illegible] Telefilm Il tesoro [illegible] castello senza nome
14 — Film Il cavaliere di Kruys
15.45 [illegible] musica
16.15 Film Il lungo viaggio di ritorno di John Ford, con John Wayne
[illegible] Film Delirio d'amore
23 — Film I baroni della medicina

GRP

Antenna 3

12.50 Telefilm Outsider
13.45 Telefilm Cuore selvaggio
14.10 Telefilm I rangers [illegible] foresta
14.30 Film Quando le [illegible] si chiamavano madonne
18 — Telefilm Sequenza
20.30 Bingoo

Quarta rete

[illegible]

12 — Telefilm Una signora in gamba
13 — Police Surgeon
13.30 Telefilm L'ora di Eva
[illegible] — Film Duello infernale
16 — Telefilm Police Surgeon
16.30 Telefilm Dr. Wedmann
17 — Telefilm Una signora in gamba
17.30 Mixage (filmati musicali)
18.30 Telefilm Ultraman
19 — Telefilm Una signora in gamba
19.30 Telefilm La [illegible] di Seaman
20 — Big Screen
20.32 Teleromanzo I viaggiatori
21.30 Telefilm L'ora di Eva
22.15 Echomondo
22.45 Film Spaceman
0.30 Eroticsime
1 — Film L'ariane senza [illegible]rise

Telecupole

13 — Telefilm Al banco [illegible] difesa
[illegible] — Film La [illegible] di Re Artù, con Bing Crosby
15.30 Telefilm Dottori agli antipodi
16 — Telefilm I forti di Forte Coraggio
16.30 [illegible] Provaci [illegible] Lenny
18 — Telefilm Cash & Tandarra
19.25 Telefilm Tris d'assi
20.30 Telefilm Laverne e Shirley
21 — Commedia L'orso di A. P. Cechov
22 — Film La lunga cavalcata della vendetta, con Richard Harrison, Anita Ekberg

Videogruppo

13 — Film Pic nic
14.45 Guida alla sopravvivenza
15.30 Tempo di cinema
16 — Grande Uau
18 — Calcio mondiale brasiliano
19 — Videonotizie
19.30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela [illegible] i ricchi piangono
20.30 Film Il collezionista [illegible] W. Wyler, [illegible] Samantha Eggar, T. Stamp
22.10 Telefilm Kronos
23 — Videonotizie
23.30 Il «30 minuti»
24 — Film della notte

Dalila Di Lazzaro nel [illegible] [illegible] [illegible] dagli [illegible] [illegible] azzurri» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

Antenna Nord Italia Uno

10 — Film Notte di nozze di King Vidor, con Gary Cooper, Anna Sten
[illegible] Telefilm M.A.S.H.
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro
14.45 Film Quel freddo giorno [illegible] parco di Robert Altman, con Sandy Dennis
16 — Franco e Ciccio sul pasticci
16.30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20.30 Film Il bandito dagli occhi azzurri, con Franco [illegible], Dalila Di Lazzaro
[illegible] Telefilm Thriller
23.45 Questa è Hollywood
0.45 Telefilm Podgiotto di quartiere
1.20 Telefilm Curro Jimenez

Telecity

10 — Telenovela [illegible]
13.25 Telefilm Cuore selvaggio
14.15 Film Il bel paese
16 — Telefilm The[illegible]
17 — Viva (per ragazzi)
[illegible] Film Quando le donne si chiamavano madonne
22.10 Telefilm Ispettore Regan
23.10 Asia di arte orientale

Nuova Manila

13 — Telefilm Il mondo degli animali
13.30 Telefilm Il diario dei [illegible] dati
14 — Film Il pianeta degli uomini spenti
15.30 Il contenitore, varietà
17 — Giocagiocomania
20 — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20.30 Anteprima motori
21 — Ritmo, varietà, [illegible] W. Chiari
22 — Mini sete
24 — Buonanotte, con le strip tease

Quinta rete

14 — Telefilm Mission impossible
15 — D... come donna
16.30 Ritorno il latino
17.30 Telefilm Papà
18 — Telefilm L'uomo dello Uncle
19 — Sport e sport
20.30 Film Un posto tranquillo, con Jack Nicholson
22.15 Telefilm Il cacciatore
23.15 Film Dracula il vampiro
0.45 Film Ogni nudità sarà proibita

Canale 68

13 — Basket: Italia-All Stars Usa
14.30 Sport e brivido
16 — Telemarket
15.30 Sport Torneo V. Pozzo
19.30 Speciale basket
20.30 Festa di primavera
21.10 Telefilm Hazell
22 — Videogiochiamo, gioco a premi
[illegible] Basket: Italia-All Star[illegible]

Canale [illegible] Tp

18.45 [illegible] Chiacchiere di ragazze
19.15 Momento sindacale
20 — Parliamo di agricoltura
20.35 Il registratore, questo intruso...
[illegible] — Piazza contro piazza

Videouno

12.25 Burlesque
13.25 Sceneggiato Luna d'Oriente
13.50 Telefilm Mickey Rooney Show
14.15 Film Il pianeta errante
15.45 Film Un po' di sole nell'acqua gelida
18.15 Datemi un martello
19.30 Obiettivo sicurezza
20 — Burlesque
20.45 Sportissimo
21.10 Film L'uomo che non seppe tacere
23.10 Film Una ragazza e quattro mitra

Tele Malta

13 — Telefilm Harry [illegible]
14 — Film Kriminal
16.15 [illegible] Winnetou il Messicano
18 — Telefilm [illegible] voi Bronson?
17.30 Film Le ragazze di Monza
19.40 Telefilm [illegible] Il Messicano
20.30 Film Il bandito dagli occhi azzurri
23 — Film I nipoti di Zorro
0.30 Telefilm Robin Hood

R1 Tv

13.30 A tu per tu
15.30 Obiettivo sport
18 — Film I sette monaci d'oro
18.50 Il calderone
20.40 Commedia Amarsi male
21.50 In salotto con Ercuzzo
23.15 Orsa Maggiore
24 — Film Acque amare

Tele Vox

[illegible] Film
17 — Tele universitaria latina
18 — Specchio della vita
19 — Tribuna elettorale
20 — Film
21.30 Toro-Toro (dibattito sportivo)

Sesta Rete Indipendente

15 — Film Tommy di Ken Russell, con Oliver Reed
17 — Film Reverendo Colt, con Guy Madison
20 — Documentario Animali
21 — Film Il se per caso una mattina, con Pamela Tiffin
23 — Film Violenza sadica per dieci vergini

Terza Rete Tv

19.30 Concerto dell'orchestra strumentale di Torino, regia di Bruno Gambarotta

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Entro pochissime ore i partiti dovranno presentare le liste

Trentamila elettori il 26 giugno rinnoveranno 13 Consigli comunali

Ad Arquata e Valenza i comunisti hanno già indicato i candidati - Per le politiche il psi ha deciso il [illegible] in sostituzione di Simonelli: è Roberto Cassola

ALESSANDRIA — Tra poco più di un mese trentamila elettori alessandrini dovranno, oltreché recarsi alle urne per la consultazione politica del 26-27 giugno, rinnovare i Consigli comunali di tredici centri della Provincia, tra cui Valenza ed Arquata Scrivia. Si stanno, quindi, ultimando le liste e entro pochissime [illegible] tutti i partiti dovranno concludere [illegible] prima fase della [illegible] amministrativa.

Ad Arquata Scrivia, dopo la presentazione della lista comunista, che pur riconfermando fiducia ai vecchi assessori e consiglieri è ampiamente rinnovata, contando su [illegible] di ogni [illegible] sociale, indipendenti e parecchi giovani, si attendono le decisioni degli altri partiti. Il psi, che con il pci da otto anni amministra la cittadina, presenterà i candidati tra poche ore, è dato per scontato che aprirà la lista il sindaco uscente, En[illegible], mentre fiducia sarà confermata anche agli altri consiglieri della legislatura appena conclusa.

Non ancora definita neppure la lista della dc, sembra che a guidarla sarà ancora l'attuale capolista, [illegible] Luigi Orione. Psdi, pri e pli hanno deciso di presentarsi uniti in «polo laico» non si conoscono ancora i candidati, si parla dell'ing. Savoia, [illegible] della Cementir, [illegible] capolista.

Anche a Valenza sono stati i [illegible] a presentare per primi i loro candidati. La lista è guidata dal sindaco uscente, dottor Luciano Lenti, già parlamentare del pci. Seguono Gino Amisano, Ivana Angelino, Liviano Bellini, Piergiorgio Bertoni, Giovanni Bosco, Mauro Busia, Mariuccia Campese, Giuseppe Decicco, [illegible] Dileo, Francesco [illegible] Pasquale, Paolo Ghiotto, Elfredo Gatti, Laura Gatti, Giuseppe Icardi, Sergio Legora, Adriano Leoncini, Daniela Lombardi, Silvano Macian, Giuseppina Miglietta, Isabella Mirizzo, Emilio Mollaran, Virginio Piacentini, Ciro Pistillo, Piero Porta, Renzo Ravarino, Settimio Siepe, Germano Tosetti, Massimo Vettori e Norberto Icardi.

Dei sedici consiglieri uscenti, sei mancano all'appello, compresi i due assessori Capra e Vecchio, che, assieme a Dario Raspagni, hanno chiesto di non essere ripresentati, mentre Pia Pampiro Davide intende dedicarsi all'Usl; gli altri due esclusi sono Silvano Righetti e Orlando Pozzobon. Nulla, invece, si sa ancora sulle [illegible] del psi e della dc. Come ad Arquata pri-psdi-pli si presenteranno uniti [illegible] polo laico. Sia pur essendo predisposta la [illegible], nei primi tre posti potrebbero essere Franco Frascarolo (pri), [illegible] Gaia (psdi) e [illegible] Vignolo (pli). Dovrebbe presentarsi anche l'msi.

Dalle amministrative alle politiche. Il psi ha finalmente deciso il nome del candidato al collegio senatoriale Alessandria-Tortona (quello che avrebbe dovuto essere dell'ex [illegible] regionale Claudio Simonelli): è stato scelto dalla direzione nazionale del partito. E' Roberto Cassola che ha una duplice veste di impegno: come politico fa parte della direzione del psi, poi è segretario generale dell'associazione «Made in Italy», che [illegible] glie molte delle più importanti imprese italiane, [illegible] di cultura, designer e stilisti di fama.

Per il pli sono certi i candidati al Senato nei collegi di Acqui-Novi (il giornalista televisivo Alberto [illegible] e di Casale-Chivasso (l'assessore comunale di [illegible] Piero Benzi). Per [illegible] alcuna la candidatura dell'acquese Mario Grignaschi, commercialista, o dell'industriale casalese Eugenio Viale.

Franco Marchiaro

Piero Benzi — Luciano Lenti — Enzo Gabrielli

Con le piccole industrie

Crediti agevolati accordo raggiunto

La Cassa di Risparmio di Torino favorirà lo sviluppo dell'[illegible] imprenditoriale

ALESSANDRIA — L'Associazione piccole industrie alessandrina (Api) ha siglato un accordo (insieme alle consorelle piemontesi ed alla Federapi) con la Cassa di Risparmio di Torino per favorire l'accesso delle aziende associate ai crediti a medio termine destinati a finanziare ristrutturazioni aziendali, mantenimento e ampliamento dell'occupazione, programmi di sviluppo commerciale in particolare per l'esportazione. I finanziamenti agevolati dovranno essere restituiti entro 36 mesi, a rate trimestrali e con il tasso di interesse del 21 per cento netto (tale interesse sarà aggiornato in base al tasso di sconto). Importo massimo di sovvenzioni per azienda: 100 milioni. La Cassa di Risparmio di Torino concederà anche prestiti ad aziende con sede in paesi esteri, appartenenti alla Cee.

Le concessioni avverranno a giudizio insindacabile della banca torinese: oltre alle opportune garanzie, si terranno in particolare conto i programmi di sviluppo delle aziende destinatarie, che dovranno essere verificati in collaborazione con l'Api.

Con un'apposita convenzione (firmata l'altro giorno) il Consorzio di credito per aziende artigiane orafe ha raddoppiato il «plafond» a disposizione delle ditte associate, portandolo da [illegible] a [illegible] milioni. Partner di questa operazione, oltre alla Cassa di Risparmio di Alessandria che da 12 anni collabora con il Consorzio, l'Istituto bancario «San Paolo» di Torino.

«La convenzione stipulata — dice il presidente del Consorzio Elio Provera — prevede appunto fidi bancari di 40 milioni ad ogni ditta (sono 274 attualmente; ndr) al tasso agevolato del 18 per cento.

«Trenta milioni sono destinati al normale credito di esercizio, 10 invece all'acquisto di quote Soipa per la costruzione del "Palazzo degli affari", oppure Fiororafi, [illegible] la realizzazione del prefabbricato per le mostre». — p. b.

La decisione del Consiglio della Comunità montana

Il Borbera servirà acquedotti [illegible] produrrà anche energia

Primo intervento (10 miliardi) per i Comuni di Novi e Serravalle. E' stato chiesto che Novi Ligure e Serravalle si associno presto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANTALUPO LIGURE — Il consiglio della Comunità montana Val Borbera, riunito sotto la presidenza di Valerio Preggiaro, ha approvato all'unanimità il programma per l'utilizzo delle acque del torrente Borbera che va sotto il nome di «uso plurimo delle [illegible] per produrre energia, per l'irrigazione e per il rifornimento degli acquedotti.

E' una [illegible] importante, attesa da tempo [illegible] cui da molto si discute. Come primo momento si dovrà realizzare il nuovo acquedotto comunale di [illegible] Ligure e Serravalle Scrivia il cui progetto è stato approvato negli scorsi giorni dal Consiglio comunale novese.

Il [illegible] previsto del progetto, comprese le opere di difesa e di attraversamento, è di dieci miliardi: si intende chiedere l'intervento del Fondo [illegible] stimenti e occupazione (Fio), previsto [illegible] legge finanziaria [illegible] approvata, in [illegible] siderazione che la realizzazione di tale opera potrebbe portare lavoro e benefici in una zona gravemente colpita dalla crisi qual è la Valle Scrivia.

La Comunità montana [illegible] Borbera nell'approvare il progetto di utilizzo delle acque del torrente, chiede a [illegible] e Serravalle di associarsi, sollecitamente, al Consorzio dell'acquedotto della Val Borbera, approvandone lo statuto che prevede appunto l'uso plurimo delle acque. In questo modo i due centri di pianura non potranno più [illegible] accusati di andare a «rubare» l'acqua, ma [illegible] ad essere integrati con la [illegible] integrazione che si dovrà [illegible] re anche a Tortona che dovrebbe utilizzare parte [illegible] acque del Borbera a [illegible] irriguo.

L'integrazione tra Val Borbera e zona del Novese è destinata a procedere anche su altri punti (a parte l'Usl che già è operante): la discarica controllata dei rifiuti urbani, il consorzio dei trasporti, e così via. Una forma di integrazione che finisce col favorire sia il fondo valle che la zona montana e collinare, con un intelligente sfruttamento delle risorse.

L'acquedotto di Novi e Serravalle capterà le acque del Borbera poco a valle di Borghetto, subito a monte della [illegible] Costa. E' questa la zona più vicina a Novi ed esente da pericoli di inquinamento, un punto ideale, tra l'altro, perché [illegible] la caduta per gravità delle acque, evitando quindi spese per il rifornimento degli impianti a valle.

Il nuovo acquedotto, rifornito dal Borbera, eliminerà una volta per tutte i pericoli di inquinamento dell'acqua potabile usata nel Novese, oggi prelevata nello [illegible] e soggetta ad ogni tipo di inquinamento, come negli ultimi anni si è purtroppo troppo spesso ripetuto [illegible] ricordare le cisterne cariche di sostanze pericolose finite [illegible] torrente).

Nello stesso tempo la quantità di acque prelevate sarà tale da non compromettere il programma di uso plurimo, approvato dalla Comunità montana e che dovrà procedere senza ulteriori ostacoli, tenuto conto dell'importanza [illegible] riveste per l'economia ed il turismo della vallata. — **l. m.**

E' [illegible] «Peppino» Vitale

ALESSANDRIA — Nella casa di riposo israelitica di Torino dove era da qualche tempo ospite, è morto nei giorni scorsi — l'annuncio è stato dato a funerali avvenuti — l'avvocato Giuseppe «Peppino» Vitale, nota figura alessandrina, appartenente ad una delle più vecchie famiglie israelitiche. Aveva 90 anni.

Consigliere della società Saves, importante ditta di abbigliamento con sede in piazza della Libertà dove ora è la sede del Comprensorio, Peppino [illegible] ha [illegible] decenni in via Guasco, trasferendosi poi in via [illegible] (e. c.)

Identificati dai carabinieri

Scippi a Voghera 3 giovani nei guai

I furti ai [illegible] di alcune donne in [illegible]

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo hanno [illegible] gli autori di tre scippi avvenuti nei giorni [illegible] in città. [illegible] Felice Bettegrane, 18 anni, via Gavina 6, Giuliano Stoppa di 22, Casei Gerola, via Garibaldi 8, e Sebastiano Cacciatore, di 26, pure di Casei Gerola, via Don Minzoni. Sono tutti tossicodipendenti.

Bettegrane e Stoppa avevano strappato in via Piana la borsetta contenente denaro e la collana d'oro ad Alessandra Marini, [illegible] anni, vogherese, facendola [illegible] insieme ad un'amica che l'accompagnava, Serafina Lazzati, 63 anni. Le due donne erano rimaste leggermente [illegible]. Dopo lo scippo i due giovani erano scappati. Ora sono stati denunciati per furto aggravato.

Cacciatori è invece responsabile degli scippi denunciati dalla pensionata Gaetana Franco, 61 anni, alla quale fu sottratto il portafogli con poche migliaia di lire, e dall'insegnante [illegible] Armano, 32 anni, derubata di una collana d'oro strappatale dal collo, mentre usciva con le sue due bambine dal parco divertimenti dell'ex caserma.

Il giovane [illegible] stato arrestato due giorni dopo per un [illegible] scippo ed [illegible] si trova in carcere; dove risponderà anche del furto di [illegible] biciclette di cui si era impossessato per commettere gli scippi in danno della Franco e della Armano.

Infine a piede libero i carabinieri hanno denunciato per ricettazione l'autista Ambrogio Riva, di [illegible] anni. — e. g.

Il furto compiuto durante la notte nell'alloggio d'un ingegnere in piazza Colombo

Fubine, rubati quadri e mobili antichi (600 milioni) Forse fra le tele c'è anche un dipinto di Chagall

Svaligiate le [illegible] del primo piano - Il professionista, la madre e il figlio non si sono accorti di nulla

[illegible] — Uno dei più [illegible] furti in alloggi che sono stati compiuti nell'Alessandrino è quello denunciato ai carabinieri dall'ingegner Crescentino Pane, 58 anni, abitante in piazza Colombo 7, nel centro del paese dove è proprietario di una fra le più belle e antiche case della zona, ricca di oggetti preziosi.

Il danno supera i 600 milioni, cifra suscettibile di aumento non [illegible] sarà [illegible] pletato in tutti i particolari l'inventario di quanto sottratto.

A compiere il furto sono stati alcuni ladri che conoscevano perfettamente l'ubicazione [illegible] e che [illegible] agito, si pensa, su commissione, rubando quanto di più prezioso si trovava nelle stanze a pian terreno. Il furto è avvenuto la notte scorsa mentre al piano superiore dormivano il professionista, da qualche tempo in pensione, [illegible] di una pittrice di circa 8 anni, il figlio Roberto, studente [illegible] ad Alessandria e l'an[illegible] madre, Delfina, [illegible]. L'ing. Pane ha udito il cane abbaiare ma non vi ha dato peso.

Dopo aver staccato il vetro di una finestra al piano terreno, i ladri (non potevano essere meno di due-tre secondo gli inquirenti) [illegible] entrati e, senza far rumore, hanno svuotato le camere rubando tavoli e tavolini, mobili antichi, ribaltine, scrittoi, due quadri [illegible] (qualcuno parla di un Chagall ma la circostanza non è certa). E ancora: candelabri, orologi, servizi d'argento di posate, servizi di porcellana da caffè, tè, [illegible] teria varia, il tutto appunto per un valore di [illegible] seicento milioni.

Crescentino Pane, che è nativo di San Salvatore Monferrato [illegible] è un appassionato di antiquariato, per molti anni ha lavorato nel settore delle costruzioni; ha [illegible] a lungo negli Stati Uniti, dove ha alcuni parenti, e in Sud Africa a Johannesburg.

Proprio di recente da questa città aveva trasferito in Italia molti oggetti preziosi sistemandoli nell'antica [illegible] di Fubine. Il figlio Roberto vive ad Alessandria [illegible] una zia che gli è vicino da quando è morta la mamma, un'apprezzata pittrice che ha lasciato una serie di interessanti opere. Sembra però che i ladri non le abbiano rubate. — e. c.

Accusate di detenzione d'armi

Prosciolte 15 persone [illegible]

CASALE — Il giudice istruttore Salvatore Russetti ha stabilito non doversi procedere — perché il fatto non costituisce reato — nei confronti di 15 delle 51 persone denunciate in aprile dal commissariato per detenzione di armi non immatricolate.

Sono i casalesi Carlo Barrone, 47 anni, Giovanni Accornero [illegible] Alfredo Badino, di 75, Franco Barbano, di 57, Assunta Baldassin, di 56, Mario Bottino, di 53, Giovanni Coalca, di 69, Bruno Cassuli, di 33, Pericle Costanzo, di 64, Pietro Albericola, di 50, Carlo Cavalli, di 47, Giuseppe Castelletti, di 61, Luigi Capriolgio, di 54, Pietro Galigaris, di 60, Gerardo della Vecchia, di Roncaglia.

Tutti possedevano armi (carabine o [illegible] ad aria compressa) costruite prima del 1975, quando l'immatricolazione non era obbligatoria, e che avrebbero dovuto consegnare entro il 30 settembre '79 alla polizia. (g. d.)

Controllati 121 negozi

ALESSANDRIA — Nuova operazione della Guardia di Finanza che ha controllato 121 negozi i cui titolari [illegible] rilasciare la ricevuta fiscale e 2[illegible]

Per mancata emissione [illegible] ricevuta sono [illegible] i parrucchieri per signora Agostina Bianchi, [illegible] commerciale di via Benzi, Anna Conferto, [illegible] Lumelli 23, Natale Calogero, acconciature «Lina», via [illegible] 5 (che non ha redatto 37 ricevute), Luciana Zangirolami, corso C. Marx [illegible], [illegible] Dolce, [illegible] della Repubblica, Valenza, Mafalda Arecco, via S. Sebastiano 18 a Castelletto d'Orba; i bar-ristoranti o trattorie «Belvedere» di Fausto Daglio, via Nazionale 182, frazione Rigoroso di Arquata Scrivia e «Salera» di Franca Guasco, via Conti Cristiani 36, Solero.

L'officina meccanica «Imca» di Iamario & Canterelli a Casale Monferrato; il garage «Marina» [illegible] società «Aberpa & Rocchi» [illegible] Galeazzo 49 ad Acqui; l'autocarrozzeria di Giacomino Repetto di via Marino a Lerma; l'autoriparatore [illegible] Milanesi di via S. Agata 28 a Castelletto d'Orba; la carrozzeria Rino Bolosso nella [illegible] D/1 di via [illegible] Marengana ad Alessandria. (e. c.)

[illegible] — Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio Walter Guasco, [illegible] anni, abitante a Terruggia, in strada [illegible] 4, per detenzione illegale di una carabina ad aria [illegible] 4,5. L'uomo, trasferendosi da [illegible] a Terruggia, non aveva provveduto a denunciare il trasferimento dell'arma.

L'incidente sulla Casale-Vercelli l'altra notte nei pressi di Stroppiana

Auto sbanda e finisce in un torrente muore annegato giovane di Villanova

VILLANOVA MONFERRATO — Un giovane è morto annegato nella notte tra sabato e domenica in seguito ad un incidente stradale avvenuto lungo la statale 31, la Casale-Vercelli, in prossimità di [illegible] Stroppiana. Si chiamava Mauro Resta ed avrebbe compiuto vent'anni a settembre; [illegible] con i genitori in via [illegible] 23, ed era dipendente di un'industria di macchine grafiche.

Rientrando da Vercelli da solo, il giovane ha perduto il controllo dell'auto che ha [illegible] — secondo i primi [illegible] a causa dell'a[illegible] viscido per la pioggia — è uscita di [illegible] ed è finita nel torrente [illegible] dopo [illegible] urtato il parapetto.

Mauro Resta

L'incidente è avvenuto verso le 2,15 di [illegible] mattina, a quell'ora si fermò infatti l'orologio dell'auto, una «Ritmo» diesel. La vettura è stata però scoperta [illegible] tarda mattinata da un anziano agricoltore di Stroppiana, che ha avvisato i carabinieri del paese. La «Ritmo» era capovolta sotto il parapetto del ponte: dall'acqua torbida spuntavano solo le ruote. Sul luogo dell'incidente si sono subito recati i familiari del giovane ed i [illegible] del fuoco di Vercelli. L'abitacolo dell'auto era vuoto, le portiere aperte ed il vetro anteriore sfondato. Del corpo nessuna traccia.

I vigili del [illegible] hanno scandagliato il torrente con l'aiuto di [illegible] tutta la giornata ed il cadavere è stato poi ritrovato [illegible] le 14. L'ha recuperato proprio uno [illegible] del ragazzo, Carlo Resta. La scomparsa del giovane era stata notata dai genitori nella prima mattinata di domenica e subito erano iniziate le ricerche. Si è saputo poi che Mauro Resta aveva accompagnato a casa un [illegible] all'una e 45 e quindi si era diretto verso Vercelli, forse per raggiungere altri amici in pizzeria. Dopo poco meno di mezz'ora, però, la decisione di ritornare a casa.

[illegible] che l'auto viaggiasse a velocità elevata e l'asfalto bagnato ha fatto il resto. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Villanova Monferrato. Il ragazzo lascia i genitori, Domenico Resta e Laura Bel, ed un fratello sposato, Marco. — m. f.

Cinema

ALESSANDRIA
[illegible] more, [illegible] re, voglia di... (comico).
AMBRA: [illegible] di [illegible] (drammatico).
COMUNALE: Un commissario al di [illegible] di ogni sospetto (poliz.).
CORSO: The [illegible] Brothers (comico).
CRISTALLO: Angelina, [illegible] (sexy).
GALLERIA: I guerrieri della palude silenziosa (dramm.).
MODERNO: Il rally più pazzo d'Africa (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Serata con
GARIBALDI: L'estasi e l'angoscia (sexy).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un uomo da marciapiede (dramm.).

POLITEAMA: Pappa e ciccia (comico).
VITTORIA: La Traviata (musicale).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Il paramedico (comico).

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Lyla, profumo di femmina (sexy).
IRIS: American Pop (musicale).
ITALIA: Violenza in un carcere femminile (sexy).
MODERNO: Copkiller (dramm.).

OVADA
LUX: State buoni se potete (comico).
MODERNO: Ethere, desideri particolari di una giovane moglie (sexy).
TORRIELLI: Labbra vogliose (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Scanners (dramm.).

TORTONA
MODERNO: Le porno avventure (sexy)
SOCIALE: Fiadelfia Security (comm.)
VERDI: Porno lossurie (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Porno Holiday (sexy)

VOGHERA
ARLECCHINO: Paradiso erotico (sexy).
GALVANI: Gandhi (storico)
ROMA: Pappa e ciccia (comico).
SOCIALE: I piaceveli sogni di Chem e Kong (commedia).

ALLE TV

TELECITY
20.25 Film [illegible] le [illegible] al [illegible] medioevo: ambientate nel medioevo le vicende eroiche [illegible] dame

G.R.P.
0.05 Film L'inferno addosso, figlio di industriale si fa rapire per dividere il riscatto con i sequestratori (1980)

QUARTA RETE
22.45 Film Space Men nel duemila [illegible] deve condurre inchiesta sugli abitanti di basi spaziali (1960)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, s. Acqui; notturna: Falcone, c. Bagni. Acqui: Cignoli, c. Bagni. Casale: Cucchiara, v. Roma. Novi: Squarci, v. Girardengo. Ovada: Moderna, v. Cairoli. Tortona: Dispolanta, v. Emilia. Valenza: Viganò, v. Cavour. Voghera: Comunale 2, v. Repubblica.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi: 741.387; [illegible]: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.666.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

BENZINAI
Alessandria: IP, via G. Bruno; Gulf, via Pavia; Api, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo; AP, via Marengo; Esso, corso Teresio Borsalino; IP, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; IP, viale Tivoli; IP, corso Acqui; Tanaro Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, via Giordano Bruno; IP, via Giordano Bruno.

[illegible] I tifosi: «Assurdo spendere [illegible] miliardo per il Cattaneo» - Nerostellati [illegible] in «quarta»

Brusco ritorno dei «grigi» alla realtà Riesplodono polemiche sul Moccagatta

La battuta d'arresto casalinga [illegible] l'Imperia riapre vecchie ferite - Ora si attende il riscatto a Sassari - Sul Comune piovono critiche: «Si potevano iniziare i lavori e consentire in futuro alla squadra di giocare sul proprio campo»

ALESSANDRIA — [illegible] ritorno alla realtà dell'Alessandria (C2) sconfitta al «Moccagatta» per 2-0 dall'Imperia. «Tanto per non [illegible] *litri — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — E' [illegible] una discontinuità di rendimento che sembrava [illegible] superata. Domenica abbiamo accettato supinamente la tattica attendista [illegible] il ritmo blando dei neroazzurri. Inutili le sfuriate prima e durante la partita: se potessi far funzionare la testa [illegible] ciascuno, farei il tecnico da casa».*

I grigi sono incappati [illegible] un pomeriggio negativo, in perfetta sintonia con i problemi che affliggono, in questi giorni, la società. «Ci siamo comportati — conclude Ferretti — *esattamente [illegible] a Prato e Cerreto Guidi, dove siamo usciti sotto un pesante fardello di reti. Fra l'altro i ragazzi sono interessati a concludere al quarto posto per prestigio personale».*

Il riscatto completo è atteso per gli ultimi 180' a Sassari e contro il Foligno sul terreno amico. «*Si è interrotta dopo cinque turni consecutivi l'imbattibilità assoluta* — dicono i tifosi del Bar Porta Marengo —: *un'annata veramente da dimenticare sotto ogni punto [illegible] vista: meno male che la salvezza è stata raggiunta!*».

Ma l'attenzione di tutti è rivolta altrove. Continua a suscitare polemiche la «questione Moccagatta». «*Siamo increduli* — dichiarano numerosi appassionati che hanno telefonato in redazione — circa la proposta di dirottare la squadra al "Cattaneo"».

A questo punto sorge spontanea [illegible] domanda: se ci sono i soldi per quei lavori, perché non si può agire, per settori, [illegible] «Moccagatta?». [illegible] sportivi sono in fermento accusando apertamente l'Amministrazione Comunale di scarsa sensibilità.

«E' necessario — proseguono — *che chi di dovere sappia che intervenendo sollecitamente sull'attuale impianto è possibile continuare a giocare [illegible] ricorrere a soluzioni che, francamente, non comprendiamo. Ad esempio perché non si fa come a Modena dove, l'anno scorso, sono state vietate agli spettatori alcune parti pericolanti, utilizzando ciò che è agibile, e nello stesso tempo, attendendo la conclusione dei lavori [illegible] l'adozione [illegible] opportune misure di sicurezza?*».

Spinelli in azione contrastato da un difensore dell'Imperia nello sfortunato incontro

Sullo scottante [illegible] forse per domani è previsto un incontro fra i dirigenti dell'Alessandria e i responsabili [illegible] Comune per definire, una volta per tutte, la linea di azione.

Gli appassionati, inoltre, sono concordi nel ritenere inidoneo il «Cattaneo» per la [illegible] ubicazione, [illegible] [illegible] di adeguati parcheggi e per alcune macroscopiche deficienze strutturali.

«*Se il "Moccagatta" ha cinquant'anni* — sostengono [illegible] molti — *il "Cattaneo", che ne ha appena una decina, in proporzione è ridotto in pessimo stato, senza dimenticare [illegible] oltre [illegible] alessandrine [illegible] troverebbero praticamente... sulla strada*».

[illegible] il vicepresidente Ortensio Negro ha ribadito le proprie [illegible] dall'Alessandria, già maturate tempo [illegible]. «*I motivi* — ha dichiarato — *li renderò noti il 30 giugno.* [illegible] *è escluso che rimanga ancora nel calcio, magari da qualche altra parte*».

[illegible] «momentaccio» davvero per il malandato «Orso grigio», che [illegible] vuole, tuttavia, rinunciare a tirare fuori le unghie.

r. g.

Il Casale cerca il riscatto col Carbonia (Dai giovani s'attendono nuove conferme)

Giovedì alle ore 17 il recupero infrasettimanale - La partita di tre domeniche fa era stata rinviata dalla pioggia - Gli auguri a capitan Fait - [illegible] l'età [illegible] della squadra

CASALE — *Sconfitto [illegible] pur di misura (1-0) a Lucca, il Casale (C2) mantiene ugualmente la quarta posizione in graduatoria, a quota 31, dove è stato raggiunto proprio [illegible] toscani della Lucchese e dal Derthona.*

L'undici nerostellato, in formazione rimaneggiata per la squalifica di Ricci e Guerra, ha disputato una buona gara e giovedì alle 17 avrà l'occasione di compiere un ulteriore balzo in avanti, recuperando l'incontro [illegible] il Carbonia che [illegible] domeniche fa era stato rinviato per la pioggia.

«In Toscana — *commenta il tifoso Carlo Berrone* — abbia[illegible] disputato un incontro piacevole, sia sotto il profilo tecnico che agonistico. Al di là del risultato, [illegible] è visto il positivo esordio di elementi giovani, tanto che l'età media della compagine è scesa a vent'anni. Tutti indistintamente [illegible] mossi con impegno lottando [illegible] ogni pallone. L'inserimento [illegible] "nuovi" [illegible] ha creato grossi traumi al gioco corale e in più occasioni c'è [illegible] l'opportunità di pareggiare».

Dopo 21' [illegible] gioco capitan Fait, in seguito ad [illegible] pomi[illegible] involontaria di un attaccante avversario, ha dovuto lasciare il campo, accusando la sospetta frattura del setto nasale. «Attilio Fait, [illegible] vanno tutti i nostri auguri [illegible] pronta guarigione — *aggiunge [illegible] Luigi Canfamezza* — è stato validamente sostituito [illegible] diciassettenne Perotti che al suo [illegible] in prima squadra [illegible] ha per [illegible] dimostrato timore reverenziale nei [illegible] fronti [illegible] più esperti avversari».

«Dopo [illegible] andati in vantaggio [illegible] primi minuti di gioco — *dice Mauro Imari*[illegible] — i nerostellati hanno [illegible] riequilibrare le [illegible] dell'incontro. La Lucchese ha sfiorato [illegible] volte il raddoppio colpendo anche un palo. Sul [illegible] fronte, il [illegible] è però apparso irriducibile. Ha [illegible] una traversa con Mendo, esprimendo in più occasioni un gioco spettacolare».

Ora l'attenzione di tutto l'ambiente sportivo è diretta alla prossima gara infrasettimanale [illegible] «Fait» con la compagine sarda del Carbonia. «Speriamo e contiamo — conclude *Paolo Fracchia* — di interrompere [illegible] quella [illegible] ne la serie negativa. Il Casale ora necessita di un risultato utile, [illegible] ritornare ad attestarsi da solo in [illegible] posizione».

Casale — Questa sera, durante una conviviale del Lion's Club all'Accademia Fi[illegible] [illegible] prof. [illegible] Bonsaglia dell'Università [illegible] Pavia e Genova parlerà su «*Leonardo Bistolfi nel simbolismo europeo*». Il Comune allestirà una mostra dedicata all'insigne artista casalese.

In settimana si avrà il [illegible] del [illegible] sostituto

[illegible], il «divorzio» è certo

VOGHERA — La partita tra Vogherese e Rhodense [illegible] è terminata in parità (2-2) e non ha offerto [illegible] allo scarso pubblico presente.

Su un buon livello la prestazione [illegible] Lucchetti, il quale ha realizzato la [illegible] quindicesima rete, e di Falsettini, autore del secondo gol. Nessun commento [illegible] parte dell'allenatore Oscar [illegible] Per quanto riguarda la [illegible] posizione il tecnico italo-argentino ha dichiarato che onorerà gli impegni fino al termine del campionato confermando quindi il suo [illegible] vorzio dalla società.

In settimana si dovrebbe conoscere il nome del sostituto; domenica [illegible] tribuna c'erano alcuni dei tecnici contattati dai dirigenti rossoneri tra cui Cucchi (ex Savona) e Fontana (ex [illegible]) potrebbe [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible].

Anche la squadra [illegible] largamente rinnovata. Lo hanno affermato [illegible] Luigi Antoninetti, responsabile del settore giovanile e nuovo consigliere [illegible] società, [illegible] Agostino Ferrari, consigliere tecnico [illegible] presidente della Vogherese.

«*Faremo una Vogherese più forte di quest'anno. E' l'intendimento del presidente Lavezzari, del nuovo vicepresidente Valdata e di [illegible] il consiglio. In questa stagione abbiamo [illegible] l'obiettivo [illegible] C1. Cercheremo [illegible] non fallire il prossimo anno*».

e. g.

Il Derthona alla pari col Casale, supera l'Orso

Gran gioia dei tortonesi «Meglio dei nostri cugini»

TORTONA — *Positiva la seconda trasferta in Sardegna per i bianconeri di Angelo Domenghini (C2) che contro il S. Elena Quartu sono riusciti ad ottenere un pareggio.*

«Con questo punto — è il commento [illegible] tifosi — il Derthona ha [illegible] la sua posizione in classifica [illegible] giungendo [illegible] il Casale. Ha pure superato i cugini mandrogni costretti [illegible] sconfitta contro l'Imperia».

Questo risultato ha portato una gran gioia tra i tifosi che, [illegible] era stato annunciato alla vigilia della gara, vedevano in questo campionato come particolare interesse solo la corsa parallela con l'Alessandria.

Domenghini per la gara contro il S. Elena Quartu an[illegible] una volta [illegible] è visto [illegible] ad inventare, all'ultimo minuto, una formazione che potesse fronteggiare degnamente gli isolani. Infatti, quella [illegible] domenica è stata l'occasione per diversi giovani del vivaio di debuttare in C2.

Sono i casi [illegible] Tarditi, Bricola oltre a Marco Grossi che, tra i leoncelli, è risultato, al termine della gara, uno dei migliori [illegible] campo. Proprio da un suo passaggio è nato il gol per il Derthona, ancora una [illegible] siglato da Quagliarolli.

[illegible] non dimenticare pure l'apporto del sempre valido Piacentini che nel secondo tempo, per un leggero calo [illegible] rendimento dei giovani, si è visto costretto ad intervenire in non facili situazioni.

Tutto bene quindi quando ormai mancano solo due partite [illegible] termine del campionato. [illegible] Il Derthona domenica si congederà dal proprio pubblico per questa stagione con [illegible] gara interna contro [illegible] Lucchese. «Bisogna riconoscere — è stato il commento del supertifoso Mario Zampicchiatti quando è giunta in [illegible] la notizia che il Derthona aveva pareggiato — che una stagione positiva [illegible] [illegible] da tempo non [illegible] registrava a Tortona. Senz'altro gran merito dei giocatori che si sono sempre battuti [illegible] vero entusiasmo, molto importante è stato però il lavoro che ha [illegible] puto svolgere Angelo Domenghini, un tecnico [illegible] grosse capacità».

e. r.

Torneo militare [illegible] semifinale

ALESSANDRIA — E' giunto alle semifinali [illegible] [illegible] «Città di Alessandria», organizzato dal Presidio Militare.

Oggi pomeriggio, al [illegible] Cattaneo, si affronteranno, alle [illegible], i carabi[illegible] [illegible] i militari del Casale; quindi alle 18 scenderanno in campo i Vigili Urbani contro gli allievi di polizia.

Lunedì prossimo, al Moccagatta, verrà giocata, alle 18, la finale per il terzo e quarto po[illegible]

(r. sc.)

IN BREVE

Serravalle Scrivia — Nell'ultima giornata [illegible] campionato [illegible] interzonale Promozione [illegible] pallacanestro, il Serravalle ha battuto la capolista Covemi Alessandria per 112-105 ed ha conquistato il terzo posto assoluto in classifica, preceduto da Covemi e Arar Castelspina.

— **Serravalle Scrivia** — Per il campionato provinciale Acsi di calcio, l'A.C. Serravalle gioca questa sera alle 21 al campo «Luigi Ballo» ospitando il Valmadonna, secondo in classifica.

[illegible] - Audace sfortunata

Renzo Guazzotti «Domenica storta»

[illegible] MARENGO — Ultimo atto di campionato, sfortunato, per l'Audace, Bosc[illegible] calcio (Promozione) sconfitta per 3-2 a Trino Vercellese.

«*Una domenica storta* — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti —. *Un rigore fallito, l'espulsione [illegible] Bianchi, l'infortunio a Ceratti hanno inciso negativamente sul rendimento [illegible] squadra che, tuttavia, non meritava un passivo così pesante*».

Unici soddisfatti: Marco Mogni che con [illegible] «doppietta» di Trino si è confermato «bomber» d'eccezione concludendo [illegible] 25 reti, ed il bravo Ezio Cizza, portiere di indubbio valore ed autore anche domenica di acrobatici interventi. (r. g.)

VALENZA — La Valenzana ha concluso in bellezza il suo campionato di Promozione, battendo all'ultima giornata, al Comunale, il Pertusa Millefonti per 3-1.

Era iniziata male, con [illegible] ospiti in vantaggio [illegible] 21': ai tifosi pareva di assistere alla ripetizione [illegible] una qualsiasi delle ultime gare casalinghe, con gli avversari che difendendosi riescono a portar via i due punti grazie ad una sporadica [illegible] offensiva.

Invece nella ripresa Qualni e compagni hanno [illegible] [illegible] [illegible] in questo caso si poteva far qualcosa [illegible] più e nel giro di due minuti hanno ribaltato il risultato. (p. b.)

BORGO SAN MARTINO — Sul terreno della capolista Pavria, nell'ultima giornata [illegible] campionato di Promozione, il San Carlo calcio è stato sconfitto con un classico 2-0. [illegible] non ha sfigurato. «*Ancora una volta i ragazzi si sono impegnati a fondo* — commenta il dirigente Franco Montiglio — *tenendo testa per buona parte della gara [illegible] più quotati avversari*». (g. d.)

EQUITAZIONE - Successo dei giovanissimi alessandrini

A cavallo sono piccoli eroi

ALESSANDRIA — *Grande successo di pubblico e partecipanti (oltre [illegible] cavalli iscritti), nonostante l'inclemenza [illegible] tempo, [illegible] XXIV Concorso Ippico Nazionale, formula 1, organizzato dalla Società Ippica Alessandrina di via Vecchia [illegible] Bagliani e che si è svolto da venerdì a domenica sui campi ed ostacoli della società stessa.*

Ottimi i risultati conseguiti [illegible] cavalieri alessandrini, in particolare con i giovanissimi [illegible] Barberis, Barbara Grassano e Federica Rinaldini, che in molti casi hanno saputo imporsi sul nutrito lotto [illegible] partecipanti, alcuni dei quali provenienti da Roma, come portacolori della scuola di Mancinelli.

L'«exploit» dei cavalieri alessandrini lo si è già avuto nella prima giornata di gara, con il premio riservato alla categoria inferiore ai [illegible] anni; Barbara Grassano, Marco Barberis, Adonella Bologna, Tiziana Ferraris e Federica Rinaldini portavano a termine il percorso con [illegible] penalità e conquistavano, «ex aequo», il primo posto.

Nella categoria F a tempo il primo posto andava ad Angelo Trovò, seguito nell'ordine da Felice Diana, Natale Chiandant e Marianna Pompei.

Sabato, nella categoria cavalli debuttanti, primo posto «ex aequo» per Paolo Monari, Gian Luigi Merlato e Francesco Chessa, mentre nella categoria D a tempo vittoria [illegible] Roberto Roncari seguito da Roberto Viberti e Raul Dodero.

Ancora gli alessandrini alla [illegible]o, domenica, con il per[illegible] netto ed il primo posto di Federica Rinaldini, Antonella Fasciolo, Tiziana Ferraris, Marco Maggiorelli, Barbara Grassano, Marco Barberis, Emanuela Adaglio, Adonella Bologna e Mario Santagostino.

Marc[illegible], giovanissimo cavaliere alessandrino

Nel secondo gruppo successo di Irene Moroni, Simona Sechi, Cristiana Parodi, Vittoria Garrè ed Alberto Salvaneschi, mentre Maurizio De March si imponeva nella categoria F a tempo; infine nella categoria D a due manches successo di Monica Arnaldo.

r. sc.

[illegible] Ottimi risultati nella «Under 16» e «Under 18»

In alto le «racchette» federali

ALESSANDRIA — [illegible] la pioggia non è riuscita a disturbare il torneo [illegible] tennis «Under 18» Terzo Trofeo «Cassa [illegible] Risparmio», legato al circ[illegible] internazionale Itf Junior World Ranking 83, ha [illegible] gli organizzatori del parallelo torneo «under 16», che doveva concludersi domenica sui campi [illegible] Circolo Canottieri Tanaro, [illegible] classici «salti mortali» per consentire il regolare svolgimento delle finali.

[illegible] fortuna il Circolo «All Season» [illegible] [illegible] ha [illegible] a disposizione i [illegible] campi coperti e così anche questa manifestazione ha potuto con[illegible] regolarmente. Fra i ragazzi [illegible] vinto il perugino Roberto Conti [illegible] ha battuto in finale il barese Paolo Chinellato per 6-2, 2-6, 6-3; fra le ragazze Laura Garrone [illegible] Junior Tennis Milano ha superato (6-1, 7-6) Simonetta Albertazzi della Virtus Bologna.

Il torneo della «Canottieri», cui hanno preso parte un centinaio di atleti provenienti [illegible] tutta [illegible] e 8 stranieri, se pur oscurato in parte dalla risonanza del contemporaneo torneo internazionale (vinto dallo svedese Jonas Swenson) era importante per il tennis di [illegible] [illegible] perché i tecnici federali [illegible]no conferme sulla forma dei giovani ad inizio stagione.

La Fede[illegible]nnis può essere soddisfatta: entrambi i finalisti del singolo maschile provengono [illegible] Centri Federali: Conti [illegible] quello di Bologna, diretto dall'alessandrino Roberto Lombardi, Chinellato da quello [illegible] Bari, [illegible] da [illegible] [illegible]lio. Se a questo aggiungiamo la bella prova di [illegible] Tosi, semifinalista nell'«Under 18» internazionale, allievo del Centro tecnico federale alessandrino, il quadro è confortante.

Per gli appassionati alessandrini da segnalare la bella prova di Alessandra Torti, [illegible] ancora sedicenne, che si è ben difesa negli internazionali ed è arrivata fino alle semifinali nell'«Under 16»: una promessa per il futuro.

p. b.

«Miniesordienti» alla Don Bosco

ALESSANDRIA — La Don Bosco Alessandria si è aggiudicata il torneo giovanile [illegible] calcio per «Mini-esordienti» organizzato dalla Polisportiva Giovanili Salesiane.

In finale gli alessandrini hanno battuto per 1-0 il Belvedere Vercelli. Per il terzo e quarto posto la Valenzana ha sconfitto la Gioventù Salesiana per 2-0.

Al torneo, iniziato il 24 aprile [illegible] [illegible] hanno preso parte otto squadre suddivise in due gironi: Don Bosco, Fulvius Valenza, Belvedere Vercelli e Felizzano; Veloces Vercelli, Valenzana, Giovani Tortonesi e Gioventù Salesiana.

(p. b.)

[illegible] problemi

OVADA — Sul campo di Santa Margherita Ligure l'Ovadamobili non è andata oltre il pareggio (0-0) nel secondo turno degli spareggi, ma ormai il passaggio in «promozione» è acquisito.

Infatti la Cavese nuovamente sconfitta dovrebbe essere la formazione destinata ad essere tagliata fuori dal giro.

Al limite potrebbe coinvolgere la Fratelli Bignani

L'Ovadamobili ha giocato abbastanza bene nella prima parte della gara e tutti si attendevano il solito rilancio del secondo tempo che però non è venuto. Anzi, nella seconda parte, hanno avuto ben più spazio gli spezzini dei Fratelli Bignani.

(r. bo.)

Sorprese in Prima Categoria

ALESSANDRIA — Sorprese nei due ricuperi di campionato di calcio, prima categoria, girone F. La Batzolese ha perso fra le mura amiche (1-2) contro la Santaricitese in una partita-spareggio per evitare la retrocessione: il gol del pareggio temporaneo di Ceri è stato inutile, avendo i canessi siglato la rete decisiva a metà ripresa.

La Caviese, da parte sua, ha interrotto l'imbattibilità della Ascagalimberti.

Per effetto dei risultati di domenica, [illegible] situazione in coda alla classifica vede ora Costigliole e Felizzano rispettivamente all'ultimo e penultimo posto con 12 e 13 punti

(r. g.)

Basket passerella [illegible] Palasport

ALESSANDRIA — *Passe[illegible] di lusso per il basket femminile, questa [illegible] e giovedì, al Palasport (inizio [illegible] 20,30), per il 1° Trofeo «Franco Provera», organizzato dall'Alessandria Basket Club.*

Al quadrangolare prendono parte due squadre di A2, l'Albert Repetto, capitanata dalla ex nazionale Rosanna Ver[illegible] *e il Cesano Boscone, neopromossa appunto nel girone di cui faceva parte l'Abc; inoltre sarà presente anche la Libertas Calendasco (Piacenza) neo promossa in B.*

Il torneo [illegible] da «gara d'arrivederci» per l'Abc, che termina la sua stagione, ma soprattutto per visionare alcune giocatrici

(p.b.)

Nel girone B di Terza Categoria

Le emozioni del Bistagno

QUATTORDIO — Soltanto a meno di dieci minuti dal termine, il Bistagno calcio ha sconfitto (2-1) la Frugarolese nello spareggio valevole per l'ammissione alla «poul promozione». Incontro emozio[illegible] fra [illegible] delle migliori formazioni del girone B di [illegible] categoria che hanno concluso a pari punti il campionato.

In vantaggio al 15' con Pera, i ragazzi di Bistagno, ridotti in dieci per l'espulsione, al 60', di Paderi, sono stati raggiunti da una volitiva Frugarolese al 68' (rete di Stallari).

Finale al cardiopalmo con l'incubo dei supplementari. Ci pensava, però, Prina (41 anni) di testa, a firmare il successo [illegible] Bistagno, augurio, [illegible] «neutro» di Quattordio, [illegible] numerosi tifosi per i quali il Comune aveva messo a disposizione un torpedone.

r. g.

Bistagno: Traversa, Di Dio, Capra, Ferrero, Paderi, Piazza, Bocca, Prina, Aceto, Pera, Graziano (78' Rosso).

Frugarolese: Boldi, Rolan[illegible] M., Sartori, [illegible] Molinari, Rolando S., Espinosa, Michetti [illegible] Biancalo R.), Rabellino (46' Stallari), Lovato, Vogogna.

ECONOMICI

DISCOTECA [illegible] Alessandria 150 [illegible] vendesi minimo contanti [illegible] Telefonare 02/702 [illegible]

Si delineano [illegible] posizioni [illegible] partiti e movimenti per il [illegible] giugno

[illegible] accordo [illegible] e pci per il Parlamento

AOSTA — Per il Parlamento ha scelto anche il polo laico (psi, psdi, pli) indicando il socialdemocratico Gianantonio Romano [illegible] la Camera e il presidente dei repubblicani Marcello Secco per il Senato. Oggi, l'ultimo «grande», il pci, comunicherà sia la lista delle regionali sia quella delle politiche: a questo proposito il segretario Liborio Pascale ha escluso la possibilità di presentare soltanto il candidato alla Camera.

Il fatto che i portacolori socialisti saranno due lascia intendere che i «pour-parler» con i comunisti non hanno trovato concretizzazione e solo Nuova Sinistra ha rinunciato alla contrapposizione netta. Al mosaico politico mancano ancora due tessere: quella socialista appunto e quella della lista per la zona franca. Berti ha infatti modificato [illegible] sua linea costretto [illegible] rifiuto di Nitri a candidarsi per la Camera in [illegible] sentanza degli artigiani e dei commercianti.

[illegible] adesso comunque non può sfuggire a nessuno che il [illegible] confermato patto tra la Fédération e l'Union Valdôtaine sta viaggiando verso un nuovo successo, vista la frammentazione creatasi alle sue spalle. A favore di questa tesi basta riportare il solo confronto per la Camera di quattro anni or sono: Dujany ottenne [illegible] voti, contro i [illegible] di Millet (pci, psi, radicali) e i 12.342 di Bandaz (dc, psdi pri).

Implicitamente è stato [illegible] stesso presidente dell'uv a riconoscere la possibilità di bissare il risultato del [illegible]: «Abbiamo voluto ripetere una coalizione vincente, dopo il rifiuto [illegible] alcuni partiti a convergere le forze [illegible] [illegible] condi[illegible] che potesse rappresentare la più ampia maggioranza possibile». Perrin ha escluso il rischio di una rottura con la dc, [illegible] che l'uv vede su due piani diversi [illegible] elezioni.

Dujany si è augurato che «questo accordo sia l'espressione di tutti i movimenti regionalisti e federalisti in condizione di raggiungere traguardi a vantaggio [illegible] Valle d'Aosta» e, visto il ritorno del centralismo, «capace [illegible] far risorgere in Valle le giuste tensioni regionaliste con una più concreta e fattiva collaborazione fra governo locale e parlamentari».

Dante Malagutti, presidente dp, [illegible] [illegible] che c'è una logica politica nel patto stipulato con l'Union e ha ripreso la polemica con [illegible] dc dichiarando che le affermazioni di alcuni esponenti democristiani («I binari del governo regionale sono costituiti da dc e uv») sembrano smentite dai fatti, «altrimenti l'Union avrebbe fatto l'alleanza con la [illegible] anche per il Parlamento».

Dario Crestodina

Altre due «liste» per le regionali

AOSTA — [illegible] artigiani-commercianti e il msi hanno presentato [illegible] i loro candidati per le regionali. Questa la lista degli artigiani-commercianti: Vigilio Berti (consigliere regionale), Primo Ronzani, Vincenzo Albanese, Vincenza Anile, Renato Arghittu, Gian Carlo Avandoglio, Antonio [illegible] Balbis, Loredana Celi, Fernando Cappelletti, Ezio Carlin, Roberto Cogo, Giorgio Cordì, Gabriele Croller, Napoleone Cunéaz, Amilcare Curiaz, Antonietta Damato, Eugenio Gaillard, Anna Maria Giard, Leandro Gex, Claudio Gholler, Giovanni Iberti, Enea Lazzeri, Medeo Cesare Lucchetti, Domenico Madeo, Vincenzo Esposito Mancuso, Michele Massimilla, Luciano Boriolo Pillari, [illegible] Pivot, Salvatore Presti, Vincenzo Rejnaci, Mario Ruggero Rosatello, Marco Samaritani, Gianserafino Vecco, Luigi Vencato, Antonio Zambon.

Berti, non trovato l'accordo con la dc, si ripresenta per riconfermare il seggio in Regione, «in rappresentanza — dice — di quei lavoratori che chiedono vengano difesi i loro diritti».

Solo 18 i candidati missini che hanno [illegible] capolista: Domenico Aloisi, segretario regionale e consigliere [illegible] le a Aosta, Pietro Casalloni, Dario Framy, responsabile in Valle [illegible] Fronte [illegible] gioventù.

Seguono [illegible] Vincenzo Barbusia, [illegible] Campa, Walter Casalloni, Rosario Cristarella, Gennaro D'Andria, Enna Filippone, Maria Gentilin, Mario Matteucci, Renato Moncini, Giovan Battista Parisi, Antonio Perotti, Giulia Perron, Adriano Robustelli, Dario Roncarolo, Antonio Tortorelli.

r. a. p.

La frana si stacca [illegible] della pioggia [illegible] sovrastante Mont Leleney

[illegible] di fango minaccia [illegible] le [illegible] Fiernaz, [illegible] [illegible]

Oltre 300 [illegible] metri cubi di terriccio hanno scavalcato gli sbarramenti - Il lavoro continua

FIERNAZ — Ora si cerca di aprire una nuova strada di scarico per il fango che continua a colare dal fianco della montagna e che deve in qualche [illegible] [illegible] deviato dalla direttrice [illegible] Fiernaz. I lavori [illegible] no sotto la minaccia continua della pioggia. Quello trascorso è stato per Fiernaz [illegible] fine settimana drammatico, pieno di paura. La pioggia che ha continuato a cadere per tutta la giornata di sabato e domenica ha ingrossato e reso inarrestabile il fiume [illegible] melma che scende [illegible] pareti del Mont Leleney.

Più di 300 mila [illegible] cubi [illegible] fango hanno scavalcato i cinque sbarramenti costruiti a [illegible] della [illegible] e ostruito ben presto i canali [illegible] scolo [illegible] hanno comunque evitato [illegible] incalcolabili. [illegible] melma ha chiuso [illegible] statale con una diga naturale lunga più di [illegible] metri e alta almeno tre e semisommerso. [illegible] domenica mattina, le prime case che [illegible] state evacuate il giorno precedente: [illegible] di Davide Orange, la vecchia scuola inagibile [illegible] tempo, la latteria e due villette di turisti torinesi.

Verso mezzanotte il fiume di fango ha inghiottito completamente la [illegible] di Ada Gorret, una villetta bianca a due piani. E' stato questo il [illegible] [illegible] più difficile. Ieri si è rivisto un pallido sole, ma altri edifici [illegible] ancora minacciati. Lo sgombero ordinato dal presidente della giunta ha evitato danni alle persone. Gli [illegible] sfollati [illegible] una ventina) hanno trovato [illegible] talità da parenti e amici e negli alberghi «Delle Rose» e «Delle Alpi» messi a loro disposizione dal sindaco di Antey, Ferdinando Barrel.

A Fiernaz è rimasta soltanto [illegible] famiglia [illegible] Leo Grange, contadini e allevatori di bestiame; la casa e la stalla con le mucche si trovano però nella parte inferiore del paese, luogo che sembra [illegible] [illegible]. Il traffico è stato [illegible] sulla strada comunale che attraversa più a valle il piccolo nucleo abitato, ma si può [illegible] re a proprio rischio e pericolo perché l'Anas non ha [illegible] il divieto; [illegible] l'ente [illegible] [illegible] la strada [illegible] Cervinia è tuttora chiusa.

I lavori proseguono senza sosta, febbrili, di notte alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco di Aosta e dei militari. Lo spiegamento di forze è impressionante: ci sono i forestali agli ordini del maresciallo Ettore [illegible] gli uomini dell'Anas e della Regione, i vigili [illegible] fuoco volontari di Antey, i carabinieri e i finanzieri.

Domenica sera è intervenuto anche il battaglione Aosta con nove alpini comandati dal sottotenente Giovanni Santo. A tutti questi si aggiungono gli abitanti [illegible] frazione che non vogliono allontanarsi dalle loro case e che sono disposti a [illegible] una [illegible] a chi si sta adoperando per salvare il paese. Per loro le prove e difficile, [illegible] la sopportano con grande dignità. [illegible] silenzio, cercando di rendersi utili in qualche modo.

Tre scavatori e due pale dell'impresa Freydoz di Champdepraz, con il supporto di una quindicina di [illegible] mion, cercano [illegible] aprire un nuovo vallo [illegible] sfogo [illegible] indirizzare [illegible] melma [illegible] dalle case. E' una lotta impegnativa e lunga contro la [illegible] [illegible] [illegible] pare impazzita.

La salvezza del paese [illegible] pende soprattutto dalle condizioni del tempo. [illegible] pioggia è il nemico più pericoloso. I valloni di sbarramento scavati a [illegible] dell'abitato sono colmi e potran[no] servire una [illegible] svuotati, ma questo tipo d'intervento è impossibile sotto la pioggia.

Ieri il sindaco Barrel allargava [illegible] [illegible] guardando la montagna che ogni tanto scarica pietre e terra [illegible] cupi e minacciosi brontolii: «*Tutto quanto [illegible] potevo fare è stato fatto* — ha detto —; *ora speriamo soltanto che non piova e che sia possibile liberare Fiernaz da questo mare di fango che minaccia [illegible] soffocarla*».

Luigi Castellarin

Da [illegible]ibi o da ossido di carbonio

Quart, [illegible] genitori e [illegible]

La donna, Ines Pession Brillo, in rianimazione

QUART — Una famiglia residente in località Chetoz [illegible] Quart è stata ricoverata domenica sera all'ospedale di Aosta per una forma di intossicazione dovuta a cause [illegible] ancora [illegible]. Si tratta di Ottavio Pession, [illegible] anni, della moglie Ines Brillo, [illegible] 25, e della loro [illegible]lia Sara, di 6. padre e bambina sono stati giudicati guaribili in cinque giorni, mentre per Ines Brillo la prognosi è riservata. La donna è stata trasferita nel reparto di rianimazione.

Ottavio Pession quando è stato ricoverato ha detto che, subito dopo aver fatto [illegible] [illegible] na fredda, tutta la famiglia si era sentita male e aveva accusato [illegible] forti dolori di stomaco. Dalle dichiarazioni, sembrerebbe [illegible] i genitori e la bambina siano stati intossicati da cibi guasti o avariati.

I medici però [illegible] propensi ad attribuire la [illegible] dell'in[illegible] [illegible] un lieve avvelenamento [illegible] ossido di carbonio, sprigionato forse da un braciere o da una stufetta. L'ambiente avrebbe trattenuto solo in parte il gas avvelenando senza stordire i Pession.

e. bl.

Nuova indagine sulla silicosi alla Nuova Sias

AOSTA — L'Inail provvederà a una nuova indagine sul rischio da silicosi alla Nuova Sias di Aosta.

Questa è la risposta [illegible] al sindacato [illegible] direzione generale dell'Istituto dopo che la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e Savt aveva richiesto un incontro per verificare i dati dell'indagine.

Arrestato dopo gli appostamenti dei carabinieri

[illegible] spacciava [illegible] droga [illegible] [illegible] [illegible] Brissogne

Ezio Moris, di 25 anni - Sequestrato materiale - Via vai di ragazzi

BRISSOGNE — I carabinieri di Aosta hanno arrestato sabato notte Ezio Moris, 25 anni, residente a Brissogne in frazione [illegible] 146 «per detenzione e spaccio continuato [illegible] stupefacenti e agevolazione dolosa all'uso [illegible] tali sostanze». L'arresto del Moris è stata la conseguenza [illegible] un'operazione cominciata giorni or [illegible] dai carabinieri di Aosta contro la diffusione dell'uso di stupefacenti (in aumento in Valle).

Ezio Moris [illegible] tolto con[illegible] da tempo. I carabinieri, dopo alcuni appostamenti presso la sua abitazione di Brissogne, avevano notato un frequente [illegible] vai di giovani, molti dei quali già noti come tossicodipendenti. I frequentatori della casa di Ezio [illegible] arrivavano verso [illegible] e si fermavano per pochi minuti.

Acquisiti elementi sufficienti [illegible] sospettare un traffico illecito, i carabinieri [illegible] bato verso le 21,30 facevano irruzione nell'alloggio del Moris, dove pochi minuti prima era arrivato un gruppo di giovani tossicodipendenti. [illegible] tentativo di fuga [illegible] Moris e di una ragazza che si era drogata da poco (i due erano stati avvertiti [illegible] un altro giovane della presenza di uomini in borghese presso l'abitazione del Moris) veniva sventato.

I carabinieri trovavano in casa di Ezio Moris (dove egli vive con la moglie e un bambino) [illegible] prove dei reati attribuitigli: un vasetto contenente a[illegible] citrico (per sciogliere l'eroina), scatole e cofanetti [illegible] semi [illegible] canapa indiana, pinzette per prendere e [illegible] [illegible] l'hashish, un bilancino [illegible] 6 pesi, [illegible] dose di eroina, [illegible] siringhe usate.

Verso le 22, al [illegible] della perquisizione, mentre i [illegible] binieri [illegible] [illegible] sul posto, arrivavano nell'abitazione del Moris [illegible] quattro giovani, di cui due noti tossicodipendenti di Châtillon. [illegible] alle strette, il Moris confessava di aver regalato alla [illegible] [illegible], che [illegible] era da poco drogata, [illegible] di essere egli stesso tossicodipendente.

b. m.

Una targa a Pollicini

AOSTA — Ieri sera alle 21, a Roma, l'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini, ha ricevuto una targa d'argento offertagli dalla Federazione italiana sport invernali. La ta[rga] è il riconoscimento per le iniziative [illegible] [illegible] l'organizzazione [illegible] gare di Coppa del [illegible] in Valle d'Aosta.

Martedì [illegible] un'ispezione della Finanza di Torino

[illegible] [illegible] sequestri [illegible] [illegible]? «Semplice [illegible] [illegible] routine»

SAINT-VINCENT — «Un [illegible] *controllo di routine*», dicono al Casinò di St-Vincent dopo la perquisizione compiuta martedì scorso dalla Guardia [illegible] Finanza di Torino. Sono [illegible] fotocopiate parecchie banconote, ispezionati i cassetti, i ripostigli e [illegible] casseforti.

La perquisizione è avvenuta martedì scorso. Verso le 9-9,30 si [illegible] presentati un capitano e [illegible] decina [illegible] uomini della Guardia di Finanza, armati [illegible] mitra, e hanno chiesto di poter fotocopiare il denaro incassato dal Casinò. Vi sono state alcune difficoltà [illegible] [illegible] si riusciva a rintracciare il capo cassiere che [illegible] va le chiavi per aprire le casseforti e gli altri ripostigli, dove [illegible] viene [illegible] il denaro prima d'essere inviato alla banca.

Infine il dipendente è stato trovato e la Guardia [illegible] Finanza ha potuto cominciare la perquisizione: erano le 10-10,15 circa. Prima sono state passate al setaccio [illegible] casse [illegible] sala, poi quella centrale, in[illegible] [illegible] sono stati [illegible] perlustrati i locali dell'ufficio «Fidi», dove vengono cambiati gli assegni. Anche qui sono state fatte fotografie o fotocopie dei documenti di credito.

Quindi con un voluminoso pacco [illegible] materiale, gli inquirenti sono ritornati a Torino. Esamineranno il dossier fotocopiato e riferiranno al sostituto procuratore Maddalena. L'ipotesi, secondo quanto risulterebbe a Torino, è che denaro «sporco», proveniente cioè da sequestri di persona, venga riciclato anche attraverso il Casinò [illegible] la Vallée. Il denaro contante [illegible] giocatori viene cambiato al Casinò [illegible] due modi: alle casse o ai tavoli (in gettoni, [illegible] primo caso; in puntate, soprattutto nel secondo), dove il croupier imbuca le banconote nell'apposita [illegible] del tavolo verde. Si tratta [illegible] decine e decine di migliaia di lire, anzi di milioni, che certamente non possono essere controllati nell'attimo della giocata.

I [illegible] versati alle casse vengono ridistribuiti [illegible] tutta una serie [illegible] pagamenti ai giocatori che hanno vinto e cambiano i gettoni; i biglietti imbucati ai tav[oli] vengono contati alla chiusura dei giochi, con certe [illegible] macchine automatiche per il conteggio. Talvolta il personale compie controlli sul denaro e le banconote «segnalate» [illegible] messe da parte, mentre [illegible] fatto è avvertita la polizia.

r. c. d.

Intervento del segretario generale

Regione, contratto «non può saltare»

Il ministro non ha poteri per riesaminarlo

Nel numero di domenica [illegible] de «La Stampa», in [illegible] [illegible] pagine dedicate alle «Cronache della Valle d'Aosta», leggo che il [illegible] per i dipendenti regionali potrebbe, a giudizio dell'articolista (r.a.p.), «saltare».

Non entro nel merito delle osservazioni del Dipartimento della funzione pubblica (che peraltro non mi appaiono [illegible] convincenti), ma voglio sottolineare che la legge regionale che ha approvato il contratto anzidetto è già stata vistata dal presidente della Commissione di coordinamento (e, addirittura, è già promulgata dal presidente della giunta regionale).

Orbene, dato che, a norma dell'articolo 31 [illegible] statuto speciale valdostano (e a differenza [illegible] quanto disposto per le altre Regioni, Sicilia a [illegible] [illegible]) l'eventuale rinvio [illegible] [illegible] di[illegible] [illegible] legge approvato dal Consiglio regionale spetta al presidente della Commissione [illegible] coordinamento, e non al governo della Repubblica, ne consegue che [illegible] osservazioni del Dipartimento [illegible] Fun[zione] pubblica [illegible] potrebbero avere [illegible] non [illegible] di «indicazioni» per il locale [illegible] gano di controllo. In ogni [illegible] so, però, [illegible] dette «indicazioni» sarebbero ormai fuori tempo, dato che, come già detto, [illegible] legge regionale è [illegible] stata vistata.

E' da notare infine che resta esclusa, a questo punto, anche la possibilità di un'impugnativa «in via principale» da parte [illegible] governo dinanzi alla Corte costituzionale, poiché tale potere potrebbe [illegible] luogo soltanto se la legge regionale, «[illegible] [illegible]», fosse stata rinviata al Consiglio della Valle, da questo riapprovata e, quindi, ritenuta illegittima dal governo della Repubblica [illegible] — [illegible] è inutile notarlo — non da un singolo ministro).

Renato Barbagallo
segretario generale della Regione Valle d'Aosta

Non è giudizio dell'articolista che la legge potrebbe «saltare», ma [illegible] quanto scrive il ministro della Funzione Pubblica, Schietroma, il 17 maggio, al presidente [illegible] Coordinamento Valle d'Aosta e alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento affari generali - Roma. Dice Schietroma: «...questo Dipartimento deve preliminarmente segnalare la necessità del riesame della legge in questione per evitare possibili violazioni dei principi sanciti dagli articoli 3, 36, 97 della Costituzione...».

Prendiamo quindi atto che il ministro nulla può ormai contro la legge per il personale della Regione Valle d'Aosta.

(r. a. p.)

Aosta — Continua il maltempo in Valle. Oggi potrebbe esserci una breve schiarita, ma per i prossimi giorni non c'è da attendersi dei miglioramenti di rilievo. L'ha detto Franco Pozzo, della Stazione meteorologica regionale.

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Coraggio fuggiamo, regia di [illegible] Robert con J. Rochefort, C. Deneuve (Francia 1980) — *Sull'onda del maggio francese [illegible] un farmacista trova il coraggio di fuggire [illegible] [illegible] [illegible] cerca d'avventura. Si caccerà in un mucchio di guai.*

[illegible]OSA: I ragazzi del coro, regia di Robert Aldrich con C. [illegible]ning, L. Gossett Jr., P. King, S. Young (Usa 1977) — *Godendo di una relativa impunità per il fatto di portare una divisa, alcuni poliziotti di Los Angeles formano una squadraccia che interpreta la legge a modo suo.*

ITALIA: Grog, regia di Francesco Laudadio, con F. Nero, G. Ferreri, O. Antonutti (Italia 1982) — *Una ripresa televisiva in diretta mostra per un'intera notte lo spettacolo di sette ostaggi legati e terrorizzati in mano a due sequestratori goffi e spaventati.*

LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Florian la bestia, regia di Umberto Lenzi [illegible] G. Anoni, J. Tamburin, D. Perego (Italia [illegible]) — Le [illegible] volgarità [illegible] scena.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fonta[illegible], Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.081.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.69.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

FARMACIE

Beato: Nicola, in viale Federico Chabod (chiusura ore 22, esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 5, max. 18 (ore 14). Umidità 42%. Vento: moderato da Nord Ovest.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] jeunes concertistes, un programma a cura di Tere[illegible] Colombotto realizzato da Antonio Ficarra
14.30 Voix de la Vallée

TV3

19.10 Tg3 regionale
19.30 [illegible], un programma di Aldo Poletti realizzato da Maria Luisa Di Lorenzo

RETE 105 RADIO NORD-OVEST

6 — Disco sveglia
7.30 Notizie flash
8.15 Palestra
9.30 Super mattino
10.05 Super classifica 33 giri
10.35 Messaggio (gioco)
11 — Ospite
11.30 Bellezza
12.10 Il tranello (gioco)
13.30 Notizie flash
13.45 Messaggio (gioco)
14.30 Hit parade
16.10 Primi della classe
17.03 Miscuglio magico (gioco)
19.10 Viabilità
20 — Superdisco

ANTENNE 2

12.05 Jeu: L'académie des 9
12.45 A2 première édition du journal
[illegible] [illegible] [illegible] amours de la belle époque
14.05 Aujourd'hui la vie
15.05 Les éléments du président
16.05 La chasse aux trésors
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie deuxième édition du journal
18.50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19.15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.30 D'accord pas d'accord
20.40 Boulevard du crépuscule, film de Billy Wilder, con W. Holden, G. Swanson
22.35 Mardi cinéma
23.30 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14.30 Télévision éducative
15.30 Point de mire
15.40 [illegible]
16.10 Tickets de premiere
17.05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 Tannisse
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Dare-dare Motus
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Dallas
20.55 Un pays, une musique
21.45 Laurence, [illegible] de brousse
22.15 Téléjournal
22.30 [illegible], [illegible]

Sconfitto l'Artauto, terminato il campionato nazionale

Pallavolo, [illegible] posto in C2 per le [illegible] Cral Cogne

La squadra maschile dell'Olimpia è [illegible] superata [illegible] Santhià dalla Stamperia Alicese

Una formazione della squadra femminile del [illegible] Cogne di pallavolo, [illegible] classificata [illegible] C2

AOSTA — Si è concluso [illegible] che il campionato nazionale di [illegible] C2 di pallavolo con le due squadre [illegible] che hanno ottenuto una sconfitta ed una vittoria.

Successo per il sestetto femminile del Cral Cogne che ha battuto l'Artauto con [illegible] secco 3-0, vincendo i tre set con i parziali di 15-10, 15-3, [illegible]

Le ragazze allenate da Sinico hanno così concluso il loro campionato al [illegible] alle spalle del Lessiliano di Torino e del Pinerolo.

La squadra maschile dell'Olimpia, [illegible] da Pressendo, è stata sconfitta a Santhià per 3-0 [illegible] Stamperia Alicese ma il sestetto aostano è riuscito a [illegible] ugualmente [illegible] dalla retrocessione. Sono promosse [illegible] serie C1, [illegible] to e Alpignano [illegible] retrocedono il Bellavista, l'Arte e Mestieri ed il Valle Mosso. c. g.

Calcio, risultati di 2ª categoria

Le tre «grandi» sempre in testa

Il Saint-Pierre fallisce un rigore [illegible] Verrès. Terza categoria, il Saint-Marcel [illegible] in finale

AOSTA — [illegible] penultimo turno del campionato di Seconda categoria le tre «grandi» St-Christophe, Bellavista e Verrès hanno vinto i rispettivi incontri. Il Bellavista, nella partita giocata sabato, [illegible] superato l'Anpi Etter (1-0) su [illegible] calcio [illegible] rigore, mentre il MorgexCarbo ha impegnato il St-Christophe, che però ha vinto per 2 a 1.

Il Coumba Freide [illegible] regolato il Quart (3-1), mentre il Gressan ha [illegible] a Borgofranco per 2 a 1. Buon gioco dell'Arnad, che ha superato lo [illegible] Chezallet per 4 a 0. Parità (2 a [illegible]) tra Issogne e Châtillon.

Saint Pierre-Verrès s'è conclusa con la vittoria degli ospiti per 1 a 0 e merita qualche cenno di cronaca: terreno pesante, soprattutto [illegible] condo tempo, con [illegible] impossibili a centrocampo e presso l'area piccola. Il primo tiro in porta è di Talebat, ma Talarico para. L'iniziativa è del Saint-Pierre, mentre il Verrès affida a Miope e Avendoglio le azioni di rimessa.

Al 16' Ghidinelli solo davanti a Morandi fallisce di [illegible] appoggio di Amato Char[illegible] Ancora un'occasione per il St-Pierre con triangolazione Giannelli, Gebedey e [illegible] Zito. Nella ripresa il Verrès va in rete grazie a Bruni, [illegible] insacca [illegible] corta respinta della difesa.

[illegible] appaiono ora più determinati, mentre il St-Pierre risente [illegible] gol subito. [illegible] finire dell'incontro [illegible] del pareggio, l'arbitro assegna [illegible] calcio [illegible] rigore [illegible] ai padroni di casa. Tira Gebedey, ma il portiere Morandi intuisce e [illegible]. Resta da dire che il Saint-Pierre dopo essersi battuto [illegible] prima parte dell'incontro ha ceduto l'iniziativa agli ospiti, che hanno imposto il loro gioco sino a uscire vittoriosi. Insufficiente l'arbitraggio, che non ha saputo frenare certe [illegible] di gioco un pò troppo [illegible] loso, soprattutto da parte degli ospiti.

La classifica: St-Christophe punti 35; Verrès e Bella[illegible] 34; Châtillon e Borgo[illegible] 29; Issogne 26; Gres[illegible] 25; Anpi E[illegible] 24; Sarre Chezallet 23; Arnad e St-Pierre 22; MorgexCarbo 21; Coumba [illegible] 19; Quart 7.

● Sarà il Saint-Marcel a disputare domenica la finale con la Sangiorgese per il titolo di campione valdostano di Terza categoria. Gli azzurri hanno infatti vinto lo spareggio contro l'Ariston disputato sul campo neutro di Saint-Christophe. L'incontro si è chiuso [illegible] a 3 a favore del Saint-Marcel dopo i tempi supplementari.

I biancorossi dell'Ariston avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-1, ma sono crollati nella ripresa, quando la stanchezza e il campo sempre più pesante per la pioggia si sono fatti sentire. Il Saint-Marcel è così riuscito a raggiungere il pareggio. c. g.

Nella rebatta Charvensod, Doues B, Cogne, Chevrot, Ollomont [illegible] di 3ª e 4ª categoria

Fiolet, [illegible] per il [illegible] Tsan, un doppio [illegible] per il Roisan

Fiolet — Si è concluso domenica, malgrado la pioggia abbia ostacolato le ultime partite, il 31° campionato di Fiolet. Il quintetto del Perossan ha vinto meritatamente il suo secondo titolo (il primo lo ottenne nel 1980). Ha battuto nettamente La Thuile [illegible] una partita che ha visto i «pérossan» [illegible] sempre in vantaggio: 26 punti dopo dieci tiri, 71 a metà gara, 57 dopo trenta battute e 130 alla fine, dopo che i «tchouilliet» si erano ormai arresi. Risultato finale: 1490-1360.

Migliore di tutti naturalmente Carlo Ferraro, ma bella prestazione anche per il capitano Ivo, mentre Domenico ha giocato sotto tono.

Nel La Thuile, molto bravo Jean, mentre il capitano Roger non si è espresso [illegible] meglio. I punteggi. Perossan: Ivo Boc (209), Domenico Morabito (202), Umberto Nicotera (307), Turi Agostino [illegible] Carlo Ferraro (384). La Thuile: Eros Sbalchiero (288), Sergio Sarteur (271), Jean Collomb (337), Flavio Collomb (282), Roger Collomb (202).

Molto interesse del pubblico anche per lo spareggio per il primo posto del girone B di serie B tra Gignod e St-Christophe. L'hanno alfine spuntata i «crétobleu» dopo essere rimasti in svantaggio per tre quarti di gara. Ed è stata una grossa soddisfazione per Senin, la frazione dove abitano i cinque giocatori. Delusi invece i giocatori di Gignod, che speravano quest'anno in serie B di poter vincere [illegible] facilità. I fratelli Giulio (313 punti domenica) e Albino [illegible] non [illegible] formazione.

I punteggi. [illegible]-Christophe: [illegible] Pasquettaz (280), Gerolamo Rigollet, [illegible], Giorgio Marguerettaz (277), Walter Pasquettaz (211), Bruno Desandré (333).

Tsan — Il colpo più bello è stato del Roisan: due titoli nella stessa [illegible]. La squadra dei giovani ha [illegible] fitto nella finale di «B» [illegible] quistando [illegible] St-Vincent per 1404-926; l'altra squadra (il [illegible] II) ha fatto suo il campionato di serie D superando lo Châtillon IV per 956-651. Lasciando da parte le polemiche per il terreno di Reun, la sezione ha così dimostrato, nel modo più bello, [illegible] ne sia importante un campo stabile.

In serie C il titolo non è sfuggito al Fenis I [illegible] Alberto Celesia, che nella finale [illegible] largamente sconfitto [illegible]nis 1691-551, concludendo [illegible] stagione coronata [illegible] vittorie. Per la serie A, Montjovet si è aggiudicata il terzo posto, superando per pochi metri il Quart: 1427-1354. [illegible] meritata terza posizione per la compagine di Roberto Novallet, che quest'anno ha lottato fino all'ultima giornata per l'ammissione alla finale. Assegnato invece per 500-0 il terzo posto in serie D, poiché Challand S.A. II non si è presentata contro Chambave II. La seconda finale di serie B ha visto imporsi Pontey II 816-671 [illegible] V, rimane [illegible] da disputare la partita fra quest'ultima squadra e l'Emarese II. Si giocherà domenica prossima a Brissogne.

Sono frattanto [illegible] iscritte al trofeo Albaney per [illegible] «desò le [illegible] an», cinque squadre: Châtillon, Montjovet, Valtournenche, Quart e St-Vincent.

[illegible] — Designate, [illegible] le partite di domenica [illegible] finalisté di terza e quarta categoria. S[illegible] Charvensod e Doues B in terza e, oltre al Cogne A, Chevrot e Ollomont in quarta.

I risultati di domenica: Semifinali 3ª: Charvensod - Aymavilles 771-692; Doues B - Valpelline A 823-719. Spareggio Chevrot - Valpelline 736-617. Ricupero Ollomont - Pollein 873-447. [illegible]

La classifica resta pericolosa

Calcio [illegible] pareggio per il Pont Donnaz

DONNAS — E' finito [illegible] parità, con una rete [illegible] parte, l'atteso confronto disputato [illegible] tra le formazioni del Pont Donnaz e [illegible] Quincinettese nella partita-spareggio per la permanenza in Prima Categoria di calcio.

Un risultato che [illegible] gli ospiti, i quali, dopo l'allontanamento del tecnico Martini, hanno collezionato una serie straordinaria di risultati [illegible] che dovrebbero permettere ai neroastellini di salvarsi dalla retrocessione.

Un pò [illegible] positivo è stato invece il [illegible] settimanale dei rossoblù di Zanat, [illegible] con il recupero infrasettimanale ha portato a casa due punti, frutto di altrettanti pareggi, e che dopo la vittoria del Fulgor alle spese del Valle Cervo, vede sempre più pericolosa la propria situazione in classifica.

Pochi gli spunti per la cro[illegible] dell'incontro di domenica, disputato su [illegible] campo pesante, ma abbastanza [illegible]. Gioco a fasi alterne nel primo tempo [illegible] la squadra ospite [illegible] metteva in mostra [illegible] più manovrati mentre gli avanti rossoblù stentavano.

Poco prima della conclusione del primo tempo la Quincinettese andava in vantaggio [illegible] Orsini, a seguito di [illegible] azione manovrata e prima che l'arbitro fischiasse per il ri[illegible] Di Carlo, su calcio di punizione, a realizzare la rete del pareggio.

[illegible] ripresa la Quincinettese [illegible] ha praticamente giocato nella metà campo dei padroni di casa, senza dare [illegible] peraltro l'impressione di voler affondare veramente i suoi attacchi. Il risultato [illegible] parità [illegible] molto bene ai neroastellini anche se Sauro, Zoppo, Orsini [illegible] avuto sui piedi la possibilità di tentare il raddoppio mentre [illegible] i padroni di casa è stato Pernice ad avere le occasioni più pericolose. c. g.

Quaranta squadre alla gara

Fenis, [illegible]

[illegible] — Successo tecnico e organizzativo della staffetta americana, maschile e femminile, disputata a Fenis su un percorso ricavato attra[illegible] le [illegible] Rovarey, Miseregne e Barche. La vittoria assoluta è stata conquistata dalla coppia formata da Moreno Gradizzi e Silvio Per[illegible] (Ual [illegible] Donnaz), che hanno impiegato 45'32", precedendo i compagni di società Mauro Gianoglio e Oscar Poretto giunti secondi in 49'45".

Nel settore femminile hanno [illegible] Laura Montrosset e [illegible] Faccioli (Atletica Zerbion) in 32'3" [illegible] a Marina Treves e Sandra Multari (A. Zerbion) in 39'3" ed alle portacolori dello S. C. Gran Paradiso, Nella Abram e Ro[illegible] Lana in 42'9". In campo giovanile, vittorie di Marco Cantele e Sebastiano Yon (Libertas Challand) in 13'36" davanti a Mauro Vierin e Clau[illegible] Brunier (Atletica Fenis) [illegible] 15'09".

[illegible] gara [illegible] in questa categoria è stata vinta da Rita Durand e Daniela Herin (Zerbion) [illegible] 17'22" davanti a Milena e Patrizia [illegible] (Zerbion) con 22'33".

Hanno partecipato alla gara [illegible] squadre, il [illegible] tempo assoluto sul giro dei due chilometri è stato ottenuto da Moreno Gradizzi in 5'56". c. g.

Vicepresidenti Combattenti

[illegible] — L'Associazione nazionale combattenti e reduci ha riunito il Consiglio direttivo sabato [illegible] minando, tra l'altro, i vicepresidenti.

[illegible] eletti Giuseppe Castiglioni, di St-Vincent, per la Bassa Valle; Celestino Ruffier, di Saint Pierre, per l'Alta Valle; Bruno Molino, di Aosta, per il Centro [illegible]. Il Consiglio aveva prima [illegible] la relazione del presidente Maurizio Bullet.

Manifestazione silenziosa ieri a Savona per il processo all'Acna

Sindaci della Val Bormida in tribunale con il lutto

Polemica presenza degli [illegible] astigiani al nuovo procedimento per la morte (per cancro) di operai dello stabilimento di Cengio

Savona. I sindaci di alcuni paesi della Val Bormida fanno il loro ingresso in tribunale con la fascia tricolore alla vita e il lutto al braccio in segno di protesta per la [illegible] del fiume

SAVONA — Il processo per la morte di 19 operai dell'Acna di Cengio si è iniziato in un clima di rabbia e tensione. I [illegible] dei Comuni dell'Astigiano [illegible] toccati dal fiume Bormida (Vesime, Cessole, [illegible]bio, Loazzolo, Cassinasco, Roccaverano, Bessame, Serole, Olmo Gentile, [illegible] San Giorgio Scarampi e [illegible] Bormida) rappresentanti [illegible] comunità montana Langa Astigiana, consiglieri della Provincia di [illegible] hanno fatto il [illegible] ingresso nell'aula [illegible] tribunale con la fascia a lutto attorno al braccio e la banda tricolore alla vita.

E' la risposta silenziosa, [illegible] incisiva, [illegible] sentenza di Genova che ha scagionato praticamente l'Acna dall'accusa di avere inquinato il [illegible] d'acqua. La prima fase del processo, durante la quale le [illegible]nizzazioni sindacali e quelle ecologiche, hanno chiesto di costituirsi parte civile, è stata caratterizzata [illegible] serie di eccezioni sollevate [illegible] difesa.

Spettatori silenziosi, [illegible] gli, i sindaci dell'Astigiano. *«Non potevamo mancare a questo appuntamento* — dice Cristina Bogliolo che rappresenta il Comune di Vesime — *l'Acna è debitrice nei nostri confronti. Ha rovinato una tra le più belle zone della Langa, sia dal punto di vista turistico, che da quello economico,* [illegible] *contare che neppure noi* [illegible] *immuni da certi tipi di malattie».*

Secondo Giacomo [illegible] consigliere provinciale di Asti, nella zona il [illegible] dei tumori è [illegible] alto rispetto alla media nazionale. *«Lo ha dimostrato* — dice — *un recente studio dell'Università di Torino. Auspichiamo però che, come è stato fatto in provincia di Savona, nella Val Bormida, le nostre unità sanitarie locali elaborino una mappa di rischio. Verrebbero fuori dati interessanti».*

Gli astigiani polemizzano poi contro i cugini alessandrini e cuneesi: *«Quando era stato* [illegible] *il caso Acna* — affermano — [illegible] *disposti ad andare fino in fondo, poi hanno fatto* [illegible]. [illegible] *dopo la sentenza di Genova si rifanno vivi ma è solo una mossa preelettorale».*

Aggiunge Sista: *«Noi non c'entriamo nella* [illegible] *questo processo ma vogliamo essere presenti per ricordare all'Acna il grave attentato ecologico portato al* [illegible] *territorio. Il Bormida era tra i fiumi più pescosi di tutta la regione, ora da decenni è morto».*

Gian Paolo Carlini

LA MAGISTRATURA E' IMPEGNATA IN DUE IMPORTANTI VICENDE CHE RIGUARDANO LA SALUTE DEI CONSUMATORI

Processo dell'etossichina si discute sui conservanti

Forse il limite di legge sarà raddoppiato - I metodi di analisi

ASTI — [illegible] udienza, ieri, in pretura, del processo riguardante le mele trattate [illegible] il [illegible] chimico «etossichina» in misura superiore al consentito.

[illegible] imputati [illegible] dottori, commercianti e responsabili di [illegible] chimiche. Essi sono: Paolo [illegible] e Mario Bergamaschi, rappresentanti della società «Caffaro» di Milano; Riccardo Bonomer della «Margesin» di Bolzano; Baldo Ciocca della «Sipcam» di Milano; Giancarlo Costa e Carlo Carassino commercianti di frutta di Genova; i produttori Giovanni Pavia (Agliano), Renzo Lovi[illegible] (San [illegible] Oliveto); Lorenzo e Felice Migliasso (San Damiano); Carlo Carussi (Nizza Monferrato); [illegible] Corrado Bersano (San [illegible] Oliveto); Benito Imerito (San Marzano Oliveto); Otello Bussi (San [illegible] Oliveto); Guido e Pietro Serra (Canelli).

Nella precedente udienza del 6 maggio scorso il pretore Vincenzo Paone aveva interrogato gli imputati. I rappresentanti delle società chimiche hanno dichiarato che i propri prodotti erano stati autorizzati per la vendita dal ministero della Sanità mentre i produttori di mele si sono difesi asserendo che l'«etossichina», essendo [illegible] antiossidante, a contatto con l'aria si degrada rapidamente.

Nell'udienza di ieri durante l'interrogatorio dei testi, periti e funzionari ministeriali si è appreso che il ministero della Sanità intende elevare il residuo dall'attuale 1,5 milligrammi di «etossichina» (per ogni chilogrammo di frutta trattata per la conservazione) a 3 milligrammi.

Secondo il [illegible] d'impulazione il quantitativo di antiossidante [illegible] rinvenuto sulle mele sequestrate era di 4,5.

Nell'udienza di ieri si è parlato per alcune ore della metodologia [illegible] analisi. Il direttore [illegible] di sanità pubblica, Luigi Dagna, che ha denunciato alla magistratura il caso, ha spiegato nei dettagli i metodi di analisi effettuati dal laboratorio che sono durate tre mesi. Il processo riprende stamane, martedì.

Vittorio Marchisio

I sette arresti della Elvim sono soltanto un «iceberg» del pianeta sofisticazione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TONCO — Sette persone in carcere, uno stabilimento chiuso e sotto sequestro, mezzo [illegible] di [illegible] di vino «creati» usando fecce di fermentazione, acqua e zuccheri non consentiti. Il caso della [illegible] di Tonco si conferma tra i più gravi nella storia delle sofisticazioni vinicole.

Forse gli ispettori del servizio provinciale di controllo delle frodi [illegible] immaginavano [illegible] quella fredda mattina [illegible] scorso gennaio, entrando nello stabilimento [illegible] Stazione, di riuscire a scoprire una vera «fabbrica» di vino fasullo.

L'azienda, a dire il vero, non aveva mai goduto di una buona fama. Prima della Elvim lo stabilimento era [illegible] «Piero Sallo vini», una [illegible] cui titolare era più volte [illegible] implicato in giri di sofisticazione.

Ora, dopo gli arresti compiuti [illegible] mattina dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura del [illegible] procu[illegible] Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi, si scopre che [illegible] di [illegible] della [illegible] «Elvim» è Carla Gino, 48 [illegible] di Grana, [illegible] Sallo. Il cerchio evidentemente si [illegible]. Attorno [illegible] fabbrica di Tonco, anche se non [illegible] ufficialmente ruotavano gli interessi di [illegible] sofisticatori di primo piano. Felice Garbarino, 27 anni, di Castell'Alfero, amministratore [illegible] società, anch'egli arrestato; è quasi [illegible] un prestanome [illegible] il dai veri padroni della fabbrica.

In carcere [illegible] finiti [illegible] i due dipendenti Luigi De Ambrogio, 35 anni, di Montiglio, e Antonio Barbero, 23, di Castell'Alfero, con [illegible] autisti [illegible] Lajolo, [illegible] anni, di Castell'Alfero e Aldo Lenca, 43, di Calliano. Pure l'impiegata della Elvim Laura Alessio, [illegible] anni, di Alfiano Natta, è [illegible] arrestata. Pare che comparisse anche [illegible] socio di Garbarino e della Gino: forse un'altra «firma di [illegible]do» per coprire personaggi più scomodi e conosciuti.

Il sostituto procuratore Ricciardi inizierà nei prossimi giorni gli interrogatori dei [illegible] arrestati che [illegible] trasferiti in diverse carceri a Torino, Vercelli, Genova.

«L'ordine di cattura — ci ha spiegato ieri il magistrato — *è* [illegible] *associazione a delinquere e sofisticazione vinicola.* [illegible] *vagliaremo con attenzione le singole responsabilità oggettive».* La procura di Casale si è mossa dopo che sono arrivati i risultati delle analisi di controllo compiute dall'istituto enologico di Genova [illegible] campioni di liquido sequestrato nelle [illegible] Elvim.

Ma il magistrato, oltre alla sofisticazione alimentare, [illegible] certamente tenuto conto anche degli aspetti organizzativi [illegible] (ecco spiegata l'accusa di associazione a delinquere).

L'indagine punta infatti non solo a scoprire la sofisticazione ma anche a smantellare la rete di distribuzione del vino fabbricato. La Elvim infatti ha grandi capacità produttive. Dalle sue vasche [illegible] usciti milioni di [illegible] di «vino» che veniva poi venduto ad altre aziende per i tagli e l'imbottigliamento. Uno squarcio nella rete è stato fatto, ora si tratta di smantellare tutte le [illegible].

Sergio Miravalle

Arrestato un carpentiere ubriaco

Canelli: coltellata barista che non gli dà più da bere

CANELLI — Un carpentiere, ubriaco, ha ferito con una coltellata il gestore di un bar che lo invitava ad uscire dal locale. Il fatto è accaduto nella notte fra domenica e lunedì verso l'una al bar-ristorante «Piccolo Sanremo» in via Alba. Il gestore del locale, Roberto Milano, 41 anni, se l'è cavata con una ferita superficiale al fianco destro giudicata guaribile in sette giorni e contusioni in varie parti del corpo.

Il feritore Manlio Rapè, 35 anni, residente a Canelli, non è nuovo a fatti del genere: in passato sempre in stato di ubriachezza aveva già ferito a coltellate altre due persone. Pare che il Rapè sia giunto al «Piccolo Sanremo» già un po' «alticcio»: entrato nel locale ha ordinato ancora da bere.

E' iniziata allora una discussione accesa fra i due: a un certo punto il carpentiere si è avventato sul Milano e ha estratto di tasca un coltello con il quale ha ferito l'uomo. Bloccato da altre persone presenti e dai carabinieri che nel frattempo erano stati [illegible], il Rapè è stato [illegible] in caserma e arrestato.

(f. la.)

Donna scippata da due giovani

NIZZA — Una donna è stata borseggiata da due giovani su una «Vespa». Il fatto è accaduto ieri di fronte all'istituto Nostra Signora, in viale Don Bosco. Flavia Lairi, abi[illegible] a Belveglio, [illegible] accanto alla propria auto e stava [illegible] la figlia. Due giovani su una «Vespa» le [illegible] passati accanto, quello sul sellino posteriore le ha strappato la borsetta, contenente 50 [illegible] lire e un libretto di assegni.

I metalmeccanici da [illegible] Alfieri in piazza [illegible]

Gli operai ieri in corteo blocco simbolico del centro

Asti. Il corteo degli operai metalmeccanici in piazza Medici sotto la sede dell'Unione Industriale

ASTI — Operai di nuovo in piazza ieri per sollecitare il [illegible] nazionale di lavoro. Dopo le manifestazioni [illegible]tanee di venerdì che hanno paralizzato due [illegible] principali vie di accesso alla città, ieri mattina è stata la federazione provinciale dei metalmeccanici a proclamare [illegible] fermata di tre ore in tutte le aziende astigiane del settore.

Secondo i dati forniti dal sindacato la partecipazione all'agitazione è stata elevatissima in tutte le fabbriche. E' il segno della tensione con [illegible] viene vissuto questo difficile momento sindacale e che in città è stato reso più pesante dall'incidente di venerdì pomeriggio [illegible] alla Gale in corso Alessandria dove un operaio, Gianni [illegible] Bortoli, è stato [illegible] da un autobus che tentava di superare il blocco.

L'episodio è [illegible] ricordato ieri mattina in piazza Medici dove si è conclusa la manifestazione organizzata dal sindacato. Un corteo formato da delegazioni delle maggiori fabbriche meccaniche della città, che scandiva slogan e innalzava [illegible] molto polemici [illegible] le [illegible] degli imprenditori, è sfilato lentamente per le [illegible] del centro. In corso Alfieri all'altezza dell'incrocio [illegible] corso Dante il [illegible] un blocco, una iniziativa però solo [illegible] perché il corteo dopo poco tempo si è rimesso in movimento.

In piazza Medici davanti all'Unione Industriale si è tenuto il comizio conclusivo, ha parlato Gianni Montani della segreteria della federazione regionale.

«Dopo [illegible] *di lotta i lavoratori chiedono il contratto* — ha detto il sindacalista —. *Non torneremo indietro rispetto a quanto sottoscritto anche dagli industriali e* [illegible] *che nei processi di ristrutturazione gli operai siano considerati solo dei numeri».*

Da stamane (martedì) in tutte le [illegible] metalmeccaniche scatterà una nuova fase di iniziative del sindacato. In particolare è stato deciso il presidio e il blocco delle portinerie e dei cancelli. Si impedirà l'uscita [illegible] il materiale e in pratica l'attività delle aziende resterà paralizzata. Contemporaneamente si svolgeranno assemblee e fermate dal lavoro articolate per reparto. Venerdì poi le «tute blu» astigiane torneranno in piazza per lo sciopero nazionale.

Ad Asti, la Federazione unitaria ha deciso che l'astensione dal lavoro riguarderà tutte le categorie.

Domenico Quirico

Mortale incidente sabato sera in corso Volta: i [illegible] ragazzi [illegible] attraversando la strada

Bambino di 10 anni travolto e ucciso sotto casa l'amica che era con lui ferita grave alle gambe

ASTI — Un bambino di dieci anni è morto travolto da un'automobile mentre attraversava la strada. La sua amichetta, di tredici anni, che si trovava con lui è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. La sciagura è avvenuta sabato sera, poco dopo le 21, in corso Volta. La giovane vittima è uno scolaro di quinta elementare della scuola «Domenico Savio», Flavio Cossedda, dieci anni compiuti a dicembre. Abitava con i genitori in un alloggio di via Volta, al numero 143. L'incidente è avvenuto proprio sotto casa. Flavio, dopo cena, era andato a giocare con una sua amica, Monica Pelletieri, che abita nel medesimo isolato.

Dopo essersi intrattenuti per un po' nel cortile di casa, i due bambini hanno deciso di uscire in strada. Tenendosi per mano, hanno attraversato corso Volta. In quell'attimo stava sopraggiungendo, diretta in corso Casale, una «Giulia» guidata dall'astigiano Giuseppe Carofano, 25 anni, corso [illegible]ria 220. Questi si è improvvisamente [illegible] i due bambini.

L'urto, nonostante il disperato [illegible] frenata, è [illegible] Flavio Cossedda è [illegible] scagliato qualche metro davanti alla macchina; Monica invece, [illegible] di striscio è stata [illegible] la [illegible] lato opposto della [illegible] carreggiata, proprio mentre stava sopraggiungendo una «Renault 4», guidata da Marinella Conti, 24 anni, di Revigliasco che a sua volta ha travolto la bambina. [illegible] la morte [illegible]; è deceduto per lo sfondamento della base cranica.

L'amica invece ha riportato la [illegible] dei femori e contusioni varie. La prognosi per lei è di ottanta giorni. Ieri mattina i sanitari l'hanno dichiarata fuori pericolo. La sciagura ha destato profonda commozione nel quartiere, dove la famiglia Cossedda è assai conosciuta.

I genitori, padre pensionato, mamma casalinga, hanno altri due figli Giancarlo, [illegible] anni, e Rita, gemella del piccolo Flavio.

Al momento dell'incidente la madre, Francesca Mantia, [illegible] anni, era in casa: ha sentito gridare e ha riconosciuto suo figlio, steso sull'asfalto, dalle scarpe da ginnastica bianche che aveva calzato poco prima per andare a giocare.

l. b.

Flavio Cossedda, la vittima

Monica Pelletieri, ferita

Cortanze con 274 elettori si prepara alle comunali

CORTANZE — Vanno a rilento le trattative per la formazione delle liste di candidati [illegible] proporre ai 274 elettori che domenica 26 giugno [illegible] alle urne [illegible] eleggere il nuovo Consiglio comunale. C'è ancora incertezza per quanto riguarda il [illegible] delle [illegible] (due o più) e i rispettivi contrassegni. In linea di massima comunque si prevede che a darsi battaglia (stante anche i recenti avvenimenti [illegible] che hanno portato allo scioglimento anticipato del Consiglio) siano nuovamente i due schieramenti [illegible] opposti in paese: da una parte un nutrito [illegible] di indipendenti, [illegible] qualche [illegible] esplicitamente liberale, dall'altra la democrazia cristiana, a sua volta accompagnata da rappresentanti non iscritti a nessun partito.

Per i capilista, i possibili nominativi potrebbero essere, per il primo gruppo, quello del sindaco uscente Luigi Chirone. Nello [illegible] mento democristiano invece più che probabile è la presenza dell'ingegner Mario [illegible] già sindaco fino [illegible].

l. b.

Ha vinto una scuderia di Cortandone

Cerreto: mille persone alla «giostra» del pitu

CERRETO — *Nonostante il rinvio di una settimana ed il tempo inclemente della vigilia, la settima edizione della «giostra del pitu», disputatasi domenica pomeriggio, ha avuto un buon successo di pubblico. Intorno all'anello di terra battuta, reso pesante* [illegible] *pioggia, si sono radunate circa mille persone per sostenere col loro entusiasmo le galoppate dei venti cavalieri lanciati alla conquista della testa-campanello del «pitu» fantoccio.*

La giostra è stata vinta da un cavaliere [illegible] *Cantone* [illegible] *di Cortandone, Bilio Filippo, su «Deborah».* [illegible] *posto d'onore, terzo e quarto altri rappresentanti del club ippico «rinale»* [illegible] *Cavalcavalli di Cerreto:* [illegible] *Boni*[illegible] *(già* [illegible] *l'anno scorso) su Capriccio, Marco Visconti e Gianni Musso. I quattro premiati hanno ricevuto dagli* [illegible]*nizzatori, oltre al trofeo offerto dal Comune e alla coppa,* [illegible] *premi in natura, dalla selvaggina al vino e salame.*

Il miglior piazzamento per la Cavalcavalli [illegible] *Sergio Berruti, arrivato ai quarti di finale. Per la categoria ragazzi, il primo premio è andato a Marco Chiabrero, 14 anni, di T*[illegible]*. A parte qualche piccola contestazione sull'operato dei cronometristi, la settima «giostra»* [illegible] *è* [illegible] *senza intoppi; spettacolare una caduta di Sergio Fasolio sulla linea di partenza: il cavallo si è imbizzarrito ed impennato, scaricando il cavaliere.*

[illegible] *competizione, nonostante il ritmo serrato delle batterie di qualificazione e delle finali, è durata sino alle 19,30.* l. b.

Alla prima «Coni 'n bici» hanno preso parte quasi tutti i 3800 iscritti

Mai visto tante biciclette insieme Per Cuneo un giorno di grande festa

Il tempo, mettendosi finalmente al bello, ha favorito il successo della pedalata - Arrivederci all'anno prossimo

Piazza Galimberti gremita di partecipanti [illegible] prima «Coni 'n bici». A destra: Alice Tenana [illegible] quaranta giorni sul podio in braccio ai genitori (Bedino)

CUNEO — C'erano quasi tutti i 3.832 iscritti [illegible] «I' [illegible] 'n bici». [illegible] altre migliaia di cittadini che [illegible] sono assiepati lungo i 24 chilometri del percorso per assistere alla lunghissima sfilata cicloturistica. Insomma, la «gran festa» delle due ruote si è svolta con il prevedibile [illegible] grazie all'entusiasmo dei partecipanti, agli sforzi degli organizzatori, al lavoro — [illegible] momenti anche improbo [illegible] le intemperanze di alcuni automobilisti insofferenti — dei vigili urbani.

Il tempo, clemente, ha chiamato a raccolta i ciclisti fin dalle 7,30 in piazza Galimberti: un'ora prima di quella fissata per il raduno. Si è rinnovato il piacere di scambiare quattro chiacchiere con gli altri partecipanti, magari anche tentando di accendere qualche rivalità tra i vari gruppi che già avevano fatto gara a sé per conseguire il maggior numero di iscritti (e i premi relativi).

Alle 9,30, quando piazza Galimberti brulicava [illegible] o di biciclette, la partenza, senza scatti, senza pericolosi sussulti, così come avevano [illegible] comandato gli organizzatori («[illegible] Podio, Arci-Uisp, Cicli Ziliotti»: tanto non c'era nulla [illegible] vincere, contava soltanto partecipare a questa manifestazione — la prima [illegible] genere nella «Granda» — e poter raccontare di avervi partecipato.

Corso Nizza, corso Galileo Ferraris, il [illegible] Soleri, il Passatore, [illegible] Pietro del Gallo (quanti non erano mai stati in questa graziosa e lontana frazione agricola), Madonna dell'Olmo, [illegible] nuovo il viadotto Soleri, piazza Torino, via Roma, [illegible] il traguardo in piazza Galimberti, sul cui ampio sagrato si è poi consumata in letizia la conclusione della festa, con le premiazioni, gli applausi, i commenti, le promesse («*La prossima edizione sarà [illegible] più entusiasmante*», [illegible] degli organizzatori, Beppe Riccardi dell'Arci), gli arrivederci, persino le richieste di iscrizione per la [illegible] conda edizione.

«*Una manifestazione bellissima, divertente, veramente diversa* — [illegible] Teresa Peirotti di Centallo, pettorale 2036 —. *Sono arr[illegible] primo degli ultimi e [illegible]ma dei primi*». In quanto tempo? Un'ora e mezzo.

Ma c'è anche chi ha bruciato tutti [illegible] volata, chi ha percorso i 25 chilometri in un'oretta, chi, [illegible] la lingua fuori, è giunto appena nel limite [illegible] tempo massimo, chi per fortuna è [illegible] raccolto dal «furgoni-scopa» e accompagnato al traguardo.

Entusiasmo e soddisfazione generali, per questa pedalata cicloturistica sponsorizzata [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Cuneo e patrocinata da «La Stampa», «Gamma [illegible]» e «Ottica Casali».

Commenti tutti positivi, come quelli dei fratellini Filippo, Antonella e Valentina Biarese di Boves, di Giu[illegible] Viberti [illegible] anni) e Vittorio Ghi[illegible] [illegible] anni), entrambi di Cuneo. E del militare di leva Giorgio [illegible]belli [illegible] Grosseto: «*E' la prima volta che partecipo a [illegible] manifestazione ciclistica del genere, davvero entusiasmante*».

Giorgio Ravasi

C'era anche Alice, 40 giorni

CUNEO — Il primo a tagliare il traguardo è stato Giovanni Romano, quattro volte campione piemontese di ciclocross e azzurro ai mondiali [illegible] Ginevra [illegible] 1952, in [illegible] a una tra le più singolari e curiose biciclette presenti alla prima edizione della «Coni 'n bici». In realtà ha fatto da apripista al lungo e [illegible] serpente che alle 9,30 [illegible] ieri mattina [illegible] è mosso da Piazza Galimberti: quasi quattromila persone, tra grandi e bambini, uomini e donne che, in jeans e tute [illegible] ginnastica, non hanno voluto rinunciare a cimentarsi nella prima edizione della passeggiata cicloturistica, anche se il cielo non prometteva niente [illegible] di buono e il sole appariva [illegible] a tratti.

Il momento più delicato è stato quello della partenza: «La piazza era completamente invasa [illegible] — commentano Lorenzo Tealdi e Romano Serravegna, vice presidenti del comitato organizzatore — e temevamo che nella fase di [illegible] mento potessero avversi delle cadute per la [illegible] e la smania dei partecipanti. Invece, [illegible] i concorrenti sono stati molto disciplinati, e si sono allineati senza creare [illegible].

Un «serpente» lungo almeno tre chilometri, mentre la testa [illegible] gruppo [illegible] già in [illegible] Ferraris, da piazza Galimberti si muovevano gli ultimi concorrenti. Tra questi, Alice Tenana, che nata appena 40 giorni fa, ha percorso i 25 chilometri della «pedalata» nella carrozzella spinta dal papà e dalla mamma; all'arrivo è stata premiata [illegible] concorrente più giovane [illegible] questa prima «Coni 'n bici».

Giovanbattista Costa, classe [illegible] e Giuseppe Viberti, 83 anni, i «nonnini» della manifestazione, hanno invece pedalato in mezzo al gruppo dimostrando che, nonostante l'età [illegible] arzilli e in gamba.

In mezzo alle migliaia di cicloturisti su biciclette di ogni tipo [illegible] anche Tommaso Vassino, 17 anni, non vedente, che ha percorso i 25 chilometri su un tandem in coppia con il padre.

«Gli amici di Peveragno» si sono presentati con uno strano mezzo: una bicicletta [illegible] che sospingeva e trainava due carretti (uno davanti e l'altro dietro).

La corsa si è svolta regolarmente senza intoppi, grazie anche all'ottimo [illegible] svolto dai vigili urbani, dai cicloamatori dell'Arci, dall'organizzazione e dalle forze dell'ordine; tuttavia non [illegible] mancate le cadute; una decina di persone hanno dovuto ricorrere alle cure [illegible] sanitari del S. Croce per qualche graffio o sbucciatura. Niente di grave comunque. Il più sfortunato, Teresio Gianola [illegible] Cuneo, [illegible] anni, vittima di una caduta, guarirà in una quarantina di giorni.

Pier Paolo Luciano

Un'ora di lotta da parte [illegible] vigili per domare il furioso incendio

Brucia vivo a Villanova Mondovì nell'alloggio esploso per il gas

Vittima [illegible] di [illegible] anni residente ad Albisola - Una tragica fatalità o un suicidio?

VILLANOVA MONDOVI' — Un uomo di 36 anni è [illegible] ieri mattina nell'esplosione (causata forse da una fuga di gas) che ha devastato l'appartamento in cui viveva da pochi giorni, nel centro di Villanova. [illegible] gli inquirenti potrebbe trattarsi di suicidio o di [illegible] drammatico incidente ma viene categoricamente [illegible] l'ipotesi dolosa.

Sergio Zanelli, [illegible] anni, originario di Palermo e residente [illegible] Albissola Mare in via Sarrili 20/6, celibe, pensionato perché affetto da «schizofrenia paranoica e sindrome depressiva», si era trasferito da una settimana a Villanova Mondovì, in un piccolo appartamento al numero 13 [illegible] XX Settembre.

Nell'alloggio attiguo vive, [illegible] alcuni anni, una parente [illegible] Zanelli, che lo [illegible] invitato a trasferirsi a Villanova per un breve periodo di va[illegible] ieri mattina, [illegible] violenta deflagrazione seguita da un [illegible] ha distrutto l'appartamento uccidendo, per gravissime ustioni, lo Zanelli.

Sul posto [illegible] immediatamente intervenuti i [illegible] fuoco di Mondovì e i [illegible] di [illegible] che hanno lavorato oltre un'ora per domare l'incendio.

Il corpo senza vita dello Zanelli, orribilmente ustionato, era disteso a terra [illegible] camera da letto. La [illegible] del gas è stata trovata [illegible].

Di [illegible] l'ipotesi sulla [illegible] della drammatica esplosione: l'uomo in un [illegible] di sconforto, avrebbe tentato il [illegible] facendo uscire il gas direttamente [illegible] bombola. [illegible] scintilla di un [illegible] o di un fiammifero avrebbero causato l'esplosione.

La seconda ipotesi è [illegible] la fuga [illegible] gas sia stata accidentale e che lo Zanelli, nell'accendere la luce abbia involontariamente causato l'esplosione.

L'appartamento affittato [illegible] Zanelli si trova al primo piano di un vecchio caseggiato nel rione Pasquero attor[illegible] da villette e, [illegible] alcune decine di metri, [illegible] palazzo.

La violenta deflagrazione ha fatto cadere in pezzi decine di vetri.

g.m.

[illegible]
Ha inizio il [illegible] [illegible] i morti [illegible]
in [illegible] pagina

Un [illegible] di [illegible] precipita [illegible] batte il capo [illegible]

ALBA — Un salumiere abitante in frazione Piana Biglini di Alba, Francesco Gomba di 59 anni, ha [illegible] la vita [illegible] seguito a una [illegible]. Era titolare [illegible] una salumeria con magazzino di cereali in località Piana Biglini (a fianco della statale Alba-Bra), che gestiva con la moglie Palmira RosSano.

Sabato [illegible] alla chiusura del negozio, è salito [illegible] del cascinale per prelevare fieno [illegible] al bestiame che la famiglia alleva nella vicina stalla. Arrampicatosi sulla scala a pioli, per cause ancora [illegible] accertare è precipitato a terra, da un'altezza [illegible] circa tre metri. Ha picchiato violentemente il capo riportando un grave trauma cranico.

Dapprima trasportato al San L[illegible] è stato subito trasferito al [illegible] Croce [illegible] Cuneo, dove è [illegible] do[illegible].

[illegible] indagando per stabilire le cause dell'incidente. E' probabile che sia scivolato. Sabato [illegible] piovuto a tratti [illegible] è probabile che [illegible] fosse viscida. Oltre [illegible] moglie il Gomba lascia due figli, Antonella [illegible] 14 [illegible] e Romano [illegible] 18, entrambi studenti.

La disgrazia ha suscitato viva impressione nella frazione. Pare che il salumiere si occupasse occasionalmente [illegible]me, lavoro che normalmente veniva svolto da altre persone.

I funerali si svolgono [illegible] pomeriggio alle 16.

g. f.

Liste definitive per pci e pr Si decide negli altri partiti

CUNEO — Saranno [illegible] una volta i comunisti a occupare [illegible] prima posizione, in alto a sinistra, della scheda elettorale per la Camera dei deputati: domenica mattina hanno consegnato al cancelliere dottor Luigi Falcitto, l'elenco dei candidati. Il capolista, per la [illegible] Cuneo-Asti-Alessandria è Ugo Pecchioli. Confermato lo schieramento comunista [illegible] «Granda»: Sergio Soave, Licio Berardo, Franco Vaschetto e Graziella Allare.

I radicali occuperanno il secondo posto nella scheda. Capolista Giovanni Negri, originario di La Morra; tre gli altri candidati Laura Arconti, Paolo Chicco, Elio Giuliano e Giorgio Grosso. Nessun altro partito ha presentato, fino al tardo pomeriggio di ieri, l'elenco dei candidati. Solo il pri ha messo a punto l'elenco definitivo; incertezze ci sono ancora nella dc, tra i socialdemocratici e i liberali.

Democrazia cristiana: mentre [illegible] attende [illegible] decisione del comit[illegible] nazionale [illegible] partito per l'assegnazione del collegio senatoriale di Cuneo (si fanno i nomi di [illegible] Donat-Cattin e del presidente dell'Associazione comuni [illegible] Triglia), nel partito si discute ancora il ripescaggio [illegible] Sarti e di Sobrero. Il segretario provinciale del partito, Giovanni Quaglia, ha portato ieri a Roma un documento approvato all'unanimità dal [illegible] mitato provinciale con cui si critica il metodo adottato dalla direzione nazionale.

[illegible] liberale: i giochi sono ormai fatti, anche se solo questa mattina le candidature dovrebbero diventare ufficiali. [illegible] Senato si presenta Giuseppe Fassino (Cuneo), Raffaele Costa (Mondovì) e Luigi Inciso [illegible]lba-Bra). Questi i candidati alla Camera: Raffaele Costa, [illegible] Dalmasso, Giacomo Paire, Ferdinando Manganiello, Giacomo Rossi, Pierpaolo Pessina e Vincenzo Amorisco.

Psdi: [illegible] è definitivo l'elenco dei [illegible] la Camera (capolista Pier Luigi Romita con [illegible] Franco, Maurizio Fratino, Martino Macchiolo, Massimo Parodi e Giovanni Rachino [illegible] i [illegible] rimane incerta la designazione delle candidature al Senato.

l. a.

Grandine, [illegible] Busca

BUSCA — Una violenta grandinata si è abbattuta nel [illegible] pomeriggio di domenica [illegible] e le 17 su tutto il territorio di Busca causando gravissimi danni alla campagna. Le zone più colpite sono quelle [illegible] Giuseppe, Sant'Alessio, Morra San Giovanni e San Bernardo, Santo Stefano, Madonna del Campanile, [illegible] Quintino e parte di Attissano.

[illegible] grandine è [illegible] a [illegible] cessive ondate, per [illegible] ore, lasciando sul terreno uno strato di 20-30 centimetri di grossi chicchi, ancora visibili ieri mattina nelle [illegible] d'ombra.

Maggiormente colpite sono state le colture intensive, gli ortaggi, i frutteti. Il granoturco [illegible] germogliato, distrutti fino [illegible] cento [illegible] to: in alcuni casi [illegible] negative [illegible] per i raccolti [illegible] prossimo anno.

L'ufficio tecnico [illegible] Comune [illegible] provveduto a segnalare urgentemente i dati relativi alla calamità alla prefettura [illegible] Cuneo, all'ispettorato provinciale e [illegible] gionale all'agricoltura, chiedendo un sopralluogo in seguito al quale dovrebbero essere disposti dagli organi competenti forme di [illegible] bute per gli agricoltori.

«Da anni — dicono i contadini — la nostra campagna [illegible] veniva colpita così violentemente: il raccolto di quest'anno è ormai compromesso [illegible] la maggior parte delle colture, [illegible] cui pianticelle e i germogli [illegible] stati distrutti. Per il granoturco e [illegible] ortaggi si dovrà procedere dove possibile, a nuovi piantamenti e a nuove semine».

l. c.

Giovani chitarristi e violinisti

Questi i [illegible] del concorso Manta

MANTA — Sono stati proclamati domenica i primi vincitori della quinta edizione della rassegna nazionale giovani concertisti, organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione: la giuria, presieduta dal professor Giorgio Ferrari, direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, ha scelto i migliori esecutori per le sezioni chitarra e violino, ai quali si aggiungeranno i solisti di clarinetto [illegible] saranno esaminati sabato e domenica prossima.

Per la chitarra sono stati premiati ex aequo il milanese Roberto Pinciaroli di 21 anni e il torinese Davide Ficco di 20 anni. Ancora un milanese, Carlo De Martini [illegible] 27 anni, è il miglior [illegible] della rassegna, seguito da Riccardo Malfatto, 25 anni, di Genova: la giuria, inoltre, ha segnalato il violinista Andrea Leporati, [illegible] anni, di Casale Monferrato, quale più giovane musicista giunto alle finali.

«I partecipanti [illegible] questo premio musicale — commenta il professor Giorgio Ferrari — hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione e, d'altronde, la manifestazione [illegible] ormai [illegible] risonanza [illegible] nale [illegible] qualificata e [illegible] conosciuta nell'ambiente [illegible] sicale».

Il premio Manta è unico nel suo genere. Una ribalta per i giovani concertisti, molti dei quali sono ancora studenti nei Conservatori della penisola.

«E' un impegno non indifferente per il nostro piccolo Comune — spiega il sindaco, Guido Bian[illegible] — *però questa rassegna ci consente di andare al [illegible] là dei confini pro[illegible] e regionali per far conoscere Manta in tutto il Paese.*

a. ge.

Alba, per la difesa dei diritti

Anche il malato ha un tribunale

[illegible] — E' stato costituito il tribunale per i diritti del malato dell'Unità sanitaria locale, sull'esempio di quelli già funzionanti in [illegible] altre città italiane. La [illegible] è ad Alba presso il consultorio familiare in via [illegible] Diaz 8 (tel. 361.143).

L'iniziativa [illegible] presentata ufficialmente dai promotori per diffondere la notizia [illegible]a nascita di questo [illegible] nismo, che si propone di «*tutelare e promuovere i diritti dei cittadini che entrano in rapporto [illegible] le strutture sanitarie*».

«*E' un punto [illegible] riferimento per coloro che desiderano denunciare abusi e disagi subiti nell'ambito della nostra Unità sanitaria* — hanno spiegato i promotori —. *Le denunce possono essere presentate anche [illegible] lettera anonima presentata presso la sede del tribunale, oppure, [illegible] persona o telefonicamente, tutti i venerdì dalle 20 alle 22*».

Presso la sede di via Diaz vi [illegible] incaricati a disposizione per raccogliere [illegible].

Il «tribunale per i diritti del malato» di Alba è sorto su iniziativa e con l'adesione di numerosi enti [illegible]: Cgil, Cisl, [illegible] Arci, Avis, Acli, Associazione volontari ambulanze, Associazione [illegible] Vincenzo, Gruppo spontaneo handicappati, Gruppo volontario [illegible] consultorio, Caritas diocesana, Comunità di base, Gruppo «Insieme», movimento di ricerca politica non violenta, le [illegible] obiettori di coscienza, circolo femminile «La torcia», Consulta sanità della diocesi di Alba, Gioc, Radioalba, Fidas, Acos, Cva, Cooperativa «La Torre».

Un numero considerevole di gruppi, associazioni, lavoratori, studenti, giovani e donne che si sono messi a disposizione per portare il loro contributo. Intendono impegnarsi per migliorare il sistema sanitario e affinché «*siano eliminati gli abusi, le lesioni e tutte le sofferenze inutili che i malati, specialmente quelli appartenenti alle classi popolari, sono spesso costretti a subire a causa [illegible] vari disfunzioni*».

g. f.

Cinema e taccuino della provincia

CUNEO
CORSO: Gandhi.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: Diario intimo di una pervertita.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORINO: Fratello crotiche di [illegible].
EDEN: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Tenco [illegible].

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: La doppia bocca di Erica.
POLITEAMA: Achille Chiappotto, medico condotto.
VITTORIA: I banditi del tempo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: riposo.
IRIDE: Boom sensation.

MONDOVI'
CORSO: Dalla Russia con amore.
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CAVICO: Mia cara sopravvissuta.
ITALIA: Ether.
SPLENDOR: Porno [illegible].

SAVIGLIANO
RITZ: Le ragazze di Asburgo.

FARMACIE
Cuneo: Barbero, via Roma.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: Craveri, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via G. Bertoli.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: Robo, corso Piemonte.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.304; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.380; Fossano 0172 - 62.002; Mondovì 0174 - 43.014; Saluzzo 0175 - 46.762; Savigliano 0172 - 30.163.

Sindacalista licenziato Condannata l'azienda

CEVA — Si è conclusa con l'ordine [illegible] «immediata reintegrazione nel posto [illegible] lavoro» la vertenza relativa al licenziamento dell'operaio Carmine Frau, sindacalista e componente del consiglio di fabbrica delle Acciaierie di Lesegno. La Federazione unitaria metalmeccanici — rappresentata dall'avvocato Franco Mussita di Cuneo — si era rivolta alla pretura di Ceva con procedura di urgenza. Il pretore, Riccardo Bausone, ha accolto le tesi del sindacato.

(g. r.)

Decisive per gli uomini di Correndo le due reti di Righetti e Cavallero

La Fossanese sbaglia troppe occasioni Il Farigliano ne approfitta e si salva

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio ha concluso in modo poco dignitoso un campionato non certo entusiasmante e, perdendo, ha consentito al Farigliano di rimanere in Promozione. «E' stata una tipica partita di fine stagione — commenta l'allenatore Piero Davico — con alcuni uomini non molto concentrati».

Gli [illegible] hanno, sia pur confusamente, attaccato per tutta la prima parte dell'incontro fallendo però in modo incredibile le varie occasioni che si sono presentate. [illegible] ripresa, invece sono [illegible] tono permettendo agli ospiti di rendersi più volte pericolosi nel finale.

«L'unica nota positiva — prosegue Piero Davico — è stata la prova dei numerosi giovani». (a. c.)

FARIGLIANO — «Volevamo vincere per garantirci la salvezza senza dover sperare in un passo falso dell'Alpignano e ci siamo riusciti. Era da settembre [illegible] soffrivamo le pene dell'inferno». Così Giu[illegible] Ferrero, presidente del Farigliano commenta la vittoria ottenuta [illegible] di Correndo sul campo [illegible] Fossanese per 2 a 1.

Le due reti del prezioso successo sono state [illegible] a segno da Righetti — senz'altro tra i protagonisti del girone di [illegible] — e da Cavallero. «Una vittoria che i ragazzi hanno voluto ad ogni costo».

Si è conclusa dunque positivamente la prima stagione in Promozione del Farigliano. «All'inizio abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza in questa categoria — continua il presidente — [illegible] nel girone di ritorno grazie anche al contributo dell'allenatore Correndo, gran conoscitore della Promozione, siamo riusciti a recuperare il terreno perduto e a concludere con [illegible] il campionato». (p. p. l.)

BRA — Replay del Bra Rolfo contro il Moncalieri: la squadra di Elio Rinero ha ottenuto il medesimo risultato [illegible] andata (1 a 1) nella [illegible] casalinga con i vincitori del torneo.

«L'obiettivo di dare una soddisfazione ai tifosi ci pare che sia stato raggiunto — dicono i dirigenti giallorossi — anche se il Moncalieri non era in formazione tipo. Come sempre abbiamo mancato parecchie occasioni, [illegible] Manfredi si è messo in luce parando un rigore e Colarelli ha segnato la sua quattordicesima rete confermandosi capocannoniere del girone». (g. n.)

Delusioni per «maghi» e Carassonese

Mario Pinacci

SAVIGLIANO — I «maghi» concludono il campionato a 10 punti dal Moncalieri, ben lontani da quello che era l'obiettivo di inizio stagione. Domenica contro la Carassonese i ragazzi di Mario Pinacci sono riusciti a c[illegible]re a fatica la quarta posizione in classifica, grazie soltanto alla differenza reti. E' difatti finito in parità (2-2) l'ultimo derby del torneo, [illegible] la Carassonese ridotta in dieci uomini dopo 43 minuti.

Segna Tontolo, risponde Donalisio su rigore, poi i «maghi» passano in vantaggio con Di Salvatore. [illegible] punizione deviata dalla barriera fissa il risultato sul 2-2. Adesso il campionato viene archiviato, anche se quella della Saviglianese è la miglior prestazione degli ultimi anni. Gino Bordone, presidente [illegible] società rossoblù, pensa già al futuro. Non si sa ancora che cosa ha intenzione di fare per il prossimo campionato, né se alla guida della squadra rimarrà Mario Pinacci. Una cosa è certa: il Savigliano Leasing dove essere rinforzato.

Il reparto d'attacco è stato il più pericoloso del girone con 44 reti messe a segno, ma la difesa è stata la più tartassata con 35 reti subite, le stesse del Busca che si è classificato al terz'ultimo posto. Non si fanno ancora i nomi delle possibili cessioni, né tantomeno degli eventuali nuovi arrivi. (f. pan.)

MONDOVI — «Con un altro arbitro non [illegible] pareggiato ma vinto nettamente — dice Eugenio Turco, vice presidente [illegible] Carassonese — E' riuscito a regalare un rigore inesistente ai maghi di Savigliano e a espellere un nostro giocatore costringendoci a giocare per l'intero secondo tempo in [illegible] uomini».

Un 2 a 2 che lascia l'amaro in bocca agli atleti di Marino Serra, che anche sul [illegible] della Saviglianese sono stati perseguitati [illegible] sfortuna. «Il maggior numero di occasioni, di palle gol le abbiamo costruite noi — aggiunge l'allenatore [illegible] Serra — e se non fosse stato per quel discutibile rigore la partita sa[illegible] finita [illegible]. [illegible] di grave, comunque. Siamo al quarto posto e non potevamo sperare di più, visto che la squadra è stata costruita per disputare un buon campionato e non per vincerlo».

Chiusa la stagione agonistica negli [illegible] grigiorossi si discute ormai di «calcio mercato»: molte le voci ma nessuna conferma. E' certo che la [illegible] si prepara a affrontare la prossima stagione da protagonista sorretta anche dal passaggio della Valeo in Promozione che potreb[illegible] [illegible] spirito di [illegible]tagonismo. (g. m.)

Cedas Fiat primo al trofeo Ecobici

ALBA — Il maltempo ha pesantemente condizionato lo svolgimento del primo trofeo «Ecobici», raduno regionale per cicloturisti e cicloamatori. Solo duecento i corridori partecipanti, che hanno sfidato la pioggia, invece degli oltre 700 [illegible] dagli organizzatori. La manifestazione ciclistica [illegible] a punto dal Gs Ferrero in collaborazione con Radioalba si è tuttavia svolta regolarmente sul 75 chilometri previsti.

Con il sindaco di Alba Tomaso Zanoletti come starter il cicloraduno ha preso il via nonostante il brutto tempo. Le condizioni atmosferiche sono ancora peggiorate e tra Roreto e Cherasco i ciclisti sono incappati in un autentico diluvio [illegible] fortuna di breve durata.

A Fossano, al primo ristoro [illegible] ha fatto la comparsa un pallido sole e i ciclisti hanno potuto portare a termine le loro fatiche senza più inconvenienti.

La classifica vede al primo posto il [illegible] Fiat di Torino [illegible] 3752 punti, al quale è andato il primo trofeo «Ecobici». Al [illegible] posto con [illegible] si è piazzato il GS Radioelettro 85 di Torino, e al terzo con [illegible] il [illegible] Bergamin di Torino.

Erano presenti gruppi sportivi di tutta la regione, con netta prevalenza dei cicloturisti della cintura torinese.

I prossimi appuntamenti saranno due passeggiate cicloturistiche in programma a Bra e Alba, rispettivamente in giugno e settembre. s. s.

PRIMA

Acaja Fossano-Cornellano 2-4; Vinovo-Atletico Pinerolo 2-2; Barge-Pro Dronero 1-0; Boves-Saluzzo 2-3; Vigone-Perosa 1-2; Piossasco-Valeo 0-5; Villafranca-Narzolese 1-1.

CLASSIFICA: Valeo p. 37; Perosa, Saluzzo 31, Villafranca 28, Narzolese 27, Acaja, Pro Dronero 23; Barge, Cornellano 22, Vinovo 21, Boves, Vigone 20; Piossasco 18, Atletico Pinerolo 11.

SECONDA

Beinette-Scarnafigi 4-0; Clavesanese-Verzuolo 1-0; Morella-Cavallermaggiore 2-2; Cuneo Suetta-Peđona 1-2; Fiamme Gialle-Garessio 2-0; Robilante-Marene 4-1; Manta-Savigliano B 0-0.

CLASSIFICA: Morella punti 38; Clavesanese [illegible] Beinette, Verzuolo e Savigliano [illegible]; Robilante 28; Cavallermaggiore 27; Cuneo Suetta 26; [illegible] 25; Garessio 23; Manta e Fiamme Gialle 15; Marene 14; Scarnafigi 11.

TERZA CATEGORIA

GIRONE A: Donatello-Chiusa Pesio 1-3; Sporting Peveragno-Sporting Cuneo 2-2.

CLASSIFICA: Santa Croce punti 38; Villanova Branzolese 33; Roata Chiusani 30; Donatello e Chiusa Pesio 25; Sporting Cuneo 21; Ormea 20; Peveragno 18; Passatore 17; Ronchi 16; Sandamianese 9; Sporting Peveragno 7.

GIRONE B: Virtus Carassone-Trinitese [illegible]; Bagnasco-Ama Brenta 6-1. Spareggio Benese-Doglianese 2-1.

[illegible] Benese punti 34; Doglianese 36; Piozzese 24; Maglianese 19; Carru e Virtus Carassone 18; Margaritese e [illegible] Brenta [illegible] Santalcheiese 12; Trinitese 11; Bagnasco 10.

GIRONE C: Roreto-Cervere [illegible].

CLASSIFICA: Albese punti [illegible] Pallcalto 33; Roretese 30; Racconigi 28; Lagnasco 23; Pancalieri 22; Caramagnese 19; Canalese, Sommariva Perno e Genola 17; Cervere 13; Ceresolese 8.

Il giovane battitore della Sanstefanese sfiora la clamorosa impresa

I crampi paralizzano Bruno Pavese Bertola rimonta e vince facilmente

Pochi giorni fa era stato sconfitto Massimo Berruti, che domenica se la vedrà con Balocco

Felice Bertola ha avuto ragione del giovane Bruno Pavese

SANTO STEFANO BELBO — [illegible] sarebbe riuscito al giovane Bruno Pavese e alla Sanstefanese la seconda, clamorosa impresa nel breve volgere di quattro giorni: battere cioè consecutivamente due campioni del calibro di Berruti e Bertola, il primo addirittura superato in trasferta.

Ma improvviso, e assai preoccupante chiamando in causa la validità della pre[illegible]one atletica del ventiduenne battitore sanstefanese, è arrivato lo stop per i crampi, con conseguente continua riduzione del rendimento di Pavese sia in battuta che al ricaccio e inarrestabile recupero dell'esperto Bertola e dell'Albese-Marchesi di Barolo.

Sorpresa [illegible] quindi, allo sferisterio «Augusto Manzo» ma non a quello ligure di San Bartolomeo di Andora, dove «Dodo» Rosso, trascinato dall'ottimo Gianguido Solferino, ha messo sotto il baldanzoso Aicardi, che nella gara di esordio in campionato [illegible] liquidato a Mondovì, con sorprendente facilità, Tonello e Arrigo.

La Spe-Poderi Scanavino proprio con la riuscita accoppiata Rosso-Solferino e il buon gioco di squadra, si è dunque inserita subito [illegible] autorità nel lotto dei favoriti [illegible] l'ammissione al girone finale a spese prima del campione d'Italia Balocco e subito dopo del Don Dagnino di Aicardi.

[illegible] ha potenza nel pugno e forse quest'anno, mentalità vincente accanto all'ex compagno Solferino: [illegible] avversario durissimo per tutti, in modo particolare a Cengio, Balocco ne ha già fatto le spese assieme ad Aicardi, ma vita dura avranno anche Berruti e Bertola.

Domenica, intanto, sperando in [illegible] stabilizzarsi del bel tempo in questa strana primavera, nello sferisterio di [illegible]letto Molina si assisterà ad un'accesa sfida tra i due [illegible] della [illegible] stagione, Berruti [illegible] l'Iveco-Amici [illegible] Castelletto [illegible]ina e Balocco con il nuovo quartetto cuneese della Subal-Cemental che ha superato a fatica domenica la Merlese di Tonello per 11-9.

I tifosi sperano in un buono spettacolo, sarà anche una importante verifica per le ambizioni tricolori dei due campioni e delle loro squadre.

Giovanni Binda

Classifica: Albese [illegible] Barolo (Bertola) e [illegible] Poderi Scanavino (Rosso) punti 2; Iveco-Amici di Castelletto Molina (Berruti) e Subal-Cemental (Balocco) 1; Pegui-La Piemontese (Devia) e Merlese-Dancing Christ (Tonello) 0.

[illegible] un pugno all'arbitro

FOSSANO — Si è concluso con un incidente l'incontro tra Acaja Fossano e Cornellano. Il centravanti dei padroni [illegible] Giovanni Ferrero, espulso, ha colpito con un pugno il direttore di gara Carbone di Torino a due minuti dalla conclusione dell'incontro.

In via precauzionale l'arbitro è stato accompagnato a conclusione dell'incontro in ospedale dove una radiografia ha escluso qualsiasi frat[illegible]. (p. p. l.)

La solita Albese non va oltre il pareggio (1-1) Il Sommariva chiude con una sconfitta a Rivoli

ALBA — L'Albese si è congedata dal proprio pubblico al termine del campionato di Promozione offrendo ai propri tifosi un'ulteriore delusione. Il pareggio 1 a 1 con la Carmagnolese non [illegible] certo soddisfatto i pochi tifosi presenti allo stadio anche se or[illegible] [illegible] erano fatti e il [illegible], a coronamento di un inseguimento iniziato nel girone di ritorno, aveva già vinto il campionato.

L'Albese con 35 punti, di cui 23 [illegible] solo girone di andata si è piazzata al secondo posto. Una [illegible] consolazione per una squadra che non aveva fatto mistero di puntare [illegible] promozione e che aveva legittimato nelle prime tredici partite le proprie aspirazioni.

Il sogno dell'Eccellenza è quindi svanito non tanto per la bravura del Moncalieri, quanto per un impressionante calo degli azzurri.

La partita con la Carmagnolese ha ricalcato i soliti schemi: attacchi abbastanza continui, rete del vantaggio di Baldi, poi il pareggio degli avversari, incapacità a [illegible]perare il risultato. A ravvivare la gara lo show dell'allenatore Parodi che infastidito dai commenti di uno spettatore, ben individuabile tra lo scarsissimo pubblico del San Cassiano ha abbandonato la sua panchina, ha attraversato mezzo campo ed è andato lungo la rete di recinzione a protestare con il tifoso. L'arbitro al termine della gustosa e inconsueta scenetta lo ha espulso. (a. r.)

SOMMARIVA BOSCO — [illegible] consecutiva sconfitta per la Sommarivese Pavimaer che non è riuscita a concludere in modo dignitoso un campionato che nelle premesse [illegible] dovuto offrire ai tifosi gioie e soddisfazioni. Così non è stato anche perché alcuni neroazzurri hanno disputato un campionato al di sotto delle loro reali possibilità; tuttavia, non vanno dimenticate le vittorie di prestigio con Bra, Alba e Savigliano e alcune liete sorprese come il giovane Mulatero che, partito come rincalzo, ha saputo conquistarsi il posto da titolare e la simpatia dei tifosi locali.

A Rivoli [illegible] il Borgo Uriola la gara, affrontata senza stimoli e motivazioni, è stata condizionata dal cattivo [illegible] e da un campo di gioco al limite della praticabilità e la Sommarivese, subita una rete in sospetto fuorigioco, non è più [illegible] in grado di raddrizzare le sorti dell'incontro.

In attesa di un rinnovamento del parco giocatori [illegible] i tifosi è tempo di bilancio: la squadra ha ottenuto 23 punti in 26 incontri di cui undici nel girone di andata con Alasia sulla panchina e 12 nel ritorno [illegible] Ferrari. (d. b.)

I cheraschesi fermano (2-2) il retrocesso Alpignano

Busca rimonta due volte lo svantaggio

BUSCA — Nonostante tre infortuni subiti in campo e una formazione inedita, composta per un terzo da nuove leve, il Busca ha concluso degnamente il campionato pareggiando con il Chieri dopo aver rimontato per [illegible] volte lo svantaggio. Al 37' segnava Gallo e all'81 Silvestrini trasformava un rigore assegnato per un atterramento di [illegible]ei, il quale poco prima aveva già mancato di un soffio la rete.

L'allenatore Raspini, che ora manifesta l'intenzione di lasciare la panchina del Busca dopo aver condotto in porto la seconda stagione con i grigi, [illegible] una gara che onora il campionato». (l. c.)

CHERASCO — [illegible] gara di addio al campionato i nerostellati hanno colto un punto in casa dell'ormai retrocesso Alpignano pareggiando 2 a 2. I ragazzi allenati da Titti Oderda hanno saputo disputare un incontro vivace e tecnicamente valido mandando a rete Agnelli e Scardellato.

Al di là di questo risultato si possono ormai tirare le somme del campionato della Cheraschese Iveco, che dopo uno stentato avvio è andata crescendo fino a giungere al traguardo finale con 4 punti in più rispetto a quelli pronosticati dai dirigenti all'inizio del torneo. (c. s.)

La sciagura con otto morti sulla Savona-Genova

Le vittime hanno un nome Nuove accuse per il «Tir»

L'urto del Tir e il fuoco hanno ridotto camion e vetture in un unico informe ammasso di rottami

SAVONA — Sono [illegible] identificate le otto vittime dell'incidente [illegible] sabato: si tratta di Pierino Ludovici, 33 [illegible], operaio di Filago (Bergamo); Maria Ciesbani, 32 anni, di Leno (Brescia); Paola Zanotti, 28 anni, madre di due bambini, di Novara; Furio Gerbino, restauratore d'arte genovese, 46 anni; della sua amica Maria Farnell, 42 anni, Genova; Virginio Racuse, operaio in pensione, 59 anni; della moglie Elide Riccardi, casalinga e della figlia Manuela, operaia, [illegible] anni, tutti di Borgarello (Pavia).

Ieri sera, poco dopo le 17, il procuratore della Repubblica Camillo Boccia ha firmato il nulla osta per la rimozione delle salme, che sono state trasportate nei comuni di appartenenza. Gli ultimi ad arrivare all'obitorio di Zinola sono stati i parenti di Virginio Racuse, l'operaio in pensione di Borgarello.

L'inchiesta, estremamente complessa, è [illegible] alle prime battute. E' stato confermato l'arresto dell'autista spagnolo José Gonzales, che si trova ora a Marassi, con l'imputazione di omicidio colposo plurimo. L'uomo è stato a lungo interrogato dai giudici. Nega ogni responsabilità.

Al S. Paolo, ieri mattina, è arrivato il ventitreesimo ferito del disastro: è Erminio [illegible], ha 42 anni, e risiede ad Albissola.

Le condizioni dei feriti: sempre gravissimo il novarese Massimo Ottone, 32 anni, marito di Paola Zanotti, rimasto orribilmente ustionato. Gli altri sono migliorati: alcuni hanno già abbandonato il S. Paolo per fare ritorno a casa.

Sabato notte si sono aggravate le condizioni [illegible] Oscar Lamesta, 53 anni, Milano, che è stato trasferito dal S. Paolo al centro grandi ustionati di Sampierdarena. Ieri pomeriggio le sue condizioni [illegible] lievemente migliorate.

Al capezzale dei ricoverati al S. Paolo si susseguono le visite di parenti e amici. Quanti sono rimasti coinvolti nel tragico rogo della galleria «Feronia» hanno accolto con emozione le parole di Papa Wojtyla che domenica a Milano, durante l'Angelus, ha espresso pietà per le vittime e comprensione per le famiglie colpite dalla tragedia.

Servizi e fotografie in Cronaca [illegible] Savona

I sindaci astigiani si [illegible] presentati in aula con la fascia [illegible] lutto al braccio

Processano l'Acna per i 19 morti di tumore Tensione e rabbia per la sentenza di Genova

Sul banco degli imputati solo sei dei dirigenti accusati - Tre sono contumaci - I difensori hanno sollevato numerose eccezioni procedurali - Scarso il pubblico: 48 persone - Tra gli avvocati della Fulc, anche il legale che seguì la vicenda Ipca

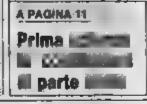
SAVONA — Il processo per la morte di 19 operai dell'Acna di Cengio si è iniziato in un clima [illegible] e tensione. I sindaci dei Comuni dell'Astigiano toccati [illegible] fiume Bormida (Vesime, Cessole, Bubbio, Loazzolo, Cassinasco, Roccaverano, Sessame, Serole, Olmo Gentile, Mombaldone, San Giorgio Scarampi e Monastero Bormida) rappresentanti della comunità montana [illegible] Langa Astigiana, consiglieri della Provincia [illegible] Asti hanno fatto il loro ingresso nell'aula del tribunale [illegible] la fascia a lutto attorno [illegible] braccio e la banda tricolore.

[illegible] la risposta silenziosa, ma incisiva, [illegible] sentenza [illegible] Genova che ha scagionato praticamente l'[illegible] dall'accusa di avere inquinato il corso d'acqua. La prima fase del processo, durante la quale le organizzazioni sindacali e quelle ecologiche hanno chiesto di costituirsi parte civile, è stata caratterizzata da una serie di eccezioni sollevate [illegible] difesa.

Sul banco degli imputati solo sei dei direttori e dirigenti sotto accusa: Raffaele Puccioni, Gino Sferza, Cesare Bianconi, Franco Massaro, Franco Vignali e Vincenzo Simoncelli. Assenti Luigi Zi[illegible] giustificato, Aldo Giunta, Mariano Ortolani ed Alberto Tamburini che verranno giudicati in contumacia.

C'è molta attesa per l'esito del processo. In aula ieri mattina c'erano tutto il consiglio di fabbrica dell'Acna, qualche ex dipendente e alcune vedove: in tutto [illegible] persone decisamente poche rispetto alle previsioni. «Tra la gente della vallata — era l'opinione [illegible] mune — è tornato un senso di sfiducia. Quando il processo entrerà [illegible] vivo la gente verrà».

Savona. Sindaci astigiani della Val Bormida fanno il loro ingresso in tribunale con la fascia tricolore alla vita e il lutto al braccio in segno di protesta per la «morte» del fiume (Telefoto)

A PAGINA 11
[illegible] le [illegible] di parte [illegible]

Per la prima volta in un procedimento contro un [illegible] lasso dell'industria, Italia Nostra e Pro Natura hanno chiesto [illegible] costituirsi parte civile. Sono rappresentate da tre legali, Lorenzo Trucco, Vincenzo Enrichens e Claudia Pasqualini Salsa.

«E' una questione morale — dice l'avvocato Enrichens — soprattutto dopo la sentenza [illegible] Genova, che consideriamo un grave schiaffo allo [illegible]. La nostra presenza è la premessa ad una serie [illegible] azioni di carattere giuridico che intendiamo intraprendere per dire basta a questi tipi [illegible] inquinamento».

[illegible] patrocinare la Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc), accanto ai legali savonesi Calabria, Russo, Aglietto, Noberasco, c'è anche l'avv. Costanzo che aveva sostenuto la causa contro l'Ipca [illegible] Ciriè e che aveva seguito [illegible] quando decisero di denunciare i casi di morti e [illegible] malattie professionali verificatisi [illegible] decine di lavoratori.

Spettatori silenziosi, ma tesi, i sindaci dell'Astigiano. «Non potevamo mancare a questo appuntamento — dice Cristina Bogliolo che rappresenta il Comune [illegible] Vesime — l'Acna è debitrice nei nostri confronti. Ha rovinato una tra le più belle zone delle Langhe, sia [illegible] punto di vista turistico, che [illegible] quello economico, senza contare che neppure noi siamo immuni da certi tipi [illegible] malattie».

Secondo [illegible] Bizia, consigliere provinciale di Asti, nella zona il numero dei tumori è più alto rispetto alla media nazionale. «Lo ha dimostrato — [illegible] — [illegible] recente studio dell'Università di Torino. Auspichiamo però che, come è stato fatto [illegible] provincia di Savona, nella [illegible] Bormida, le [illegible] unità sanitarie locali elaborino una mappa di rischio. Verrebbero fuori dati interessanti».

Gli astigiani polemizzano poi contro i cugini alessandrini e cuneesi: «Quando era stato sollevato il caso Acna — affermano — erano disposti ad andare fino in fondo, poi hanno fatto marcia indietro. Ora dopo la sentenza di Genova si rifanno vivi ma è solo una manovra preelettorale».

Aggiunge Bizia: «[illegible] non c'entriamo nulla [illegible] questo processo [illegible] vogliamo [illegible] presenti per ricordare all'Acna il grave attentato ecologico portato [illegible] nostro territorio [illegible] era tra i fiumi più pescosi [illegible] tutta la regione, ora da decenni è morto».

Gian Paolo Carlini

Raffaele Puccioni

Gino Sferza

Vincenzo Simoncelli

«Bagarre» tra i laici per i candidati comuni

GENOVA — Vigilia agi[illegible] per la composizione delle liste a Genova: questa volta a movimentare le ultime 48 ore che separano dal limite ultimo per la presentazione delle candidature [illegible] stati tre partiti «laici». Psdi, pri e [illegible] sulla base inoppugnabile dei numeri, avevano deciso [illegible] presentare candidati [illegible] al [illegible] nato.

La difficoltà d'accordo era legata, però, al fatto che, salvo rovesciamenti clamorosi dell'atteggiamento dell'elettorato, il senatore sarebbe uscito sicuramente al IV collegio di Genova, dove tutti e [illegible] i partiti hanno il quoziente di preferenze più [illegible]. La diatriba è sorta soprattutto tra repubblicani e liberali: i primi puntavano a imporre il prof. Giovanni Torello, preside della Facoltà [illegible] Giurisprudenza, i secondi l'avv. Giorgio Cassinelli, dirigente liberale.

I socialdemocratici, tramite il loro segretario regionale, Matteazzi, hanno cercato di facilitare l'accordo, ritirandosi dalla competizione. Un incontro-fiume, svoltosi domenica nella sede del psdi, s'è risolto dopo 12 ore in un nulla di fatto perché liberali e socialdemocratici hanno rifiutato la soluzione dell'estrazione a sorte, proposta dai repubblicani.

E' stato quindi deciso che ciascun partito [illegible] per [illegible] proprio. Invece, con un nuovo capovolgimento di fronte, liberali e socialdemocratici ieri mattina hanno trovato un'intesa «a [illegible]». Al IV collegio è stato destinato l'avv. Cassinelli, al I di Genova il prof. Aldo Scotto, preside di Economia e Commercio, pure liberale; agli altri sei sarebbero andati invece dei candidati del psdi (si parlava [illegible] Bevilacqua alla Spezia, [illegible] Rossi a Imperia, di Ramella a Savona, di Costa [illegible] III di Genova, di Maggioni a Chiavari, della Rivano a Genova [illegible]).

Nel pomeriggio, mentre i [illegible] partiti si accingevano a presentare in Corte d'appello il doppio contrassegno e a comunicare ufficialmente i termini dell'accordo, da parte del pri [illegible] stato un ripensamento ed è stato chiesto un nuovo incontro. Psdi e pli hanno bloccato le operazioni burocratiche e si sono dichiarati disponibili, salva comunque l'assegnazione del IV collegio di Genova a Cassinelli.

Qualche novità anche per i socialisti. La direzione nazionale ha deciso che i candidati [illegible] seguano, in ogni collegio, il capolista, in ordine alfabetico, senza distinzioni di rango. Così in Liguria Ugo Intini sarà l'unico capolista e il presidente uscente [illegible] Regione, Alberto Teardo, non [illegible] come invece era stato deciso dalla segreteria regionale, il «numero due». Il secondo della lista sarà il deputato uscente Falco Accame, grazie [illegible] al privilegio dell'alfabeto.

Alberto Teardo — che ha detto che [illegible] decisione «non è contro di lui, personalmente, [illegible] è una regola che vale per tutta l'Italia» (e che è [illegible] applicata ai presidenti del Lazio e del Piemonte, a loro volta candidati) — avrà invece il piccolo privilegio d'essere l'ultimo, [illegible] il [illegible] 20, sempre grazie all'alfabeto.

Paolo Lingua

Da domenica è in funzione [illegible] impianto di grande importanza per [illegible] città

Sarà più pulito il mare di Chiavari dopo 7 anni è pronto il depuratore

CHIAVARI — Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di completamento del depuratore fognario [illegible] via Preli. Domenica il sofisticato impianto di pretrattamento è entrato per la prima volta in funzione a pieno regime; nei prossimi [illegible] mesi, pur funzionando regolarmente, il depuratore sarà collaudato e verificato.

Si conclude [illegible] a sette anni dall'inizio [illegible] primi lavori, il «cammino» di un impianto, forse [illegible] esteticamente validissimo (due enormi vasche per [illegible] smaltimento e il trattamento dei liquami, centrali [illegible] sollevamento e di pompaggio, tubazioni), che comunque rappresenta una dotazione di prim'ordine per Chiavari, che dalla pulizia delle sue coste e dalla purezza delle [illegible] acque trae un indubbio vantaggio turistico.

Il primo lotto dell'impianto era stato inaugurato nel 1980, ne[illegible] zona alle spalle della colonia Piaggio (a ponente della colonia Fara), in una zona praticamente invisibile sia [illegible] mare, sia [illegible] città. Soltanto chi percorreva in treno il tratto Chiavari-Zoagli, poteva, per pochi secondi, notare gli operai indaffarati attorno [illegible] due [illegible] vasche circolari.

Dall'80 ad [illegible] i lavori sono proseguiti con la realizzazione della vasca di ossidazione primaria dei liquami, del circuito dissabbiatore, di quello disoleatore ed infine dell'impianto di addensamento e trattenuta dei fanghi: termini «difficili» per definire apparecchi costosi e sofisticati, [illegible] di indubbia utilità.

Nel frattempo [illegible] a buon punto le procedure [illegible] finanziamento statale [illegible] milioni per la trasformazione dell'ultimo tratto della linea, quello che [illegible] centrale di solleva[illegible] [illegible] Millo porta [illegible] depuratore completato in questi giorni. Le tubature in ghisa sotto pressione, oggi esistenti (e che rendevano difficili e costosi i nuovi allacci), [illegible] sostituite con altre [illegible] diametro doppio (70 centimetri) del tipo «a caduta», in grado cioè di risolvere definitivamente il problema delle nuove utenze.

m. r.

Chiavari. L'impianto di smaltimento del depuratore entrato [illegible] funzione domenica scorsa

Nonostante il furto dei registri

Nautico di Camogli con scrutini regolari

CAMOGLI — «Gli scrutini si svolgeranno regolarmente. Abbiamo dato delle direttive ai professori perché ricostruiscano la situazione utilizzando i registri [illegible] classe. Vogliamo che tutto [illegible] assolutamente chiaro, quindi gli insegnanti si baseranno, per il passato, solo su ricordi certi».

Il prof. Giuseppe Puzzo, preside dell'istituto nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli, getta così acqua sul fuoco delle preoccupazioni nate in seguito al furto, avvenuto nella notte tra venerdì e sabato, di gran parte dei registri personali [illegible] cui gl'insegnanti annotano i voti degli alunni nelle interrogazioni orali.

Gli ignoti autori del «raid» si sono impadroniti di registri di tutte le classi, [illegible] prima alla quinta, e in più [illegible] decina di pacchi [illegible] dei compiti scritti. «Nel [illegible] [illegible] quadrimestre [illegible] accumulano circa cento pacchi — dice il preside — e quindi quelli sottratti sono pochi».

I ladri sono penetrati nell'istituto senza troppe difficoltà: hanno rimosso [illegible] vetro da una finestra del piano terreno e hanno raggiunto il piano superiore, dove si trova la saletta degli insegnanti. L'alloggio del custode è a poca [illegible] stanza dall'istituto, ma in una posizione che non consente di controllare i movimenti all'interno dell'edificio. I ladri hanno quindi potuto agire indisturbati e fare razzia [illegible] [illegible] tetti [illegible] professori.

«La situazione è comunque [illegible] controllo — dice il prof. Puzzo — e non esistono preoccupazioni nemmeno per quanto riguarda la maturità. [illegible] una ventina di giorni è stato consegnato ai professori un modulo ciclostilato sul quale raccogliere i giudizi sugli allievi. Questi fogli [illegible] vengono conservati nell'istituto; a quanto risulta [illegible] spariti due moduli di questo tipo, in bianco, [illegible] [illegible] avanzati in un cassetto. Alcuni insegnanti hanno inoltre [illegible] [illegible] [illegible] scrivere [illegible] un'agenda personale i voti degli alunni, per coordinare le interrogazioni con lo svolgimento del programma, e ciò dovrebbe consentire una ricostruzione più facile dell'intero quadro».

Due spacciatori arrestati a Chiavari

[illegible] da drogato estorcevano denaro

CHIAVARI — Brillante e movimentata operazione antidroga della polizia chiavarese. Gli uomini del vicequestore dott. Minerva hanno arrestato sabato notte due rapallesi, Giancarlo Randazzo, 21 anni, via Mameli 414, e Franco Picini, 22, via dei Muretti 18/21, che [illegible] stati denunciati per [illegible] e spaccio [illegible] droga, estorsione, violenza privata e lesioni dolose.

I due, da qualche tempo nel mirino degli inquirenti, sono sospettati di essere un anello di collegamento non secondario tra i grossi spacciatori e i «pesci piccoli».

Si attendeva l'occasione buona per coglierli con le «mani nel sacco», occasione che è giunta alcuni giorni or sono con la denuncia di un giovane tossicomane del [illegible]. [illegible] motivi di sicurezza, la polizia preferisce tacere il nome. [illegible] diverso tempo i due consegnavano al giovane dosi di eroina perché le spacciasse ad altri drogati: il tossicomane [illegible] avere sempre fatto il «furbo» usando l'eroina per sé e giustificandosi col simulare sequestri da parte della polizia.

La storia [illegible] [illegible] qualche settimana, poi i due arrestati hanno «mangiato la foglia», hanno prelevato il giovane e lo hanno portato in una zona isolata della città, dove, dopo averlo picchiato a sangue per punirlo dello sgarro, lo hanno liberato, ingiungendogli di portare, sabato, un milione e mezzo di lire nei pressi di salita Bacezza, «altrimenti ti aspettano guai peggiori».

Spaventato, il giovane ha deciso di «vuotare il sacco» con la polizia che subito passa [illegible] all'azione. Una rapida «colletta» tra il commissario e gli agenti (era sabato e le banche erano chiuse), quindi parte della cifra richiesta (le banconote erano state segnate) è stata consegnata al giovane perché le portasse ai due.

Dopo la consegna, l'«Alfetta» su cui viaggiavano Randazzo e Picini è stata fermata da una volante che ne aveva seguito le mosse, ed accuratamente perquisita. Le banconote, frutto dell'estorsione, sono subito saltate fuori e per i due sono scattate le manette.

m. r.

Migliaia di persone al seguito della Juventus ad Atene

Auguri, Liguria bianconera

Dopo Belgrado ecco Atene. Undici [illegible] dopo anche la Liguria bianconera partecipa [illegible] gigantesco ponte aero-navale-stradale: quattro aerei da Genova, pullman [illegible] Vallecrosia, Savona e dal Tigullio. Senza contare le auto private e i tifosi (sono tanti) che decolleranno da Caselle e da Linate tra oggi e domani. Juventus-Amburgo è già cominciata: si va in Grecia convinti di non tornare [illegible] o [illegible] vuole e [illegible] non trovare per strada il solito gol (come quello [illegible] Rep, allora nell'Ajax) che faccia di nuovo svanire alla Vecchia Signora l'antico sogno di vincere questa benedetta Coppa dei Campioni.

«O quest'anno o mai più», sentenzia Giovanni Musso, ex presidente, ora consigliere del Juventus Club Vallecrosia. E aggiunge: «Non voglio far previsioni ma ho fiducia. Non ho mai visto intorno alla squadra tanto entusiasmo». *Da Vallecrosia ce n'erano anche tifosi di Sanremo, Ventimiglia, Imperia e dell'entroterra: s'è mossa la prima carovana; sono partiti in sessanta, sabato mattina, via Ancona-Patrasso. Si fermeranno in Grecia una settimana. Il prezzo stracciato: 550 mila lire, tutto compreso, anche la fatica del viaggio.*

[illegible] altri club della Riviera hanno scelto il mezzo più comodo, [illegible] l'aereo. Dal «Cristoforo Colombo» [illegible] Genova oggi partono i fedelissimi di Alassio, Finale Ligure, Savona e Millesimo. Su tre «Boeing» saliranno in 520, con bandiere, striscioni e tutto il resto per farsi sentire allo stadio della capitale ellenica. Organizzano la Bird Travel City [illegible] Roma e la Tempo Libero Viaggi di Ge[illegible].

Carlo Tomagnini, che ha portato la Nazionale ad Alassio [illegible], è stato il coordinatore dei club. E' sicuro: dopo aver fatto centro a Madrid vuol ripetersi ad Atene. «La Juve — dice Tomagnini — vincerà 3-1 come l'Italia. E [illegible] [illegible] anche chi segna: due [illegible] Boniek, uno Platini. Per i tedeschi che dovranno digerire questa nuova delusione [illegible] [illegible] preparato i "baci di Alassio". Proprio come in Spagna».

A Finale molti hanno scelto la formula che condensa tutto in 24 ore. Vai ad Atene, vedi la partita e [illegible] a casa. La spesa è di poco superiore al mezzo milione. Capo «spirituale» dei bianconeri finalesi è Marino Geraldi, che ha un vecchio conto in sospeso finalmente da saldare.

«Quando vinse l'Ajax — ricorda Geraldi — gli interisti vennero qui davanti al bar a sventolare bandiere olandesi. Sono già d'accordo con gli altri: quando rientreremo da Atene, a qualsiasi ora, andremo a svegliare quelli che undici anni fa si divertirono a vedere la Juve battuta».

Da Savona parte stasera a mezzanotte un altro pullman del Juventus Club di Torino, sede savonese appunto (da non confondere con l'altro club). Il cuore è nel bar di via Manzoni. Il proprietario Franco Traversa dice: «A Belgrado trovammo il colosso Ajax, ad Atene partiamo favoriti. Speriamo bene: questi ragazzi, dopo aver fatto tanta strada, meritano la soddisfazione di vedere la Juve vittoriosa».

A Genova il Juventus Club Santa Sabina ha organizzato una carovana a base di autobus e macchine private; viaggeranno tutta la notte, arriveranno oggi pomeriggio ad Atene. Agli altri bianconeri, quelli del Tigullio, ci ha pensato l'agenzia Poly [illegible] Rapallo: il pullman è partito ieri sera alle 21 da Sestri Levante, ha fatto tappa a Chiavari e Rapallo. «Ho organizzato il viaggio solo perché sono juventino», dice Felice Canepa, titolare dell'agenzia. «Il primo ad essere iscritto [illegible] stato io, ma in pochi giorni i posti si sono esauriti».

Per chi resta a casa [illegible] c'è solo la televisione: al Palasport di Santa Margherita, al dancing Colombo di Albissola Marina e al Centrale di Sanremo hanno preparato schermi giganti. Sembrerà di essere [illegible] Atene a gridare «Forza Juve».

Pier Paolo Cervone

Pullman vietati a Portofino

GENOVA — Assoluto divieto di transito a pullman, camper e roulottes lungo la strada di Portofino, nessuna limitazione per gli altri automezzi, ma un pannello elettronico all'avvio della litoranea, a Santa Margherita Ligure, pronto a segnalare l'inizio della «coda» e — si spera — a scoraggiare gli automobilisti diretti nel celebre Borgo Marinaro.

Un'indagine [illegible] traffico tra Porto[illegible] e Rapallo

Quella strada è un calvario uno studio vi spiega perché

GENOVA — Che il tratto di strada [illegible] Rapallo e Portofino fosse [illegible] dei più intasati d'Italia, che il [illegible] di Rapallo fosse in [illegible] periodi dell'anno uno dei più convulsi, lo si sapeva già da tempo. [illegible] [illegible] però i dati precisi, le «quantificazioni». [illegible] [illegible] un neologismo neppure troppo elegante. Ci hanno pensato, mettendo [illegible] [illegible] [illegible] (una ponderosa relazione, accompagnata da [illegible] tabelle tecniche) gli ingegneri Praltoni e Venturini dell'Università di Bologna, su incarico della Regione Liguria.

E' uno «studio [illegible] pianificazione [illegible] [illegible] viari, dell'assetto circolatorio dei dispositivi della sosta, e dei trasporti collettivi nell'itinerario Rapallo-Santa Margherita-Portofino».

Gli stessi tecnici redattori e Gustavo Gamalero, vicepresidente della giunta regionale ed assessore ai Trasporti, alla Viabilità e al Turismo, ieri mattina, nella sede della Regione, hanno presentato agli amministratori dei tre Comuni, la prima parte di questo studio che analizza la situazione attuale, con particolareggiate indagini sulla sosta e [illegible] flussi dei veicoli: entro breve termine [illegible] [illegible] [illegible] forniti i dati sulla velocità.

Per quanto riguarda la [illegible]sta, si è notato un notevolissimo squilibrio fra la domanda e l'offerta, con gravi difficoltà in particolar modo a San Michele, [illegible] Covo, a Paraggi e a Portofino. In un certo [illegible] dicono i ricercatori, una parte di colpa ricade sulle spalle degli amm[illegible] che, cercando di ridurre la distanza [illegible] domanda e offerta, hanno creato posti macchina lungo l'itinerario a scapito della scorrevolezza.

E' delicatissima anche la situazione dei [illegible] [illegible] traffico rilevati in un weekend «campione» [illegible] fine agosto dello scorso anno. Nell'area considerata sono entrati, fra le sette e le ventuno, oltre 13 mila veicoli. Il movimento domenicale in entrata nel [illegible] [illegible] Rapallo è risultato diretto: per il 45 per cento oltre Rapallo in direzione Santa Margherita Ligure-Portofino e per l'11 per cento oltre Rapallo, in direzione Zoagli.

I tecnici hanno [illegible] formulato, comunque, tre ipotesi [illegible] soluzione: innanzitutto la creazione di un sistema di parcheggi e di trasporto collettivo, organizzati fra di loro con indicazioni luminose che indichino agli automobilisti in arrivo la disponibilità dei vari posteggi; poi si dovrà operare un grosso potenziamento delle strutture (vedi autosilo) di Santa Margherita Ligure che è il nodo nevralgico di questo sistema; infine occorrerà alleggerire l'area di Rapallo da tutte le correnti di traffico non pertinenti alla città.

Stefano Bonati

«Spaccata» [illegible] oreficeria [illegible] Chiavari

CHIAVARI — Intorno agli undici milioni tra orologi, gioielli e pietre preziose il bottino della «spaccata» di venerdì notte in piazza Verdi, nel centro storico chiavarese, ai danni dell'oreficeria «Artigiano Valenzano» gestita da Renzo Garavelli.

(m. r.)

Mentre non si aprono spiragli

A Sanremo rispunta l'idea del [illegible] gestito dal Comune

Continua la guerra fredda tra Sit e Flowers

SANREMO — Sul Casinò aumenta la tensione. A complicare le [illegible] non c'è solo il braccio di ferro tra la Flowers Paradise del conte Giorgio Borletti e la [illegible] dell'ingegner Michele Merlo, ma anche la politica. [illegible] futuro delle roulettes, sul loro controllo si sarebbe [illegible] innescata una sotterranea, ma dura lotta di partiti e di correnti politiche. Le prossime elezioni di giu[illegible] sembrano destinate ad attizzare il fuoco.

Il presidente della Sit ieri mattina, accompagnato dall'avvocato Silvio [illegible] si è recato a palazzo di giustizia [illegible] depositare nuove memorie, altre comparse. Mercoledì mattina il presidente [illegible] tribunale, dott. Renato Viale, dovrà decidere se togliere il sequestro del Casinò oppure confermarlo ancora [illegible] qualche tempo.

L'ingegner Merlo è sempre deciso a lottare per avere la gestione [illegible] roulettes. «*La gara d'appalto è stata vinta dalla Sit* — continua a sostenere — *che ha presentato l'unica offerta equa*».

La Flowers Paradise, che da settimane almeno sul fronte delle pubbliche relazioni è latitante, ovviamente è di parere contrario. A Sanremo gira la [illegible] che Palazzo Bellevue starebbe per riproporre la [illegible] della gestione pubblica. [illegible] fronte al polverone dell'appalto e all'impossibilità, almeno apparente, di consegnare la «casa bianca» [illegible] privato si cercherebbe di rimettere in sella la gestione pubblica cancellando, con [illegible] disinvolto colpo di [illegible] tutte le critiche ed i guasti del passato.

[illegible] gruppo di sanremesi, se quest'ipotesi dovesse consoli[illegible] ulteriormente, sembra però pronto alla mobilitazione. «*Scenderemo in piazza* — [illegible] dichiarato un professionista tra i più convinti sostenitori della [illegible] casa da gioco privata [illegible] — *coglieremo le firme, ci costituiremo parte civile in tribunale contro tutti quegli amministratori che vogliono conservare la gestione pubblica delle roulettes; ogni cosa [illegible] un limite*».

I tempi, comunque vadano le cose, sembrano però destinati ad allungarsi notevolmente. La sterile politica del rinvio trova terreno fertile a Palazzo Bellevue dove i politici [illegible] sempre più preoccupati [illegible] una [illegible] fare il proprio interesse. E [illegible] collettività? C'è tempo, può aspettare.

Aspettano anche i comunisti e gli indipendenti di «*Nuova Sanremo*» che dopo aver chiesto invano per mesi la [illegible] Consiglio Comunale per trattare problemi urgenti come la casa, il bilancio [illegible] il mercato dei fiori, [illegible] viabilità, il turismo, [illegible] hanno «occupato» il municipio per protesta. Un'azione che non ha però trovato [illegible] tra gli altri amministratori della cosa pubblica.

«*Per il bilancio* — ha dichiarato [illegible] il sindaco Osvaldo Vento — *abbiamo avuto reali difficoltà. Senza le previsioni del Casinò, infatti, avevamo tutto bloccato. Solo alcuni giorni fa i tre custodi sequestratori [illegible] hanno fornito i dati necessari ed è stato possibile operare. E' nostra inten[illegible] portare in Consiglio Comunale [illegible] discussione [illegible] bilancio [illegible] entro il 15 giugno*».

Pare che la casa da [illegible] preveda di incassare quest'anno 32 miliardi. «*Grazie agli* [illegible] — ha concluso Vento — *è stato possibile recuperare* [illegible] *milioni*».

Roberto Basso

L'operazione dei carabinieri si è estesa anche ai locali di Diano [illegible]

Un blitz in tre bar di Imperia gioco d'azzardo, 23 denunciati

Sembra che l'irruzione [illegible] partita dopo [illegible] segnalazione di alcune mogli stanche [illegible] continui ritardi dei mariti - Gli avventori sorpresi mentre facevano partite a passatella e conquin

IMPERIA — Ventitrè persone denunciate a Diano Marina e Imperia (compresi 3 titolari [illegible] bar), per esercizio o partecipazione a gioco d'azzardo, elevate contravvenzioni ai gestori di altri [illegible] locali pubblici, una decina di persone (tra cui 8 marocchini), allontanate con foglio di via obbligatorio: questo il bilancio di una brillante operazione, durata quasi una [illegible], [illegible] dai carabinieri della Compagnia e del Gruppo di Imperia (in totale sono stati impiegati 25 uomini).

Al «blitz» [illegible] carabinieri pare abbiano collaborato (con segnalazioni e lettere anonime), anche le mogli di alcuni dei denunciati, stanche dei continui ritardi e soprattutto dello sperpero di quattrini dei rispettivi coniugi.

L'operazione è scattata quasi contemporaneamente in diversi locali. La prima «bisca clandestina» è stata scoperta nel bar «*Lady*» [illegible] Diano Marina, in via Calderina (il titolare è Pasquale Ridondale, 28 anni, Imperia, via Terre Bianche): ai tavoli sono state sorprese 12 persone: in cinque giocavano a soldi a «conquin» (un gioco a carte simile al ramino): Giovanni Mezzavia, 44 anni, Diano Castello, commerciante; Carmine Reale, 49 anni, Diano Marina, via Olaletto 18, decoratore; Fran[illegible] Nocera, 49 anni, Diano Marina, via Michelangelo 9, sarto; Orlando Cirlani, 59 anni, Diano Marina, via Nazario Sauro 7, motocarrista; Ignazio Vesapolli, [illegible] anni, Diano Marina, [illegible] Cesare Battisti.

Intorno a un altro tavolo, in 7 stavano sfidandosi alla «*passatella*», un gioco impor[illegible] dal Meridione che qualche volta, anche [illegible] Riviera, è stato all'origine di episodi [illegible]: Egidio Terrano, 30 anni, Cervo, via Aurelia; Aldo Valente, [illegible] anni, San Bartolomeo, via Roma, muratore; Demetrio Laera, 53 anni, [illegible] presidente della Cervese calcio, impresario, San Bartolomeo, via Resistenza; Domenico Perugino, 46 anni, Diano Castello, via Fontane, pensionato; Sabatino Sorgi, 26 anni, Diano Marina, via All'orto 1, ambulante; Pasquale Morabito, 38 anni, San Bartolomeo, via Manzoni, muratore; Domenico Surace, 36 anni, Diano Marina, via Capocaccia.

A Imperia i carabinieri hanno interrotto una partita a [illegible] in altri due bar. [illegible] latteria di via Garessio 12 (titolare Annamaria Rubaudo, 33 [illegible] Imperia, via Monti 12), in quattro, tutti residenti nel capoluogo, stavano giocando a «conquin»: Vincenzo Panella, 63 anni, [illegible] Meriello 5, ambulante; Battista Tullpano, 31 anni, [illegible] Monti 9, panettiere; Giovanni Povero, 43 anni, via Spontone, portuale; Antonio Cozzi, 30 anni, via don Minzoni, operaio.

Altri 8 imperiesi sono stati sorpresi mentre giocavano a «conquin», [illegible] bar «Concor[illegible] Porto [illegible] in via Cascione (la titolare è Pierina Gaspari, 61 anni, via Massabò): Giuseppe Pennone, 33 anni, via Matteotti, ambulante; Nunziato Mirabella, 31 anni, salita Monti 27, panettiere; Mario Spadacini, 39 anni, via Martiri della Libertà [illegible], muratore; Giovanni Biancardino, [illegible] anni, piazza Pagliari 2, fabbro.

[illegible] per gioco d'azzardo, ma per conduzione abusiva di esercizio è stato denunciato [illegible] Ghiglione, 36 anni, [illegible] Diano Calderina, titolare del bar «Mini» a borgo San Moro. Per diverse irregolarità sono [illegible] elevate contravvenzioni ai [illegible]ari della pizzeria «O sole mio» di Diano Marina via Agnesi 38, del bar «Sporting» in via Matteotti a Imperia e della pizzeria «La rondinella» in via Mazzini a Porto Maurizio.

m. f.

Auditorium rinnovato

SANREMO. Il palcoscenico dell'Auditorium Franco Alfano, nel parco Marsaglia, sarà rifatto entro l'inizio della stagione estiva. La giunta ha affidato a una ditta specializzata i lavori di pavimentazione, realizzata con un materiale plastico, il policloroprene. La [illegible] sarà di [illegible] milioni.

Protestano gli insegnanti precari

VENTIMIGLIA — Un gruppo di insegnanti precari, guidato dal professor Mario Pallanca, ha inviato un esposto-denuncia al ministero della Pubblica Istruzione, nel quale si invita a elargire loro lo stipendio anche durante i mesi estivi.

Secondo gli insegnanti «negare la retribuzione per i tre mesi in cui la scuola è chiusa contrasta [illegible] quanto stabiliscono numerosi articoli della Costituzione». (l. m.)

Taggia, il giudice ha deciso: [illegible] processati Masiello e Lanteri

Tentato omicidio l'accusa per il giallo della birra

L'inchiesta è durata sei mesi - Vittima avrebbe dovuto [illegible] un tedesco

SANREMO — Dopo [illegible] inchiesta durata circa sei mesi, [illegible] prove dirette ma su un cumulo di [illegible], il giudice istruttore [illegible] tribunale di Sanremo, Domenico Burlo, ha rinviato a giudizio, di fronte alla Corte d'Assise di [illegible], i due uomini di Taggia [illegible] tentato di avvelenare, [illegible] «[illegible] all'anticrittogamico», il bracciante tedesco [illegible] Damm, 34 anni, [illegible] poche settimane immigrato in Italia.

Nell'ordinanza il magistrato [illegible] contesta a Terzo Eliano Lanteri, 32 anni, abitante in via Borghi, tra Arma e Taggia, e a Paolo Masiello, 36 anni, il reato di «concorso in tentato omicidio volontario».

I fatti risalgono [illegible] tra il 6 e il 7 novembre 1982. Gunther Damm, dopo essersi intrattenuto con la sua ragazza, Renata Angeli, 30 anni, di Arma, personaggio chiave della vicenda, va a dormire nella baracca dove vive con Masiello, [illegible] Piano, nell'azienda floricola [illegible] cui entrambi lavorano come braccianti. Ha con sé una bottiglia di birra «*Peroni*» [illegible] 3/4.

Nella notte qualcuno sostituisce il contenitore, lasciato su un tavolino, con uno analogo, nel quale è stato [illegible] versata una dose di «*Folimat*», [illegible] anticrittogamico [illegible] nella coltivazione [illegible] «verde», a base di esteri [illegible].

La mattina seguente, verso le sette, Damm beve [illegible] di [illegible] e dopo [illegible] quarto d'ora si [illegible] male. Viene soc[illegible] trasportato all'ospedale. Per tre [illegible] tra la vita e la morte, poi si riprende.

Terzo Lanteri e Paolo Masiello vengono arrestati la domenica stessa. Respingono ogni accusa, un atteggiamento che mantengono ancora oggi, sempre in carcere (il primo è detenuto a Sanremo, il secondo a Chiavari).

Il dottor Burlo fa riferimento a numerose circostanze, e alle testimonianze raccolte [illegible] squallido ambiente in cui è maturata la vicenda, che proverebbero la colpevolezza dei due braccianti arrestati.

Lanteri, con la complicità di Masiello, avrebbe agito per gelosia. La Angeli, sua ex [illegible] gazza, [illegible] allacciato [illegible] relazione con Gunther Damm.

c. d.

Mentre si [illegible] svolti i funerali di Tiziano

Davanti al giudice i quattro teppisti

Saranno interrogati nei prossimi giorni a Sanremo

SANREMO — Si sono svolti ieri pomeriggio a Saronno, con la partecipazione di una folla commossa e incredula, i funerali di Tiziano Tufarolo, il muratore di 20 anni massacrato per strada a calci e pugni, venerdì scorso a Bordighera, da quattro coetanei ai quali aveva rifiutato 30 mila lire.

Sabato [illegible] la madre, Maria Siano, [illegible] anni, era venuta in Riviera, per [illegible] trasferire la salma del figlio nella città lombarda.

Dietro il feretro, oltre il padre, operaio della «[illegible]», la moglie [illegible] Tiziano, Elena Cammarata, 22 anni, incinta di sei mesi, e i parenti, [illegible] naia di amici e conoscenti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Cascina Ferrara.

Intanto, prosegue l'inchiesta, anche se l'episodio, nella sua assurdità, è stato ormai chiarito. Il fascicolo è stato trasmesso alla Procura di Sanremo. Nei prossimi giorni i quattro giovani arrestati, autori del brutale pestaggio, verranno sentiti dal magistrato.

Il pretore di Bordighera, Tommaso Milone, ha conte[illegible] loro l'accusa di «omicidio preterintenzionale», che prevede una condanna variabile dal 10 [illegible] 18 anni.

[illegible] cercherà probabilmente di definire [illegible] singole [illegible]sabilità di ciascun imputato. Appare più grave la posizione di Beniamino Pellari, 25 anni, e [illegible] Lorenzi, [illegible] anni, [illegible] «pestato» Tufarolo.

c. d.

I vandali hanno decapitato statue e rotto vasi

[illegible]: devastato da teppisti il giardino di «Villa Nobel»

«Raid» [illegible] vandali [illegible] giardini [illegible] Villa Nobel: molti danni

SANREMO — Il parco [illegible] villa Nobel, in corso Cavallotti, è stato devastato l'altra [illegible] un gruppo [illegible], forse tossicomani, che hanno provocato danni [illegible] mi[illegible].

Gli sconosciuti [illegible] sono accaniti contro le grosse statue in marmo (in particolare quella di Nicola I, [illegible] del Montenegro), decapitandole e [illegible] rovesciandole.

Uguale sorte hanno subito i numerosi e grossi vasi, divelti dai [illegible] piedistalli. Non è stata risparmiata [illegible] la fontana [illegible] zampillo che si trova al centro [illegible] parco: dopo aver aperto [illegible] la valvola di chiusura, i teppisti hanno [illegible] la riempendola poi con arbusti e piante strappate nelle vicinanze.

Il «saccheggio» è stato [illegible]perto ieri mattina dal custode, che ha avvertito i vigili urbani.

c. d.

Un giovane su una maxi-[illegible] a Bussana

Travolge [illegible] e sbanda: grave

[illegible] — Un giovane di Sanremo è stato ricoverato all'ospedale S[illegible] di Genova per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica sera sull'Aurelia, a Bussana-mare.

Bruno Benci, 29 anni, abitante in via Val d'Olivi 67, sposato, autista di pullman, viaggiava in direzione di Sanremo a bordo di una moto Suzuki 1100. All'altezza dell'hotel Lugano ha investito una ragazza, [illegible] Leoni, 17 anni, di Taggia, via Feriana, che stava attraversando la strada, in quel punto [illegible].

La giovane non si è fatta quasi nulla (se la caverà in 10 giorni), ma Benci ha perso il controllo della moto, ha sfondato il guard-rail ed è finito, dopo un volo di quasi 10 metri, sulla sottostante sede ferroviaria.

Nell'urto ha riportato un trauma cranico e la frattura di alcune vertebre. Il referto medico parla anche di «paresi agli arti inferiori». [illegible] è stato soccorso da un'ambulanza della Croce [illegible] Arma, poi [illegible] nel [illegible] policlinico. La prognosi è riservata, le sue condizioni sono disperate. Rischia di perdere l'uso delle gambe.

c. d.

Ferito in incidente

DOLCEDO — Luca Agroiti, uno studente di 14 anni abitante [illegible] Arma di Taggia, strada Castellara 2, è rimasto ferito domenica pomeriggio in un incidente stradale accaduto lungo la provinciale per Dolcedo.

(m. f.)

Con gratitudine, genitori e parenti di **Angelo Alfeo** ringraziano i Padri Salesiani, insegnanti, amici, la comunità parrocchiale di Borgo Verezzi per il conforto spirituale della partecipazione ai funerali del loro caro. — Borgo Verezzi, 24 maggio 1983.

La nave-scuola [illegible] Marina a Imperia per il congresso [illegible] lupi di [illegible]

La «Vespucci» ha salutato i Cape Horners

IMPERIA — Migliaia di persone hanno dato il benvenuto alla nave scuola *Amerigo Vespucci* che domenica pomeriggio, alle 14, in perfetto orario e con una manovra impeccabile, ha [illegible] corto [illegible] di Oneglia: l'arrivo del vascello ha aperto il 39° congresso mondiale [illegible] Cape Horners, [illegible] che raccoglie i capitani di lungo corso che nella loro carriera hanno doppiato, a vela, Capo Horn, all'estremità Sud dell'America Meridionale. Quando la *Vespucci* è apparsa all'orizzonte, decine di barche e natanti di ogni dimensione le sono andati incontro, una «scorta» festosa che l'ha accompagnata fino in porto. I mezzi antincendio dei vigili del fuoco [illegible] con altissimi getti di idrante.

Il fascino della nave scuola italiana (decine di auto e torpedoni con targa straniera in transito lungo via de Geneys si sono fermati ai bordi della strada per ammirarla), ha provocato anche un simpatico «fuori programma»: due sposini di Sanremo hanno interrotto per qualche minuto il loro viaggio di nozze e hanno ottenuto dal comandante del vascello, Renato Sicurezza, il permesso di salire a bordo per scattare qualche fotografia.

Ieri mattina [illegible] nave scuola è stata presa d'assalto da centinaia di studenti imperiesi. La *Vespucci* si fermerà a Oneglia fino a giovedì.

[illegible] 39° congresso mondiale [illegible] Cape Horners partecipano quasi 600 navigatori, [illegible] rappresentanza di 15 nazioni. E' l'ultimo convegno che i «lupi di mare» (in tutto il mondo sono 1260) tengono in Italia. Stamattina, alle 10, [illegible] duomo di Porto Maurizio, solenne cerimonia religiosa, il «Memorial service», officiata dai vescovi di Albenga, Ventimiglia e Siena. A mezzogiorno, nella [illegible] consiliare [illegible] Comune, il sindaco Scajola conferirà la cittadinanza onoraria a 14 Cape Horners (presidenti [illegible] varie sezioni na[illegible] dell'Associazione). [illegible] 17,30, preceduta dalla «cerimonia [illegible] bandiere», il [illegible] programma uno dei momenti più significativi [illegible] congresso, lo scoprimento, all'imboccatura dello scalo di Porto Maurizio, [illegible] monumento al Cape Horner: opera in bronzo [illegible] scultore [illegible] Pestelli, [illegible] 3 metri e 30, raffigura [illegible] marinaio che lotta contro la tempesta. Alla cerimonia parteciperà anche il ministro della [illegible] mercantile, [illegible] Di [illegible].

m. f.

IL CAMMINO [illegible] LA SALVEZZA [illegible] SOLTANTO PER I BIANCAZZURRI [illegible] CANALI

Riesplode Paraluppi, resuscita Bosaglia Imperia [illegible] alla zona sicurezza

Decisivi ad Alessandria due bordate [illegible] «Rombo di tuono» e alcuni ottimi interventi [illegible] portiere - Bodi elogia la generosità [illegible] la quale si è battuta la squadra - Decisivo [illegible] «Ciccione» lo scontro col Carbonia

IMPERIA — Paraluppi, ancora lui. Portano la sua firma i due [illegible] che hanno inesorabilmente colpito l'Alessandria. «Uno, il primo, è da antologia [illegible] di Martinelli, finta [illegible] Onofri, che porta a spasso [illegible] nugolo di avversari, e bordata [illegible] di Stefano, di collo destro: un tiro imparabile», ricorda compiaciuto il vicepresidente Teresio Duberti, dirigente accompagnatore in panchina.

«Rombo di tuono», salito a quota 14 nella classifica dei cannonieri, ha il morale alle stelle: è tra i candidati a indossare la maglia azzurra della nazionale di serie C che, dal 31 maggio al 5 giugno, parteciperà in Inghilterra al torneo delle «Quattro nazioni», ed è corteggiatissimo da club importanti, pronti a sborsare per lui una barca di quattrini.

Conferma Duberti: «Paraluppi, purtroppo, non è completamente nostro, altrimenti con la sua vendita potremmo assestare buona parte del bilancio. E' in comproprietà con Carrarese e Reggiana».

Con il successo di Alessandria, l'Imperia ha compiuto un passo forse decisivo verso la salvezza. Il margine [illegible] vantaggio sulla zona retrocessione è sempre di soli due punti, ma alla fine del campionato mancano ormai soltanto [illegible] paio [illegible] turni, e la compagine nerazzurra, rispetto [illegible] avversarie, ha a favore i risultati dei confronti diretti, e [illegible] differenza reti migliore.

L'obiettivo di [illegible] Bodi, per portarsi al sicuro, era quello di raggiungere 30-31 punti in graduatoria: il traguardo è vicino, basta battere [illegible] prossima, il Carbonia al «Ciccione». E' un'impresa difficile, ma non impossibile, tanto più che i sardi [illegible] presumibilmente affaticati dal recupero che giocheranno giovedì a Casale, dove saranno spiati attentamente da emissari dell'Imperia.

«Quella contro il Carbonia [illegible] partita-chiave: in [illegible] non [illegible] in palio solo due punti, ma l'intera nostra stagione. Per tale motivo, [illegible] auguriamo che lo stadio torni, per una volta almeno, ad essere [illegible] pavesato di stendardi [illegible] nerazzurri [illegible] calore e dell'incitamento dei tifosi [illegible] assoluto bisogno, per coronare il sogno, e [illegible] C-2, tra i professionisti», osserva Duberti.

La vittoria [illegible] «Moccagatta» [illegible] prevista, per questo ha dilatato la gioia del «clan» imperiese. Bodi puntava soprattutto a cogliere un pareggio: è arrivata invece un'affermazione che, [illegible] pratica, restituisce ai liguri [illegible] punto malamente gettato alle ortiche, la settimana precedente, in [illegible] contro [illegible] capolista [illegible]. Troppo forte l'Imperia, o troppo deludente l'Alessandria?

«Un po' l'uno, [illegible] po' l'altro — risponde Duberti —: i grigi hanno dominato soltanto nel [illegible] fase [illegible] della [illegible] [illegible] e alcuni ottimi interventi del resuscitato Bosaglia hanno impedito [illegible] piemontesi [illegible] segnare. [illegible] ha studiato [illegible] opportune [illegible] misure e, passata [illegible] buriana, [illegible] l'Imperia a [illegible] la danza».

Indovinata è stata la mossa tattica di far controllare il regista Scarrone prima da Val[illegible] poi da Conti: inaridita la fonte [illegible] dell'Alessandria, [illegible] rete [illegible] Paraluppi ha [illegible] in barca [illegible] avversari.

«Hanno perso [illegible] Quando il pubblico li ha senonramente fischiati al grido di "Venduti! Venduti!" non hanno capito più niente [illegible] hanno incassato il secondo gol. Al di là [illegible] demeriti dei piemontesi, tuttavia, resta [illegible] splendida prova dell'Imperia», commenta ancora Duberti.

Stefano Delfino

La caccia ai bomber

IMPERIA — All'andata, i dirigenti dell'Alessandria [illegible] rimasti impressionati [illegible] prestazione della scatenata Cappellari, che aveva affondato la squadra piemontese [illegible] irresistibile tris di gol [illegible] rimasti tanto colpiti [illegible] decidere in gran segreto di seguire con attenzione le prestazioni [illegible] ragazzo, per un suo eventuale acquisto.

Se [illegible] «Ciccione» era stata la giornata [illegible] Cappellari, al «Moccagatta», domenica, è esploso Paraluppi, autore [illegible] «doppietto», che ha portato il suo bottino personale a 14 reti complessive. Adesso i responsabili dell'Alessandria non [illegible] più che pesci pigliare, anche «Rombo di tuono», il bomber che [illegible] Gigi Riva, piace loro.

Una soluzione ci sarebbe: comprare tutti e due i «gemelli del gol». [illegible] bisogna vincere una concorrenza spietata, perché [illegible] gioielli nerazzurri sono interessate anche società [illegible] serie superiore. (s. d.)

Caparol sfumate le ambizioni

La Caparol Vadese dà l'addio alle ambizioni di promozione in serie C2 di basket. Sconfitti anche nel ritorno del play-off del Canaletto (65-63), i ragazzi [illegible] [illegible] stati clamorosamente eliminati. L'ultimo incontro [illegible] è disputato domenica sera sul campo di Spezia.

[illegible] Caparol, a metà della ripresa, era in vantaggio di 10 punti, poi l'uscita di Margaroli [illegible] 5 falli [illegible] spianato la strada alla rimonta degli avversari. I vadesi [illegible] compromesso le loro possibilità nella gara di andata: Soltese e compagni erano stati battuti con 17 punti di scarto insieme al Canaletto sale in C2 [illegible] Livorno, vittorioso nel duello [illegible] Pio X Genova.

Domani pubblicheremo un servizio sulla partita. (m. f.)

Sanremese, 180 minuti di troppo fan capolino le «forze occulte»

La retrocessione sarebbe [illegible] evitata [illegible] il campionato si fosse concluso domenica [illegible] Rimangono invece [illegible] drammatici turni - Borra: «Qualcuno vuol farci condannare»

SANREMO — Se il campionato di C1 [illegible] finito domenica sera, i [illegible] [illegible] Canali sarebbero salvi, visto [illegible] precedono di una lunghezza Pro Patria, Mestre, Piacenza e di sette il già condannato Forlì. Invece, il torneo durerà ancora due settimane e può succedere di tutto. Il pareggio interno con il Fano, se ha fatto muovere la classifica, ha avuto qualche pericolosa conseguenza: i marchigiani non [illegible] stati scavalcati [illegible] classifica e il Piacenza (che ha ottenuto a Forlì la sua prima vittoria esterna stagionale) si è fatto sotto, riproponendo la sua candidatura alla [illegible] nel gruppone di dieci squadre che sembrano destinate a giocar[illegible]. E' un campionato [illegible]. Ogni domenica risultati imprevedibili (questa volta è stato il turno della Spal che è andata a vincere a Vicenza), rendono drammaticamente pericolosa ogni distrazione.

Due partite — Contro il Fano i due tempi sono sembrati appartenere a match diversi: il primo, saldamente in pugno alla Sanremese, magari non bellissima, ma sicura e determinata, [illegible] di segnare un gol splendido con Di Prete. Il secondo, complice l'arbitro, ha rovinato tutto: il

La punta Formenti

Fano che pareggia subito [illegible] un terzino, il quale sfrutta un [illegible] apparente [illegible] [illegible] («Il pallone è rimbalzato male, non sono riuscito a controllarlo», dirà il difensore), la contestatissima espulsione di Bor[illegible] quindi l'impossibilità, in dieci uomini, [illegible] tornare in vantaggio.

[illegible] occulte — Il clima [illegible] gli spogliatoi biancazzurri non era [illegible] più tranquillo. «Qui ci prendono in giro», si è sentito gridare nello stanzone Di Prete, solitamente tipo tranquillo; rientrando ha sfogato la sua [illegible] [illegible] un calcione ad una porta. L'ombra delle presunte «forze occulte» [illegible] vorrebbero a tutti i [illegible] la Sanremese in C2, ha rifatto capolino nei commenti del dopopartita. Il presidente Borra, espulso a [illegible] ore dalla fine dalla panchina per proteste, [illegible] inviperito. Ha scagliato anatemi: «Lo ripeto, la Sanremese [illegible] retrocederà mai, anche se c'è qualcuno a Sanremo che lo vorrebbe. Non perderemo né a Carrara, [illegible] con il Padova. Poi farò i conti con tutti».

Il piano-Canali — Il trainer ha definito «triste» la situazione, ma ha insistito [illegible] ottimismo sul [illegible] piano-salvezza che prevede un punto domenica a Carrara e due contro il Padova, tra quindici giorni, al Comunale. «Contro il Padova — ha detto — [illegible] già i due punti in tasca. Verrà qui a festeggiare la serie B, non sarà molto concentrato. Ma non dobbiamo assolutamente perdere domenica a Carrara».

L'arbitro — Sul banco degli imputati, il signor Basile, da Siracusa, provenienza significativa per un direttore di gara (è la patria [illegible] Lo [illegible] [illegible] all'espulsione di Bertarelli [illegible] ha compiuto errori grossolani, ma è apparso insicuro ed ha finito per innervosire un po' tutti. Poi ha cacciato via il biancazzurro ([illegible] ammonito in precedenza) colpevole, secondo lui, di aver probabilmente simulato un [illegible]. L'atleta, negli spogliatoi, proclamava [illegible] sua innocenza, mostrando i segni del colpo subito. La Sanremese, ridotta in dieci, non ce l'ha più [illegible] a tentare di [illegible]. «Un'espulsione inammissibile», ha commentato [illegible]. Tra l'altro, forse per la prima volta in campionato, l'arbitro [illegible] ha concesso punizioni dal limite alla squadra matuziana che così non ha potuto sfruttare una [illegible] ben nota specialità.

Robotti, l'«ex» — Il più soddisfatto, ovviamente, era Robotti, allenatore del Fano, [illegible] [illegible] Sanremese negli Anni Cinquanta, prima di approdare alla Fiorentina ed alla nazionale. «Siamo tutti nella [illegible] [illegible] [illegible] salva chi sbaglia [illegible] meno», ha detto, [illegible] per consolare i vecchi amici. Lui a Sanremo [illegible] trovato probabilmente il punto-salvezza che cercava.

Bruno Monticone

Basket: vana [illegible] difesa del Tigullio

La bella [illegible] Chiavari dice Office in «D»

L'appendice ai play off si è conclusa 102-63

[illegible] — Grande [illegible] negli ambienti cestistici per la promozione in serie D maschile dell'Office Automation, al termine di un campionato dominato per intero [illegible] Fiorenzo Terribile e compagni. In 26 partite i chiavaresi hanno portato a casa la bellezza di [illegible] punti, facendo registrare due sconfitte solamente nel [illegible].

[illegible] play-off con il Tigullio c'è [illegible] un'appendice, con la [illegible] della «bella», dopo che i chiavaresi [illegible] perso a Santa Margherita in una serata di scarsa vena.

Sabato scorso, impegnati sul proprio campo di fronte ad una platea numerosissima e vociante, l'Office ha subito controllato con il passo giusto e per il pur bravissimo Tigullio non c'è stato nulla da fare.

Il risultato del primo tempo non [illegible] lasciato alcun [illegible]: [illegible] a favore dell'Office, con numeri d'alta scuola dei [illegible] vari Stagnaro, Canepa, Vaccaro e Terribile. Stessa musica nella seconda frazione di gioco, in cui i chiavaresi hanno costantemente raddoppiato il bottino (102-63).

Nelle [illegible] dell'Office ha [illegible] il piccolo e sgusciante [illegible] 14, Taramasso, che ha degnamente sostituito l'assente [illegible] l'imprendibile play-maker [illegible] sciorinato un eccellente repertorio nel [illegible] [illegible] piaciuti in modo particolare i bruciaati canestri e gli impressionanti [illegible] [illegible] marcia.

Il Tigullio è comunque uscito [illegible] campo a testa alta: dopo aver fatto tremare i titolati avversari nella partita di Santa Margherita, ha tentato [illegible] contrastarne il [illegible] [illegible] nella «bella», [illegible] però riuscirvi. L'Office è apparso subito in [illegible] di grazia. Fra i sammargheritesi s'è messo in mostra Gandi (anche lui [illegible] il numero 14 [illegible] spalle, piccolo e sgusciante).

E' stata, in definitiva, una bella partita di basket, come da tempo non se ne vedeva a Chiavari, e il pubblico, quasi protagonista, è accorso numerosissimo. s. b.

La squadra cade nell'anonimato [illegible] abbandonata [illegible] tifosi

Savona, il calvario non è finito

Deserto il «Bacigalupo» nonostante l'ingresso gratuito a donne e ragazzi - L'atipico ruolo affidato ad Ezio Caboni - Gli errori [illegible] passato e le necessità di fare autocritica

SAVONA — Il Prato è in C1, il Foligno quasi, mentre il Savona si lascia scivolare nell'anonimato del centroclassifica. [illegible] Pochi guizzi dell'Asti e la sfortunata autorete [illegible] Zorzetto [illegible] bastati [illegible] piemontesi per vincere al «Bacigalupo». Ma, almeno loro, i due punti li hanno meritati, per[illegible] giocavano con un pizzico di grinta.

Il Savona ha dunque abbandonato la lotta ancora prima che il campionato sia finito: resteranno le [illegible] che a dire che è [illegible] una stagione grigia e mediocre. [illegible] società e soprattutto il presidente non meritavano un si[illegible] comportamento. Il club è puntuale nei pagamenti ai giocatori, che dovrebbero quindi dimostrare un pizzico di impegno in più. Certo, è anche vero che, quando andava usato il pugno di ferro, si [illegible] scelte altre strade, non fruttuose. Ma è troppo facile parlare con il senno di poi.

Sconsolante il [illegible] che neppure Ezio Caboni, l'uomo su cui il Savona sta giocando tutte le carte del [illegible] futuro, sia riuscito a darsi un minimo di gioco, di grinta e di carattere a questa squadra. Le colpe tecniche non erano dunque di Pierino Cucchi, che avrà pure i suoi bravi difetti, ma [illegible] certamente non va chiamato in causa ogni istante per la stagione andata in fumo.

Vedere all'opera questa squadra non diverte nessuno, i tifosi non vanno allo stadio neppure senza pagare: solo 25, fra donne, ragazzi e militari, hanno infatti approfittato dell'entrata gratuita. I paganti sono stati 321.

Il giocattolo dunque si è rotto, e bisogna tenerne [illegible] to, anche se in casa biancoblù l'autocritica non è particolarmente [illegible] moda. L'ha fatta Leo Capello, assumendosi colpe non sue, o almeno non del tutto sue, ma il [illegible] esempio non è stato seguito da nessuno.

L'anno scorso al Savona giuravano eterna fiducia nel direttore sportivo Tino Ciceri e nell'allenatore Pierino Cucchi.

Ora si parlare male di loro, soprattutto del primo. Adesso sembrano essere — anche perché lontani da Savona — i colpevoli di tutto.

Ora è [illegible] volta [illegible] Ezio Caboni. [illegible] una procedura a dir poco stupefacente, sembra che il tecnico [illegible] stato investito [illegible] responsabilità delle principali scelte. [illegible], così, non va neppure in panchina (ma siamo sicuri [illegible] sapere [illegible] degli uomini della [illegible] attuale?), ma sui campi a visionare i giocatori. Ma speriamo che il settore tecnico biancoblù abbia [illegible] elementi [illegible] giudizio, sui prossimi acquisti, ben più probanti di quanto possa essere una singola partita, anche se a vederla viene delegato Caboni in persona.

Il recente, nuovo organi[illegible] della società non ha certamente fugato i dubbi che si avevano sui ruoli in seno al Savona calcio. I tifosi sono [illegible] disposti [illegible] accettare un [illegible] ridimensionamento [illegible] programma, [illegible] pretendono [illegible] chiare, [illegible] tengano conto, finalmente, degli errori del passato. a. ch.

Coppa Campioni su Tv gigante ad Albissola

ALBISSOLA M. — Interessante iniziativa [illegible] dancing «Colombo» di Albissola Mare: domani sera, in occasione della finale della Coppa dei Campioni Juventus-Amburgo, trasmessa in diretta da Atene, verrà allestito all'interno [illegible] locale [illegible] schermo gigante di m. 3x2,75 che irradierà a colori le immagini della partita.

Per le prenotazioni rivolgersi [illegible] «Colombo» [illegible] Bar Lo Spuntino di Savona, via Montenotte 80/r. (m. m.)

Terza categoria

Il Bragno cede al Villapiana

BRAGNO — La partita Bragno-Villapiana, recupero del girone B di Terza categoria, ha visto il [illegible] degli ospiti per 2-1.

Con questa vittoria il Villapiana [illegible] Gianni Guelfi [illegible] de la stagione al [illegible] posto [illegible] [illegible] [illegible] 28 punti, dietro a Quiliano e Cameranese e alla pari con la Letimbro; il Bragno è finito invece quart'ultimo, con 13 punti. (p. p. c.)

Valido test per la Nazionale [illegible] pallanuoto in Urss

Lonzi «prova» a Tbilisi per gli Europei di Roma

Nel mondo della pallanuoto torna alla ribalta la [illegible]. Dopo il brillante comportamento nella recente Coppa Fina a Los Angeles, gli azzurri [illegible] Gianni Lonzi vanno alla ricerca di conferme nel torneo di Tbilisi, in Unione Sovietica.

La manifestazione è validissima [illegible] il profilo tecnico e il lotto delle partecipanti (Urss A, Urss B, Ungheria, Cuba, Romania, Grecia, Svezia e Italia) assicura valore internazionale alla competizione. Dai risultati di questa «tournée» si potranno trarre utilissime indicazioni [illegible] vista dei prossimi campionati europei [illegible] Roma.

[illegible] comitiva azzurra (tredici giocatori in tutto) non fanno parte Gianni [illegible] Magistris, Galli, Pisano e Del Gaudio, trattenuti in Italia da impegni personali. Si è aggiunto all'ultimo momento, invece, Sante Marsili.

Nel frattempo [illegible] [illegible] si sta allenando la Nazionale universitaria. I tecnici federali [illegible] e Formica hanno organizzato [illegible] riunione in vista delle Universiadi di Edmonton (Canada) che prenderanno il «via» l'undici luglio prossimo.

Per quel che concerne invece il campionato di serie A, tengono banco i commenti suscitati dai risultati delle partite della terza giornata [illegible] ritorno. Le affermazioni del [illegible] Stefanel (vittima di turno era lo Sturla) non fanno più notizia e i biancazzurri galoppano in perfetta solitudine verso il titolo tricolore. [illegible] «coach» Saikore tuttavia persevera cabalisticamente nel [illegible] atteggiamento prudente: «Aspettiamo a cantare vittoria — dice — il torneo è ancora lungo. E' indubbio però che sei punti di vantaggio sulla seconda ci [illegible] una certa tranquillità».

Sulla poltrona d'onore s'è insediato [illegible] solo il Savona [illegible] Monte e il «sette» di Mistrangelo appare il più autorevole candidato alla qualificazione in Coppa delle Coppe.

Periodo buio invece per il Bogliasco Lu[illegible], battuto clamorosamente nel «derby» con il Camogli Portofino.

I bogliaschini accampano la scusante del pessimo arbitraggio (in effetti la coppia partenopea De Stefano-Martoriello ha sbagliato parecchio), ma alla corte di Nino Di Bartolo il morale è alle stelle. «Questo successo — afferma il tecnico bianconero — ci sospinge verso la permanenza in A1. Avevo detto alla vigilia [illegible] [illegible] andati a Bogliasco per [illegible] risultato, e sono stato di parola. Adesso ci attende lo scontro con il Recco Stefanel, poi il calendario sarà tutto in discesa».

Finalmente un po' di tranquillità per il Nervi Tecnocar. I biancorossi hanno battuto il Pescara Jean's West e tornano a sperare nella salvezza. «Era l'incontro-chiave del nostro campionato — sostiene mister Cilio — e la vittoria alimenta le nostre 'chance' [illegible] salvezza. Abbiamo [illegible] lunghezze [illegible] svantaggio nei confronti di Camogli-Portofino e Florentia, [illegible] possiamo ancora farcela».

Aldo Costa

Mentre [illegible] Fossese [illegible] qualifica per il titolo [illegible] «Prima»

Spareggi-tabù per la Cavese Promozione, sogno proibito?

Con il Mallare è la seconda sconfitta consecutiva dei giallobiù

LAVAGNA — Il calcio è ancora [illegible] stretta attualità. A tener banco sono Cavese e Fossese, impegnate a raggiungere differenti obiettivi.

I giallobiù di Foite [illegible] disputando gli spareggi per accedere in Promozione, [illegible] non hanno avuto sinora molta fortuna: [illegible] due partite non hanno raccolto nessun punto e vedono ridotte al lumicino [illegible] loro speranze. I rossoneri di Pallaro, invece, hanno ottenuto la qualificazione alla finalissima, con la Rivarolese, per il titolo di campione regionale di Prima Categoria.

Cavese a picco — La compagine giallobiù è stata battuta dal Mallare (1-0) nel secondo incontro dello spareggio e vede allontanarsi [illegible] maniera forse definitiva la promozione. Ocadamobili e Mallare sono già matematicamente promossi, il Fratelli Signani è ad un passo dalla meta. Decisivo diventa il match Cavese-Fratelli Signani, in programma domenica [illegible] 17) a Borghetto Vara.

Agli spezzini basta il pareggio. L'«undici» di Foite, invece, dovrà assolutamente vincere: in tal caso, aggancerebbe il Fratelli Signani in classifica (a quota 2) e sarebbe [illegible] necessario [illegible] un ulteriore scontro diretto fra le due squadre [illegible] decidere la terza promozione.

La marcia di Sivori — Da sempre nelle file della Cavese, prima come giocatore, attualmente come direttore sportivo, [illegible] Marco Sivori [illegible] riesce a nascondere la sua delusione. «Con il Mallare — afferma — abbiamo giocato con grandissimo impegno, ma [illegible] abbiamo raccolto nulla. [illegible] sprecato tre occasioni da rete impiduissime e siamo stati puniti dalla maggior praticità dei ponentini. Accusiamo un po' di stanchezza psicologica, inutile negarlo, mentre atleticamente [illegible] ancora integri. Comunque, speriamo [illegible] arrivare ugualmente alla promozione: lotteremo ancora con il Fratelli Signani, ci giocheremo tutta una stagione».

Fossese ok — Nel return-match della semifinale con la Finlecandar i rossoneri sono stati battuti [illegible] 1-0, ma hanno ottenuto ugualmente il diritto [illegible] partecipare alla finale in virtù [illegible] 2-0 conseguito all'andata. La Fossese incontrerà domenica prossima, sul neutro di Masone (ore 15,30), [illegible] Rivarolese, che ha prevalso sul Certale per 3-1 (andata 1-1).

Squadra sperimentale — A Finlecandar, mister Pallaro ha schierato una formazione sperimentale e, risultato a parte, si è dichiarato soddisfatto del suo rendimento. Assenti Torrini e Dalanno, Noaiglia ha svolto mansioni di difensore esterno, Risaliti ha fatto il regista arretrato, Polli il centravanti di manovra, Bacigalupo e Gentriolia i mediani di sostegno, Oliva, infine, ha giostrato [illegible] punta. «Sono rimasto contento — ha detto Pallaro — e non è escluso che riproponga nuovamente questa inedita formazione». a. c.

Tre «argenti» [illegible] Mezzolani [illegible] Vienna

GENOVA — Nei giorni scorsi si è svolto a Vienna un incontro di [illegible] tra le rappresentative di Austria, Belgio, Olanda, Francia, Germania e Italia. Tra gli azzurri, anche atleti del Nuoto Club Rivarolo: Anna Becucci, Massimo Repetto, Tiziana De Angelis, Alessandra Rubini e Barbara Mezzolani. E' stata quest'ultima a mettersi [illegible] maggior luce, conquistando ben tre medaglie d'argento. (a. c.)

La finale di Marassi vinta [illegible] Busallese (1-0) nei supplementari

Trofeo Liguria, inciampa il Rapallo è riconfermata la panchina a Massa

Duello [illegible] «figli d'arte» (Delfino e Marocchi) nell'azione decisiva dopo 107' di gioco

[illegible] — Il Rapallo ha terminato la sua stagione con una sconfitta e la cosa, se vogliamo, ha stupito non poco, perché la squadra bianconera da tempo aveva abituato [illegible] piuttosto bene.

Il fatto più importante di [illegible] piovosa domenica calcistica di fine stagione è [illegible] nuto però [illegible] [illegible] che [illegible] la finale della «Coppa Liguria», sul terreno [illegible] Marassi. Il Consiglio direttivo del Rapallo, per bocca del suo presidente Nicola Pugliese, ha annunciato ufficialmente che Gianni Massa sarà l'allenatore dei bianconeri anche per la prossima stagione. E' il giusto riconoscimento ad un [illegible] che [illegible] e [illegible] con estrema passione a [illegible] tenza nella mischia e [illegible] nel breve volgere di nove settimane ha compiuto il [illegible] della salvezza.

Massa ha dimostrato di sapersi adattare benissimo alle circostanze difficili, di trovarsi a suo agio a cavallo della ti[illegible]. Ora invece potrà partire [illegible] tranquillità fin dall'inizio, appoggiato [illegible] una società che dovrebbe [illegible] fatto tesoro [illegible] esperienze precedenti. I giocatori hanno salutato la notizia della riconferma [illegible] Massa [illegible] un lungo applauso: segno che fra loro ed il mister si è instaurato un leale rapporto maturato in condizioni estremamente difficili.

Occupiamoci ora della finalissima della «Coppa Liguria», vinta dalla Busallese con un gol segnato al 3' del [illegible] tempo supplementare.

Il bel trofeo, istituito proprio quest'anno dal Comitato regionale ligure, è andato dunque al biancoblù della Valle Scrivia, allenati dal bravo e simpaticissimo Sergio Rossetti, ex genoano di non lontanissima memoria, ma il Rapallo non ha meritato affatto la sconfitta. Nei 107 minuti [illegible] gioco che hanno preceduto la segnatura busallese, il Rapallo, [illegible] [illegible] con gergo pugilistico, [illegible] ampiamente in vantaggio ai punti. Poi, però, Delfino, figlio del famoso terzino sampdoriano, soprannominato «Martello», ha dato un dispiacere, grazie ad una serie [illegible] azzeccata di rimpalli, a Marocchi, figlio di [illegible] ancor più celebre terzino blucerchiato: un dispettuccio [illegible] stadio che fu abituale palcoscenico per le gesta [illegible] padri.

Il Rapallo è sceso in campo senza punte, come al solito, e proprio non è riuscito a produrre niente [illegible] meglio che qualche azione conclusa senza troppa fortuna. Come volume di gioco, però, la squadra di [illegible] Massa ha nettamente prevalso: soprattutto [illegible] nel secondo tempo i bian[illegible] [illegible] dilagato. I vari Bobba, Bartimagi, Gaviglio, Profumo, Tuccini, abili palleggiatori, hanno incantato gli spettatori.

Una cosa è balzata evidente da questa specie di passerella di [illegible] nel Rapallo ci sono molti giocatori che tendono a portare palla, perché in possesso di buoni mezzi tecnici; spesso si giunge nell'area avversaria in virtù appunto di iniziative personali. Manca però il gioco nella sua coralità. s. b.

Giovedì allenamento rappresentativa allievi

[illegible] — La rappresentativa degli allievi regionali si riunirà giovedì alle 15,45 presso il campo sportivo Pio XII di Genova Pegli, per sostenere un incontro amichevole [illegible] con [illegible] giovanile del Genoa. L'allenamento servirà [illegible] vista della futura partecipazione [illegible] torneo [illegible] beneficenza in Calabria, che si svolgerà nei giorni 2, 4 e 5 giugno. Il selezionatore [illegible] ha [illegible] Dellepiane (Molassana), Spinea [illegible], Strazza (Atletic Alvaro), Fugetta (Entella), Ricci (Spezia), Mancini, Narrai e Nalelli (Canaletto), Tavani e Rotella (Genoa), Vivarelli (Pegliese), Chiocchiarelli (Sestrese) e Gaviglio (Rapallo). (a. c.)

Selezione boccistica [illegible] Rapallo

RAPALLO — Domenica, sui campi [illegible] bocciofila «R. Gandetti», si svolgerà il trofeo Ferdinando Conti, gara a quadrette valevole per la [illegible] lezione ai campionati italiani di C e qualificazione alla targa Mauri sport, campionato ligure di categoria C.

Le gare avranno inizio alle 8,30. Alla società prima classificata andrà il trofeo Ferdinando Conti, offerto dai componenti il gruppo «Attività giovanili»; alla società la Coppa «Assessore allo Finanze» del comune di Rapallo.

Domenica quattro marce non competitive

RAPALLO — Per domenica sono in calendario quattro marce non competitive.

A Rossiglione, quinta marcia «Panoramica Ciaser», di km 11. L'organizzazione è curata dalla Pro Loco. Partenza alle 9, al campo sportivo. A S. Salvatore di Cogorno, terza marcia dei Fieschi, di km 14, organizzata dal Cap. Partenza alle 9 in corso Risorgimento. A Genova, secondo trofeo «Arci Pinetti», di 12 km. Si parte alle ore 9 in via Pinetti. A Bolzaneto, infine, sono marcia «Ai pe di forti».

Domani in 950 sale Usa il terzo film (e più ambizioso) della serie di Lucas

Torna Jedi: è ancora Guerra Stellare

Costato 35 milioni di dollari: la lavorazione è stata tenuta nascosta - Protagonisti il «predatore» Harrison Ford, Carrie Fisher, Hamill

NEW YORK — La giornata di domani segnerà una delle date «storiche» di Hollywood: verrà infatti distribuito in 950 sale cinematografiche americane e canadesi il film più atteso dell'anno. Le previsioni sono inebrianti, per i produttori hollywoodiani almeno. Il film dovrebbe avere più successo di *E.T.*, la favoletta del mostriciattolo extraterrestre, e superare il massimo incasso di tutti i tempi, quello di *Guerre stellari* (524 milioni di dollari, 750 miliardi di lire a tutt'oggi). Dovrebbe, infine, consacrare George Lucas, il suo ideatore e produttore, come nuovo «re» del cinema non solo in Usa, ma anche nel mondo.

Parliamo, naturalmente, del terzo e si spera ultimo episodio della serie *Guerre stellari*, che resta per Hollywood il punto di riferimento di ogni lavoro dalla fine della Seconda guerra mondiale, come *Via col vento* lo fu nell'età precedente. Intitolato *Return of the Jedi*, questo episodio chiude una [illegible] ha entusiasmato [illegible] — come fossiamolo — moltissimi adulti. La [illegible] maniera spettacolare e ottimistica. Il film è [illegible] dei due che lo hanno preceduto, 35 milioni di dollari contro 10 milioni e [illegible] milioni rispettivamente. Si avvale [illegible] numero assai maggiore [illegible] effetti scenici, 942 [illegible] e 763, e allarga il suo «cast» tradizionale con attori, animali e [illegible] formano una galleria di personaggi senza precedenti.

George Lucas, che con il creatore di *E.T.*, Spielberg, ha creato [illegible] capolavori dell'evasione quali *I predatori dell'Arca perduta*, [illegible] imposto il segreto a tutti. Durante la lavorazione, [illegible] giunto a far stampare magliette e distribuire volantini falsi perché nessuno scoprisse il film: persino i critici hanno creduto che stesse girando [illegible] pellicola dell'orrore. [illegible] verità è emersa quando [illegible] è scoperto che gli attori erano Harrison Ford (Han Solo), Carrie Fisher (la principessa Leia), Mark Hamill (Luke Skywalker) e via [illegible] seguito. Ma, anche allora, l'inflessibile produttore è riuscito a nascondere la trama.

Due momenti, fra colpi di scena e mostri, di [illegible] Jedi», l'ultimo [illegible] della trilogia di Lucas: ancora lotta fra Bene e [illegible]

[illegible] che la proiezione «va a cominciare», qualche cosa è trapelato. Prigioniero nel palazzo del diabolico Jabba [illegible] pianeta [illegible] Tatoine, Han Solo attende che gli amici vengano a liberarlo. [illegible] il «cattivo» galattico: una [illegible] immensa e informe di carne, che piange sempre e divora i suoi avversari, e che si è circondato della peggiore congerie di mostri dei vari sistemi stellari. Prima che Han Solo venga salvato, il film passa [illegible] battaglia in battaglia, e [illegible] suspense in suspense, [illegible] soluzioni tecniche e trovate [illegible]ristiche. Il [illegible] si svolge sullo sfondo del confronto mortale tra l'alleanza ribelle e l'impero corrotto e crudele.

Il tema centrale è quello della lotta tra il Bene e il Male, [illegible] nel duello tra Luke e Darth [illegible]er. Si dice, [illegible] non è certo, che [illegible] Vader [illegible] il padre [illegible] giovane Skywalker. Il [illegible] presenza dell'imperatore, che spera di trasformare il figlio nello [illegible] modo in cui trasformò già il genitore. Darth Vader era un cavaliere di Jedi, come Luke: si [illegible] sedurre dalla sete del potere, e passò alle forze del male. Ma [illegible] momento in cui il coraggioso Skywalker sopraffà Vader, la bontà prevale: padre e figlio — è [illegible] un'ipotesi, [illegible] confermata [illegible] Lucas — si riuniranno. Il produttore aveva contemplato ben [illegible] finali [illegible] pellicola, [illegible] se le voci sono vere ha scelto poi quello più «americano».

La rivista *Time*, che la scorsa settimana ha dedicato a *The return of the Jedi* la propria copertina, e che è addentro a tutti i segreti [illegible] Lucas, ha elogiato soprattutto il regista Marquand e [illegible] sceneggiatore Presborn, [illegible] esperto il cui primo lavoro di [illegible] e Odissea [illegible]. **e. c.**

Trionfo [illegible] «Mundial» [illegible] Charleston per Goldoni

[illegible] YORK — Venetoteatro ha ottenuto allo «Spoleto [illegible] Usa», a Charleston [illegible] Carolina del [illegible] un [illegible] paragonato dai giornali a [illegible] nella Coppa [illegible] [illegible] scorsa estate. La sua interpretazione de «I pettegolezzi delle donne» di Carlo Goldoni, hanno scritto, «è uno spettacolo d'insieme così esaltante da fare apparire la compagnia l'equivalente teatrale della nazionale italiana [illegible] calcio». Speciali elogi ha meritato il regista Sequi, il cui scattante ritmo comico, [illegible] della *Times*, «esalta lo spettacolo, suscitando applausi in un pubblico che a malapena coglie [illegible] frasi ma si diverte enormemente».

[illegible] pettegolezzi delle donne» è stato recitato per tre serate, dal 21 al 23, davanti a un pubblico numeroso, [illegible] più attento alla commedia italiana. Il suo successo ha indotto il compositore e organizzatore Menotti a meditare l'adozione per la prosa dello stesso sistema usato per la musica: l'impiego cioè degli identici testi e delle identiche troupes sia a Charleston che a Spoleto, i due festival gemelli.

A Charleston ha suscitato scalpore più di ogni [illegible] spettacolo la «Madama Butterfly» di Puccini nella versione «demoniaca» [illegible] regista [illegible] Russell. Russell ha ambientato l'opera alla vigilia della seconda [illegible] mondiale, trasformato Cio Cio [illegible] in una prostituta [illegible] Nagasaki e Pinkerton in un carrierista [illegible] Questa «Butterfly» finisce con la città distrutta dall'atomica.

L'interpretazione di Russell ha scatenato [illegible] polemiche sia tra i critici che nel pubblico. [illegible] è piaciuta molto [illegible] giovani e ciò, ha dichiarato il regista, «era diretta contro la noia del melodramma».

PRIME FILM: «Amityvill[illegible] Possession» di Damiani

Il posseduto da Satana duella [illegible] l'esorcista

Amityville Possession di [illegible] Damiani, con James Olson, Burt Young, Rutanya Alda. Horror a colori. Usa 1982. Cinema Gioiello.

Scritturato da De Laurentiis per girare in America un horror da inserire nel filone dell'Esorcista, di Poltergeist e [illegible] altre pellicole indemoniate, Damiano [illegible] ha fatto opera di corretto professionista realizzando con Amityville Possession *una specie d'antefatto di* Amityville Horror, *di [illegible] anni fa da Stuart Rosenberg.*

In quel primo film [illegible] evocato il ricordo dei diabolici avvenimenti che ora Damiani [illegible] fissato nelle immagini d'un [illegible] tratto da un romanzo [illegible] Hans Holzer, ambientato nella consueta casa maledetta, [illegible] Satana ha preso stabile e [illegible] dimora.

Anche qui [illegible] diavolo terrorizza la famigliola [illegible] affittato la casa stregata esercitando [illegible] prima a [illegible] in sangue l'acqua del rubinetto, poi a far ballare i mobili e cadere gli specchi, infine insediandosi nel corpo di Sonny, il primogenito.

Alla totale mercé di Satana, il ragazzo è spinto a un rapporto incestuoso con la sorella, al quale seguono iniquità sempre peggiori, [illegible] contrastate dall'intervento del [illegible] chiamato a esorcizzare l'indemoniato, la cui sorte sarà quella d'essere lo sterminatore dell'intera famiglia.

Girato con abilità, servito a dovere dagli effetti speciali, bene [illegible] nella casa stregata opera di capaci [illegible] notecnici, sorretto da interpreti fisicamente esatti, il film non manca [illegible] per [illegible] mostrando ambizioni [illegible] da quella [illegible] traumatizzare spettatori particolarmente soggiogabili.

[illegible] Damiani, regista in fama di forte impegno civile, [illegible] si poteva attendere di [illegible] in questa trasferta (per non dire «vacanza») americana.

**

Mare mare mare voglio di... di Michel Vocoret, con [illegible] Thuillier, Emmanuel [illegible] Charlotte Walior. Commedia a colori, [illegible] 1982. Cinema Arlecchino.

Il titolo [illegible] questo filmetto francese, [illegible] nell'originale Comment draguer toutes les femmes, *fa pensare a un prodotto d'imitazione ricalcato su una pellicola nostrana recente, che ha il sapore [illegible] mare [illegible] titolo. Ad accentuare poi l'affinità di talune caratteristiche, [illegible] bientali e stagionali, tra la vacanziera operina di Vocoret e [illegible] commediola d'oltralpe, si è inserita nella colonna [illegible], da parte del distributore italiano, la canzone di [illegible] Russo* Un'estate [illegible] mare.

Al mare, nel pieno della stagione dei bagni, vanno tre giovincelli con l'ambizione di conquistar cortonee in tà-pieno. L'azione è situata a Deauville e [illegible] fanno da sfondo, oltre [illegible] celebre spiaggia e ai favolosi hôtels, anche alcuni locali notturni e discoteche. E' lì che uno dei ragazzotti incontra il proprio genitore [illegible] dongiovannismo e in attesa d'una disponibile fanciulla conosciuta poco prima: manco a farlo apposta la stessa teen-ager che il giovincello [illegible] di [illegible] attenzioni. Il cinquantenne papà si ritira in buon ordine, il figlio ha via libera verso il traguardo dell'amore.

In una primavera ritardata [illegible] come l'attuale, il lavoretto, tipicamente fr[illegible] personaggi e nelle situazioni, [illegible] ticipa [illegible] delizie e le malizie dell'estate marinara, si fa [illegible] guire senza fatica specie dal pubblico giovane cui è soprattutto destinato. Interpreti appropriati. **a. v.**

Marceau con «Bip» [illegible] Milano

MILANO — Dopo sette anni di [illegible] da [illegible] questa [illegible] [illegible] è al teatro Nazionale. Presenta il suo nuovo spettacolo già collaudato al Théâtre [illegible] Champs-Elysées di [illegible] è diviso in due parti: la prima dedicata alle «pantomime di stile», brevi storie di molti personaggi; della seconda è protagonista il celebre personaggio «Bip», che Marceau lanciò nel 1947, delineandolo «un poeta proteso verso la [illegible] della libertà e della [illegible]».

Due sole repliche: [illegible] mani e giovedì. [illegible] la [illegible] ultima giornata milanese, [illegible] allievi del [illegible] di mimo della civica scuola d'arte [illegible] matica.

SCEGLIENDO TRA I [illegible] STASERA ALLE TELEVISIONI

Avventure di cosacchi e vichinghi

Taras il magnifico, il film di stasera sulla Rete 2, è di famosa derivazione letteraria, ispirato all'epico racconto Taras Bulba di Nicola Gogol. Ambientato in una Ucraina che per esigenze produttive è sostituita dall'Argentina, la vicenda ha per protagonista un cosacco che collabora con i polacchi per combattere i turchi invasori. Realizzato per gli americani dell'United Artists nel 1962, il film costituisce un grosso spettacolo a effetto, con Yul Brinner mattatore come Taras. Altri interpreti Tony Curtis, [illegible] Kaufmann, [illegible] Wanamaker, [illegible] regista [illegible] decoroso mestiere: l'inglese Jack Lee Thompson.

Molto divertente [illegible] film di Montecarlo: L'ottava moglie di Barbablù di Ernst Lubitsch (1938) con Claudette Colbert e Gary Cooper e già visto qualche mese fa sulla Rete 3, di pomeriggio. A chi fosse [illegible] sfuggito, l'occasione è buona per recuperarlo e ricavarne frequenti risate: merito [illegible] commedia [illegible] Savoir, dell'elegante regista.

[illegible] apprezzabile anche, su Canale 5, alle 14,30, Un posto al sole di George Stevens (1951), secondo [illegible] filma- [illegible] (la prima [illegible] Sternberg) del [illegible] Dreiser Una tragedia americana. Del [illegible] è portato sullo schermo il [illegible] elemento passionale, isolandolo da quello sociale e affidandolo al talento di Montgomery Clift e Shelley Winters, ai quali si unisce una fulgida Liz Taylor ventenne.

Italia 1 recupera Quel freddo giorno nel parco *(1969) [illegible] Robert Altman allora agli esordi e regista non strepitoso d'una commedia hollywoodiana con la brava Sandy Dennis.*

Di mattina la stessa emittente [illegible] in onda Notte di [illegible] King Vidor (1935) con Gary Cooper e Anna Sten, attrice russa d'indiscusso valore fino a quando lavorò in Russia e in Germania. Chiamata a Hollywood [illegible] Samuel Goldwin, u'interpretò Nana, Resurrezione e questo Wedding Night (presentato a Venezia nel 1935), [illegible] riuscì a conquistare il [illegible] americano e venne rimandata in Europa.

Retequattro [illegible] un filmone ispirato alle gesta marinaresche de I Vichinghi, *protagonista Kirk Douglas che domina, con appropriata regia di Fleischer, un [illegible] cui figurano anche Tony Curtis e Janet Leight.*

Lo spettacolo del '66 oggi sulla rete tre

Le «Baruffe» [illegible] Strehler

Ciacole di donne, rialbili litigi, dispetti d'amore: «Le baruffe chiozzotte» di [illegible] sono come un luogo isolato, tanto rumore per nulla. Vedremo la commedia oggi sulla Rete 3 (ore 16,25) per il ciclo [illegible] in [illegible] nero».

La regia è quella, ormai celebre, di [illegible] che, [illegible] questo spettacolo, perfezionava la rilettura critica della drammaturgia goldoniana che doveva portarlo alla reinterpretazione del realismo goldoniano e ai capolavori dell'«Arlecchino» e della «Villeggiatura».

Le «Baruffe», registrate per la tv nel 1966, sono interpretate, fra gli altri, da [illegible] Crovetto, Lina Volonghi, l'allora giovanissima Carla [illegible]vina, uno [illegible]ppiettante Tino Scotti, Corrado Pani.

Rivedremo [illegible] Garko, che allora [illegible] ancora [illegible] allo spaghetti western. Giulio Brogi e Mario Valdemarin erano, all'epoca, le voci nascenti del teatro

Il futuro industriale [illegible] «Primo piano»

[illegible] robot [illegible] fabbriche

ROMA — *Per la rubrica «Primo piano»* [illegible] *in onda stasera, verso le 22,50, sulla rete 2 la puntata dedicata a «La terza rivoluzione industriale»: tecnologie avveniristiche,* [illegible] *attuali, «robots», informatica, eccetera, stanno rivoluzionando il sistema produttivo e il mondo del lavoro in ogni* [illegible]*. Anche l'Italia vi partecipa, e per alcuni prodotti è all'avanguardia.*

Su questo tema il giornalista Mario Salvatorelli, accompagnato dalle telecamere che si [illegible] *spinte nei reparti, anche più segreti, degli stabilimenti, ha intervistato esponenti dell'industria, come Carlo De Benedetti, Ettore Massacesi, Carlo E. Rossi, i ministri Pandolfi, De Michelis, Signorile, il sindacalista Martina, Giuseppe Pichetto, presidente della Piccola industria, Enrico Manca, presidente della Commissione Industria della Camera, e altri.*

La conclusione è stata unanime: il futuro è già incominciato.

Con un «Amleto» per marionette si è inaugurata la rassegna di teatro [illegible] 34 spettacoli da 12 Paesi

[illegible] festival di Nancy più jugoslavo [illegible]

NANCY — Trentaquattro spettacoli provenienti [illegible] dodici Paesi div[illegible] nell'arco [illegible] appena tredici giorni: questo, molto in sintesi, l'ambizioso programma del Festival di Nancy, apertosi sabato sotto la [illegible] jugoslava Mira Trajlovic, un'operatrice culturale che si è formata, anno dopo anno, ad un'altra importante rassegna di [illegible] teatro», quella di Belgrado.

Non più dunque un festival a tema fisso, come accadde l'anno scorso, sotto la direzione di Françoise Kourilski, un'esperta di teatro americano, che aveva incentrato l'intera manifestazione sul teatro «alternativo» degli Stati Uniti: [illegible] spettacoli erano modesti [illegible] si vide anche a [illegible] poi e il taglio monografico [illegible] s'addiceva [illegible] un festival di vocazione cosmopolita, quale era [illegible] concepito, sin dalla fondazione sedici anni fa, dall'attuale sottosegretario alla cultura Jack Lang.

Con la Trajlovic si è tornati al panorama internazionale. Qualcuno ha [illegible] maliziosamente [illegible] che la Jugoslavia, con le sue cinque [illegible] pagnie, è il Paese a più larga rappresentanza: [illegible] nazionali della neodirettrice hanno avuto partita facile a conquistare il pubblico, [illegible] dalla prima nell'antica abbazia [illegible] Premontrés, [illegible] un *Amleto* per marionette, che aveva [illegible] trionfato, due settimane fa, al Festival Internazionale di Caracas. Lo ha ideato [illegible] rek, uno dei *leaders* del cinema d'animazione [illegible] Zagabria: dura quarantacinque minuti, è il più breve *Amleto* di ogni tempo, e alla fine c'è [illegible] irresistibile ripasso generale che sta tutto in quarantacinque secondi.

L'altro spettacolo d'apertura che [illegible] parlare di sé è [illegible] morte di [illegible] di Buchner del [illegible] Theater [illegible] Berlino Est, regia di Alexander Lang, [illegible] polemica col didatticismo del [illegible] epico alla Brecht-Berliner Ensemble: tutti i personaggi antagonisti sono impersonati da un solo attore, Robespierre e Danton in [illegible], interpretati da Christian Grashof.

Molta attesa c'è, [illegible] per l'*Assassinio nella cattedrale* di Eliot, che i polacchi del Teatro Stary hanno allestito in patria nella cattedrale di Cracovia, per la regia di Ja[illegible]rocki, [illegible] scarso gradimento delle gerarchie del [illegible] e vero e proprio entusiasmo del pubblico. [illegible] sarà interessante [illegible] al *Misantropo* di Molière nella messinscena della Schauspielhaus [illegible] Colonia, regia di Jurgen Gosch, con Hans Cristian Rudolph che sembra faccia un [illegible] Chaplin, con varie [illegible] da cinema muto americano.

Nella seconda metà [illegible] settimana scenderanno, tra l'altro, in [illegible] le compagnie del Terzo Mondo, [illegible] presentano tutte spettacoli [illegible] teatro documentario e [illegible] protesta: [illegible] africani di Capetown col loro Cristo acceso in terra e imprigionato come un «esecrabile mago comunista» (il dramma s'intitola *Albert, alzati!* e Albert è Luthuli, premio Nobel e martire per la pace); gli attori [illegible] Teatro Ne[illegible] del [illegible] con il «Ciascuno i suoi problemi», un saggio di teatro *koloba*, [illegible] confine [illegible] l'agit-prop, sulla visita di un ispettore governativo ad [illegible] piccolo villaggio nella foresta; i filippini [illegible] Teatro Libero, [illegible] compagnia interamente composta [illegible] operai; i cileni [illegible] teatro popolare [illegible] Telon, che [illegible] affrontano temi legati all'emarginazione in Sudamerica. **g. d. b.**

Una scena del «Sogno d'una [illegible] d'estate», Teatro della Rur

Bridgel Fonda un nome un ostacolo

RIO DE JANEIRO — «Voglio affermarmi come attrice, ma il mio nome è un ostacolo» ha detto Bridgel Jane Fonda, 19 anni, figlia di Peter Fonda.

Arrivata in Brasile per partecipare al lancio di una nuova collezione del sarto francese Pierre Balmain, Bridgel Fonda ha detto che vorrebbe affermarsi nel cinema. «Ma il fatto che mio padre è Peter Fonda, mio nonno Henry Fonda e mia zia Jane Fonda, non mi ha aiutato».

Faulkner in un film di Jewison

NEW YORK — Il regista canadese Norman Jewison dirigerà per la Columbia Pictures un film tratto da uno dei primi racconti del premio Nobel americano William Faulkner «La paga del soldato».

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,20; 23,55

- 12,30 DSE: L'università in Europa: insegnamento e ricerca: «Spagna», prima parte
- 13 — Cronache italiane - Che tempo fa
- 14 — Tam tam - Attualità del Tg1, a cura [illegible]
- 14,55 Gino Paoli in concerto, [illegible] di Raoul Franco
- 15,30 DSE Schede - Arte applicata «Il Cammeo»
- 16 — Gli antenati, dis. anim. «L'astuta succera»
- 16,20 Tg1 obiettivo su..., attualità
- 17,05 Le allegre [illegible] di Scooby-doo e i suoi amici, dis. anim. di Hanna e Barbera
- 17,50 Happy magic, con Fonzie in «Happy Days»
- 18,50 «Eccoci qua» risate con Stanlio e Ollio
- [illegible] — Italia sera, fatti persone e personaggi in diretta con Enrica Bonaccorti e Mino Damato
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,30 Dove sta Zazà, spettacolo musicale a cura di Castellacci, Falqui, Pingitore con [illegible] briella Ferri
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza
- 22,30 Mister Fantasy, musica da vedere
- 23,25 DSE: L'artigiano genuino: «Le ceramiche»

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,30; 23,50

- 12,30 Meridiana - «Ieri giovani»
- 13,30 DSE: Incontro con la matematica
- 14-16,30 Tandem, nel corso del programma:
- 14,05 Playtime, anche tra i ragazzi di Roma e Torino
- 14,40 Doraemon, cartone anim.
- 15,10 E' troppo strano, spettacolo di curiosità
- 15,40 Videogames
- 15,50 Doraemon, dis. anim.
- 16 — [illegible] a cura della redazione sportiva del Tg2
- 16,30 DSE [illegible] me, corso di lingua inglese
- 17 — Boomer cane intelligente: Miss [illegible] lo, telefilm
- 17,35 Attenti a Luni, dis. anim.
- 17,55 Baggy pante e gli [illegible], dis. anim.
- 18,15 La volpe e la lepre, dis. anim.
- 18,40 Tg2 - Sportsera
- 18,50 Eddie Shoestring detective privato: «Il [illegible]latelico», telefilm [illegible] Trevor Eve, Michael Medwin
- 20,30 Taras il magnifico (1962) film [illegible] J. [illegible] Thompson, con Yul Brynner, Tony Curtis, Christine Kaufmann
- 22,40 Appuntamento al cinema, a cura dell'Ani[illegible]
- 22,50 Primo piano, fatti e problemi del nostro tempo: «La III rivoluzione industriale»

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,20

- 15 — Siena: Scherma, Campionati italiani [illegible] luti, finale fioretto
- 16,25 Goldoni in bianco e [illegible] chiozzotte», regia di Giorgio Strehler [illegible] Elio Crovetto, Lina Volonghi, Carla Gravina, Tino Scotti, Anna Maestri
- 18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena
- [illegible] Tv Regioni, [illegible] avvenimenti, costume
- 20,05 DSE: L'Italia a schede, San Leucio: [illegible] tà di un'utopia
- 20,30 Tg3 - Set - Settimanale del Tg3
- 21,30 Il jazz, musica bianca e nera, concerto di Miles Davis
- 22,55 Quadri da re, immagini della galleria Sabauda di Torino nel 150° anniversario della fondazione

Miles Davis, 2ª parte del concerto in «Il jazz, musica bianca e nera», tv tre, 21,30.

Italia 1

- 10 — Notte di nozze, film di King Vidor
- 14 — [illegible]
- 14,45 [illegible] giorno nel parco, film [illegible] Altman con Sandy Dennis
- 19 — La grande [illegible] telefilm
- 20,30 Il [illegible] degli [illegible] azzurri, film con Franco Nero, Dalila di Lazzaro
- 22,30 Thriller, telefilm
- 23,45 Questa è [illegible] lywood, telefilm

Canale 5

- 9,20 Ultimatum a Chicago, film con Alan Ladd
- 12,30 Bis
- 13 — Il pranzo è servito
- 14,30 Un posto al sole, film con Montgomery Clift, Liz Taylor
- 18,30 Popcorn
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- 21,25 Tesoro mio, film con Jonny Dorelli
- 0,50 La strega rossa, film con John Wayne, [illegible] Young

Rete quattro

- 10,15 La signora prende il [illegible] film con Lana Turner, Jeff Chandler
- 12,30 La stallona, quiz
- 13,15 Marina, novela
- 14 — Ciranda De Pedra
- 14,45 Avventura in Oriente, film con Elvis Presley
- 18,30 Buck Rogers
- 19,30 Chips, telefilm
- 20,30 I vichinghi, film con Kirk Douglas
- 22,20 Drum l'ultimo mandingo, film [illegible] Steve Carver

Eurotv

- 14 — Cuore selvaggio
- 14,30 David e Golia, film con Orson Welles, E. Rossi Drago
- 18 — Cocktail
- 19 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
- 20 — I 18 magnifici eroi, cartoni animati
- 20,30 Quando le donne si chiamavano madonne, film con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli
- 22,15 L'ispettore Regan, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23

- 18 — Per i [illegible] piccoli
- 18,05 Per i ragazzi
- 18,50 Viavai in [illegible] notizie, giochi, suoni e realtà
- 19,25 E con il padre fanno cinque, telefilm
- 19,55 Il regionale
- 20,40 Amarsi male, di François Mauriac, regia di Cantoni
- 22,35 Ricordiamo insieme. Incontro con Luigi Nono

Capodistria

Telegiornale: 18,30; 19,30; 22,30

- 14 — Confine aperto
- 16,40 Calcio: Belgrado: Finale Coppa Jugoslavia
- 18,35 Salut, champion
- 19,45 Con noi... in studio
- 20,30 Corpo rovente, film [illegible] Piero Zulli con Michael Reardon, Barbara Bouchet, Carmelo Bene
- 22,15 Vetrina vacanze
- 22,45 Allora chi è anormale, documentario

Montecarlo

Telegiornale. 18,40; 22,45

- 15,50 [illegible] e [illegible] di valzer, sceneggiato
- 19,15 «Ciao, Debbie», telefilm
- 19,30 Gli affari sono affari, quiz
- 20 — Victoria hospital, teleromanzo
- 20,30 L'ottava moglie di Barbablù, film di Lubitsch, con Claudette Colbert, Gary Cooper
- 22 — Feeling

Rete A

Telegiornale. 13; 17,55; 19,40; 22,50

- 14,30 Simon Templar
- 16,30 I pionieri del Wisconsin, film
- 18,15 Anche i ricchi piangono
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti
- 20,15 Giovane amore, film con William Katt, Susan Dey
- 22 — Simon Templar
- 23 — La spia, film con Ray Milland, Rita Gann

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,05, 7,40, 8,45 La combinazione musicale; 9,02 Radio anch'io 83; 10,30, 15,30, 16,40 «Angolo giro», flash dal Giro d'Italia; 11,33 «Ricordi di una telegrafista» di Rita Yemay (7); 13,25 Master; 14 Il paginone; 17,30 Globetrotter; 18,30 Check-up per un vip G. Verdi; 19,30 Radiouno jazz 83; 20 Su il sipario; 21,03 Wonderland; 21,57 Musiche del New Sound Quartet; 22,27 Audiobox; 23,05 La telefonata - Stereouno 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 7,10 I giorni; 8,45 «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello; 10,30 - 11,32 Radiodue 3131; 15,41 Sound track; 16,32 Festival; 17 - 20,45 Invito a teatro «Le mosche» di Sartre; 22,10 L'orchestra di Pino Calvi; 22,50 Radiodue 3131 notte; Stereodue 18,32-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 13 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza; 21,40 Antonin Dvorak; 23 Il jazz; 23,38 Il racconto di mezzanotte - Stereotre 18-24.

Il maltempo imperversa nell'Alto Novarese

Arona, stato d'emergenza Cinquanta case isolate

L'acqua ristagna nel quartiere Santa Monica - In Valle Vigezzo uno smottamento franoso ha danneggiato l'acquedotto di Re

ARONA — Stato di emergenza nel quartiere Santa Monica di Arona, ancora una volta [illegible] dalle acque del lago: l'unica strada praticabile è un tratto di corso Europa rialzato di un buon metro recentemente. Le altre vie del quartiere, per una buona metà sono ridotte a un acquitrino; non c'è più suddivisione tra giardini e piani stradali.

Le case, una cinquantina, sono isolate: le famiglie, almeno 200, raggiungono la terraferma per mezzo di passerelle in legno che ormai fanno parte della dotazione delle varie abitazioni. I vigili del fuoco assicurano i trasbordi con canotti e camionette.

Danni stanno subendo anche tutti gli edifici di corso Repubblica e lungolago Marconi in cui cantine sono allagate per oltre mezzo metro di acqua; il lago è a filo della passeggiata di corso Marconi e di piazza del Popolo. Tutti gli attracchi ausiliari della Navigazione sono fuori servizio; soltanto quello principale è stato dotato di una passerella di emergenza la quale però sta per essere anch'essa sommersa. Probabilmente il servizio dovrà essere sospeso.

(m. b.)

VERBANIA — La piena del Lago Maggiore ha superato di una decina di centimetri il livello massimo toccato otto giorni fa; il lago insomma, ha invaso nuovamente il lungolago di Pallanza e parte della piazza Garibaldi, entrando in negozi e bar, assediando da vicino ristoranti e alberghi. Situazione analoga nella parte bassa di Feriolo a Laveno, Porto Valtravaglia, Cerro, Monvalle, Castel-Veccana e anche nella parte svizzera del bacino lacustre tra Brissago, Ascona, Locarno fino a Magadino. [illegible] allagati anche e a migliaia, scantinati, seminterrati, garages.

La statale 394 lombarda del Lago Maggiore è interrotta in tre punti per allagamenti.

(a. c.)

RE — Nuovo allarme in Valle Vigezzo per il maltempo che continua a flagellare l'Ossola. Domenica si è registrato uno [illegible] sul versante della montagna nel comune di Re che ha danneggiato gravemente l'acquedotto.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Domodossola che hanno fatto sgomberare una casa vicina alla [illegible] dello smottamento: la famiglia che l'abitava si è trasferita presso alcuni parenti. Il fronte del movimento franoso è piuttosto ampio. Ci sono già stati numerosi sopralluoghi da parte del sindaco di Re, Giovanni Barlacchi, con funzionari del genio civile, tecnici e geologi della Regione Piemonte. *«La frana sembra essersi arrestata — ha dichiarato ieri Barlacchi — abbiamo installato delle spie lungo il fianco della montagna e non ci sono stati altri cedimenti. Certo se dovesse riprendere a piovere forte c'è il rischio che la montagna riprenda a scivolare verso valle. Occorrono interventi immediati per favorire l'assestamento del fianco della montagna».*

Ci sono preoccupazioni per la situazione idrica in paese, soprattutto considerando il fatto che la stagione turistica è alle porte. I bacini danneggiati dallo smottamento sono stati completamente svuotati — il rifornimento di acqua potabile agli abitanti di Re è stato garantito con un allacciamento d'emergenza all'acquedotto di Folsogno.

Il franamento è avvenuto sul versante in cui si trova anche il celebre santuario della Madonna del Sangue, meta ogni anno di migliaia di pellegrini, che però non è fortunatamente minacciato.

Un altro smottamento si è registrato in località «Prela» del comune di Baceno: anche in questo caso sono state sgomberate a titolo precauzionale alcune case. Una grossa frana si è staccata dalla montagna anche nel comune di Crodo ma fortunatamente non ha minacciato centri abitati.

(a. c.)

Chiesto il ritiro dei licenziamenti

Incontro a Torino per la Montefibre

TORINO — I lavoratori della Montefibre sono arrivati a migliaia da Pallanza e da Ivrea per l'incontro che ieri mattina ha messo a confronto in Regione, il presidente Viglione e i consiglieri Brizio, Montefalchesi, Barisione, Tapparo e Cernetti, con gli esponenti della Cgil-Cisl-Uil e della Fulc, e i parlamentari Spagnoli e Mottetta (pci); Bozzello, Magnani Noya e Mantelli (psi) e Dal Ponte (dc).

Il tema: la situazione della Montefibre che a Pallanza ha minacciato 1808 licenziamenti e a Ivrea 800. Poi li ha ritirati proponendo la cassa integrazione a zero ore, che i sindacati hanno respinto perché «non presenta soluzioni produttive». Ieri è stato ribadito questo concetto ed è stato elaborato un documento, firmato da tutte le forze politiche e dal sindacato, inviato ai ministri del Lavoro, Bilancio e Industria.

Gli stessi dell'Osteria Sempione?

Marano: tre banditi rapinano il pianobar

Derubati 12 clienti e il proprietario del locale

MARANO TICINO — Il «Piano Bar Tortuga», un locale in una villetta lungo la circonvallazione di Marano Ticino, è stato rapinato poco dopo le 22 di domenica.

Tre rapinatori con pistola e mitra hanno fatto irruzione nel night dove si trovava uno dei titolari, Franco Ardizzoia, 46 anni, con 12 clienti.

I banditi — sui 20 anni, calzamaglia e fazzoletto sul viso — hanno obbligato i presenti a consegnare tutto quanto avevano nelle tasche. Oltre ai portafogli, sul bancone sono state fatte mettere anche le catenine d'oro e gli anelli.

Piuttosto «sfortunati» due che erano già stati vittime otto giorni fa nella rapina all'Osteria Sempione.

Il bottino al locale di Marano ammonta a circa tre milioni di lire (comprensivo del valore delle collanine e degli anelli in oro). I carabinieri ritengono che i rapinatori siano gli stessi di otto giorni fa.

Si fa sempre più concreta l'opinione che si tratti di tossicodipendenti alla ricerca urgente di denaro per pagare i fornitori di droga. Sono in corso battute nella zona anche perché le due rapine si sono verificate entro lo spazio di una sola settimana in locali a un paio di chilometri l'uno dall'altro.

u. g.

Trecate — Un giovane cittadino turco Algan Aci Alak di 34 anni è stato arrestato domenica sera dai carabinieri di Trecate. E' stato sorpreso dai militari in una piazza della cittadina in compagnia di alcuni tossicodipendenti e da un controllo è risultato che era stato colpito da un provvedimento che gli impediva di soggiornare nella nostra provincia, cosicché è finito in carcere.

Legatoria bloccati i licenziamenti

VERBANIA — Schiarita per la Legatoria del Verbano.

In un incontro all'Unione Industriale la società e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto l'intesa che sostituisce i licenziamenti con un provvedimento di cassa integrazione a zero ore della durata di un anno.

Erano previsti 60 licenziamenti però essendosi dimessi 26 operai il provvedimento riguarda solo 34 dei dipendenti rimasti in forza all'azienda il cui numero dovrebbe stabilizzarsi in trecento unità.

Un preciso impegno è stato sottoscritto in proposito, si cercherà di dar vita a un'unità sostitutiva.

(a. c.)

Noto l'elenco dei cinquanta candidati

A Novara il pdup presenta la lista

Molti professionisti e grande presenza femminile

NOVARA — E' una lista molto composita quella che hanno presentato ieri i responsabili del pdup per le amministrative del 26 giugno. Soltanto diciannove dei 50 candidati sono iscritti al partito. Larga la rappresentanza delle donne che sono 21. L'età media è molto bassa: 30 anni appena. Il più giovane è lo studente Fabrizio Bensi che compirà 18 anni l'otto giugno. Lo schieramento è aperto dal dottor Giancarlo Grasso, noto neuropsichiatra, e l'unico consigliere del pdup.

La «testata» è poi completata dall'architetto Guido Pensgno, Pietro Bertinotti, il segretario della federazione, e da Francesco Omodei Zorini, uomo di cultura che è stato consigliere comunale comunista agli inizi degli Anni Settanta.

Il pdup non presenterà candidati per le elezioni nei comitati di quartiere. Questo lo schieramento completo.

1. **Giancarlo Grasso**, 51 anni, Neuropsichiatra infantile, Cons. Com. uscente; 2. **Guido Pensgno**, 34, Architetto; 3. **Piero Bertinotti**, [illegible], Impiegato Comunale, Segr. Fed. Pdup; 4. **Francesco Omodeo Zorini**, 41, Direttore Didattico; 5. **Mauro Airoldi**, [illegible], Studente; 6. **Chiara Albertinale**, 30, Impiegata Ispettorato del Lavoro; 7. **Anna Maria Allegra**, 28, Psicologa; 8. **Roberto Anselmi**, 23, Operaio «Alivar Pavesi»; 9. **Fabrizio Bensi**, 18, Studente Omar; 10. **Rita Bertona**, 32, Direttrice Biblioteca Negroni.

11. **Edoardo Biggio**, 27, Operaio Enel; 12. **M. Giovanna Boccaccio**, 34, Insegnante; 13. **Gianna Bolla**, 33, Insegnante; 14. **Renato Bolognesi**, 35, Impiegato Bpn; 15. **Giovanni Buscaglia**, 30, Libraio; 16. **Anna Maria Brustia**, 36, Insegnante Liceo Classico; 17. **Rita Cannavannetta**, 27, Impiegata Iacp; 18. **Donata Capelli**, [illegible], Studentessa architettura; 19. **Giuseppe Carnaghi**, 35, Insegnante; 20. **Donata Castaldi**, 37, Operatrice piano Cee.

21. **Franco Casa**, 33, Impiegato Dogana; 22. **Carla Cavagna**, [illegible], Tecnico Ist. Ric. «Donegani»; 23. **Valeria Cavagna**, 31, Impiegata; 24. **Renata Ciceri**, [illegible], Artigiana grafica; 25. **Pina Cioffi**, 34, Docente Universitaria Statale Milano; 26. **Antonio Contiero**, 33, Artigiano; 27. **Elena Cerda**, 61, Artigiana; [illegible] **Antonio Dell'Era**, 27, Tecnico Laboratorio Sanitario; 29. **Nunzio Dell'Era**, 34, Assistente Sociale; 30. **Simona Da Rosa**, 18, Studente Liceo Scientifico.

31. **Smeraldo Forzatti**, 56, Operaio Autogrill Pavesi; 32. **Paolo Fratta**, 34, Insegnante; 33. **Alberto Gabrieli**, 39, Insegnante; 34. **Antonella Galli**, 28, Psicologa; 35. **Ivetta Galli**, 27, Architetto; 36. **Franca Gallina**, 41, Casalinga; 37. **Daniele Grieni**, 37, Medico; 38. **Edgardo Herbstritt**, 33, Tecnico Olivetti; 39. **Maria Grazia Lizzi**, 29, Impiegata, Uff. Prov. del Lavoro; 40. **Carmelo Lo Pinto**, 24, Impiegato.

41. **Giuliana Marchi**, 34, Assistente sociale; 42. **Giacomo Martino**, 30, Operaio; 43. **Marco Negro**, Operaio comunale, Studente in sociologia; 44. **Giovanni Omodeo Zorini**, 39, Direttore Didattico; 45. **Mirella Pantaleo**, 45, Commerciante; 46. **Giovanni Pirola**, 50, Operaio comunale; 47. **Leonardo Rizzo**, 28, Operaio Fiat Cameri; 48. **Marinella Tovajelo**, 25, Geometra comunale; 49. **Salvatore Vinciguerra**, 38, Impiegato Provveditorato Studi; 50. **Gilberto Viale**, 33, Ricercatore Istituto Donegani.

Verbania — La Compagnia del dialetto presenta questa sera al Teatro Vip la nuova commedia in dialetto intrese di Luigi Fioretta «La strada giusta l'è mai in discesa». Fa seguito ai successi ottenuti, tra l'altro, con «Anca da Intra u ghè passa la storia», «Intra [illegible] passa cul luganigh in sul scossa».

Profonda impressione a Novara per l'incidente sull'autostrada Genova-Savona

Sempre grave il marito della donna morta nel tragico rogo in galleria

La salma della moglie ancora in Liguria - Assistente sanitaria, aveva 25 anni - Lascia due bimbi

NOVARA — Al centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena (Genova), Massimo Ottone, 31 anni, sta ancora lottando contro la morte. *«Se riuscirà a sopravvivere sarà per la giovane età e la forte tempra fisica»*, così dicono i medici. La moglie, Paola Zanotti, 20 anni, è morta invece sabato scorso, nella «galleria della morte» sull'autostrada Genova-Savona. I pochi resti carbonizzati dell'assistente sanitaria sono stati composti nella camera mortuaria al cimitero Zinola di Savona assieme a quelli di altre sette vittime.

Massimo Ottone con la moglie Paola e la piccola Silvia

Sabato scorso, nel primo pomeriggio, sono partiti per la Liguria i genitori della giovane donna. Il padre Giovanni Bruno è tornato là anche ieri mattina. La madre Angela invece è rimasta a casa, in via Bagnolini 3, per accudire al nipotino Fabio di soli 13 mesi. Silvia, la sorellina maggiore, di tre anni, sta invece con la nonna paterna, Laura Ottone Zanardi, in via Monteverdi 7.

Angela Zanotti, la madre della vittima, ieri era sconvolta ricordando le disperate ricerche di sabato pomeriggio: *«Dopo aver visto nostro genero all'ospedale, attraverso un cristallo nel reparto di terapia intensiva, accompagnati dalla polizia stradale ci siamo messi alla ricerca di nostra figlia. Abbiamo girato in lungo e in largo visitando tutti gli ospedali ma senza esito. Non posso credere che abbia fatto quella fine. Io non ho visto nulla di Paola. Ancora adesso, quando squilla il telefono, spero che sia lei...»*.

L'identificazione sarebbe avvenuta per deduzione logica. Nella carcassa della «Panda» degli sposi novaresi sono stati infatti trovati i resti di una donna. Ancora non è stata decisa la data dei funerali.

La tragedia della galleria «Pecorile», che ha impressionato l'opinione pubblica nazionale con quelle immagini agghiaccianti, ha profondamente commosso, a Novara, quanti conoscevano la giovane coppia di sposi. Paola Zanotti lavorava come assistente sanitaria all'ex dispensario antitubercolare di via Bezzoli fin dal 1978. *«Una ragazza piena di vita, allegra, sempre pronta a elargire un sorriso ed una parola di conforto ai nostri pazienti»* — dicono i colleghi di lavoro —. *Venerdì scorso, quando ci siamo lasciati, era raggiante. Sapevamo che sarebbe andata a Ceriale per visionare un appartamentino che intendeva affittare per le prossime vacanze estive. Si augurava che fosse una bella giornata per affrontare serenamente il viaggio. Questa disgrazia ci ha sconvolti perché siamo una decina di colleghi, tutti molto affiatati, una piccola famiglia insomma»*.

Anche alla «Sandys», la ditta di confezioni dell'ex tennista Sergio Tacchini, in via Leonardo da Vinci, i colleghi di Massimo Ottone sono in trepida attesa. Sperano che il giovane tecnico possa salvarsi e tornare presto in mezzo a loro. La villetta in via Lampugnani 13 dove vivevano felici i due sposi con i loro bambini anche ieri è rimasta desolatamente chiusa.

Ieri al San Paolo di Savona è arrivato il ventitreesimo ferito. E' Erminio Rossi, 43 anni, nato a Novara, ma residente ad Albissola Marina in via Delle Industrie 6. Si è presentato al pronto soccorso. Ha gli occhi gonfi ed arrossati per il fumo dell'incendio di sabato.

«Sono rimasto fino all'ultimo, mentre le auto bruciavano. Sentivo le urla, le invocazioni di aiuto. Ho cercato di rendermi utile».

I medici hanno emesso una prognosi di dieci giorni.

Renato Ambiel

Tragico incidente sulla litoranea del Lago Maggiore

Muore un giovane di Verbania nell'auto che finisce fuori strada

Scontro fra due auto a Pombia: muore una suora di Mercurago

Bruno Rizzolio

VERBANIA — Un giovane di Verbania, Bruno Rizzolio, abitante in frazione Biganzolo, appena ventenne, è morto nella notte su domenica, uscendo di strada con la sua auto, una Opel Cadett, sulla litoranea del Lago Maggiore. E' accaduto alle porte di Cannero.

E' a quell'ora infatti che gli abitanti di una casa vicina hanno udito uno schianto. In due sono usciti per vedere cosa fosse accaduto: pioveva e la zona è priva di illuminazione. Alle sei del mattino, l'allarme lo ha dato un automobilista, che, notati sulla strada vetri e parti di un fanalino, si era affacciato a guardare nella scarpata. Poco sotto, accartocciata contro un albero c'era un'autovettura con un giovane, privo di vita, schiacciato tra le lamiere.

(a. c.)

ARONA — Mercurago, la più popolosa delle frazioni di Arona, è in lutto per la morte di suor Faustina, al secolo Rita Bosini; la religiosa, originaria della provincia di Pavia, 53 anni, è rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto domenica sera sulla statale 32 nei pressi di Pombia. Suor Faustina stava rientrando da Mortara dove aveva accompagnato la madre superiora per un periodo di esercizi spirituali. La religiosa, che guidava una «126», è stata probabilmente colpita da un malore. L'auto ha sbandato sulla sinistra mentre sulla corsia opposta stava sopraggiungendo una Simca guidata da Franco Pistocchini, 42 anni, di Pombia, via Vittorio Veneto. Lo scontro è stato violento. Il Pistocchini se la cavava con ferite.

(m. b.)

A Omegna 4 arresti per traffico di armi

OMEGNA — In seguito a indagini del locale commissariato di polizia su un traffico di armi, sono finiti in carcere 4 persone. Il primo ad essere arrestato è stato Augusto Dinetti, 24 anni, disoccupato, abitante a Premosello, indiziato di detenere illegalmente una pistola calibro 7.65. Ha affermato di aver ricevuto l'arma da Pietro Pizzi, 35 anni, di Piedimulera (che finiva pure con le manette ai polsi) e di averla passata ad Antonio Pelaggine, 50 anni.

In casa di quest'ultimo di pistole ne venivano trovate due ma non quella indicata dal Dinetti; era inoltre trovato un caricatore per arma militare che il figlio del Pelaggine, Aldo, 21 anni, si sarebbe portato a casa al termine del servizio di leva. Anche padre e figlio sono finiti in carcere.

Il Personale del Dispensario di Igiene Sociale di Via Bezzoli 1, partecipa al cordoglio dei famigliari di

Paola Zanotti

Assistente sanitaria

dott. Claudio Martorio
dott. Marco Renco
dott. Alberto Celli
Maria Rosa Aliano
Carla Arrigoni
Rosalina De Marchi
Anna Nanni
Nadia Zanin
Lorenzo Funicello
Alessandra Papa
Paola Saracco
Gian Piero Delgrosso
Gianfranco Ferrari
Carmen Bramante
Marinella Ferrari
Gina Fassanesi
Celestino Matter
Graziella Fae
— Novara, 23 maggio 1983

Il maltempo ha guastato la manifestazione di Novara

Caminada sotto il diluvio

NOVARA — Il maltempo si accanisce quest'anno contro tutte le camminate più o meno competitive. A questo destino [illegible] non è sfuggita, domenica, la più classica di queste manifestazioni, la «Caminada par Nuara», giunta all'undicesima edizione e organizzata, come di consueto dalla sezione alpini «Lorenzoni» e dalla «famiglia Nuaresa», a favore della Lega per la lotta contro i tumori.

Di oltre diecimila iscritti, domenica mattina al via in corso XX settembre se ne sono presentati soltanto 2500 sotto un cielo plumbeo. A metà del percorso la pioggia ha sorpreso i camminatori nelle campagne della periferia. Il maltempo non ha invece impensierito il solito vincitore, Elvezio Monastra giunto al traguardo dopo appena 45 minuti dalla partenza così come i più veloci «camminatori». La prima donna giunta al traguardo è stata Manuela Galli di 15 anni ma queste classifiche lasciano il tempo che trovano perché ci sono stati premi per tutti, distribuiti sotto una pioggia battente che ad un certo punto ha consigliato gli organizzatori a sospendere queste operazioni. Saranno completate nella consueta festa al «Berra» quando verrà consegnato alla Lega per la lotta contro i tumori il ricavato. r. a.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Orgasmo esotico.
COCCIA: Rip.
ELDORADO: Scusate il ritardo.
FARAGGIANA: Spetters.
VITTORIA: L'aereo più pazzo del mondo ancora più pazzo.
S. CUORE: Il Gattopardo.
ARALDO: Heavy metal.

ARONA

LUX: Pianeta eros.
MODERNO: Super porno svedesi.
ROMA: Rip.

BORGOMANERO

NUOVO: Rip.
MODERNO: Peccati di giovani mogli.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rip.
CINEUNO: La notte di S. Lorenzo.

TRECATE

VITTORIA: Super sexual student.

OMEGNA

SOCIALE: Venom.

VERBANIA

APOLLO: Eva e l'amore.
ARISTON: Rip.
VIP: La strea giusta l'è mai in discesa (commedia dialettale).
SOCIALE (Pallanza): Sapore di mare.
SOCIALE (Intra): Tron.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La villa delle anime maledette.
ASTORIA: Classe 1999.
CAGNONI: Tootsie.
MARCONI: La nona configurazione.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 30.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 84.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 60.176; Verbania (0323) 43.435.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Bingooo con Renzo Villa
24 — Telefilm I rangers della foresta

RETE A

20,15 Film Giovane amore: storia d'amore fra adolescente e ragazzina già legata a partner adulto (1977)
23 — Film La spia: scienziato atomico invitato da potenza straniera, passa progetti segreti al nemico (1963)

TELENOVA

20,30 Film Bermuda nove...: ricostruzione dei veri misteriosi casi accaduti nel «Triangolo delle Bermude» (1978)
22,15 Telefilm Regan

RETE 4

20,30 Film I Vichinghi: Kirk Douglas e Tony Curtis nelle vesti di due condottieri vichinghi, divisi da rivalità
22,30 Film Drum, l'ultimo Mandingo: pregiato esemplare della razza mandingo, fa l'amore con la padrona bianca e finisce bollito dal marito (1976)

TELECITY

20,25 Film Il mago Houdini: la leggendaria figura del famoso illusionista americano, vista privatamente e dal lato carriera (1953)
22,10 Telefilm Movie'sin (1954)

G.R.P.

20,30 Bingooo con Renzo Villa
0,05 Film L'inferno addosso: figlio di industriale si fa rapire per dividere il riscatto con i sequestratori (1960)

La squadra di Molina ha vinto a Conegliano ed è a 2 lunghezze dal Fanfulla

Il Novara racimola punti preziosi e così ritorna la speranza della C1

Fabio Scienza

NOVARA — Gli azzurri vincono a Conegliano, il Fanfulla perde a Monselice e così il vantaggio dei bianconeri si riduce a sole due lunghezze quando mancano 180 minuti da giocare prima della sentenza definitiva.

Per il Novara torna improvvisamente la speranza di agganciare i rivali se non addirittura di superarli, proprio sul filo di lana. Gli azzurri ospitano infatti domenica prossima il Mantova, mentre il Fanfulla riceverà i «cugini» dell'Omegna. Per l'ultima partita poi il Novara sarà a Montebelluna mentre la squadra lodigiana dovrà andare a Mantova.

I virgiliani dunque saranno giudici e arbitri della Promozione.

Per il Fanfulla in fase calante (aveva già faticato a superare il Conegliano dieci giorni fa), c'è un Novara in piena ascesa che ha iniziato tre vittorie consecutive.

Stati d'animo diversi, nei due clan: euforia in quello novarese, preoccupazione in casa lodigiana dove già si pregustava la probabile promozione. Ma ecco come si vive questo magico momento al Novara.

Peppino Molina getta acqua sul fuoco di troppo facili entusiasmi: «*Non dobbiamo illuderci per non subire un eventuale contraccolpo. Aumentano certo le speranze, ma dobbiamo continuare su questi ritmi. Non cambio le mie convinzioni dopo questo successo: nel calcio può succedere di tutto. Ho affermato dal primo giorno che le somme le tireremo solo alla fine. Parliamo allo spareggio, è ovvio, ma non facciamone una questione da toglierci il sonno...*».

Più euforico il presidente Tarantola che domenica non ha potuto seguire la squadra. «*Ma non per questo avevo perso le speranze tanto è vero che abbiamo anticipato la trasferta proprio per non lasciar nulla di intentato. Non c'è solo Molina a tener duro. Lo spareggio? Perché porre limiti alla provvidenza? Penso che possiamo fare addirittura di più: due punti non sono incolmabili per una squadra in ascesa che deve fare i conti con un avversario in fase calante. Se poi i cugini ci facessero un favore... L'ultima partita tra Mantova e Fanfulla dovrebbe essere molto tirata perché fra le due società c'è dell'astio*».

Come si può intuire, in casa novarese è rinata decisamente la speranza. Se il Novara riuscisse veramente a centrare l'obiettivo, la sua sarebbe un'impresa clamorosa dopo tutte le occasioni lasciate per strada.

Ritorna Molina a parlare sull'ultimo successo di Conegliano: «*All'inizio abbiamo incontrato delle difficoltà contro un avversario rapido che schierava sette ragazzini velocissimi. Nell'intervallo ho cercato di svegliare i miei giocatori. Poi, a metà della ripresa, per caricarli, ho detto loro una bugia informandoli che il Fanfulla stava perdendo. Si sono galvanizzati, abbiamo siglato il gol partita sfiorando altre marcature con un Scienza particolarmente vivo*».

Giovedì pomeriggio il Novara preparerà la gara di domenica, affrontando la Sampdoria in amichevole alle 17,45.

Molina schiererà la formazione migliore nel primo tempo ma dovrà preoccuparsi anche di trovare un eventuale sostituto per il «libero» Serafini che, dopo l'ammonizione di domenica, essendo già diffidato, potrebbe incorrere nella squalifica. r. amb.

Con il Pordenone

A Omegna sospesa la partita

OMEGNA — Rossoneri e Pordenone hanno dovuto arrendersi alla pioggia. L'arbitro ha sospeso l'incontro al 35' mettendo in difficoltà i veneti impegnati nella lotta per la salvezza.

La stagione sta per chiudersi, con quale bilancio? «*Senz'altro positivo* — ha detto l'allenatore Gori — *tenuto conto che anche quest'anno lo schieramento è stato in gran parte rinnovato e all'inizio erano in molti a dare l'Omegna come candidata alla retrocessione. Invece, dopo un inizio difficoltoso, ci siamo ripresi bene. Gli anziani come Colla, Jacomuzzi, Piolotti e Fagani, hanno dimostrato di essere ancora validi*».

«*Alcuni* — continua — *come Tirapelle e Zubiani, forse andranno in categoria superiore, altri possono ambire a squadre più titolate*».

La delusione per la società rossonera è venuta dal pubblico, assente anche quando la squadra ad un certo punto della stagione era arrivata a sole 4 lunghezze dal secondo posto. a. m.

«Suspense» in Promozione dopo i risultati di domenica

Mezzomerico e Borgoticino vanno verso lo spareggio?

Diego Zanetti

NOVARA — Questo finale di campionato di Promozione sembra essere stato predisposto da un esperto in «suspense»: il torneo è finito ma il nome della squadra vincente non lo si conosce ancora.

Si sono verificate all'ultima giornata tutte le combinazioni possibili per lasciare ogni cosa in sospeso: il Mezzomerico non è riuscito a vincere contro l'Oleggio (se avesse incamerato i 2 punti avrebbe avuto l'accesso matematico nella finale per l'Eccellenza) mentre l'Iris Borgoticino è stata fermata dall'impraticabilità del campo di Beura Cardezza sul quale doveva disputare il match conclusivo contro il Villadossola.

La classifica finale vede pertanto in testa il Mezzomerico con 38 punti, ma al secondo posto c'è l'Iris con 2 lunghezze di ritardo e una gara in meno. In caso di vittoria sui Villa i ticinesi si porterebbero anche loro a quota 38 e si renderebbe necessario (come ormai sta diventando tradizione) uno spareggio per conoscere la vincente del girone.

In conclusione la domenica in Promozione non ha chiarito un bel niente. L'occasione per chiudere il torneo il Mezzomerico l'ha mancata clamorosamente nel derby con l'Oleggio. Sarebbe bastato vincere quella gara ma l'undici leader ha attaccato invano per quasi tutti i 90' contro gli arancioni i quali si sono difesi con grande accanimento e sono riusciti ad essere almeno una volta protagonisti.

E così alla fine delle 26 giornate tutto è ancora sospeso e bisognerà attendere l'esito di Villadossola-Iris Borgoticino. Il match non ha neanche avuto inizio per le condizioni del terreno di gioco. Non si sa ancora quando verrà disputato. In Lega dicono che prenderanno una decisione nelle prossime ore. Non è escluso che la data prescelta sia quella di domenica prossima. m. s.

Verbania — L'associazione ippica Verbano organizza un corso di equitazione per principianti. Saranno messi a disposizione cavalli e istruttori. Per informazioni Telefonare al 490.040. Prefisso 0323.

Verbania — Alla biblioteca civica sono esposti sino al 5 giugno i lavori premiati per il concorso indetto dall'Unione Provinciale Novarese degli artigiani fra le classi terze della scuola media dei Comuni della zona.

E' grande festa a Borgomanero

Basket: Univer in C2

Ha battuto la Vaporella (67 a 64) nello spareggio

BORGOMANERO — Il basket novarese è stato promosso in C2. E' la prima volta che una squadra della provincia di Novara trova accesso nella categoria superiore, e per l'occasione è arrivato a Borgomanero l'intero stato maggiore della pallacanestro provinciale con la presidentessa Caterina Morganti. La società promossa è l'Univer Vernici, che nello spareggio di domenica ha battuto la Vaporella di Ghemme per soli 3 punti, 67 a 64: una vittoria di stretta misura dopo una partita tiratissima che ha però visto i padroni di casa sempre in vantaggio, fino a raggiungere un distacco massimo di 15 punti a dieci minuti dalla fine.

Il successo contro la degna rivale e l'ammissione alla nuova serie verranno festeggiati sabato 4 giugno con un maxi banchetto, che si terrà nella frazione Santa Croce sotto un tendone, con la partecipazione di tutte le formazioni locali che quest'anno hanno primeggiato in una mezza dozzina di tornei. Un successo grandioso per il sodalizio del presidente Mario Carnelli, che ha ormai conquistato le simpatie dei giovani e che sta «rubando» tifosi al vecchio calcio.

L'incontro decisivo con la Vaporella è arrivato dopo una stagione di vittorie «univerine». Prima nella classifica del girone A della serie D con 22 vittorie contro solo 4 sconfitte, la compagine borgomanerese aveva affrontato i play-off con la quarta classificata Vaporella vincendo la partita d'andata (67 a 51) e perdendo quella di ritorno (73 a 78).

E' stata così necessaria una «bella», che ha richiamato al palazzetto dello sport di Borgomanero circa 700 spettatori. f. a.

Promozione

Partita	Risultato
Castelletto-Juve Domo	1-0
Gozzano-Arona	3-2
Borgosesia-Stresa	3-0
Verbania-Fariolo	3-4
I. Gravell.-Grignasco	rinv.
Villadossola-I. Borgotic.	rinv.
Mezzomerico-Oleggio	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Mezzom.	38	26	[illegible]	12	2	33	10
I. Borg.	36	25	14	8	3	38	17
Verbania	31	26	11	9	6	34	25
Borgos.	31	26	10	11	5	31	30
Gozzano	29	26	9	11	6	32	29
J. Domo	27	26	8	11	7	24	32
Gravell.	26	25	7	12	6	25	23
Oleggio	25	26	7	11	8	25	26
Grignasco	24	25	7	10	8	24	29
Castell.	23	26	6	12	9	21	29
Stresa	20	26	4	12	10	13	27
Villad.	19	25	6	7	12	20	35
Arona	19	26	7	5	14	19	35
Fariolo	13	26	2	9	15	23	44

1ª Categoria

(RECUPERI)

Partita	Risultato
Crevolese-Romentinese	rinv.
Cerano-Olimpia	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romagn.	33	26	13	7	4	29	16
Ju. Cam.	33	26	13	7	5	35	27
Cerano	30	26	9	12	4	40	26
Baveno	28	26	7	14	5	30	19
Suno	27	26	7	13	6	27	22
Galliate	26	26	9	8	7	31	26
Carpign.	25	26	9	8	7	29	25
Crevolese	23	25	5	13	7	27	23
Dormell.	23	26	6	11	7	30	27
Cressa	20	25	5	10	9	20	25
Maina	20	26	6	12	8	14	25
Bellinz.	18	26	5	8	11	25	30
Olimpia	18	26	4	10	10	20	30
Romentl.	15	25	5	8	12	14	28

2ª Categoria

Girone A

(RECUPERI)

Partita	Risultato
Gargallo-Vinzaglio	rinv.
Montecrest.-Domodoss.	rinv.
Briga-Lesa	rinv.
Fondotoce-Mercurago	1-0
Nebbiuno-Sassese	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sassese	37	24	15	7	2	41	18
Domod.	33	23	14	5	3	39	9
Intra	27	24	10	7	7	34	17
Viscon.	24	23	8	8	7	25	29
Mercur.	24	24	9	6	9	31	30
Briga	24	23	7	10	6	25	32
Pievese	23	23	7	9	7	29	30
Nebbiun.	22	24	8	7	9	27	28
Cristin.	23	24	10	3	11	31	30
Fondot.	21	23	6	9	8	20	27
Montecr.	21	24	9	3	11	23	32
Gargallo	18	23	5	10	8	16	21
S. Maur.	17	24	3	11	10	17	28
Lesa	13	23	3	7	13	13	44

2ª Categoria

Girone B

(RECUPERI)

Partita	Risultato
Maranese-Borgolavezzaro	3-3
Vespolate-Fombiese	5-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cavaglio	37	24	15	7	2	41	16
Casalvol.	33	24	11	10	3	35	19
Granozz.	31	24	11	9	4	34	25
Borgolav.	30	24	12	6	6	33	26
Ghemme	26	24	8	9	7	33	40
Vespolate	25	24	7	9	6	41	27
Fornaleee	23	24	6	11	7	21	22
Maranese	20	24	6	8	10	26	26
Fombiese	20	24	6	8	10	21	31
Varallo	20	24	8	4	12	20	33
Bogogno	19	24	3	13	8	20	27
Fontanet.	19	24	5	9	10	20	34
S. Mart.	19	24	7	5	12	29	37
V. Dalm.*	17	24	6	6	12	21	37

* 1 punto di penalizzazione.

L'Enel nei prossimi giorni farà indagini geologiche e sismiche

Centrale atomica nella «Po 1»? Incominciano i sondaggi tecnici

A Trino è stato spiegato l'iter esplorativo - Polemiche sull'insediamento nucleare

TRINO — Primo incontro «informativo», fra amministratori locali ed esperti dell'Enel e dell'Enea, in attesa del via alle indagini che dovranno stabilire fino a che punto la zona «Po 1» è idonea ad ospitare l'insediamento elettronucleare da 2000 megawatt che il Pen (Piano energetico nazionale) prevede in Piemonte.

Alla riunione erano presenti esponenti delle amministrazioni comunali della «Po 1», delle Province di Vercelli ed Alessandria e della Regione. L'incontro si è svolto nel municipio di Trino. I rappresentanti dell'Enel e dell'Enea hanno spiegato agli amministratori quale sarà «l'iter tecnico-esplorativo» che incomincerà nei prossimi giorni, dato che la Prefettura di Vercelli, con un proprio decreto, ha già autorizzato l'Enel «ad accedere ai fondi per iniziare le indagini ed i sondaggi».

«L'indagine — hanno ricordato i tecnici — sarà effettuata dall'Enel e avrà una durata massima di 12 mesi. Si concluderà con una relazione tecnica che verrà presentata all'Enea (l'ex Cnen) in cui verrà espresso un parere sull'idoneità dell'area ad ospitare la centrale».

Sarà poi l'Enea a pronunciarsi definitivamente, esaminata la relazione: avrà sei mesi di tempo per farlo: «E' un duplice riscontro — è stato sottolineato — che costituisce motivo di estrema garanzia sul giudizio finale di una ipotesi di validità del sito».

Le indagini che verranno effettuate sono di molti tipi, previste da una «Guida tecnica» predisposta dall'Enea ed alla quale i tecnici Enel dovranno attenersi scrupolosamente. Fra i numerosi studi, in particolare, verranno effettuate indagini approfondite di tipo geologico e «microsismico». Su questi punti soprattutto si sono soffermati gli esperti.

«Lo studio geologico — hanno detto — si svilupperà in un'estensione di 15-20 chilometri intorno all'area. Consisterà nell'accertare se ci sono stati movimenti tettonici di particolare rilevanza negli ultimi 500 mila anni». E' stato assicurato che i sondaggi verranno fatti in punti scelti fra quelli che recheranno minor disturbo alle popolazioni ed al territorio.

«La rilevazione microsismica — è stato inoltre detto nella riunione — ha già portato ad un'integrazione della rete sismica già esistente in Piemonte, a seguito di uno studio dell'Enel. Le indagini di questo tipo dovranno poter misurare terremoti anche di piccolissima entità (fino ad oltre un millesimo del terremoto del Friuli)».

In corrispondenza dell'area «Po 1» verrà sistemata una rete di nove strumenti, sparsi in un raggio di circa venti chilometri, per rilevare terremoti dieci volte ancora più piccoli di quelli citati.

Al termine delle indagini, dunque, si saprà fino a che punto «trema» il Vercellese. In ogni caso, comunque, con il «via operativo» alle ricerche è destinata a riaccendersi nuovamente la polemica sul «sì-no» alla centrale. Le prime avvisaglie si sono già avute nei giorni scorsi, con la presa di posizione di Italia Nostra.

d. co.

Oggi Robotti sarà sindaco

VERCELLI — Oggi pomeriggio, alle 15, si riunisce il Consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco della città. Il nome del successore di Ennio Balardi (dimessosi per potersi presentare quale candidato al Senato nelle liste del psi) si sa già: è stato proposto dai comunisti dopo una settimana di consultazioni, che hanno interessato gli aderenti al partito a tutti i livelli.

Nuovo sindaco sarà Ezio Robotti, attuale assessore all'Urbanistica. Il suo posto verrà preso da Giorgio Gaietta, che lascerà l'assessorato alla Scuola a Dina Cotto. Per l'elezione del sindaco è necessaria la maggioranza assoluta dei consiglieri, per cui dovranno essere presenti tutti gli eletti nelle liste del pci e del psi.

Nel caso di assenza di qualcuno, si dovrà rinviare l'elezione ad una successiva seduta del Consiglio e allora per l'elezione basta la maggioranza relativa. Ad ogni modo, il piccolo rimpasto di giunta verrà fatto in una prossima riunione dell'assemblea cittadina.

Sempre nella seduta di oggi, il Consiglio dovrà prendere atto delle dimissioni del democristiano Valeriano Agnesina: il suo posto verrà preso dal primo degli esclusi nelle liste dc alle ultime amministrative: Renato Ranghino.

d. co.

Nubifragio di giugno dichiarato «calamità»

Il 12 luglio è il termine per le domande-indennizzo

VERCELLI — La Regione ha dichiarato «calamità grave» il nubifragio del 26 giugno dello scorso anno: è ora possibile presentare domanda per ottenere i contributi e gli indennizzi riservati alle ditte i cui fabbricati sono stati danneggiati. La domanda va presentata entro il 12 luglio in Comune, e deve essere corredata dalla documentazione prevista dalla legge, secondo le modalità pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte numero 12 del 19 marzo 1983.

Per questa «tranche» i risarcimenti riguardano comunque solo i danni a «fabbricati di civile abitazione». Ogni ulteriore chiarimento potrà essere richiesto ai Comuni che, entro il 12 agosto, dovranno poi a loro volta trasmettere alla Regione l'elenco delle domande pervenute.

d. co.

Organizzata dal Comune la manifestazione del 4° centenario del pittore

Le tele secentesche del Lanino inaugureranno il nuovo Borgogna

La ristrutturazione del museo sarà conclusa nell'estate dell'84 - Un progetto per la cultura

VERCELLI — *Il quarto centenario della morte del pittore Bernardino Lanino sarà celebrato con un anno di ritardo e cioè nel 1984. L'amministrazione comunale che organizzerà le manifestazioni ha deciso di ospitare la mostra rievocativa nel museo Borgogna, opportunamente ristrutturato. E' significativo il fatto che, per onorare la memoria di uno dei suoi artisti più celebri, Vercelli abbia deciso di rilanciare l'immagine della pinacoteca cittadina, riaprendo il terzo piano, pubblicando una nuova guida ed allestendo un impianto di riscaldamento e di climatizzazione che consenta la visita del museo anche durante i mesi invernali. I lavori dovrebbero essere conclusi entro l'estate dell'84: di qui la necessità di prorogare la celebrazione del centenario.*

Il maxi progetto è stato presentato dall'assessore alla Scuola del Comune Giorgio Gaietta, che ha indicato gli scopi dell'iniziativa: rilanciare l'immagine culturale della città, promuovere iniziative comuni fra gli enti, i servizi e gli istituti artistici cittadini, e definire una politica di conservazione e di restauro delle strutture culturali di Vercelli (oltre alla pinacoteca Borgogna: il museo Leone, la galleria Serena, l'Istituto di Belle Arti, le biblioteche, gli archivi).

L'occasione per impostare un piano operativo è stata appunto offerta dalla ricorrenza del Lanino. «Per allestire la mostra sul grande artista del Seicento — *spiega Gaietta* — ci siamo posti di fronte al problema di riordinare il corpus delle opere del Lanino presenti nel museo. Ci siamo quindi consultati con l'amministrazione della pinacoteca e con un gruppo di esperti (storici e critici d'arte) ed abbiamo deciso di inserire questa operazione in un progetto generale che prevede la riapertura di sei sale al terzo piano, per ospitare quadri dell'800, mobili ed oggetti d'arte che il Borgogna conservava in deposito».

Comune e Regione hanno finanziato il progetto con finanziamenti straordinari di 50 e 100 milioni: i lavori sono già cominciati e si prevede di concluderli, prima dell'autunno del 1984. Dopodiché sarà possibile sistemare la mostra rievocativa di Lanino, abbinandovi un convegno di studi, pure in fase di preparazione.

Se la riapertura del terzo piano è un fatto di notevole rilievo, non solo nel panorama culturale cittadino (la Pinacoteca Borgogna è la seconda, per importanza, in Piemonte), non bisogna trascurare le altre due iniziative in cantiere: la pubblicazione della guida e l'installazione dell'impianto di climatizzazione.

Sul catalogo, Gaietta ha osservato che quello redatto da Vittorio Viale era ormai superato e, soprattutto, per il suo carattere scientifico, si prestava più che altro ad essere consultato dagli studiosi.

«Ora — *ha spiegato l'assessore alla Scuola* — pubblicheremo una guida in italiano ed in inglese, riservata in particolare ai turisti ed agli studenti».

Infine, l'impianto di climatizzazione. La pinacoteca Borgogna, così come il museo Leone, è praticamente chiusa per sei mesi all'anno a causa del freddo. Vi si possono organizzare visite episodiche, ma è impensabile, in autunno ed in inverno, allestire mostre a tema che attirerebbero, ad esempio, le scolaresche.

Il Comune e l'amministrazione del museo installeranno un impianto di riscaldamento per consentire la piena disponibilità della struttura durante tutto l'anno.

e. d. m.

Disagi in agricoltura per maltempo

CIGLIANO — La temperatura al di sotto dei livelli stagionali e l'alto tasso di umidità nelle campagne stanno creando notevoli disagi e problemi nel Ciglianese e Borgodalese dove agricoltori ed ortofrutticoltori guardano con preoccupazione al futuro.

Il maltempo ed il freddo non permettono le naturali maturazioni e sul mercato serale giornaliero i quantitativi venduti sono inferiori del 60-70 per cento rispetto all'anno scorso.

A Cigliano, campi, ed in particolare orti e giardini, sono infestati da lumache rosse africane, viscide, prive di guscio che, al loro passaggio, divorano colture di ogni specie.

L'incidente alle porte di Stroppiana nella notte tra sabato e domenica

Giovane monferrino piomba con l'auto nel torrente Marcova e muore annegato

Aveva 21 anni e abitava a Villanova - Il corpo recuperato dai vigili del fuoco solo nella serata

STROPPIANA — Mauro Resta, 21 anni, residente a Villanova Monferrato, ha perso la vita annegando nei gorghi limacciosi del torrente Marcova.

Nella notte tra sabato e domenica stava viaggiando sull'auto, in direzione del suo paese, lungo la statale Vercelli-Casale: giunto all'altezza del torrente, alle porte di Stroppiana, dove la tangenziale si innesta con un'ampia curva nel rettilineo per Villanova, ha perso il controllo della sua «Ritmo» per motivi ancora inspiegabili (forse un colpo di sonno, forse l'abbaglio di luci di auto provenienti in senso contrario).

La vettura ha sbandato finendo dall'altra parte della carreggiata: ha superato la spalletta del ponte e si è inabissata nel torrente. L'acqua in quel punto è profonda circa quattro metri.

Roberto Molinari, che abita in una casa isolata vicino al punto dove l'auto del Resta è uscita di strada, verso le due della notte ha sentito il rumore d'un urto ed è sceso in strada, ma data l'oscurità non ha potuto scorgere nulla. L'auto era quasi totalmente affondata e solo la parte posteriore affiorava per poche decine di centimetri, a ridosso del ponte.

E' stato Giovanni Barbonaglia, agricoltore, a scorgere la «Ritmo» nel torrente, alle 7 di mattina: «*Casualmente, passando, mentre mi recavo in campagna, mi sono affacciato oltre la sponda del ponte sulla Marcova: della macchina si scorgevano solo le ruote posteriori, sotto la scarpata*».

L'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco, ma di Mauro Resta nessuna traccia. Il portellone posteriore era sganciato: forse il giovane, in un estremo tentativo di salvarsi, ha cercato di uscire da quella parte ed è successivamente scivolato in acqua.

Le ricerche sono proseguite e solo nel tardo pomeriggio di domenica è stato possibile ritrovare il corpo, impigliato in un tronco sul fondo del torrente, poco distante dal punto dove era finita la macchina.

Nella serata di sabato Mauro Resta si era recato a ballare a Mede. All'una e mezzo, tornato a Villanova, aveva salutato gli amici e si era diretto verso casa. A quel punto si perdono le sue tracce. Il giovane, infatti, prima di andare a dormire, si era messo in viaggio verso Vercelli e al ritorno, [illegible] dopo circa aver parlato con gli amici, l'incidente. La madre, allarmata poiché Mauro non era tornato, aveva cominciato a chiamare per telefono, sistematicamente, posti di polizia ed ospedali del Casalese.

g. b.

Ritrovato in un canale il «clochard» di Crova

ASIGLIANO — *Il corpo di Vittorio Cerchiaro, di 54 anni, il «barbone» scomparso il 13 maggio da Crova, dove risiedeva, è stato rinvenuto ieri in un canale alla periferia di Asigliano.*

Vittorio Cerchiaro era originario di Crugajenne (un paesino in Jugoslavia). Viveva in due dimesse stanzette alla cascina Valle di Crova. Non aveva un mestiere fisso: campava facendo piccoli lavoretti. In paese lo aiutavano: chi gli forniva una maglia, chi un pranzo caldo. Un «clochard» mite ed innocuo, senza pretese, che però ogni tanto esagerava col vino.

Nella notte del 13 maggio alcuni abitanti di Crova lo avevano visto pedalare sulla sua bicicletta: «Non era certo sobrio. [illegible] qualche volta, e non ce ne siamo preoccupati più di tanto». *Il giorno dopo, però, Vittorio Cerchiaro era scomparso.*

Non vedendolo in giro e ricordandosi delle sue condizioni della notte precedente, qualcuno ha avvisato i carabinieri, che hanno iniziato le ricerche. La sua bicicletta è stata ritrovata sul fondo di un canale e sono stati avvertiti i vigili del fuoco, che hanno incominciato a scandagliare, ma senza risultati. Ieri, infine, la rete irrigua del Vercellese, ha restituito il corpo del barbone di Crova.

g. b.

Vercelli — Il servizio mensa per gli allievi del Centro di formazione professionale di Vercelli è stato affidato dalla giunta regionale al Comune di Vercelli. La convenzione prevede una spesa di circa 23 milioni.

HOCKEY - Sette gol al Belenenses: i vercellesi ritrovano forma e gioco

Amatori, vittoria in Coppa, morale alto Ora manca soltanto il titolo italiano

La buona prova di Martinazzo e Girardelli fa bene sperare per la «bellissima» con il Lodi

VERCELLI — *Il «provino» per lo scudetto non poteva andare meglio: l'Amatori Maglificio Anna ha superato il turno di Coppa Cers rifilando 7 reti a 0 ai portoghesi del Belenenses.*

Ha così conquistato un posto di semifinalista (e dovrà probabilmente vedersela con il Barcellona) ma, soprattutto, ha rassicurato i tifosi sullo stato di salute (fisico e psicologico) in vista della «bellissima» di giovedì sera a Viareggio.

Le ultime esibizioni dei [illegible] non erano state esaltanti: dopo le sconfitte di Lisbona (4 a 1) e di Lodi (6 a 5), gli uomini di Terracini erano incappati in una serata nera anche nella «bella» contro la Banca Popolare di Lodi.

Crisi di affaticamento, nervosa o calo psicologico? Forse un cocktail di tutti questi fattori ha impedito al Maglificio Anna di laurearsi campione d'Italia di fronte al suo pubblico.

Contro il Lodi sono mancati i due atleti più prestigiosi: Daniel Martinazzo — gol a parte — non è mai stato all'altezza delle sue possibilità e così pure Franco Girardelli, premiato prima della gara come miglior giocatore dei play-off. Solo il portiere Fontana e capitan Borrini avevano giostrato al cento per cento della condizione.

Sabato sera, contro il Belenenses era importante vincere, ma soprattutto collaudare la forma dei due giocatori.

Martinazzo e Girardelli hanno risposto alla loro maniera, segnando tutte le reti della serata: quattro gol per l'argentino, tre per l'italiano.

Il pubblico (più di 1.500 al palasport dell'Isola) si è riconciliato con i propri beniamini e, per giovedì, i tifosi preparano una «spedizione» a Viareggio in grande stile.

e. d. m.

Daniel Martinazzo controlla l'azione nella vittoriosa gara contro il Belenenses

Premiati anziani della Sip

VERCELLI — Gli anziani Sip di Vercelli e di Biella si sono incontrati, l'altro giorno, su invito dei rispettivi fiduciari, Giuseppe Malanchra e Emanuele Jachia.

Per la zona di Vercelli hanno ricevuto il premio dei 25 anni di servizio: Mario Nepote, Geromina Pavese, Margherita Pomati, Ennio Posso, Piera Scansetti e Luigi Sioppini; dei 30 anni: Pier Luigi Bertoldi e Giuseppe Ferraro. Per il Biellese il premio dei 25 anni di servizio è andato a: Marcello Bandi, Domenico Pinarello e Tullio Poduje; dei 30 anni di servizio a: Piero Corbelletti, Angela Delgrosso, Sergio Majrone e Jolanda Mosca.

w. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Tieni duro (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: L'ebriale.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Gandhi, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard (storico). Spettacolo unico ore 21,30.
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 concerto del Complesso nazionale [illegible].

GATTINARA

ITALIA: Porno pensieri (viet. min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.082; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.362; Trino 829.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI
Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.394; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.134.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Amichevole tra Pro e Vigevano

VERCELLI — Stasera, al «Robbiano» amichevole fra la Pro e il Vigevano, due delle grandi deluse del torneo di Eccellenza. Nei rispettivi gironi, sia i bianchi sia i lombardi erano i favoriti alla promozione in C2.

La Pro ha ceduto fin dalle prime battute.

E' notizia dell'altro giorno che l'undici lomellino ha cambiato allenatore: Dino Dolci ha sostituito Walter Mazzone.

L'incontro di stasera, secondo le aspettative delle due società, dovrebbe collaudare la condizione delle squadre in vista dei prossimi impegni.

Il Trino pensa al futuro riconferma Caramaschi

TRINO — *Con la bella prestazione offerta domenica contro la Boschese, una vittoria per 5 a 2 propiziata nel finale da una splendida tripletta di Primiato, il Trino Ma. Vi. Pesca ha terminato il suo cammino nel campionato di Promozione a quota 27 punti.*

Secondo Luciano Caramaschi, allenatore degli azzurri, è stato un campionato positivo. «Considerando che siamo partiti con una squadra giovane, formata da ragazzi che per la maggior parte non avevano mai giocato in Promozione, ritengo che ci siamo comportati bene».

La società sta ora allestendo il programma per la prossima stagione. Caramaschi è stato riconfermato in panchina.

s. z.

CRESCENTINO — *E' terminato senza grossi entusiasmi e con una sconfitta interna il campionato di Promozione per il Crescentino.*

Domenica, al Comunale, il Mathi si è imposto con un secco 3 a 2.

La stagione '82-'83 era iniziata malissimo per i colori crescentinesi: esonero del tecnico Laurenti e constatazione del tasso tecnico estremamente modesto della squadra. Poi ci si è lentamente ripresi e con gli impegni onerosi di «mister» Santin e di Trombetti si è tonificato l'ambiente e la classifica.

l. p.

I familiari del compianto
CAVALIER
Rosolio Bellazzato
commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno voluto onorarne la memoria [illegible].
— Vercelli, 24 maggio 1983.

ALLE TELEVISIONI

PRIMANTENNA
(Canali 26, 30, 50, 55 UHF)
12,05 L'oroscopo di oggi, a cura di Elle
12,15 Film Tommy
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
15 — Magnetoterapia [illegible]: rubrica medica
16 — Le stelle su di noi con Carina - 1ª parte
16,30 Cartoni animati
17 — Le stelle su di noi con Carina - 2ª parte
18 — Cartoni animati
18,20 Telefilm della serie [illegible]
19 — Campionato di calcio serie C2: Lucchese-Casale
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Sherlock Holmes
21 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
21,45 [illegible] - 1ª parte
22,40 Telenotte, notiziario
23 — [illegible] - 2ª parte
1,30 [illegible]

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
13,30 Cartoni animati della serie Kum Kum
13,50 Teleromanzo Laura
14,15 Film L'[illegible] (commedia)
16 — Film Come sposare un [illegible] (commedia)
17,30 Teleromanzo Laura
18 — Cartoni animati della serie Kum Kum
18,30 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,50 Speciale riso (rubrica agricola)
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Dalla terrazza (commedia) con Paul Newman e Joanne Woodward
23 — Telefilm della serie [illegible]
24 — Film [illegible] (commedia sexy)
1,30 Videovercelli notizie

TELECUPOLE
19,25 Telefilm
20,30 Telefilm
21 — L'arte
22 — Film La lunga cavalcata della vendetta

STUDIO NORD
20,30 Film Delirio d'amore: vita romanzata del musicista Hector Berlioz, nacque musicista e compositore al suo tempo (1942)
23 — Film I baroni della medicina: chirurgo di clinica privata dà fastidio a clan di medici che controlla il mercato (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 Film Il collezionista: psicopatico collezionista di farfalle, rapisce ragazza di cui è follemente innamorato (1965)

TELECITY
20,25 Film Quando le donne si chiamavano madonne: ambientato nel medioevo le vicende erotiche delle dame dell'epoca (1972)

Presentato al Comune di Biella

Bilancio 1983 è 64 miliardi

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario e l'assessore alle Finanze Stefano Porta le anche vicesindaco hanno illustrato ieri le caratteristiche del bilancio di previsione dell'esercizio '83. La discussione, in sede di Consiglio comunale, si inizierà giovedì sera e occuperà certamente parecchie sedute. Si tornerà a parlare di previsioni nel prossimo autunno.

Squillario e Porta hanno riferito innanzitutto che le cifre subiscono un'impennata: il preventivo passa dai 44 miliardi dell'82 a poco meno di 64 miliardi. «L'incremento — ha precisato l'assessore alle Finanze — *è dovuto in parte, ed esattamente per 12 miliardi e 150 milioni, ad una "partita di giro per anticipazioni di cassa". Un anno fa, l'analoga voce era di appena 250 milioni*».

Nel linguaggio finanziario, come è noto, «partita di giro» significa che il Comune, nel caso in questione, non ne ricava nulla: si limita a fare, praticamente, da tramite. L'incremento effettivo è perciò di poco più di 6 miliardi, pari al 14,27 per cento, sempre rispetto a un anno fa. Dolores Fassone, che svolge le mansioni di vicecapogruppo, ha poi fornito ampie spiegazioni sul piano tecnico.

Il sindaco Squillario ha quindi sottolineato come, pur avendo aumentato alcune imposte per impinguare, sia pure relativamente, le entrate, il bilancio della città è ancora «compresso». «*Biella avrebbe bisogno di una maggior disponibilità finanziaria per fare fronte alle molte necessità ed ai compiti maggiori, riservati ora al Comune* — ha detto, tra l'altro —: *avrebbe quindi bisogno di maggiori cespiti di entrate*».

Porta ha spiegato perché è stato applicato il massimo incremento all'imposta sui fabbricati. «*Abbiamo dovuto portare l'aliquota al 20 per cento* — ha detto l'assessore alle Finanze — *perché la legge finanziaria in caso di entrate minori non ci garantirebbe l'intervento dello Stato per ripianare i deficit di bilancio*». Il gettito di questa imposta dovrebbe essere di un miliardo e 500 milioni.

L'amministrazione ha pensato anche agli investimenti. «*Abbiamo previsto interventi in questo settore per circa 12 miliardi* — ha concluso l'assessore alle Finanze — *i più importanti si riferiscono a lavori di completamento della rete fognaria per un importo di oltre 2 miliardi*». Sono previsti anche 2 miliardi di spesa per il risanamento dei rioni Riva e Vernato; 900 milioni per gli impianti sportivi; 500 milioni per l'area delle fiere; 840 milioni per la viabilità e 728 milioni per l'ampliamento dei cimiteri.

m. al.

I primissimi verso Atene

Biella. Domani sugli spalti dello stadio di Atene ci sarà anche una folta rappresentanza di juventini biellesi ad incoraggiare la «Vecchia Signora». Questi tre «fedelissimi» bianconeri (da sinistra: Michele Dei Vecchio, Ivano Quaglia e Renzo Villaboni) sono stati tra i primi a partire.

Misterioso episodio, in piena notte, a un posto di blocco in piazza Mazzini

Caccia ad una 127 a Borgosesia i carabinieri sparano: un ferito

Giovane di Trivero colpito di striscio - L'auto, nella fuga, aveva speronato una vettura

BORGOSESIA — Movimentato episodio nel capoluogo valsesiano: una 127, con a bordo quattro giovani, appena scorto una pattuglia di carabinieri ha invertito la sua marcia, ha imboccato un senso vietato, ha speronato una vettura ed è fuggita.

Al suo inseguimento si sono posti i militari: sono stati sparati alcuni colpi di pistola e un passeggero dell'auto fuggiasca è rimasto ferito leggermente ad un braccio e ad una gamba.

La vicenda ha preso l'avvio l'altra notte attorno all'una e mezzo in piazza Martiri. Due carabinieri stavano controllando le patenti di alcuni giovani che, poco prima, si erano resi protagonisti, con un palo di auto, di lunghe scorrerie nelle vie di Borgosesia.

Ad un tratto, proveniente da piazza Mazzini, è sopraggiunta una 127 con a bordo quattro persone, residenti a Trivero: il conducente, Bruno Loro Tonetto, 19 anni, e gli amici Giovanni Cavalli, Ettore Fava e Mario Presa, tutti di 21 anni.

Senza motivo apparente, improvvisamente il guidatore, giunto a pochi metri dai militari, ha invertito il senso di marcia dell'auto e a forte velocità si è diretto contromano verso piazza Mazzini. Percorse alcune decine di metri, giunto all'incrocio con via XX Settembre, non ha rispettato il segnale di «stop» non accorgendosi che in quell'istante stava sopraggiungendo una 126 con a bordo due ragazzi borgosesiani: Dario Frassinese, 23 anni, e Cosimo Giustizieri, di 19.

Inevitabile è stato lo scontro tra le auto. Ma mentre il conducente dell'utilitaria si è immediatamente fermato, il Loro Tonetto ha pigiato ancor più sull'acceleratore dirigendo la sua vettura verso piazza Garibaldi.

Nel frattempo, all'inseguimento della 127, si sono lanciati i carabinieri e, in via Roma, dalla «gazzella» un milite ha sparato alcuni colpi di pistola: due proiettili hanno ferito al braccio destro e alla gamba sinistra il Presa, mentre un terzo ha perforato il serbatoio della benzina dell'auto fuggiasca che è stata raggiunta in prossimità della chiesa parrocchiale.

Sembra che all'origine dell'episodio sia solo una «bravata» dei quattro giovani che risultano incensurati. Del fatto è stata informata la magistratura.

r. e.

BIELLA — Il tribunale ha giudicato Marco Gavioli, 28 anni, Ettore Trabaldo Togna, 52, e Franco Vigna, 45, accusati di essersi appropriati di somme di varia entità, nella loro veste di dipendenti dell'Automobile Club. Erano addetti a determinate pratiche che comportavano appunto il maneggio di denaro. Nel capo di imputazione erano precisate le cifre: rispettivamente, 370 mila lire, 100 mila e 3 milioni.

Tutti gli imputati hanno respinto l'accusa, sostenendo che gli ammanchi erano in relazione ad errori di contabilità. «*Un giorno ci può essere un'eccedenza di cassa* — hanno detto, in sintesi —, *un'altra volta si può invece registrare un ammanco. Le somme in più dovevano servire a compensare appunto gli eventuali ammanchi*».

I giudici hanno condannato Gavioli a 11 mesi e Vigna a un anno e due mesi di reclusione, concedendo ad entrambi la condizionale e la non menzione. Trabaldo Togna è stato invece assolto per insufficienza di prove.

L'Automobile Club di Biella, che quest'anno festeggia il settantennio di fondazione, è divenuto un ente parastatale nove anni fa. I fatti si riferiscono al 1980.

(p. m.)

Borgosesia — Ammonta a circa venti miliardi il bilancio finanziario per l'anno in corso dell'Unità sanitaria n. 49, l'istituto borgosesiano per i servizi assistenziali nel territorio valsesiano e valsesserino.

Il pretore non ha convalidato l'arresto di un industriale di Candelo

Tanti guai per aver detto al ristorante «Ma la sapete l'ultima sui carabinieri?»

A queste parole un sottufficiale aveva replicato: dalla discussione era nata un'accusa di oltraggio

Biella. Paolo Giove

BIELLA — Il pretore, al quale era stata trasmessa la pratica per competenza, non ha convalidato l'arresto di Mauro Albertini, un industriale quarantenne di Candelo, avvenuto sabato sera per presunto oltraggio: a quel che risulta, il fatto non sussiste.

L'imprenditore è stato interrogato ieri mattina in carcere, alla presenza del suo legale, avvocato Bella. Ha potuto così essere totalmente scagionato ed è tornato in libertà, ma non dimenticherà certo le lunghe ore trascorse al Piazzo senza un motivo valido.

La sconcertante vicenda è stata originata da una frase apparentemente innocua, pronunciata da Mauro Albertini in un ristorante di Andorno Micca, rivolgendosi a un gruppo di amici: «*La sapete l'ultima sui carabinieri?*». Nel locale c'erano alcuni appartenenti all'«Arma»: vi pranzava l'onorevole Giorgio Almirante ed erano in servizio di ordine pubblico.

Un sottufficiale, forse per la tensione nervosa, si è avvicinato all'industriale e gli ha rivolto una frase offensiva. Logica la replica, col risultato, però, che Mauro Albertini si è sentito appunto dichiarare in arresto.

p. m.

BIELLA — Il giudice istruttore, come è noto, non ha ravvisato nel comportamento corale delle otto persone rinviate a giudizio per il rapimento di Filippo e Simona Bali, di 16 e 13 anni, il reato di associazione per delinquere: è infatti emerso che l'intera vicenda si è dipanata all'insegna del «pressappochismo», tanto che i fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi hanno potuto liberare i due ragazzi all'insaputa dei complici, approfittando del fatto che Filippo e Simona erano stati lasciati soli nella «prigione».

Il 2 gennaio scorso, Paolo Giove, 30 anni, che con altre persone era «carceriere» e «vivandiere», aveva promesso ai ragazzi una pizza ciascuno. Uomo di parola, si era recato in una pizzeria e ne aveva approfittato per fare uno spuntino, unitamente al padre, Giacomo Giove, 58 anni, e allo zio Giacomo Proietti, 40. «*Vado a portarle e torno subito*», aveva poi detto ai congiunti, quando il pizzaiolo l'aveva avvisato che erano pronte e impacchettate.

Entrando nella «prigione», si rivolse ai ragazzi: «*Eccovi le pizze, ancora fuman...*». Non poté finire la parola e rischiò di morire di infarto. Le brandine erano infatti vuote, nessuna traccia di Filippo e Simona, liberati dai Terlizzi. Tornò in pizzeria di corsa e vincendo con fatica l'emozione riferì che i ragazzi erano scomparsi. «*Il conto, presto*»; poi fuggirono, nella vana speranza di evitare il carcere, dove finirono cinque giorni dopo.

p. m.

Smottamenti per la pioggia in Valsesia

BORGOSESIA — Il maltempo che da tre settimane imperversa quasi quotidianamente sul comprensorio valligiano ha provocato alcuni smottamenti in Valsesia.

Sabato sera, in regione Ca Bianca, alla periferia di Borgosesia, in prossimità del ponte sul torrente Sessera, da un pendio sovrastante la provinciale per la Guardella e [illegible] si sono staccati dei macigni che hanno invaso la strada.

(r. e.)

A Serravalle ha vinto la pioggia

Rinvio a settembre del Palio dei rioni

Dicono gli organizzatori: «Troppa sfortuna»

SERRAVALLE SESIA — Per ora il «Carroccio» dell'edizione '83 del Palio dei rioni, la sfida tra le contrade della cittadina valligiana, è stato assegnato alla pioggia. Anche domenica il maltempo ha voluto essere protagonista e ha costretto il comitato organizzatore a rimandare a settembre la disputa per la conquista dell'ottavo titolo.

«*Non c'è stato niente da fare* — rileva Italo Saini, presidente della manifestazione —. *Per la terza volta, nel giro di tre domeniche, ci siamo presentati in piazza per dare inizio al programma, ma una pioggia inclemente ci ha fatto tornare sui nostri passi*».

Lepre, Volpe, Falco, Grillo e Scoiattolo, i simboli dei gruppi in lizza, dopo aver sperato fino all'ultimo in un miracolo, hanno ceduto definitivamente il passo alle intemperie, rinviando alla prima o seconda domenica di settembre la lotta sull'anello del campo.

«*E' stato un colpo basso quello che abbiamo subito* — affermano i rettori dei cinque rioni —. *Oltre al disagio organizzativo ci siamo dovuti sobbarcare costi inutili che sono pesati consistentemente sui bilanci di contrada. Per tre volte abbiamo dovuto far arrivare fantini e cavalli senza avere la soddisfazione di vederli correre*».

Pioggia e fango, padroni assoluti: «*Questo è lo slogan che da noi è più in voga* — dicono a *Serravalle* —. *Per quindici giorni abbiamo fatto scongiuri e danze del sole, ma i risultati sono stati disastrosi. A questo punto non ci rimane che sperare a settembre: da qui ad allora c'è forse il tempo per riuscire ad essere più convincenti o quanto meno per recuperare un po' della fortuna che a quanto pare ci ha completamente abbandonati*».

g. p. v.

CALCIO: I RISULTATI DELLA DOMENICA SPORTIVA E PRIME INDISCREZIONI SULLA BIELLESE IN C2

Il presidente dei bianconeri parla della C2 «Voglio uno sponsor e 1000 abbonamenti»

Ugo Massazza Gal annuncia: «La Lega ci darà un centinaio di milioni» - Oggi primi sondaggi

BIELLA — La Biellese sarà ricevuta alle 18,30, a palazzo Oropa, e verrà festeggiata «ufficialmente» per la promozione in C2. I giocatori, l'allenatore Silvino Bercellino, il presidente Ugo Massazza Gal e i dirigenti si incontreranno nell'aula consiliare con il sindaco Luigi Squillario, la giunta ed i consiglieri comunali. La cerimonia avrà tra l'altro un significato particolare, in quanto sottolineerà il passaggio del sodalizio bianconero tra i professionisti, proprio in occasione dell'ottantennio di fondazione della società sportiva di piazza Adua.

Un'ora dopo, alle 19,30, i dirigenti della Biellese si riuniranno al Circolo Sociale per varare i primi programmi. «*Non vogliamo perdere tempo* — ha detto il presidente Massazza Gal —: *la C2 comporta un grosso impegno finanziario ed è necessario riuscire ad avere per tempo un quadro esatto delle spese cui andremo incontro*».

Anche se ufficialmente il primo sondaggio tra i consiglieri avverrà stasera, in realtà la «giunta esecutiva», composta da Ugo Massazza Gal, Marco De Bernardi, Sandro Meraviglia, Franco Petrini, Franco Perazio, ha già abbozzato qualche idea.

«*Vorremmo varare una "campagna dei mille"* — ha aggiunto Massazza —. *Per il campionato di C2 l'apporto del pubblico è determinante ed è uno dei fattori basilari per organizzare un piano di partecipazione al torneo professionistico. Abbiamo quindi bisogno di raggiungere al più presto possibile i mille abbonamenti. In base ai risultati di questa iniziativa vareremo anche la campagna acquisti*».

Successivamente i dirigenti della Biellese si incontreranno con i funzionari della Lega Calcio per avere ulteriori chiarimenti sugli obblighi e gli oneri finanziari a carico del sodalizio, che potrebbe anche trasformarsi in società per azioni, e per conoscere l'importo del previsto contributo federale.

«*Secondo le prime informazioni che abbiamo avuto* — ha proseguito Massazza —, *dovremmo ricevere dalla Lega un centinaio di milioni. Se riusciremo a trovare anche uno "sponsor" adeguato alla categoria, potremmo dire di essere sulla strada buona. La prima bozza di programma quindi ha tre punti fissi: mille abbonamenti, un centinaio di milioni dalla Lega e uno "sponsor". Il resto verrà dopo*».

Tra i problemi che la «giunta» ha già risolto c'è quello dell'allenatore. Silvino Bercellino, uno dei maggiori artefici del successo bianconero, non ha l'abilitazione per allenare squadre professionistiche. «*In deroga agli attuali regolamenti, Bercellino può tuttavia per un anno continuare ad occuparsi della squadra* — ha precisato Massazza —. *Visto che gode della nostra piena fiducia, è stato già riconfermato per la prossima stagione. Inoltre intendiamo partecipare al campionato di C2 solo se riusciremo a realizzare un programma finanziario che ci permetta di allestire una squadra competitiva, così come la vorrebbero i tifosi. Diversamente, non credo valga la pena di spendere tanti soldi*».

m. al.

Biella. Ugo Massazza Gal

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Porky's n. 2.
MAZZINI: The Blues Brothers.

BORGOSESIA
SOCIALE: State buoni se potete.

COSSATO
PRIMAVERA: Il piacere totale. Vm. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Scusate il ritardo.

SERRAVALLE
CORSO: Tootsie.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Andorno:** Bordonaro.
Usl 48 - Trivero: Guelpa; **Vigliano:** Rolando.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli; **Varallo:** Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 566.313. **Trivero:** 756.565. **Valle Mosso:** 706.154. **Varallo:** 52.417.

MOSTRE D'ARTE
Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): «In forma» di Vittorio Pigazzini. Da martedì a sabato ore 17-20.
Dialoghi Club (via C. Colombo 4, tel. 34.017 - 34.186): mostra di opere di Silvana Siciliani.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18, sabato 8,30-12.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno — **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 7, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A B C di via Oberdan 18. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masarone.
Aperti oggi pomeriggio - **Biella:** via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 64, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo [illegible] Trocchi 6. **Cossato:** via Mazzini 2, via Martiri 18, via Mattei 17.

Campionato positivo per la Pro Candelo

Nell'ultimo incontro ha pareggiato in trasferta

CANDELO — *La Pro Candelo ha concluso il campionato di «promozione» con un pareggio in trasferta per 2 a 2 con il Madonna di Campagna. I ragazzi di Gualtiero Mosca, scesi in campo privi di Brando e Crepaldi, squalificati, e dell'infortunato Dazzo, hanno disputato un buon primo tempo. I verdi, infatti, sono andati in vantaggio per 2 a 0 grazie alle reti messe a segno da Sperindio e Destro. Nella ripresa, però, si sono fatti sorprendere dal veemente ritorno dei padroni di casa, che hanno accorciato le distanze con Rosso e quindi sono pervenuti al pareggio con Russo.*

Il punto conquistato in classifica ha consentito alla Pro Candelo di rafforzare l'undicesima posizione in graduatoria, con cinque lunghezze di vantaggio sul Crescentino. Rispetto alle squadre di centro classifica, i verdi hanno quattro punti di distacco e solo due dall'altra formazione salita in Promozione nell'82, il Gattinara. «E' un bilancio positivo — *ha detto Gualtiero Mosca* —, soprattutto se si considera che il nostro obiettivo principale era la salvezza. Siamo riusciti ad evitare la retrocessione con un buon margine ed a prenderci anche qualche soddisfazione in più. Se la squadra non avesse perso tanti punti nel girone di andata, forse sarebbe stato possibile inserirci addirittura nella zona centrale».

Per quanto riguarda il futuro, molto è legato al reperimento da parte della società di un terreno di gioco idoneo. La Pro infatti non potrà più giocare a Cossato e non avendo ancora a disposizione un «suo» campo sportivo, a Candelo, sarà costretta ancora a «emigrare», pare, a Vigliano.

Non si sa ancora se Mosca sarà riconfermato alla guida dei verdi. Pare che l'allenatore per restare abbia chiesto opportuni rinforzi, che evitino alla squadra nel prossimo campionato, di lottare fino all'ultimo per non retrocedere.

m. al.

Bonna — L'allevatore di bestiame Lorenzo Tedoldi, 47 anni, ha subito il furto di 23 manze gravide, il cui valore complessivo è di circa quaranta milioni. I ladri, penetrati nella stalla servendosi della chiave, di cui conoscevano il nascondiglio, fra 60 mucche hanno scelto quelle appunto di maggior valore. L'allevamento è situato in una località isolata e solo ieri mattina il derubato ha constatato la scomparsa delle manze.

Il Borgo (battendo lo Stresa) ha chiuso bene al terzo posto

Sul campionato granata hanno pesato i fulmini del giudice sportivo

BORGOSESIA — E' finito il campionato per i granata e il «Borgo Cucine Pizzi», proprio in Sana Cesarini, superando per 3 a 2 lo Stresa, ha acciuffato la terza piazza nella graduatoria finale.

Distaccato prima dell'ultima gara di due punti dal Verbania, che affrontava tra le mura amiche la «cenerentola» Parese, l'«undici» di Oscar Galtico, a soli tre minuti dalla conclusione, ha agguantato un successo che, unito all'incredibile sconfitta interna dei biancocerchiati del Lago Maggiore, è valso a catapultarlo alle spalle del duo di testa Mezzomerico e Borgolicino.

«*E' un risultato di prestigio quello che abbiamo ottenuto* — dice il vicepresidente del sodalizio di via Combattenti, Luciano Strada —. *A settembre ci eravamo prefissi il quinto posto finale: non solo siamo andati oltre le aspettative, ma sino a marzo siamo stati in lizza per aggiudicarci il torneo*».

Per gran parte della stagione il Borgo è stato indicato dai tecnici come la squadra dal gioco più spettacolare. Dotata di un centrocampo adattabile ad ogni situazione (Marola, Barcellari, Perciballi, Camporini hanno fornito un rendimento continuo) e di uno tra i migliori attacchi del girone (più che discreto è stato il rendimento di Bonini, Guidetti e Ferrarello) la squadra valsesiana ha palesato i suoi limiti in un paio di difensori e sul piano disciplinare.

Complessivamente, infatti, ammontano a diciannove le giornate di squalifica assegnate dal giudice sportivo ai giocatori: un record negativo che ha pesato enormemente, insieme ad una imprevista serie di infortuni, sul comportamento dei granata, specie nella fase decisiva della stagione.

«*Per molti mesi abbiamo giocato un calcio spettacolare* — aggiunge Luciano Strada — *e anche contro lo Stresa abbiamo avuto la conferma di un Borgo pimpante, capace non solo di realizzare in mezz'ora una doppietta con il «recuperato» Guidetti, ma di offrire emozioni a non finire pur su un terreno in pessime condizioni*».

r. e.

L'incontro per la Coppa Piemonte è finito sull'1 a 0

E Bercegol è soddisfatto

Dice: «I ragazzi sono tutti da elogiare: pur essendo alla terza partita in una settimana, hanno rispettato l'impegno con grande serietà»

BIELLA — Una Biellese ormai paga della promozione in C2 è stata superata per 1 a 0 dall'Ivrea nella gara di andata della semifinale della Coppa Piemonte. Con diversi giocatori sul piede di partenza Silvino Bercellino non ha voluto dare all'appuntamento soverchia importanza. Mentre i bianconeri sono scesi in campo per disputare una partita a ritmo di allenamento, l'Ivrea ci ha messo un po' più di «grinta», stimolata anche dalla possibilità di salvare una stagione deludente vincendo la Coppa Piemonte. Ne è venuto fuori un incontro piacevole e ricco di emozioni, con il portiere Morone sugli scudi per alcune autentiche prodezze.

«*Non è merito mio se gli attaccanti mi tirano addosso* — ha detto schermendosi il "numero uno" della Biellese —. *In effetti sui tiri ravvicinati posso far valere la prontezza di riflessi e se ho la fortuna di intuire la traiettoria del pallone, posso anche evitare qualche gol. Pure Berto, però, nella ripresa ha parato magistralmente su una cannonata di Culloni, su calcio di punizione*».

La sconfitta (la terza, in questa stagione, ad opera dell'Ivrea) non ha intaccato il buon umore di Silvino Bercellino. «*Si vede che era scritto nelle stelle* — ha commentato "Bercegol" —. *D'altra parte, non abbiamo potuto preparare la partita e logicamente non abbiamo ottenuto un risultato positivo. L'Ivrea inoltre è scesa in campo per vincere a tutti i costi e c'è riuscita con pieno merito. I ragazzi, comunque, sono tutti da elogiare: pur essendo alla terza partita in una settimana, hanno rispettato l'impegno con molta serietà*».

La gara di ritorno, decisiva per l'ammissione alla finale, è in programma per giovedì, alle 16,30, ad Ivrea.

«*Non abbiamo molte possibilità di superare il turno* — ha concluso Bercellino —. *Non sarà facile rimontare in trasferta il gol di svantaggio, anche in considerazione delle possibili mancanze dalla squadra, dopo l'espulsione, di Enzo e Baruffo*».

m. al.